



COMUNE DI RIMINI

Provincia di Rimini

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2011 – 2016

Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149

*Modificato dall'art. 1-bis del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni
dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213*

*Sostituito dall'art. 11, comma 1, del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito con Legge 2
maggio 2014, n. 68*

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 213/2012, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", successivamente sostituito dall'art 11 del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La presente relazione è stata redatta, secondo il modello approvato con decreto in data 26 aprile 2013 del Ministero degli Interni di concerto con il Ministero dell'Economia, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Segretario Comunale, che ha coordinato l'elaborazione delle parti concernenti le informazioni e relazioni presentate dai responsabili dei servizi. La relazione è sottoscritta dal Sindaco nel termine del sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato; entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione vengono trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

I contenuti del documento si riferiscono al periodo di mandato della presente Amministrazione, in carica dal 1° giugno 2011.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoe e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

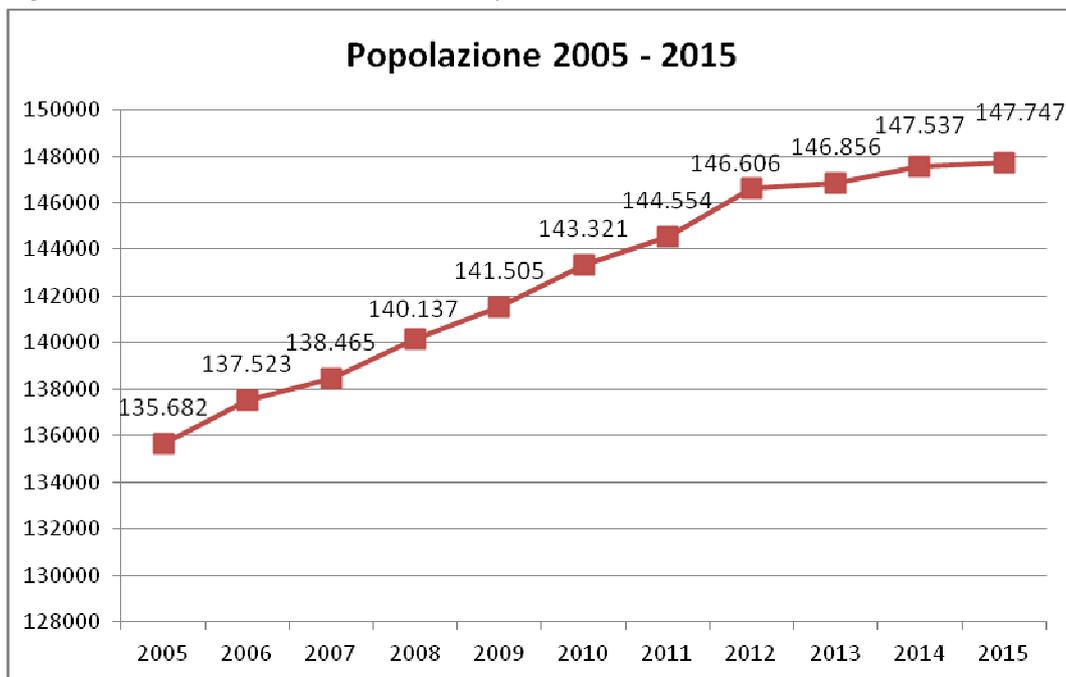
Le informazioni sono altresì desunte dalle Relazioni sulla performance relative agli esercizi considerati (ad eccezione dell'anno 2015, ancora in corso di predisposizione) validate dal Nucleo di Valutazione e dai report del controllo di gestione.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2015 : 147.747

Il grafico mostra l'andamento crescente della popolazione residente nel periodo 2005-2015.

In particolare gli anni interessati dal mandato amministrativo, 2011 (144.554 abitanti)-2015 (147.747 abitanti) registrano un aumento di 3.193 abitanti, pari al 2,20%.



**Dato fornito da Sistema informativo territoriale – Studi e ricerche statistiche*

In considerazione della vocazione turistica della nostra realtà viene ogni anno calcolato un "indicatore di popolazione equivalente". Ossia viene determinata la presenza turistica media giornaliera (presenze totali annuali/365) e aggiunta alla popolazione residente.

Popolazione equivalente 2005 - 2015											
	2.005	2.006	2.007	2.008	2.009	2.010	2.011	2.012	2.013	2.014	2.015
Popolazione residente	135.682	137.523	138.465	140.137	141.505	143.321	145.554	146.606	146.760	147.537	147.747
Popolazione equivalente	155.390	157.922	159.145	160.189	161.687	163.666	166.849	167.444	166.816	166.708	166.697

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE: Situazione al 01/01/2016

SINDACO. ANDREA GNASSI:

Politiche del Turismo, Piano Strategico, Università; Politiche del Lavoro, Formazione, Tempi della città, Politiche di Genere, Rapporti con il Territorio, Rapporti con il Consiglio Comunale; Ambiente, Energie, Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Innovazione Tecnologica, Politiche Giovanili, Pace e Cooperazione Internazionale

VICE SINDACO: GLORIA LISI:

Politiche dell'Educazione e della Famiglia, Welfare e Protezione Sociale, Politiche di Integrazione, Politiche Socio-sanitarie, Politiche Abitative, Città dei Bambini

ROBERTO BIAGINI: Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità
GIAN LUCA BRASINI: Risorse Umane, Risorse Finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello Sport e del Benessere
IRINA IMOLA: Servizi al Cittadino, Trasparenza e Semplificazione Amministrativa, Servizi Generali, Diritti dei Consumatori, Politiche Comunitarie
MASSIMO PULINI: Cultura, Identità dei luoghi e degli spazi, Istituto Superiore di Studi Musicali G. Lettimi
IAMIL SADEGHOLVAAD: Attività Economiche, Politiche della Sicurezza e della Legalità, Polizia Municipale, Protezione Civile, Igiene e Sanità, Diritti degli Animali

ASSESSORI CESSATI:

Rossi Nadia (dimissioni 09/12/2014 a séguito elezione Consigliere Regionale)
Visintin Sara (dimissioni 05/06/2015)

CONSIGLIO COMUNALE Situazione al 01/01/2016

Partito Democratico
Agosta Marco
Allegrini Massimo
Aloisio Giuseppe
Bertozzi Simone
Corbelli Claudia
Donati Sara
Fraternali Abramo
Gallo Vincenzo (<i>Presidente del Consiglio Comunale</i>)
Giorgetti Alessandro
Mancini Roberto
Mazzocchi Carlo
Morolli Mattia Mario (<i>Capogruppo</i>)
Piccari Enrico
Pironi Giovanni
Zerbini Samuele
Zoffoli Giovanna
Italia dei Valori - Di Pietro
Murano Brunori Stefano Antonio Giovanni Maria (<i>Capogruppo</i>)
Rimini per Rimini
Astolfi Alberto (<i>Capogruppo</i>)
Federazione della Sinistra
Galvani Savio (<i>Capogruppo</i>)

Popolo della libertà
Cingolani Liliana
Marcello Nicola
Mauro Gennaro (<i>Capogruppo</i>)
Piccari Valeria
Ravaglioli Alessandro
Gruppo Misto
Giudici Eraldo (<i>Capogruppo</i>)
Moretti Giuliana (<i>Vice Presidente del Consiglio Comunale</i>)
Renzi Gioenzo
Noi per la Romagna - Rimini
Casadei Marco (<i>Capogruppo</i>)
Fare Comune
Pazzaglia Fabio (<i>Capogruppo</i>)
Movimento 5 stelle
Fonti Marco
Franchini Carla
Tamburini Gianluca (<i>Capogruppo</i>)

CONSIGLIERI CESSATI:

Zilli Oronzo (deceduto 14/11/2011)
Arduini Daniele (dimissioni 06/09/2012)
Petitti Emma (dimissioni 08/03/2013 – elezione a deputato Camera Parlamento))
Turci Donatella (dimissioni 26/05/2014)
Camporesi Luigi (dimissioni 27/11/2014)
Martinini Gilberto (dimissioni 18/03/2015)
Angelini Francesco (dimissioni 05/05/2015)

1.3 Struttura organizzativa

L'assetto organizzativo del Comune di Rimini risulta attualmente articolato in Direzioni, Settori e Unità operative.

Le Direzioni rappresentano le strutture organizzative di massima dimensione e si caratterizzano per la "rilevante complessità organizzativa" e per il perseguimento di "obiettivi e finalità di carattere strategico e portata intersettoriale".

Nell'ambito delle Direzioni sono istituiti i Settori e le Unità Operative, queste ultime suddivise tra Unità di rango dirigenziale e Unità di rango non dirigenziale.

Accanto a tali strutture è presente una struttura apicale equiparata alle Direzioni, che risulta affidata alla responsabilità del Segretario generale ed altre due diverse strutture, dotate di peculiari caratteristiche, individuabili nell'Avvocatura civica e nell'Unità Progetti speciali, struttura collocata fuori dall'assetto strutturale ordinario dell'Ente ed appositamente deputata al perseguimento di specifici obiettivi o programmi di particolare rilevanza strategica per l'Ente.

Si deve ricordare a questo proposito che l'attuale configurazione dell'assetto organizzativo risale a poco

meno di dieci anni fa, quando nei primi mesi del mandato amministrativo 2006-2011, venne introdotto il menzionato modello organizzativo per Direzioni.

Tale scelta organizzativa è stata sostanzialmente confermata nel corso del presente mandato amministrativo, pur con alcuni inevitabili interventi "manutentivi", resi necessari dalle esigenze di volta in volta presenti.

A tal riguardo si deve sottolineare che il contesto organizzativo con cui si sono dovute misurare le scelte dell'Amministrazione si è caratterizzato per la significativa riduzione del numero di dirigenti in servizio presso l'Ente, passati dai 30 del 31 dicembre 2010 agli attuali 21.

Tra gli interventi di riorganizzazione dell'apparato amministrativo interno più significativi si può segnalare la mancata conferma della figura del Direttore generale (che era presente nel mandato amministrativo 2006-2011) e la decisione di affidare ad un dirigente la responsabilità di seguire l'attuazione del programma di mandato. Un secondo intervento di particolare rilievo, realizzato nel corso dell'estate 2013, ha riguardato gli uffici competenti in materia di realizzazione di lavori pubblici e di ambiente. In quell'occasione, con la finalità di dare impulso alla realizzazione di alcune grandi opere di particolare rilevanza strategica per la Città, l'Amministrazione ha proceduto alla scissione della Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente in due strutture organizzative apicali, entrambe preposte alla realizzazione di lavori pubblici: la prima, denominata Direzione Lavori pubblici e Qualità urbana, ha il compito di gestire i progetti e le attività, per così dire, ordinari, mentre la seconda, denominata Unità Progetti speciali, risulta destinata specificamente al perseguimento di alcuni progetti e programmi di particolare rilevanza strategica per l'Ente e per la Città.

COMUNE DI RIMINI - STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE IN SERVIZIO - Situazione al 1° gennaio 2016	
DIREZIONI - SETTORI - Unità operative (U.O.) - Unità organizzative autonome (U.O.A.)	responsabili (dirig. / APO* / incaricati)
SEGRETARIO GENERALE	Chiodarelli Laura
U.O. "contratti, gare, servizi generali, politiche europee e pari opportunità"	Gambini Anna Maria (APO)
U.O. "sistemi informativi territoriali - toponomastica"	Rabitti Anna Maria (APO)
U.O. "comunicazione e U.R.P."	Salvatori Emilio (APO)
SETTORE SERVIZI AL CITTADINO	Bronzetti Enrico
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	Botteghi Luigi
U.O. "gestione economica risorse umane"	Dellabartola Marta
U.O. "economato e casa comune"	Monetti Mario (APO)
U.O. "tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari"	Spazi Antonella (APO)
U.O. "tributi sugli immobili e federalismo municipale"	Manduchi Ivana (APO)
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO	Bellini Alessandro
U.O. "sport e servizi amministrativi Direz. Cultura e turismo"	Moni Silvia (APO)
U.O. "musei, archeologia e culture extraeuropee"	Biordi Maurizio
SETTORE CULTURA	Piscaglia Giampiero
SETTORE TURISMO, WATERFRONT E RIQUALIFICAZIONE DEMANIO	Caprili Catia
U.O. "turismo"	Dall'Ara Errica (APO)
DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE	Mazzotti Fabio
U.O. "gestione sistema informativo"	Oliva Sanzio (APO)
U.O. "servizi amministrativi area sociale"	Spadazzi Stefano (APO)
U.O. "diritto allo studio e servizi amministrativi"	Bedei Carla
U.O. "autoparco e politiche del lavoro"	interim (Bedei Carla)
U.O. "gestione alloggi edilizia pubblica e sociale"	Bagnoli Flavia (APO)

SETTORE POLITICHE GIOVANILI E SERVIZI EDUCATIVI	Borghini Bruno
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E QUALITA' URBANA	Fabbi Daniele
U.O. "amministrazione e contabilità"	Cangini Alessandra (APO)
SETTORE INFRASTRUTTURE E GRANDE VIABILITA'	Dellavalle Alberto
U.O. "gestione strade e parcheggi"	Tamagnini Marco (APO)
U.O. "qualità ambientale"	Paganelli Massimo (APO)
SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	Fravisini Chiara
U.O. "gestione edifici e sicurezza"	Pozzi Federico (APO)
U.O. "qualità urbana e verde"	Bastianelli Nicola (APO)
DIREZIONE PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOMICHE E ORGANISMI PARTECIPATI	Errico Anna
U.O. "espropriazioni e affitti"	Gabellini Francesca (APO)
U.O. "organismi partecipati"	Maracci Mattia (APO)
SETTORE SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E ATTIVITA' ECONOMICHE	Valdiserri Remo
DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	Fattori Alberto
U.O. "accordi territoriali"	Dal Piaz Chiara
U.O. "gestione territoriale"	Bucci Mariarita (APO)
SETTORE PIANIFICAZIONE ATTUATIVA ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	Vannucci Natalino
U.O. "piani attuativi privati"	Battarra Elena (APO)
SETTORE SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA	<i>interim</i> (Remo Valdiserri)
U.O. "servizi giuridico/amministrativi edilizia"	Righetti Elisabetta (APO)
UNITA' PROGETTI SPECIALI	Totti Massimo
U.O. "opere strategiche"	Cefalo Carmine (APO)
DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE	<i>interim</i> (Fabio Mazzotti)
U.O. "comando"	Roberto Paci (APO)
U.O. "presidio territoriale"	Andrea Rossi (APO) - Vice Comandante
U.O. "sicurezza del territorio"	Mariacarla Tavella (APO)
STRUTTURE FUORI DIREZIONE	
U.O.A. "AVVOCATURA CIVICA" (Unità Organizzativa Autonoma ex art. 4, co. 5 Reg. di organizzazione)	Bernardi Wilma Fontemaggi M.Assunta
Ufficio di supporto del Sindaco e della Giunta Comunale (ex art. 90 D.Lgs. n. 267/2000)	Funelli Sergio (Capo Gabinetto)

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è mai stato commissariato nel periodo di mandato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del tuel.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel periodo del mandato, l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis. Inoltre non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, 243 quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

AVVOCATURA CIVICA

Criticità: i settori dai quali ha origine la maggior parte del contenzioso tra amministrazione e cittadini sono: l'Edilizia (nel quale si annoverano, in particolare, le questioni correlate alle "monetizzazioni" degli standard urbanistici, al recupero dei maggiori oneri d'esproprio nei PEEP, alla lottizzazione abusiva del Classic Club ed, in generale, il contenzioso scaturito dagli abusi edilizi), i Lavori Pubblici (appalto ricostruzione Teatro Galli, Polo universitario, impianto natatorio cd "Acqua Arena), il Patrimonio (contenzioso concernente le cd aree in fregio al lungomare ed i canoni demaniali), la Polizia Municipale (che interessa l'Avvocatura per le cause in cui è indispensabile la presenza di un difensore avvocato) e l'Urbanistica (si segnala, in particolare, il contenzioso relativo alla sede della Nuova Questura, alla cd variante "anti cemento" ed al prolungamento della via Roma).

SEGRETARIO GENERALE

Il periodo del mandato è stato caratterizzato, in particolare, dalla necessità di dare attuazione all'imponente produzione normativa in materia di disciplina dell'azione amministrativa con riferimento soprattutto agli aspetti di séguito indicati:

- a) redazione piani e relazioni sulla performance, in attuazione del D.Lgs 150/2009: a partire dall'esercizio 2011 sono stati predisposti documenti, via via costantemente migliorati e affinati, per la definizione di un sistema di pianificazione e controllo integrato con il ciclo di gestione della performance;
- b) attivazione di un sistema di controlli interni: il sistema è stato attivato, a partire dall'apposito regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 4/2013, e viene costantemente implementato, come ampiamente illustrato nell'apposito paragrafo;
- c) redazione programma per la trasparenza: il programma triennale è stato predisposto a partire dall'esercizio 2012 (quando ancora era facoltativo) ed è stato costantemente migliorato ed affinato negli aggiornamenti successivi, in particolare con riferimento agli obblighi previsti dal D. Lgs 33/2013;
- d) redazione piano per la prevenzione della corruzione: il piano triennale è stato predisposto a partire dall'esercizio 2014 e costantemente affinato e migliorato negli aggiornamenti successivi;
- e) semplificazione, informatizzazione e digitalizzazione : è stato dato pronto adeguamento alle disposizioni in materia semplificazione, di redazione dei contratti informatici; su impulso del segretario è stato avviato e completato il processo di digitalizzazione delle determinazioni e l'approvazione del piano di informatizzazione di cui all'art. 24 del DL90/2014.

Politiche Comunitarie, gare e contratti, politiche di genere

Nel periodo del mandato amministrativo sono state affrontate le seguenti principali criticità:

- f) esigenza di monitoraggio e adeguamento tempestivo alle numerose e modifiche normative in materia di appalti: l'ufficio ha assicurato un costante e qualificato presidio della disciplina in materia di gare e appalti , assicurando un'applicazione adeguata delle disposizioni, testimoniata dall'elevato grado di successo nelle controversie sollevate in materia;

- g) esigenza di adeguamento in materia di comunicazione di dati e informazioni : l'ufficio ha curato, in particolare, la complessa raccolta e comunicazione dei dati previsti dall'art.1, comma 32 della legge 190/2012;
- h) gestione dei progetti comunitari: in particolare, dopo la conclusione dell'accordo con la Provincia sulla materia, il settore cura insieme con il Segretario Comunale la complessa fase di gestione dell'attuazione del POR FESR 2014-20;
- i) assicurare misure in materia di politiche di genere: in particolare sono stati attivati interventi in materia di contrasto alla violenza sulle donne e iniziative di diffusione dell'attenzione sulle tematiche del rispetto del corpo delle donne (ad es.protocollo contro la pubblicità sessista).

Comunicazione e URP

Nel periodo del mandato amministrativo sono state affrontate le seguenti principali criticità:

- a) esigenza di modernizzare e adeguare il sito web, in particolare alle disposizioni in materia di trasparenza e ai nuovi strumenti di lettura: si è proceduto alla riprogettazione della Rete Civica, intesa sia come portale che come estensione su altri media;
- b) ampliare la comunicazione su nuovi canali e strumenti: l'Amministrazione è presente sui più importanti social media ;
- c) dare attuazione all'agenda digitale: il Comune partecipa attivamente dal 2012 al progetto regionale MADLER e attivato un'ampia gamma di iniziative, oltre ad uno specifico gruppo di lavoro, coordinato dal Responsabile del SIT.

Sistema informativo territoriale e Toponomastica:

Nel periodo del mandato amministrativo sono state affrontate le seguenti principali criticità:

- a) esigenza di migliorare la qualità dell'onomastica cittadina: l'azione amministrativa, anche attraverso l'ausilio di una commissione, appositamente costituita, ha intrapreso numerose iniziative di riqualificazione delle informazioni e decisioni in materia;
- b) portare a compimento i progetti di innovazione di livello nazionale e regionale cui l'Ente partecipa: in particolare è stata avviata in produzione la banca dati Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) ;
- c) potenziare e rafforzare il ruolo del SIT all'interno dell'Ente: si sono attivate iniziative di di miglioramento della gestione e fruizione delle informazioni, anche in un'ottica "Open Data".

Settore Servizi al cittadino

Il quinquennio 2011 – 2016 ha comportato, per i servizi demografici e per il settore in generale un notevole impegno per l'ammodernamento delle procedure, a seguito sia dell'introduzione di nuove normative che per l'esigenza di informatizzare le modalità di comunicazione con gli altri Enti e con i cittadini.

Con l'insediamento della nuova Amministrazione si è dovuto procedere alla soppressione delle Circostrizioni di decentramento e all'individuazione di una nuova modalità per la gestione dei rapporti con il territorio, attuata con la realizzazione del progetto "Ci.Vi.Vo Civico.Vicino.Volontario" attraverso il quale i cittadini sono stati coinvolti direttamente in attività di piccola manutenzione, aggregazione, cura dei beni comuni. I gruppi Ci.vi.vo rappresentano un valido presidio sul territorio, raccogliendo segnalazioni, osservazioni, proposte che vengono trasmesse ai competenti uffici dell'A.C.

Nel corso del quinquennio numerose normative hanno innovato le procedure dei servizi demografici:

- la cosiddetta "anagrafe in tempo reale" (registrazione del cambio di residenza con effetto immediato e controllo nei successivi 45 giorni);
- l'attribuzione all'ufficiale di Stato Civile delle competenze in materia di separazione e divorzi;
- l'avvio della sperimentazione per l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente;
- l'obbligo di comunicazione a mezzo pec con gli altri Enti e con i consolati e la firma digitale degli atti;
- la riduzione della certificazione rilasciata ai cittadini, che ha comportato un notevole aumento delle richieste di controllo da parte delle altre P.A.

- Tutto ciò ha richiesto una riorganizzazione logistica degli uffici, una diversa ripartizione dei compiti tra il personale, diverse modalità di rapporto con i cittadini e con gli altri Enti, l'acquisizione di nuove strumentazioni informatiche e una consistente attività di formazione di tutti gli addetti.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

Settore finanziario

Criticità

- 1) riduzione drastica delle risorse provenienti dallo Stato;
- 2) rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Il mandato amministrativo ha avuto inizio in piena crisi finanziaria e nel corso del periodo corrispondente al mandato tutti i Comuni hanno dovuto far fronte in modo preponderante al risanamento della finanza pubblica. In presenza di continui nuovi bisogni che emergono a livello locale i cittadini e le imprese del Comune di Rimini finanziano, con la tassazione locale, i servizi locali e contribuiscono per svariati milioni di euro a favore di altri territori. Accanto alla drastica riduzione di risorse pubbliche nel corso del quinquennio il Comune di Rimini ha dovuto far fronte a nuovi e ulteriori vincoli sulla spesa pubblica (limiti alla spesa di personale, alle spese di funzionamento, alle spese per debito pubblico) e al contempo far fronte, nel processo di riassetto istituzionale locale, a nuovi servizi senza vedersi assegnata nessuna nuova risorsa.

Soluzioni adottate

- 1) monitoraggio per una efficace allocazione della spesa pubblica;
- 2) nuove forme di finanziamento degli investimenti e dei servizi;
- 3) adozione del nuovo sistema contabile.

Il Comune di Rimini ha sempre rispettato il Patto di Stabilità e tutti i vincoli che questo ha comportato nel corso degli ultimi 5 anni evitandone le sanzioni. Ha contribuito nell'ambito dei vincoli imposti per le varie tipologie di spesa ai vincoli richiesti (spesa per il personale, spesa per rappresentanza, spesa per veicoli, spesa per studi e consulenze, ecc.) ad un processo di riorganizzazione delle procedure di spesa. Tutto questo è stato realizzato attraverso un monitoraggio ed una continua verifica dell'andamento della spesa e con una sempre migliore ed efficace capacità di programmazione delle entrate (soprattutto di natura tributaria).

Si è provveduto a far fronte ai vari vincoli di finanza pubblica gravando limitatamente sulla realtà produttive locali e si è proceduto alla riduzione progressiva dell'indebitamento e degli oneri finanziari correlati.

Nel corso di questi anni sono state inoltre supportate tutte le azioni per finanziare i progetti di investimento cofinanziati con fondi esterni e con la finanza di progetto.

E' stata intrapresa nel corso degli ultimi due anni il percorso di innovazione contabile con l'introduzione della contabilità armonizzata al fine di rendere più efficace e trasparente la gestione delle finanze comunali.

Settore tributi

Criticità

- 1) avvicendamento frenetico nuove norme e nuove imposte;
- 2) crisi economica particolarmente grave nel nostro territorio

Nel corso del mandato, l'U.O. Tributi sugli Immobili e Federalismo Municipale è stata investita da una pluralità di norme relative alle entrate locali (passaggio da ICI ad IMU, Mini-IMU, introduzione TASI, istituzione Imposta di Soggiorno, introduzione Addizionale Comunale Irpef, ecc....) che hanno condizionato grandemente l'attività dell'ufficio tributi e di tutta la direzione, andando a modificare l'assetto della finanza locale, nonché i rapporti fra Stato e Comuni, attraverso l'acquisizione da parte dello Stato di quote di tributi comunali, con modalità variate di anno in anno, come pure, tramite tagli progressivi alle risorse trasferite o, comunque, aventi natura perequativa (Fondo di Solidarietà). Ciò, ha reso estremamente difficoltoso disporre di un quadro stabile delle risorse disponibili, con relativi effetti sulla programmazione della politica tributaria, ma ha cambiato enormemente anche il rapporto con il contribuente, che, almeno inizialmente, vedeva l'ente locale come impositore di nuove 'tasse', a fronte delle quali non percepiva la messa in campo

di nuovi servizi (in realtà, una parte rilevante del gettito è andata allo Stato), ma solo la loro gravosità e complessità, accompagnate da una grande confusione normativa.

Corrispondentemente anche l'U.O. Tributi a domanda ha dovuto far fronte nel corso del quinquennio del mandato a notevoli cambiamenti delle modalità di gestione del finanziamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Nello specifico, si è passati dalla gestione completamente esternalizzata del periodo 2003 – 2012, con l'applicazione del corrispettivo Tia da parte di Hera Spa, al 2013, caratterizzato dall'applicazione della TARES (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi), gestita in concessione da Hera Spa, limitatamente alla riscossione ordinaria. Quest'ultima è rimasta in vigore per un solo anno, in quanto istituita con l'art. 14 del D.L. 06/12/2011 n. 201, poi abrogata e sostituita dalla nuova imposta TARI (tassa rifiuti), componente della IUC (imposta unica comunale), insieme a IMU (imposta municipale unica) e TASI (tassa servizi indivisibili), di cui alla L. 27/12/2013 n. 147. Anche i tributi minori (imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni) sono stati fittiziamente coinvolti nella continua evoluzione normativa e solo a fine 2015 è stata abrogata l'IMUS (che avrebbe dovuto ricomprenderli) istituita nel 2011, ma mai entrata in vigore.

L'andamento di tutte le entrate connesse ai tributi indicati, ma in particolare l'IMU, hanno dovuto tener conto anche della crisi economico-finanziaria del territorio, che ha visto il dilagare di fallimenti e concordati, il cui numero è passato da poche unità a circa 200 all'anno ed ha coinvolto le situazioni patrimoniali più importanti del territorio, costringendo la U.O. Tributi sugli Immobili a riorganizzare tutto il proprio lavoro.

Soluzioni adottate

- 1) mantenimento pressione fiscale al minimo;
- 2) recupero evasione spinto al massimo, per ripristino equità;
- 3) massima attenzione al fattore partecipazione del cittadino (compliance).

La politica tributaria è stata condotta nell'ottica della diversificazione, in modo da sgravare il più possibile ciascuna fattispecie impositiva, attraverso l'introduzione dell'Imposta di Soggiorno, l'applicazione dell'Addizionale Comunale Irpef (ma con effetti attenuati a tutela dei soggetti più deboli, ossia aliquota tra le più basse in Italia - 0,3% -soglia di esenzione per i redditi inferiori a € 17.000), l'abbassamento dei valori di riferimento per le aree edificabili, oltre all'approvazione, per IMU e TASI, di agevolazioni per soggetti ritenuti meritevoli di tutela. Inoltre, si sono recuperate risorse grazie all'impegno elargito nel recupero evasione locale ed erariale, svolto in modo sempre più efficace, grazie all'investimento di risorse umane dedicate, banche dati bonificate e collaborazione con altri soggetti interni ed esterni. Oltre a ciò, per garantire le nuove e complesse entrate tributarie, è stata dedicata la massima attenzione al fattore partecipazione del cittadino (compliance), potenziando il supporto al contribuente (front office-contatti telefonici, e-mail, sito internet).

Nell'attività svolta dai servizi è stata intensificata l'attività di controllo con sopralluoghi (soprattutto per i tributi a domanda) e verifiche dirette con continui confronti con le realtà produttive, in quanto è stato necessario tener conto della crisi finanziaria in atto.

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CULTURA E TURISMO

Il contesto organizzativo in cui sono maturate le scelte dell'Amministrazione in materia di organizzazione interna e di gestione del personale si è caratterizzato per la significativa riduzione del numero di dirigenti in servizio presso l'Ente (passati dai 30 + il Segretario generale alla data del 31 dicembre 2010, ai 21 + il Segretario generale di oggi). Tale drastica riduzione è stata determinata da una serie di fattori concomitanti, quali il passaggio generazionale (con l'avvicendamento tra le due Amministrazioni nell'estate 2011 furono collocati a riposo ben quattro dirigenti di importanti strutture organizzative assunti con contratto a tempo indeterminato, mentre altri tre erano cessati nei mesi immediatamente precedenti) e le limitazioni alle assunzioni di personale dirigenziale introdotte dal Legislatore (tre dirigenti assunti nel corso del precedente mandato amministrativo con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 TUEL cessarono dal servizio e non poterono essere rinnovati).

Da tale situazione sono scaturite alcune scelte organizzative che hanno prodotto, da un lato, la decisione di procedere, nei limiti consentiti dalle norme, ad un ricambio generazionale della dirigenza realizzato tramite la copertura di tre posti di dirigente a tempo indeterminato mediante concorso pubblico e, dall'altro lato,

l'accorpamento delle strutture organizzative e delle funzioni rimaste vacanti in capo ai dirigenti rimasti in servizio.

In questa logica si giustifica l'esistenza a fine mandato di alcune strutture organizzative che si caratterizzano per la significativa eterogeneità di funzioni unificate in capo ad un unico Direttore. Analogamente la carenza di personale dirigenziale ed in particolare le cessazioni verificatesi nell'ultima parte del mandato amministrativo hanno prodotto un significativo ricorso agli incarichi dirigenziali ad interim (attualmente tre). Al questo riguardo il caso più rilevante è certamente rappresentato dal Comando della Polizia municipale, che viene retto ad interim fin dal settembre 2014 dopo le dimissioni del precedente Comandante.

Anche per quanto attiene al personale non dirigente, si è registrata, secondo un trend che accomuna tutte le amministrazioni pubbliche, una significativa riduzione del personale in servizio, che nel periodo del presente mandato amministrativo, ha subito una riduzione del 4,51%.

A questo riguardo si deve osservare come la descritta riduzione del contingente di personale impiegato nell'Ente abbia riguardato i vari settori di attività in modo non omogeneo. Infatti, mentre la riduzione del personale in servizio è stata costante negli uffici amministrativi (tutti i servizi di staff ed alcuni di quelli di linea, come, ad esempio, servizi demografici, servizi tributari, ecc.), non altrettanto può dirsi per altri importanti settori dell'Ente, quali la Polizia municipale e i servizi di Protezione sociale, che hanno addirittura visto aumentare gli operatori assegnati. Per quanto riguarda, in particolare i servizi di Protezione sociale, si evidenzia che nel corso del mandato amministrativo sono state acquisite alcune funzioni (concernenti area di intervento relativa ai disabili ed al disagio psico-sociale), che in precedenza erano gestite dalla locale ASL, ciò che ha comportato la necessità di assumere a tempo indeterminato 9 assistenti sociali, cui ne sono stati aggiunti altri tre assunti tramite l'istituto del comando tra enti.

In altri settori, quali i nidi e le scuole dell'infanzia, si è registrato un vero e proprio cambio generazionale, che ha prodotto numerosi collocamenti a riposo e diversi cambi di profilo professionale provocati da inabilità fisica dei lavoratori. In ragione di tale situazione l'Amministrazione ha destinato ai servizi educativi e scolastici una cospicua quota delle risorse destinate al turn over del personale (sia attraverso l'istituto della mobilità tra enti, sia attraverso lo scorrimento di graduatorie di concorso esistenti, sia, infine, attraverso la bandizione di un concorso pubblico che mancava da oltre dieci anni, per la copertura di 10 posti di insegnante scuola infanzia), con ciò confermando l'opzione per la gestione diretta dei servizi. Nonostante lo sforzo prodotto, il dato sui servizi educativi e scolastici è negativo e dimostra che l'attuale regime del turn over del personale degli Enti locali è difficilmente compatibile con politiche di organizzazione dei servizi che non prevedano, accanto alla gestione diretta, formule gestionali diversificate.

Turismo

Il periodo del mandato in cui sono maturate le scelte dell'Amministrazione in materia turistica è coinciso con un momento delicato dell'economia turistica nazionale, una situazione congiunturale che ha stimolato una riflessione territoriale su diverse tematiche.

Se prendiamo in considerazione il trend dal 2011, corrispondente all'inizio del mandato di questa amministrazione, si nota a partire dal 2013 una significativa contrazione della quota di turismo internazionale, correlata al calo del turismo russo che deprime il dato complessivo sull'estero e che ormai, per problematiche legate al rublo e alla situazione geopolitica, sta disertando sistematicamente le mete turistiche italiane ed europee, e una contestuale ripresa degli arrivi 'domestici'. I numeri del quinquennio 2011-15 restituiscono il quadro di una destinazione che mantiene un inalterato livello di attrattività, che torna progressivamente ad essere la 'riviera degli italiani', e la sostanziale tenuta dell'industria dell'accoglienza locale. In questo quadro di riferimento complesso di crisi congiunturale, in cui si è verificata una sostanziale tenuta del mercato Italia e una flessione di quello estero e dove si è mantenuto sostanzialmente il livello degli arrivi turistici a fronte di un calo del numero dei pernottamenti, ovvero delle presenze turistiche, l'attività svolta dall'Assessorato al Turismo si è orientata verso il raggiungimento di quattro obiettivi strategici volti a favorire l'innalzamento dei valori economici del settore turistico nel suo complesso:

- L'aumento dell'attrattività della destinazione Rimini
- L'aumento della frequenza di ritorno
- l'innalzamento del livello di internazionalizzazione

- la destagionalizzazione

Le articolate attività svolte per il raggiungimento di questi obiettivi nel corso di questo mandato hanno visto, in particolare, un consistente aumento di 'eventi' intesi sia come 'prodotti immateriali' capaci di generare emozioni e attrattività (sia per i turisti che per i 'media'), sia come 'prodotti turistici' capaci di generare pernottamenti, sia come 'prodotti di intrattenimento e accoglienza' capaci di intrattenere positivamente i turisti che già avevano scelto Rimini per le proprie vacanze, stimolandone il passaparola positivo e il ritorno.

La percezione della nostra Riviera come terra di 'cose da fare' e di relazioni, negli ultimi anni ha caratterizzato fortemente l'attività progettuale dell'assessorato al turismo. Rimini si è proposta alla domanda turistica con una sua via per interpretare il desiderio di vivere la vacanza in un luogo dove è possibile stabilire relazioni sociali vere, in contesti di identità, cultura, storia oltre che di mare.

Da qui l'idea di partenza sulla quale, con una decisa sterzata, dal 2011 si è iniziato a seminare un pensiero: attingere a questo dna della Riviera per raccontare qualcosa di nuovo e di unico attraverso le 'cose da fare', i grandi eventi, contenuti inattesi e spettacolari nei luoghi identitari della nostra storia, anche quelli ancora in pieno cantiere, studiati come grandi vetrine all'interno di una strategia di promocommercializzazione che mette in rete offerte, proposte, emozioni, pacchetti, prodotti di iniziativa pubblica e privata. Affinché questa forza attrattiva diventi percezione diffusa di una città attraente, capace di generare presenze turistiche, l'attività che si è portata avanti sin dall'inizio del mandato ha avuto l'obiettivo di creare un clima, proponendo eventi o servizi o luoghi di una qualità riconoscibile, riproposti nel tempo, come tratto inconfondibile della città, seminando l'aspettativa diffusa che a Rimini qualcosa di attraente succederà di certo, perché te lo puoi aspettare anche senza saper bene di cosa si tratta.

Criticità:

Tale importante attività di ideazione, organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi si è svolta in una situazione di forte contrazione di risorse (economiche e umane) disponibili. Per realizzare queste attività si è pertanto dovuto ricorrere a modelli innovativi di gestione degli eventi e a nuove formule di reperimento di risorse aggiuntive non utilizzate precedentemente. In questo contesto si è rafforzato un nuovo approccio di lavoro integrato fra settori diversi, che ha visto la cultura incrociarsi con il turismo in particolare nella gestione sinergica degli eventi, consentendo di valorizzare professionalità interne in una sinergia progettuale e organizzativa. Parallelamente, si è cercato di far fronte alla scarsità di risorse economiche, sperimentando un nuovo rapporto di collaborazione pubblico e privato, nuove modalità di manifestazioni di interesse ad evidenza pubblica, raccolta e ricerca di sponsorizzazioni da parte dei soggetti interessati nel promuovere il proprio marchio e nuove opportunità legate alla concessione di spazi pubblici di somministrazione e 'product placement' in concomitanza con gli eventi a forte richiamo di pubblico.

Sport

Per quanto riguarda le politiche sportive, si deve preliminarmente osservare che una delle principali criticità rilevate ad inizio del presente mandato amministrativo atteneva allo stato di cattiva manutenzione di molti impianti sportivi comunali. Tale condizione riguardava sia gli impianti principali (Stadio Romeo Neri, Palazzetto dello Sport, Stadio del baseball, Piscina comunale), sia gli impianti c.d. di quartiere ed in particolare palestre e campi da calcio.

Con riferimento a questi ultimi (campi da calcio) l'Amministrazione ha bandito nel corso dell'anno 2012 una procedura di evidenza pubblica volta all'affidamento a soggetti privati della gestione e dell'uso di dieci campi da calcio comunali. Nell'ambito di tali affidamenti il gestore avrebbe dovuto accollarsi anche le attività di manutenzione ed alcuni interventi di riqualificazione degli impianti sportivi. Senonché, inopinatamente, l'esito delle dieci gare bandite è stato il seguente: un campo è stato aggiudicato ad una società sportiva ed i rimanenti nove sono stati tutti assegnati ad un unico gestore, che si è trovato in una situazione di pressoché totale monopolio.

Tale esito ha provocato fin da subito una forte conflittualità nel mondo del calcio, in particolare tra le società sportive che per anni avevano gestito gli impianti ed il nuovo gestore. Tale conflittualità, aggiunta alla situazione di crisi economica, che ha colpito sia le società sportive, sia le famiglie degli atleti, ha prodotto effetti gravemente negativi sull'attività calcistica, provocando una forte contrazione dell'utilizzo degli impianti sportivi ed un vero esodo degli utilizzatori verso altre strutture, anche fuori Comune.

La parte più consistente di questa conflittualità è stata risolta alla fine dell'anno 2014, allorché il Comune ha

revocato anticipatamente la concessione dell'uso e della gestione dei tre campi da calcio di Viserba, San Giuliano e Rivazzurra ed ha avviato la gestione diretta delle tre strutture. Da quel momento, la conflittualità è cessata e l'utilizzo dei tre impianti è oggi tornato ai livelli del periodo antecedente al 2012.

Inoltre, il progressivo allentamento delle regole del Patto di Stabilità interno verificatosi nel corso del mandato amministrativo ha consentito di avviare un programma straordinario di manutenzione e riqualificazione dell'impiantistica sportiva che ha portato ad un investimento complessivo pari a 13.800.000 Euro.

DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE

Politiche Sociali

Il passaggio socio-demografico vissuto dal nostro territorio negli ultimi cinque anni ha fatto emergere gravi criticità:

- i residenti immigrati hanno moltiplicato in pochi anni la loro incidenza con il reticolo di questioni che una società multiculturale inevitabilmente pone;
- l'allungamento dell'aspettativa di vita e al progressivo incremento dell'incidenza delle fasce di popolazione di età avanzata e molto avanzata pone problemi nuovi alle nostre politiche sociali e sanitarie, in primis il tema della non-autosufficienza;
- l'accorciamento della "catena familiare", che limita grandemente il c.d. sostegno informale e acuisce le solitudini;
- l'impatto della crisi economica sui livelli occupazionali ha condizionato grandemente – limitandole - anche le politiche di c.d. "welfare attivo".

In termini quantitativi ciò è rappresentato dal fatto che:

- mentre la popolazione generale cresceva nel quinquennio del 2.2%, la componente straniera è cresciuta del 11.1%, che è andato a consolidare il tumultuoso incremento del decennio precedente;
- il saldo emigrazione/immigrazione straniera nel quinquennio, pur in presenza di una crisi economica conclamata si è ridotto notevolmente ma ha sempre mantenuto il segno positivo (+890 nel 2011 e +377 nel 2015);
- resta comunque prevalente la frazione femminile (nel 2011 erano 1189 le immigrate straniere, nel 2015 sono state 752) la cui consistenza in qualche misura è legata alla domanda di servizi domiciliari privati per le persone anziane;
- la speranza di vita è passata dagli 80 anni del 2011 agli 82,2 del 2015;
- la dinamica del mercato del lavoro ha subito una riduzione del 14% (in termini di lavoratori avviati).

Politiche Educative

Nel corso del quinquennio la domanda potenziale dei servizi educativi è rimasta sostanzialmente stabile. Tuttavia risultava ad inizio mandato ancora una consistente fetta di domanda effettiva inevasa, che è stata in buona parte progressivamente assorbita dalla crescita di posti offerti dal privato sociale (spesso in rapporto di convenzionamento con il Comune).

Negli ultimi anni, principalmente a causa della crisi economica, è diminuita la domanda dei servizi (- 110 domande nelle scuole dell'infanzia e - 250 nei nidi).

Dall'anno in corso è venuto meno uno degli strumenti utilizzati dal Comune per sostenere gli utenti dei servizi per la prima infanzia allestiti dal privato sociale, il voucher conciliativo messo a disposizione dalla Regione con i fondi europei.

Si è assistito ad un progressivo incremento delle esigenze di sostegno per bambini con handicap grave nei nidi e nelle scuole comunali ma anche nella scuola dell'obbligo. In questa dinamica ha avuto un peso rilevante anche la componente straniera: nel 2015 circa il 40% dei bambini con sostegno nelle scuole comunali aveva genitori di origine straniera.

Politiche abitative

Una delle principali difficoltà nel promuovere politiche di sostegno all'abitare è costituita dal fatto che sul mercato della locazione si affaccia una domanda espressa da nuclei privi di redditi fissi in una misura che è nettamente superiore alla media regionale.

Il turnover nell'edilizia residenziale pubblica è ancora molto limitato dalle disposizioni regionali che definiscono la condizione di assegnatario. Si registra quindi una tendenza permanente alla "trasmissione ereditaria" degli alloggi pubblici in locazione che contraddice il carattere di transitorietà affermato dalla normativa.

Le convalide dei procedimenti di sfratto per morosità sono passate dalle 277 del 2011 alle 332 del 2015 (+20%)

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E QUALITA' URBANA

La crisi del settore edilizio e il conseguente periodo di forte congiuntura economica, la complessità delle procedure sempre più volte a contemperare le esigenze di celerità ed efficacia dell'attività amministrativa con il principio di trasparenza e con la messa in campo di azioni volte alla prevenzione della corruzione e, non da ultimo, l'entrata in vigore dei nuovi principi di armonizzazione contabile, hanno caratterizzato l'insediamento, la programmazione e la successiva attività di questo mandato amministrativo, con particolare riflesso sul Settore Lavori Pubblici.

Rimini appare come una città fratturata (ferrovia, statale, autostrada ecc.) e frazionata (vari insediamenti sparsi nel territorio ecc.). Da questo stato si è posto come obiettivo strategico un nuovo modo di concepire e vivere la città che si fonda sulla qualità urbana in senso lato (rigenerazione urbana, mobilità ottimizzata e sostenibile, ambiente) come preconditione per l'instaurarsi delle relazioni sociali e quindi di coesione e qualità sociale della comunità.

Un'idea di città che attraverso la ricomposizione delle fratture, diventa circolare, più vivibile e fruibile dai cittadini. Si è quindi definita un'intensa programmazione in materia di opere pubbliche che ha prodotto segnali importanti sul territorio abbandonando l'idea, tipico di precedenti periodi, di realizzare singole "opere faraoniche", attuando bensì interventi puntuali direttamente fruibili e apprezzabili dai cittadini e compatibili con l'attuale ridotta capacità d'investimenti del Comune.

Da un lato, con gli interventi infrastrutturali alla rete viaria si è proposto un modello di mobilità sostenibile nell'ottica di dare un impulso sempre maggiore alle iniziative finalizzate a limitare l'uso dell'auto ed incentivare l'uso di mezzi alternativi, in particolare quelli privi di impatto ambientale. Dall'altro lato, sono stati previsti ed attuati interventi diffusi di riqualificazione urbana, sia a livello di edilizia pubblica che di arredo e decoro urbano incentrati sulla valorizzazione dell'identità dei luoghi nonché, dal punto di vista economico, su un turismo oramai "destagionalizzato".

Non da ultimo, si evidenziano le criticità ereditate sul fronte della qualità ambientale, dal sistema fognario, al dissesto idrogeologico del territorio, al tema dell'efficientamento energetico e luminoso per fare degli esempi. Le azioni intraprese hanno consentito di definire gli strumenti di pianificazione di alcuni interventi avviati nel corso della legislatura, quali il Piano di Salvaguardia della Balneazione, il Piano d'Azione dell'Energia Sostenibile (PAES) ed il Piano Energetico Comunale (PEC), il monitoraggio ed il controllo del reticolo idrografico minore.

DIREZIONE PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOMICHE E ORGANISMI PARTECIPATI

Patrimonio

- a) Acquisizione al patrimonio comunale di aree di proprietà statale necessarie alla realizzazione del Parco del Mare ed altri progetti di riqualificazione urbana: con l'approvazione della normativa di

- riferimento del c.d. Federalismo Demaniale il nostro Ente, quale 1° Comune in Italia in virtù del lavoro svolto precedentemente, ha sollecitamente ricevuto in proprietà le aree statali del lungomare, in seguito sono stati acquisiti gli altri beni richiesti;
- b) Necessità di recupero delle aree pubbliche sotto utilizzate e di riuso degli immobili comunali per la costituzione di nuovi centri di aggregazione e di socializzazione in collaborazione con il volontariato e l'associazionismo diffuso: a seguito di revisione dell'Inventario dei beni sono stati individuati ed assegnati ai vari settori competenti gli immobili e le aree comunali, a seconda della finalità prestabilita;
 - c) Problematiche inerenti la quantificazione dei corrispettivi per la trasformazione in piena proprietà degli alloggi P.E.E.P.: sono state promosse azioni per ottenere modifiche legislative ed in seguito per addivenire ad un chiarimento interpretativo delle norme, inoltre è stato attivato un canale di informazione con i cittadini residenti interessati;
 - d) Problematiche legate all'acquisizione gratuita al patrimonio comunale di beni a titolo di standard urbanistici, nell'ambito di interventi di pianificazione attuativa ultimati, in relazione alla situazione di criticità delle imprese cedenti, coinvolte in procedure concorsuali e fallimentari: la predisposizione di iter procedurali più incisivi mediante specifici contatti con i curatori e imprese interessate ha reso possibile legittimare la fruizione pubblica di tali terreni, già destinati a verde, viabilità e parcheggi, con il perfezionamento degli atti di cessione al Comune, evitando situazioni di degrado ed abbandono.

Espropriazioni

- a) Espropriazioni - Criticità riscontrate: gestione del contraddittorio/contenzioso con i soggetti espropriati e gestione della fase successiva al decreto di esproprio che interessa la determinazione definitiva dell'indennità. Soluzioni realizzate: valutazione ed analisi puntuale dei casi specifici e costante impegno delle risorse umane assegnate nelle attività amministrative e tecnico-estimative che hanno reso possibile la risoluzione di molteplici contenziosi e la realizzazione di economie di spesa nella definizione degli stessi.
- b) Acquisizione abusi edilizi e lottizzazioni abusive - Criticità: problematiche legate alla risalenza nel tempo dei procedimenti repressivi; gestione dei rapporti con i soggetti passivi dei procedimenti nell'attuazione concreta dell'apprensione del bene. Acquisizione aree lottizzazione Via Feleto - criticità: compresenza di sanatorie edilizie rilasciate dal Comune per manufatti edificati sulle aree lottizzate. Soluzioni realizzate: redazione di protocolli operativi; definizione di linee guida per omogeneizzare i criteri applicativi delle norme di legge. Via Feleto: approfondimenti giuridici.
- c) Affitti e concessioni - Criticità: scarso interesse del mercato alle proposte di valorizzazione dei beni pubblici a causa della situazione di crisi economica; necessità di coniugare le spese per locazioni/concessioni passive con i vincoli di bilancio. Soluzioni: reiterazione di procedura di evidenza pubblica con revisione delle condizioni economiche; applicazione delle riduzioni imposte dalla c.d. spending review e razionalizzazione/riduzione degli spazi in uso di proprietà di terzi.

U.O. Organismi partecipati

Le criticità riscontrate in relazione alle attività dell'U.O. Organismi Partecipati fanno riferimento a:

- a) in generale: grande numerosità - talvolta anche contraddittorietà - difficoltà interpretativa e, conseguentemente, di applicazione, e brevi tempi di recepimento delle norme di legge relative alle società partecipate dal Comune, che impattano sull'attività della U.O. Organismi Partecipati.
- b) con specifico riferimento alla razionalizzazione degli organismi partecipati (in termini di riduzione della numerosità dei rispettivi organi di amministrazione e di riduzione dei relativi compensi, nonché di introduzione, a carico dei medesimi organi amministrativi, di obblighi di rendicontazione periodica prima inesistenti), il confronto con il management e con gli altri soci (pubblici e/o privati) di tali organismi.
- c) con specifico riferimento alla predisposizione delle gara d'ambito per la concessione del servizio (pubblico locale) di distribuzione del gas nell'ATe.M. (ambito territoriale minimo)

Rimini, grande complessità e “tecnicità” delle materia e delle relative norme di legge e difficoltà di coordinamento con gli altri numerosi soggetti esterni (altri 42 Comuni dell’ambito) e con quelli interni coinvolti a vario titolo nella stessa.

- d) Le suddette criticità sono state generalmente affrontate e superate attraverso il costante (giornaliero) monitoraggio delle fonti interpretative più autorevoli, la partecipazione a numerose occasioni di formazione (seminari, corsi, ecc.), il confronto con altre amministrazioni che si trovano nella stessa situazione e il ricorso al supporto di soggetti esterni (ANCI E.R. e consulenti privati - scelti con gara).

Settore Sportello Unico per le attività produttive e attività economiche

- a) Criticità riscontrate e soluzioni trovate in relazione all'individuazione di nuove aree mercatali nel centro storico per trasferirvi i mercati del mercoledì e del sabato in Piazza Malatesta, Piazza Cavour e relativi dintorni: difficoltà di accordo con le categorie ambulanti interessate dal trasferimento del mercato in quanto avverse, in linea di principio, alla soluzione prospettata dall'Amministrazione Comunale fin dalla redazione del Piano Strategico. Soluzioni trovate; attraverso una ripetuta serie di incontri con tutti i Soggetti interessati al trasferimento si è promossa una concertazione sulla scelta delle aree più opportune in cui effettuare il trasferimento, sulle modalità operative per la materiale esecuzione dello stesso e sull'organizzazione distributiva delle merceologie all'interno dell'area mercatale.
- b) Criticità riscontrate e soluzioni trovate in relazione all'evoluzione del sistema informativo di SUAP al fine di renderlo conforme alle previsioni normative contemplate dalla legge n. 114/2014: la principale criticità riscontrata è costituita dalla riluttanza degli utenti a utilizzare i servizi telematici in luogo del supporto cartaceo, per questo motivo si è sviluppato un programma di gestione delle pratiche articolato in un periodo transitorio, in cui la modalità telematica conviveva con la modalità cartacea, prima di giungere all'obbligatorio utilizzo del sistema informatico pena il rigetto della documentazione cartacea. Soluzioni trovate; Sono stati predisposti a attuati due momenti di divulgazione e apprendimento della procedura informatica rivolta a tutti i potenziali utilizzatori della medesima (Associazioni di categoria, liberi professionisti, singoli imprenditori).

DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE

L'Amministrazione in carica ha ereditato, dalla precedente, i nuovi strumenti urbanistici appena adottati e la contestuale vigenza del vecchio PRG, una politica di programmazione e gestione del territorio ancora legata ad una ormai vecchia concezione dell'urbanistica mirata al consumo di suolo con la previsione di numerose nuove aree di espansione.

In relazione sia al mutato contesto che alle condizioni economiche, ma soprattutto alla precisa volontà di cambiare profondamente tale politica di pianificazione e gestione del territorio, l'A.C. ha da subito avviato una fase di analisi delle criticità per poter poi così individuare le nuove strategie in relazione agli obiettivi già dichiarati nelle Linee di Mandato.

E' emersa così la volontà di voler dare una nuova e riconoscibile identità ai diversi luoghi della città, costruire “meno e meglio”, abbandonare la spinta all'espansione nelle nuove aree e concentrarsi invece sui processi di riqualificazione dell'esistente; un strategia complessiva volta a rigenerare profondamente la natura di Rimini e del suo potenziale attrattivo, rispondere alle criticità del contesto urbano con la ricerca di una migliore connessione tra spazi urbani, messa in valore e promozione del patrimonio storico-culturale riminese, la valorizzazione della potenziale attrattività turistica e l'innovazione urbana.

Tale strategia è stata affrontata con l'applicazione di un approccio integrato all'analisi e all'elaborazione di soluzioni e progetti, individuando un contesto di azioni, programmi ed iniziative che, su più fronti e con più strumenti, concorrono coerentemente alla realizzazione della nuova visione complessa ma organica e identitaria della città.

Tale strategia è anche il frutto del processo di pianificazione strategica, condotto dal Comune di Rimini e dal Forum del Piano Strategico, che ha portato all'approvazione del Piano Strategico di Rimini; un processo condiviso, partecipativo maturato con la corresponsabilità dei diversi attori istituzionali, sociali, economici e culturali riminesi nel ripensare la propria città futura e nel dotarsi di strumenti adeguati per realizzare tale visione.

Tra i primi importanti interventi operati in tale direzione, pur nel regime di salvaguardia dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale, si rileva l'individuazione di due azioni mirate alla profonda revisione del PRG vigente e degli strumenti adottati.

Infatti nel 2013 è stata elaborata ed adottata una Variante al PRG vigente avente ad oggetto i Comparti ancora non realizzati e finalizzata all'introduzione di requisiti finalizzati a conseguire elevate prestazioni ambientali e alla contestuale ed immediata drastica riduzione delle capacità edificatorie, in adeguamento agli indici del PSC.

Successivamente è stato elaborato un Atto di indirizzo e programmazione, approvato in C.C. nel dicembre 2012, avente ad oggetto: *"Masterplan Strategico – interventi per la realizzazione di una città sostenibile"*; con tale atto l'Amministrazione ha anche dato mandato agli uffici di procedere alle necessarie modifiche per l'adeguamento dei nuovi strumenti di pianificazione, PSC e RUE, nella fase di definitiva approvazione.

Cosa che si è poi concretizzata nel successivo processo di revisione degli stessi maturato in questo Mandato infatti saranno definitivamente approvati, a breve, sia il Piano Acustico Comunale, che il PSC nella versione controdedotta che il RUE nella versione aggiornata e modificata.

Tali strumenti di pianificazione hanno subito anche tutti i necessari adeguamenti ed aggiornamenti rispetto alle importanti novità nel frattempo intervenute nel quadro di riferimento normativo, sia a livello statale che regionale, consentendo il recepimento delle stesse e la possibilità quindi di essere ora dotati di strumenti assolutamente aggiornati e propositivi rispetto alle nuove politiche che si vogliono perseguire di recupero e riqualificazione del tessuto edilizio esistente.

U.O. Accordi Territoriali

Criticità esterne:

La crisi economica e del mercato immobiliare ha frenato notevolmente o bloccato gli investimenti dei privati ed ha condotto in misura crescente al fallimento delle imprese. Per sopperire a ciò, la Unità Organizzativa Accordi territoriali ha pubblicizzato su scala nazionale e locale nuove iniziative progettuali sul territorio, ed è ricorsa alla ricerca di finanziamenti pubblici (Fondo europeo per lo sviluppo regionale).

A fronte di numerosi abusi paesaggistici compiuti nel corso del tempo sull'Arenile e sul lungomare, il Servizio si è attivato per diffondere una cultura di tutela e valorizzazione del paesaggio, promuovendo incontri informativi rivolti ad imprenditori turistici, operatori balneari e categorie professionali.

Constatata la notevole difficoltà degli utenti e delle imprese ad orientarsi nelle procedure burocratiche e nelle complesse normative volte a regolarizzare gli interventi paesaggistici sul territorio, ed in particolare sull'Arenile, la U.O. Accordi territoriali, in collaborazione con altri Servizi dell'Ente, ha redatto delle linee guida alle procedure amministrative per il rilascio dei vari titoli abilitativi.

Contemporaneamente, ricevute numerose proposte dalle associazioni di categoria per variare il Piano dell'Arenile, in collaborazione con gli altri Servizi comunali dell'Ente, ha esaminato le proposte degli operatori, e redatto delle osservazioni utili anche in vista della realizzazione del Parco del Mare. Infine, sono stati chiesti chiarimenti agli Enti sovraordinati competenti in materia, riguardo alla data di applicazione del vincolo paesaggistico sull'Arenile.

Criticità interne

La necessità di gestire con maggior coordinamento le iniziative conseguenti le crisi economiche delle imprese, spesso soggette a concordati e/o fallimenti, ha portato all'elaborazione di procedure condivise e ha permesso di attenuare la grave situazione del recupero del credito o la mancata attuazione delle Opere di urbanizzazione attinenti i Piani attuativi.

In particolare, si ritiene che debba comunque essere costituito un ufficio centrale e messe in atto attività di formazione e approfondimento con esperti in materia, sia contabile che giuridica, per meglio affrontare le problematiche.

A fronte della mancanza di personale tecnico esperto di perizie in ambito paesaggistico e di criteri per il calcolo delle sanzioni pecuniarie paesaggistiche, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004, il Servizio ha elaborato una proposta di Regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie paesaggistiche, che è stato approvato dal Consiglio comunale con Del. n. 14 del 19/4/2012.

POLIZIA MUNICIPALE

Le politiche di sicurezza a Rimini, da molto tempo, vivono la contraddizione originata dalla sproporzione tra numerosità dei reati e dimensionamento dei presidi territoriali delle forze di polizia. L'ampiezza dell'afflusso turistico comporta natura ed entità dei reati sovradimensionate rispetto al numero degli abitanti e la necessità di far fronte a tali fenomeni con un surplus di impegno da parte della polizia municipale, in particolare in alcuni settori quali l'abusivismo commerciale, la prostituzione, traffico di stupefacenti, con l'adozione di specifiche iniziative operative e misure di intervento.

Pu non presentando aree urbane degradate con equilibri sociali compromessi esistono però numerosi contenitori edilizi di grandi dimensioni (ex Colonie) completamente degradati, al cui interno trovano spesso ricovero persone provenienti da altri territori altamente marginalizzati ed inclini a delinquere.

UNITA' PROGETTI SPECIALI

I principali ambiti dalle cui problematiche attraverso le azioni si sono attuate le soluzioni, sono stati:

1. Recuperare l'area dell'ex macello attraverso il restauro e ristrutturazione degli edifici per essere utilizzati a contenitori culturali e multifunzionali, a cominciare del corpo di fabbrica vecchia sede degli uffici per destinarlo a Tecnopolo universitario per poi procedere con la struttura di grande interesse storico per la sua architettura industriale.

2.- Attuare il programma di sviluppo del polo universitario riminese denominato "La Cittadella Universitaria" completando il Complesso Leon Battista Alberti.

3.- Ricostruire il Teatro di Rimini "Amintore Galli" attraverso i due ambiti operativi

- completamento del restauro e recupero del Foyer esistente

- realizzazione della Sala e del Palcoscenico secondo l'impostazione del Teatro com'era e dov'era.

Attuare quindi il progetto esecutivo predisposto dal Gruppo di Progettazione del Comune di Rimini con la restituzione integrale, filologica e tipologica della Sala secondo i canoni della originale struttura polettiana ma con gli adeguati livelli della sicurezza antincendio, di benessere degli spettatori e impiantistici per il miglioramento funzionale della macchina teatrale, avviando nelle annualità del mandato le fasi per il completamento delle campagne di indagini archeologiche propedeutiche all'affidamento degli appalti e garantire così l'esecuzione dei lavori prevedendo possibilmente il rispetto dei tempi programmati.

4.- Riorganizzare le funzioni presenti sul Lungomare di Rimini dal Porto Canale al Comune di Riccione per privilegiare la mobilità lenta, migliorare la sosta e investire su un sistema integrato di mobilità sostenibile.

5.- Accogliere le istanze dei cittadini di Santa Giustina che hanno evidenziato da tempo il pericolo alla pubblica incolumità e alla salute legato all'intenso traffico della Strada Statale n° 9 ed al transito dei mezzi pesanti costretti ad attraversare in centro urbano da e per gli impianti di depurazione e di produzione di biogas.

Pensare quindi come obiettivo di mandato la progettazione e realizzazione della nuova viabilità in località Santa Giustina.

6.- Riorganizzare la mobilità con l'obiettivo di ridurre la pressione delle auto sui luoghi di maggior pregio a cominciare dal Ponte di Tiberio prevedendo di allontanare dal centro storico il "traffico di attraversamento" dirottandolo sulla Strada Statale n. 16 (circonvallazione esterna a monte) fluidificando il traffico sulla direttrice viaria portante Via Matteotti – Via dei Mille – Via Roma (circonvallazione esterna a mare).

7.- Attuare il Piano della Sosta approvato dal Consiglio Comunale che ha previsto delle zone omogenee tra le quali in Centro Storico dove regolamentare i posti auto lungo le strade in conformità al Codice della

Strada e le esigenze dei residenti e delle attività economiche esistenti, e quelle circostanti di interscambio modale dove localizzare parcheggi in struttura per la sosta a rotazione e destinata ai fruitori dello stesso Centro Storico.

In questa visione rientrano gli investimenti dei Privati nei parcheggi Italo Flori e Scarpetti.

8.- Intervenire al Porto con interventi di natura urgente finalizzati al miglioramento della navigazione e raggiungimento di adeguati livelli di sicurezza nelle manovre di ingresso delle imbarcazioni in occasioni di mareggiate.

9.- Attuare l'Atto di Indirizzo approvato in Consiglio Comunale nell'anno 2010 in materia di depurazione e fognature, con l'obiettivo prioritario di individuare gli investimenti necessari per l'adeguamento del sistema ai fini della salvaguardia del mare con effetti sulla balneazione.

A seguito degli eventi manifestati nel mese di giugno 2011 con le segnalazioni di persone alle Autorità Giudiziaria e il mancato recapito nella rete fognaria delle acque piovane in Piazzale Kennedy e le esondazioni che hanno interessato le zone di Via Pascoli e Via Lagomaggio, con gravi danni a persone e cose, l'impegno di mandato è stato quello di intervenire con la massima decisione per affrontare le problematiche alla rete fognaria della Città che da tanti anni rappresentano una forte criticità per la collettività con possibile pregiudizio alla salute e comunque tutela dell'ambiente e salvaguardia del mare.

10.- Procedere con l'attuazione della Legge 10/91 che ha previsto l'obbligo del Piano Energetico Comunale (PEC) quale strumento di norme in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

L'obiettivo è stato quello di perseguire una politica di uso razionale dell'energia attraverso un complesso di azioni organiche per migliorare i processi di trasformazione, ridurre i consumi nella produzione e nell'utilizzo di manufatti, migliorare le condizioni di compatibilità ambientale, utilizzare le fonti rinnovabili, ridurre i consumi specifici di energia e procedere con una rapida sostituzione degli impianti.

11.- Le Linee Guida e gli Obiettivi Programmatici della Pianificazione per lo sviluppo a medio e lungo termine delle strutture cimiteriali presenti nel territorio riminese, approvate dal Consiglio Comunale, fanno espressamente richiamo alla necessità di uno sviluppo della politica della cremazione.

Con la individuazione della soluzione per un Tempio Crematorio si è voluto da un lato soddisfare la richiesta in crescita dei Cittadini di una forma di sepoltura che si basa proprio sulla cremazione della Salma e dall'altro alleggerire il carico di manufatti cimiteriali da realizzare nei Cimiteri Comunali nei prossimi anni.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Nel periodo del mandato amministrativo non si evidenziano parametri che hanno determinato la condizione di ente strutturalmente deficitario.

Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2010 - 2012		
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;	NO
3)	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;	NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel);	NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 anni);	NO
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10)	Ripiano di squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO

Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013 - 2015		
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	NO
6)	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL
MANDATO 2011-2016**

1. Attività Normativa:

Di seguito sono indicati gli atti di modifica statutaria o di modifica/adozione di atti regolamentari che l'Ente ha approvato durante il mandato. Sono state indicate sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

MODIFICHE ALLO STATUTO COMUNALE

- con delibera di C.C. n. 3 del 24/01/2013, si è adeguato lo Statuto alla L. 215/2012 (garanzia di parità di genere nell'accesso alle cariche elettive e agli organi esecutivi dei comuni, nonché negli organi collegiali non elettivi);
- con delibera di C.C. n. 12 del 05/02/2013 è stata prevista la categoria giuridica di "bene comune" fra i principi fondamentali dell'azione amministrativa dell'Ente;
- con delibera di C.C. n. 8 del 03/02/2015 si è adeguato lo Statuto all'art. 79 del TUEL che non prevede il diritto di percepire il gettone di presenza per la partecipazione alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari, si è introdotta la possibilità da parte del Sindaco di nominare uno o più dirigenti per la funzione di Vice Segretario limitatamente ai compiti di assistenza agli organi collegiali; vi è stato ancora l'adeguamento alla nuova normativa sulla composizione numerica delle Giunte, sulla nomina del Nucleo di Valutazione e dei revisori dei conti negli enti locali;

MODIFICHE REGOLAMENTARI:

Con riguardo all'attività regolamentare si è intrapresa un'attività di revisione e migliore organizzazione della consultazione/visualizzazione nella sezione internet di "Amministrazione trasparente"; Sono stati evidenziati i regolamenti non più in vigore e a livello operativo è stata svolta un'opera di verifica di impatto su quelli in vigore e una di analisi di impatto regolamentare su quelli di nuova approvazione.

n.	Oggetto	Delibera di Consiglio o Giunta Comunale	Motivazione sintetica
1	Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale	delibere di C.C. n. 75 del 6/7/2011 e n. 99 del 31/7/14	modifica del quorum strutturale per la validità delle sedute, a seguito della riduzione del numero dei componenti l'organo consiliare; modifiche modalità di votazione, espressione del voto e di redazione del verbale delle sedute;
2	Regolamento per la realizzazione della pari opportunità uomo donna	delibera di C.C. n. 102 del 27/10/2011	eliminazione norme abrogate e diversa organizzazione del servizio Pari opportunità
3	Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali	delibere di C.C. nn. 1 del 24/1/2012 e 42 del 11/7/2013	adeguamento normativo, modalità organizzative diverse, introduzione criteri
4	Regolamento per le sanzioni relative ad interventi abusivi realizzati su beni ed aree sottoposte a tutela paesaggistica	delibera di C.C. n. 14 del 19/4/2012	Criteri per la determinazione e l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 1, comma 37 della L. 308/2004 "Condono ambientale". e di cui all'art. 167 del D.lgs n. 42/2004 e s.m. (Accertamento di compatibilità

			paesaggistica)
5	Regolamento sui Concorsi	delibere di G.C. nn. 127 del 5/6/2012 e 269 del 7/10/2014	Organicità disciplina regolamentare, adozione forme pubblicità alternative alla G.U.
6	Regolamento comunale per l'istituzione e applicazione dell'imposta di soggiorno	delibera di C.C. n. 30 del 14/6/2012 e modifiche con delibere nn. 28 del 9/5/2013 e 107 del 25/9/2014	istituzione imposta ai sensi art. 4 D.Lgs. 23 del 14/3/2011 e s.m.
7	Regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale IRPEF	con delibere di C.C. nn. 29 del 14/6/2012, 72 del 17/6/14 e 106 del 25/09/2014	adozione specifico regolamento secondo indicazioni ministeriali
8	Regolamento per l'istituzione e applicazione di un'imposta di scopo per la realizzazione di opere pubbliche	delibera C.C. n. 28 del 14/6/2012	Disapplicazione per abolizione imposta di scopo
9	Regolamento comunale per l'applicazione IMU	delibera di C.C. n. 65 del 25/10/2012	Introduzione agevolazioni tributarie ad alcune fattispecie impositive
10	Regolamento per le procedure di affidamento di servizi per l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio	delibera di C.C. n. 75 del 6/12/2012	sviluppo opportunità sociali lavorative a chi versa in situazioni svantaggiate
11	Regolamento di contabilità	delibere di C.C. nn. 79 del 20/12/2012 e 4 del 24/01/2013	modifiche per adeguamenti normativi e organizzativi
12	Regolamento Comunale dei centri di telefonia o "phone center"	delibera di C.C. n. 85 del 20/12/2012	Regolamentazione attività ai sensi L.R. 21/5/2007 n. 6
13	Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e servizi	delibere di G.C. nn. 358 del 28/12/2012; 68 del 19/3/2013; 14 del 28/1/2014; 216 del 19/8/2014	disciplina incarichi ad interim e requisiti accesso al sistema premiante; istituzione strutture organizzative speciali; modifiche funzionali all'attività di programmazione e pianificazione operativa; criteri selezione attraverso avviso pubblico per contratti di lavoro dirigenziale a t.d.
14	Regolamento sui Controlli interni	delibera di C.C. n. 4 del 24/1/2013	previsione normativa, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e a quanto previsto dagli articoli 147 e segg. del TUEL;
15	Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	delibera C.C. n. 13 del 21/2/2013	Modifiche artt. casi inapplicabilità, determinazione coefficienti, termini pagamenti, sanzioni amministrative
16	disciplina dei comitati turistici	delibera di G.C. n. 78 del 26/3/2013	adozione di principi di trasparenza e parità trattamento in materia di

			contributi per gli eventi proposti dai comitati
17	Regolamento per la gestione delle entrate tributarie	delibera di C.C. n. 36 del 6/6/2013	Introduzioni ulteriori agevolazioni tributarie per congiuntura economica
18	Regolamento per la disciplina di accesso agli alloggi ERP, L.R. 8/8/2001 n. 24 e relativi atti collegati	delibera C.C. n. 69 del 6/8/2013	modifica requisiti accesso
19	Regolamento di polizia urbana	modifiche delibere C.C. nn. 70 del 6/8/2013 e 31 del 16/4/2015	Introduzione limitazione vendita bevande alcoliche in bottiglie di vetro; revisione per mutato contesto sociale e nuove attese cittadini in tema di sicurezza e fruibilità della città
20	Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e servizi TARES	delibera C.C. n. 76 del 3/10/2013	normativa nazionale D.L. 102/2013
21	Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di indirizzo politico	delibera di C.C. n. 80 del 17/10/2013	in adeguamento al D.Lgs. 33/2013 e alla Delibera n. 66/2013 della CiViT ora ANAC;
22	Regolamento per la disciplina dei servizi di Protezione Civile	delibera C.C. n. 88 del 24/10/2013	l.r. 1/2001; l. 225/02; l. 100/2012; strumento per la gestione servizio di protezione civile
23	Regolamento comunale per gli orti urbani	delibera C.C. n. 108 del 28/11/2013	nuovo regolamento con diversi requisiti per l'assegnazione
24	Regolamento assimilazione rifiuti speciali non pericolosi agli urbani	delibera di C.C. n. 107 del 28/11/2013	L.R. 23 del 23/12/2011 – attesa regolamento ATERSIR
25	Regolamento del gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile	delibera di C.C. n. 111 del 19/12/2013	uniformità nella modalità di gestione servizio sul territorio
26	Regolamento per l'esecuzione delle spese in economia	delibera di C.C. n. 113 del 19/12/2013	modifica - adeguamento normativa nazionale
27	Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti TARI	delibera C.C. n. 54 del 20/5/2014 e modifiche nn. 108 del 25/9/2014 e 42 del 21/5/2015	adeguamento normativa nazionale
28	Regolamento per la disciplina del tributo per i servizi indivisibili (TASI)	delibera di C.C. n. 51 del 20/5/2014	adeguamento normativo
29	Regolamento sugli incentivi alle attività di progettazione e pianificazione urbanistica,	delibera di G.C. n. 375 del 23/12/2014	adeguamento normativo
30	Regolamento per l'assegnazione e gestione degli alloggi di proprietà comunale in locazione a canone calmierato	delibera C.C. n. 14 del 19/2/2015	necessità di dare una completa disciplina regolamentare ai procedimenti in esame
31	Regolamento generale delle entrate	delibera C.C. n. 19 del 18/3/2015	applicazione misura interessi nella sola aliquota del tasso legale senza maggiorazioni possibili per legge

32	Regolamento per il riconoscimento delle Unioni Civili	delibera C.C, n. 27 del 9/4/2015	nuovo regolamento approvato a séguito proposta di iniziativa due Consiglieri ai sensi artt. 18/19 del Regolamento sul funzionamento del C.C. (delibera n. 138 del 4/12/14)
33	Regolamento per la disciplina impianti di pubblicità e propaganda e degli altri mezzi pubblicitari sulle strade e sulle aree pubbliche e di uso pubblico	delibera di C.C. n. 41 del 21/5/2015	necessità di apportare ulteriori modifiche con il presupposto della sicurezza per la circolazione stradale e salvaguardia valori centro storico ed architettonici paesaggistici

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

Questa Amministrazione si è insediata nel 2011, in un contesto finanziario difficilissimo che ha visto l'avvicinarsi e il sovrapporsi continuo di nuove imposte, dettati dalla necessità di far fronte all'aggiustamento dei conti nazionali e, contestualmente, l'esigenza di rispondere a urgenti bisogni, legati all'avanzare di una feroce crisi economica, soprattutto nella nostra zona.

Infatti, a fine 2011 il legislatore ha anticipato l'avvio dell'IMU, in sostituzione dell'ICI, ma con una parte del gettito a favore dello Stato, contemporaneamente ha istituito un "Fondo di solidarietà" che si è sostanziato in un rilevante taglio occulto alle risorse comunali (23,60 milioni di euro dal 2011 al 2015). In seguito, si è assistito ad una proliferazione di sigle per i tributi locali (TARSU, TIA1, TIA2, TARES, TARI, ICI, IMU sperimentale, mini IMU, IUC, IMU, TASI e IMU a regime, fino alla preannunciata LOCAL TAX, senza considerare le imposte "mai nate" come, ad esempio, SERVICE TAX, TRISE, TARIP e IMUS) che si sono sostanziate nell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e su altre fattispecie, nonché nell'introduzione della TASI e della TARI.

Per far fronte a tutto ciò e mantenere il livello della pressione fiscale al minimo, l'Ente ha abrogato l'Imposta di Scopo (ISCOP), che avrebbe gravato ulteriormente sui possessori d'immobili, ha introdotto l'Imposta di Soggiorno (IDS) la quale si fonda su un altro presupposto, ossia sulla fruizione dei servizi offerti dalla nostra città da parte dei non residenti. Coerentemente, il gettito di circa 7 milioni di euro all'anno è andato a favore di interventi per il turismo, sia in termini di riqualificazione urbana, che di eventi quali la Notte Rosa, il Capodanno più lungo del Mondo, ecc. ecc. Infine, nel 2014 ha previsto l'applicazione della TASI limitatamente all'abitazione principale, con effetti mitigati dalle detrazioni, escludendo, quindi, dall'imposizione, le categorie maggiormente colpite dalla crisi, come le famiglie a basso reddito e le imprese e, per lo stesso motivo, già nel 2013, ha disposto aliquote di favore e contributi (no tax area) per gli immobili produttivi e per quelli locati.

Si è tenuto conto anche del contesto economico-territoriale, che ha visto l'esplosione della bolla immobiliare creatasi nel decennio precedente e che ha causato il tracollo di numerose imprese costruttrici, per cui sono stati rivisti più volte i valori di riferimento delle aree edificabili, riducendone l'incidenza ai fini IMU, anche alla luce dell'adozione del nuovo strumento urbanistico (PSC).

Con lo stesso intento, non solo ha mantenuto l'aliquota dell'Addizionale Comunale Irpef allo 0,3% per tutto il quinquennio, pur potendo elevarla fino allo 0,8% e, così, ponendola tra le più basse in Italia, ma ha addirittura introdotto una soglia d'esenzione per i redditi inferiori a 15.000 euro prima, poi a 17.000 euro nel 2014.

Sempre per recuperare risorse senza pesare sui cittadini corretti, si è dedicato un grande impegno alle particolari attività conseguenti al Protocollo d'intesa sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate inerente la compartecipazione erariale, che si sono concretizzate nell'invio di oltre 2.700 segnalazioni qualificate riferite agli evasori di tributi statali, collocandoci primi in regione, e che ha consentito l'assegnazione al Comune di Rimini di circa 1,7 milioni di euro.

Anche l'altra branca del lavoro, relativa al controllo e contrasto all'evasione dei tributi locali (ICI, ISCOP, IMU, TASI, IDS), ha prodotto risultati veramente apprezzabili, consentendo di recuperare dal 2001 al 2015

più di 25.000.000 di euro, grazie pure al rafforzamento degli strumenti di ricerca ed al perfezionamento/integrazione delle banche dati.

In quest'ultimo mandato, in perfetta sintonia con l'idea di ridurre le distanze tra il Comune ed i suoi cittadini, oltre al recupero del gettito pregresso, l'attenzione e' stata orientata verso una compliance, tesa a conservare e rafforzare il rapporto fiduciario con i contribuenti, a garantire la coerenza tra la normativa interna e quella esterna, a gestire e ridurre i conflitti; il tutto attraverso gli strumenti attualmente a disposizione: un front-office per fornire assistenza e chiarimenti, l'incentivazione ad avvalersi di tre importanti istituti tributari quali il ravvedimento operoso, l'accertamento con adesione e la conciliazione giudiziale, nonché delle misure di favore per il contribuente in difficoltà, contenute nel Regolamento per la gestione delle entrate tributarie approvato nel 2013.

Nel 2016 si è proseguito in tale percorso, grazie alla diminuzione delle imposte locali decise a livello nazionale, quali l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e dell'IMU sui terreni agricoli, la riduzione dell'IMU su comodati, canoni concordati ed "imbullonati", che si sono associate alle suddette agevolazioni introdotte da questa Amministrazione, a dimostrazione che, in questi anni si è reagito alle difficoltà, non solo superandole, ma anche utilizzando le politiche tributarie come leva per favorire la crescita, pur in uno scenario di austerità, per garantire sostegno concreto alle situazioni di maggior disagio e migliorare l'equità, dentro una proficua e crescente collaborazione con i cittadini.

2.1.1. ICI/Imu: indicate le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	0,60% (solo cat. A1-A8-A9)	0,60% (solo cat.A1-A8-A9) 0,50% (restanti categorie da A2 a	0,60% (solo cat. A1-A8-A9) 0,50% (restanti categorie da A2 a	0,60% (solo cat. A1-A8-A9) 0,50% (restanti categorie da A2 a	0,60% (solo cat. A1-A8-A9) 0,50% (restanti categorie da A2 a
Detrazione abitazione principale	€ 113,62	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	0,70%	0,99%	0,99%	0,99%	0,99%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)		0,10%	0,20% (solo cat. D) 0,10% (restanti categorie)	ESENTI PER LEGGE	ESENTI PER LEGGE

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%
Fascia esenzione		€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	98,60%	99,13%	100%
Costo del servizio procapite	225,9	219,06	248,4	250,99	265,4

Dal 2003 al 2012 il prelievo sul servizio rifiuti era stato gestito autonomamente da parte di Hera Spa con l'applicazione del corrispettivo TIA. Il 2013 è stato caratterizzato dall'applicazione di TARES (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) rimasto in vigore per un solo anno, in quanto istituito con D.L. 06/12/2011 n. 201 art. 14 e poi abrogato e sostituito dalla nuova imposta TARI (tassa rifiuti), componente della IUC (imposta unica comunale), insieme a IMU (imposta municipale unica) e TASI (tassa servizi indivisibili), L. 27/12/2013 n. 147. La TARES è stata gestita in concessione da Hera Spa, limitatamente alla riscossione ordinaria. Nel mese di aprile 2014 l'Amministrazione ha deliberato la reinternalizzazione del servizio di gestione e riscossione della tassa smaltimento rifiuti (TARI) affidandone la gestione all'U. O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari.

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Di seguito viene illustrato il sistema dei controlli interni in termini di strumenti e metodologie adottate, strutture coinvolte e risorse assegnate.

Il sistema dei controlli interni è articolato come da art. 147 e ss. del Tuel.

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 24/01/2013 è stato approvato il Regolamento sui controlli interni ai sensi del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 2013, che definisce gli strumenti e le modalità del controllo interno del Comune di Rimini, in conformità a quanto previsto dagli artt. 147 e segg. del TUEL.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, esercitato in fase preventiva e in fase successiva, è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa, attraverso il controllo sugli atti amministrativi e sulle proposte di atti amministrativi.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile in fase preventiva vengono così esercitati:

- su ogni proposta di deliberazione il responsabile del servizio esprime il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, evidenziando motivatamente gli eventuali riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- salva l'ipotesi in cui il responsabile del servizio attesti, nell'ambito del proprio parere, l'insussistenza di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ogni proposta di deliberazione deve essere accompagnata dal parere di regolarità contabile formulato dal responsabile del Servizio finanziario, secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità. Ove la proposta deliberativa comporti anche impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, deve essere acquisito anche il visto attestante la copertura finanziaria;

- su ogni proposta di deliberazione, già munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, prima che la stessa venga sottoposta all'approvazione da parte dell'organo deliberante deve essere inoltre acquisito il parere di legittimità del Segretario Comunale;
- per atti di particolare complessità, i pareri dei diversi soggetti coinvolti vengono essere resi contestualmente, nell'ambito di un'istruttoria integrata;
- sugli atti direttamente assunti dal responsabile del servizio il parere di regolarità tecnica è rilasciato con la sottoscrizione dell'atto. Nel caso di determinazioni comportanti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente dovrà essere acquisito, dopo la sottoscrizione da parte del responsabile del servizio e al fine dell'efficacia della determinazione, il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria rilasciato dal responsabile del servizio finanziario.

Non si sono verificati casi di approvazione da parte della Giunta o del Consiglio di proposte di deliberazione accompagnate da pareri di regolarità tecnica/contabile o di legittimità contrari.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati alla regolarità delle procedure, al rispetto dei tempi, alla correttezza formale dei provvedimenti emessi; all'affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati; al rispetto delle normative legislative in generale; alla conformità alle norme regolamentari; alla coerenza con le Linee programmatiche di mandato, con la Relazione previsionale e programmatica, con il Piano esecutivo di gestione, con gli atti di programmazione, le circolari interne e gli atti di indirizzo.

Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi dirigenziali.

Il Segretario Generale, assistito da personale appositamente delegato (segreteria unità controlli – attualmente funzionario della Segreteria Generale) coordina il controllo successivo di regolarità amministrativa, definendo con atti organizzativi la composizione dell'Unità Controlli (attualmente composta dal Segretario Generale, Vice Segretario, Responsabile delle Risorse Finanziarie, Responsabile dell'U.O. Contratti, gare e servizi generali) e il programma dei controlli interni che individua le tipologie di determinazioni, i contratti e gli atti dirigenziali oggetto del controllo e viene notificato ai responsabili dei servizi.

Il programma è redatto in modo da assoggettare a controllo un campione non inferiore al 20% delle determinazioni di impegno di spesa e al 10% dell'insieme degli altri atti sottoscritti.

A questo proposito si vuole segnalare che per i primi due anni, 2013 e 2014, è stata dedicata una costante ed incisiva attività da parte dell'Unità al controllo successivo di regolarità amministrativa esercitato sul 100% delle determinazioni dirigenziali e a campione sull'insieme degli altri atti dirigenziali attraverso numerosi incontri specifici (proseguiti anche nel 2015) con i vari responsabili che hanno riguardato le Politiche sociali (verifiche sulle dichiarazioni ISEE, dichiarazioni accesso all'ERP), l'attività di Polizia Municipale, l'Avvocatura Civica (contenzioso, spese liti), Bandi di gara, attività di controllo edilizio, ordinanze irrogazioni sanzioni pecuniarie abusi edilizi, verifica accertamenti di conformità Scia del SUAP etc., dove sono state messe a disposizione dell'Unità Controlli, oltre che i provvedimenti estratti, anche tutta la documentazione relativa ai procedimenti.

Per il 2015 l'attività è proseguita sottoponendo a controllo almeno il 20% delle determinazioni dirigenziali. La cadenza delle riunioni per il controllo interno successivo di regolarità amministrativa è stata per lo più settimanale nel 2013 e 2014 e almeno quindicinale durante il 2015 e fino ad ora.

Nei casi in cui sono stati evidenziati rilievi sull'atto sottoposto a controllo, ne è stata data tempestiva segnalazione al soggetto che ha adottato l'atto, sollecitando, previo contraddittorio, l'adozione dei provvedimenti di autotutela ritenuti appropriati.

Va sottolineato che gli uffici hanno in linea di massima dimostrato un sollecito e soddisfacente adeguamento alle osservazioni dell'Unità di Controllo e molte delle indicazioni formulate sono state poi individuate quali "contromisure", cioè azioni utilmente mirate al contrasto dei rischi corruttivi e di illegalità, nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione sin dalla sua prima approvazione con

delibera di Giunta Comunale n. 13 del 28/1/2014 e nei successivi aggiornamenti con delibere di Giunta Comunale nn. 20 del 29/1/2015 e 37 del 28/1/2016.

Sono state regolarmente presentate ai Dirigenti, alla Giunta, alla Presidenza del Consiglio Comunale, al Collegio dei revisori, al Nucleo di valutazione le relazioni semestrali in ordine all'attività dell'unità dei controlli; sono inoltre stati regolarmente predisposti i referti sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 148 del TUEL.

CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, ossia il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti. Il controllo viene svolto da Dirigenti e responsabili con il coordinamento del Responsabile dell'Organizzazione e del Segretario Generale e con il supporto dell'Ufficio Controllo di Gestione.

Tale controllo si basa principalmente sulla programmazione operativa le cui fasi sono: assegnazione degli obiettivi operativi, attraverso il Piano dettagliato degli Obiettivi, gestione e rendicontazione degli stessi. A questo strumento è inoltre affiancato quello degli indicatori. L'Ente già dal 2001 raccoglie indicatori sulle proprie attività; di efficacia, efficienza ed economicità ai quali si sono aggiunti dal 2010 (a seguito del Progetto Indicatori di performance di cui alla DG 334/2009) indicatori che rilevano ulteriori aspetti gestionali: capacità di innovazione e miglioramento, rispetto vincoli economico/finanziari e misurazione della soddisfazione dell'utenza.

Di seguito si riepilogano i principali documenti del Controllo di Gestione:

ANNO	DOCUMENTO	ATTO DI APPROVAZIONE
2011	Piano dettagliato degli obiettivi 2011	Determinazione n. 546 del 07/04/2011 del Direttore Generale
	Modifiche al Pdo 2011	Determinazione di integrazione del Direttore Generale n.802 del 30/05/2011 - Determinazione di adeguamento del Direttore Generale n. 1866 del 21/12/2011
	Rendiconti obiettivi di Pdo 2011	Deliberazione di Giunta comunale n. 182 del 05/07/2012 (approvazione Relazione Performance 2011)
2012	Piano dettagliato degli obiettivi 2012	Deliberazione della Conferenza dei Direttori del 25/10//2012 prot. 161699
	Rendiconti obiettivi di Pdo 2012	Deliberazione di Giunta comunale n. 112 del 07/05/2013 (approvazione Relazione Performance 2012)
2013	Piano dettagliato degli obiettivi 2013	Deliberazione di Giunta comunale n.198 del 06/08/2013, modificato con DG 355 del 24/12/2013
	Rendiconti obiettivi di Pdo 2013	Deliberazione di Giunta comunale n. 103 del 06/05/2014 (approvazione Relazione Performance 2013)
2014	Piano dettagliato degli obiettivi 2014	Deliberazione di Giunta comunale n. 190 del 15/07/2014, modificato con DG n. 211 del 05/08/2014, adeguato con DG n. 367 del 18/12/2014
	Rendiconti obiettivi di Pdo 2014	Deliberazione di Giunta comunale n. 186 del 03/06/2015 (approvazione Relazione Performance 2014)
2015	Piano dettagliato degli obiettivi 2015	Deliberazione di Giunta comunale n. 120 del 31/03/2015, modificato con D.G. n. 208 del 16/06/2015, adeguato con DG n. 460 del 15/12/2015
	Rendiconti obiettivi di Pdo 2015	In corso di predisposizione
2016	Piano dettagliato degli obiettivi 2016	Deliberazione di Giunta comunale n. 7 del 19/01/2016, modificato con DG n. 70 del 01/03/2016

CONTROLLO STRATEGICO

Il controllo strategico è deputato alla verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, alla verifica della coerenza logica dei diversi livelli di programmazione ed alla rilevazione dei tempi di realizzazione e degli aspetti socio-economici relativi alla realizzazione degli obiettivi predefiniti.

Il controllo viene svolto dal Responsabile dell'Organizzazione e dal Segretario Generale con il supporto dell'Ufficio Organizzazione e Controllo di Gestione

Si basa sui documenti della programmazione strategica: programma di mandato del Sindaco su base quinquennale, Relazione previsionale e programmatica su base triennale e Piano Esecutivo di Gestione su base annuale.

Relativamente ai documenti in esame va rilevato che, a seguito della riforma del sistema contabile la Relazione previsionale e programmatica è stata ricompresa all'interno del nuovo documento di pianificazione triennale, il DUP, Documento Unico di programmazione, pertanto, come risulta anche dal prospetto sottostante negli anni del mandato amministrativo dal 2011 al 2015 è stata redatta la RPP, a partire dal 2016 viene predisposto il DUP.

Va ulteriormente precisato che il Piano esecutivo di Gestione, pur avendo un orizzonte programmatorio annuale viene considerato un documento della programmazione strategica, come chiarito anche dal Piano della performance perché destinato a dare declinazione annuale degli obiettivi strategici.

Di seguito si riepilogano i principali documenti del Controllo Strategico:

ANNO	DOCUMENTO	ATTO DI APPROVAZIONE
2011	Programma di mandato del Sindaco 2011-2016	Deliberazione di Consiglio comunale n. 87 del 04/08/2011
	Relazione previsionale e programmatica 2011-2013	Deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 03/02/2011
	Piano della performance 2011-2013	Deliberazione di Giunta comunale n. 127 del 12/04/2011
	Piano esecutivo di gestione 2011	Deliberazione di Giunta comunale n.72 del 08/03/2011, integrato con DG 149 del 3/05/2011
	Modifiche al Peg 2011	Deliberazione GC n.186 del 24/05/2011 - Deliberazione GC n. 218 del 12/07/2011 - Deliberazione GC n. 274 del 11/10/2011 - Deliberazione n. 298 del 08/11/2011
	Relazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e progetti (Allegato Salvaguardia equilibri di bilancio ex art. 193 tuel)	Deliberazione di Consiglio comunale n. 91 del 22/09/2011
	Relazione sulla performance 2011	Deliberazione di Giunta comunale n. 182 del 05/07/2012
2012	Relazione previsionale e programmatica 2012-2014	Deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 21/06/2012
	Piano della performance 2012-2014	Deliberazione di Giunta comunale n. 296 del 30/10/2012
	Piano esecutivo di gestione 2012	Deliberazione di Giunta comunale n.215 del 07/08/2012, modificato con DG 341 del 11/12/2012
	Relazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e progetti (Allegato Salvaguardia equilibri di bilancio ex art. 193 tuel)	Deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 27/09/2012
	Relazione sulla performance 2012	Deliberazione di Giunta comunale n. 112 del 07/05/2013
2013	Relazione previsionale e programmatica 2013-2015	Deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 27/06/2013
	Piano della performance 2013-2015	Deliberazione di Giunta comunale n. 198 del 06/08/2013
	Piano esecutivo di gestione 2013	Deliberazione di Giunta comunale n.198 del 06/08/2013, modificato con DG 355 del 24/12/2013
	Relazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e progetti (Allegato Salvaguardia equilibri di bilancio ex art. 193 tuel)	Deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 26/09/2013
	Relazione sulla performance 2013	Deliberazione di Giunta comunale n. 103 del 06/05/2014
2014	Relazione previsionale e programmatica 2014-2016	Deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 26/06/2014
	Piano della performance 2014-2016	Deliberazione di Giunta comunale n. 190 del 15/07/2014, modificato con D.G. n. 211 del 05/08/2014

	Piano esecutivo di gestione 2014	Deliberazione di Giunta comunale n. 190 del 15/07/2014, modificato con DG n. 211 del 05/08/2014, adeguato con DG n. 367 del 18/12/2014
	Relazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e progetti (Allegato Salvaguardia equilibri di bilancio ex art. 193 tuel)	Deliberazione di Consiglio comunale n. 109 del 25/09/2014
	Relazione sulla performance 2014	Deliberazione di Giunta comunale n. 186 del 03/06/2015
2015	Relazione previsionale e programmatica 2015-2017	Deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 26/02/2015
	Piano della performance 2015-2017	Deliberazione di Giunta comunale n. 120 del 31/03/2015, modificato con D.G. n. 208 del 16/06/2015
	Piano esecutivo di gestione 2015	Deliberazione di Giunta comunale n. 120 del 31/03/2015, modificato con D.G. n. 208 del 16/06/2015, adeguato con DG n. 460 del 15/12/2015
	Assestamento di bilancio ex art. 175 comma 8 del D. Lgs. 267/2000 e verifica salvaguardia degli equilibri finanziari ex art. 193 D Lgs. 267/2000	Deliberazione di Consiglio comunale n.68 del 28/07/2015
	Relazione sulla performance 2015	In corso di predisposizione
2016	Documento Unico di Programmazione 2016-2018	Deliberazione di Consiglio comunale n.107 del 22/12/2015
	Piano della performance 2016-2018	Deliberazione di Giunta comunale n. 70 del 01/03/2016
	Piano esecutivo di gestione 2016	Deliberazione di Giunta comunale n. 7 del 19/01/2016, modificato con DG n. 70 del 01/03/2016

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione.

Il responsabile del servizio finanziario organizza il controllo e ne monitora il mantenimento ove previsto, del Segretario Generale e dei responsabili dei servizi secondo le rispettive responsabilità coinvolgendo gli organi di governo sulla base delle rispettive competenze, al fine di attuare le manovre che si rendano necessarie.

L'attività di controllo viene formalizzata attraverso un documento sintetico, sia esso una tabella o una relazione, da sottoporre, all'organo di revisione ed alla giunta in occasione delle variazioni di bilancio. Il Responsabile del servizio finanziario segnala tempestivamente il verificarsi, anche presso gli organismi gestionali esterni, di situazioni di disequilibrio tali da: produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente; porre a rischio il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente.

Il responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari, in occasione di ciascuna variazione di bilancio, attestando il permanere degli equilibri finanziari sulla base dello sviluppo delle attività gestionali e del grado di realizzazione di entrate e spese, attraverso un documento sintetico, asseverato dall'organo di revisione. Il responsabile procede alle segnalazioni obbligatorie previste dall'art. 153 comma 6 del D. lgs 267/2000, qualora rilevi situazioni che possano pregiudicare il mantenimento degli equilibri finanziari.

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

Il controllo della qualità dei servizi valuta il livello di soddisfazione degli utilizzatori dei servizi erogati dall'Ente, con lo scopo di aumentare il grado di partecipazione pubblica e di conoscenza delle esigenze dei cittadini per l'ottimizzazione dei servizi erogati.

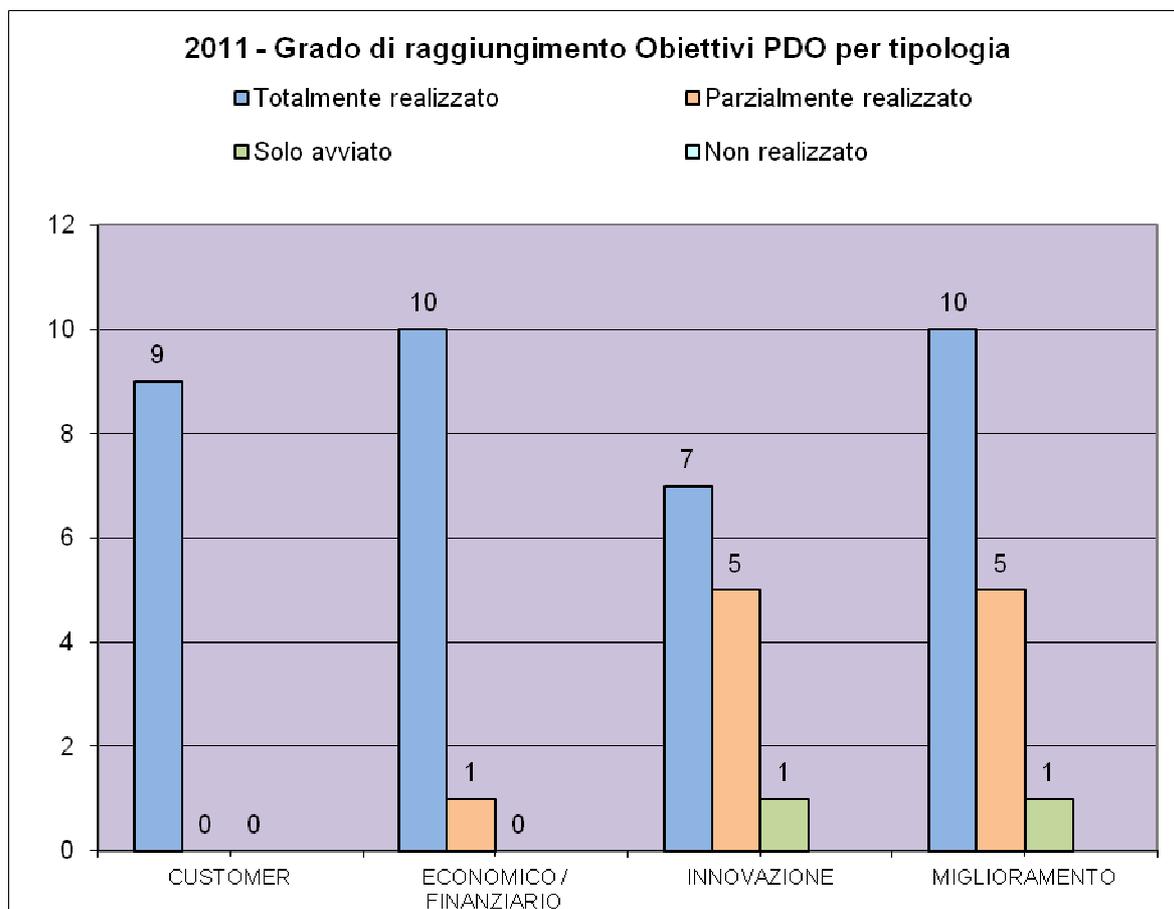
Tali controlli vengono effettuati in maniera decentrata dalle diverse strutture con l'utilizzo di: questionari di customer satisfaction, carte dei servizi, certificazioni di qualità, gestione e controllo dei contratti di servizio, gestione reclami e segnalazioni.

CONTROLLO ORGANISMI PARTECIPATI

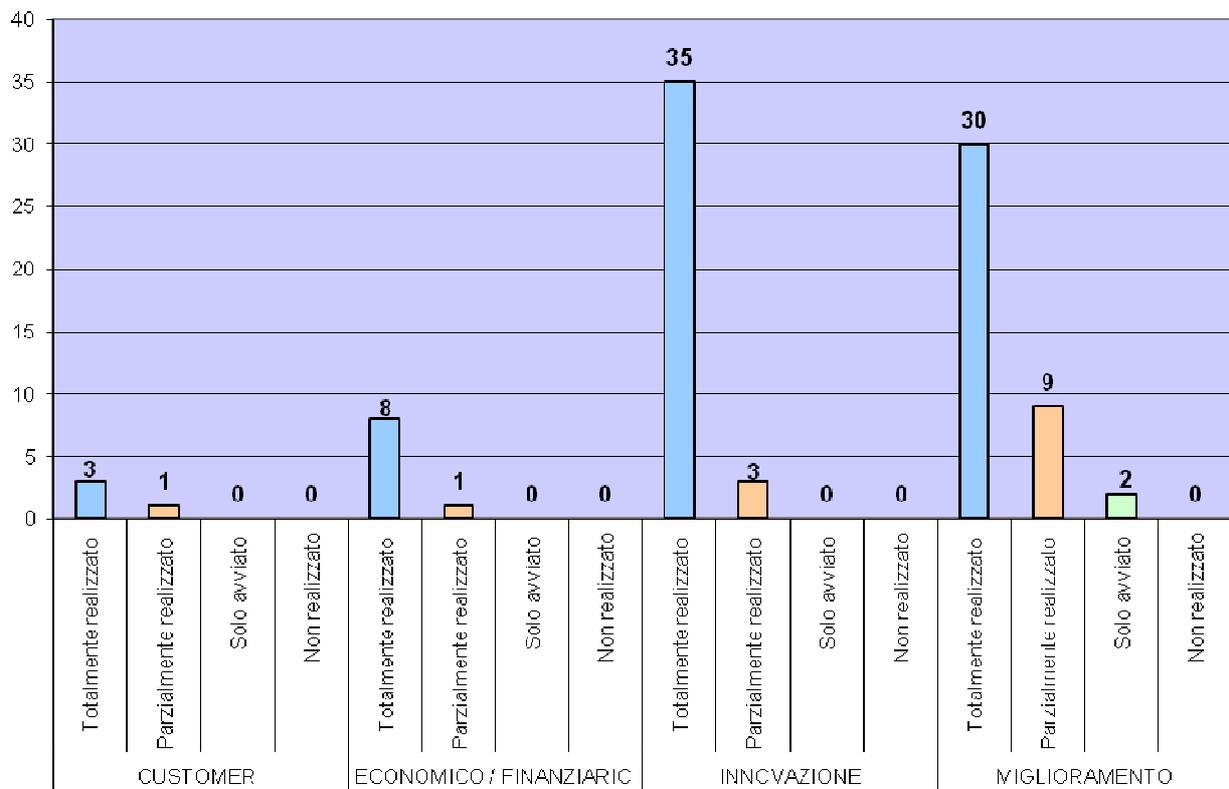
Il controllo sugli organismi partecipati prevede l'assegnazione da parte dell'amministrazione di obiettivi di carattere quantitativo e qualitativo ed il monitoraggio periodico sulle condizioni finanziarie, economiche e sul livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

3.1.1. Controllo di gestione

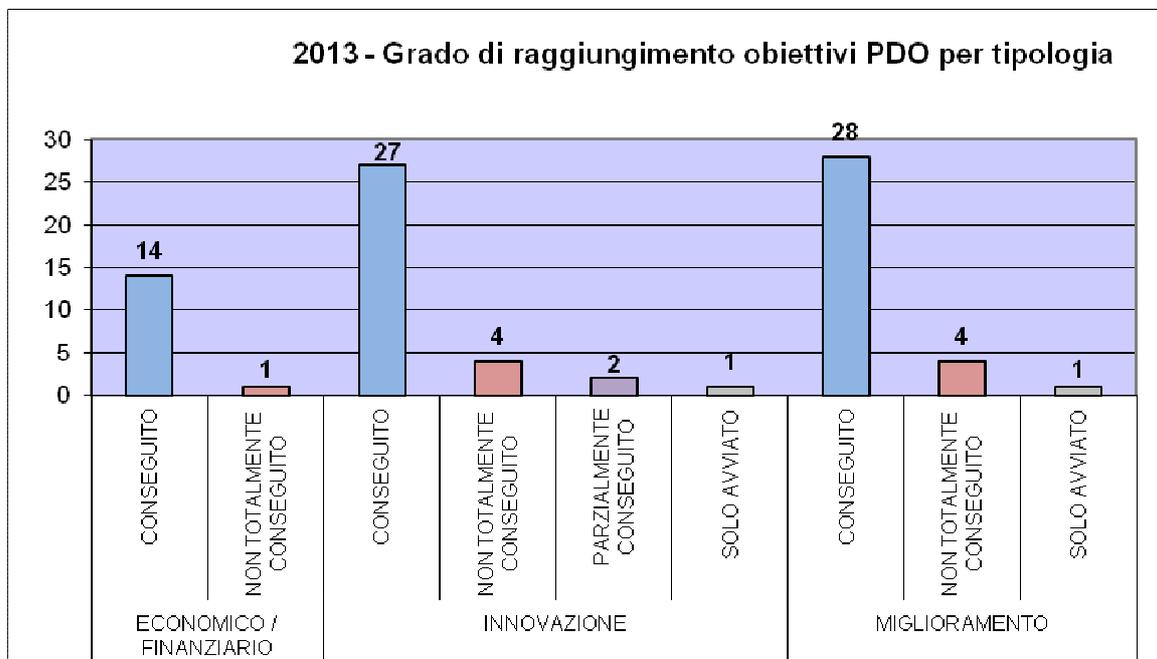
Come esposto sopra il Controllo di gestione riguarda gli obiettivi operativi, assegnati con il Pdo e monitorati periodicamente. Il livello di raggiungimento viene determinato a fine anno e certificato, assieme agli obiettivi strategici, nella Relazione sulla performance. Di seguito si espongono grafici esplicativi del livello di raggiungimento degli obiettivi operativi anno per anno.



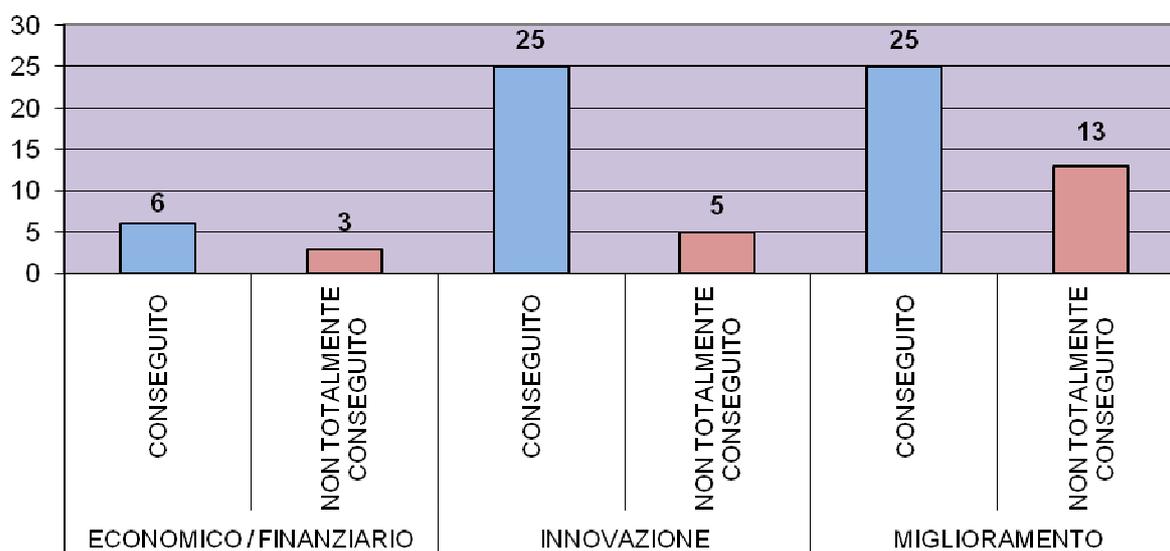
2012 - Grado di raggiungimento Obiettivi PDO per tipologia



2013 - Grado di raggiungimento obiettivi PDO per tipologia



2014 - Grado di raggiungimento Obiettivi PDO per tipologia



Altro strumento del Controllo di Gestione è il sistema degli indicatori. Tali valori vengono monitorati annualmente e raccolti in serie storiche. Hanno natura diversa a seconda degli aspetti che monitorano: indicatori di efficacia, efficienza ed economicità ai quali si sono affiancati, a partire dall'anno 2010, indicatori che monitorano: capacità di innovazione, miglioramento e grado di soddisfazione dell'utenza.

AVVOCATURA CIVICA

L'obiettivo della Avvocatura Civica è quello di assumere gli incarichi di difesa in giudizio dell'ente, avanti a tutti gli organi e gradi della Magistratura e rafforzare la prestazione di consulenza ed assistenza legali.

I risultati conseguiti nel quinquennio sono per la maggior parte favorevoli all'ente, come si evince dalle tabelle e dai grafici sottostanti.

Cause avviate nel quinquennio 2011 – 2015	2011	2012	2013	2014	2015	totale
Tribunale Amm. Regionale	94	57	63	60	71	345
Consiglio di Stato	15	15	24	21	28	103
Giudice di Pace	12	17	19	22	19	89
Tribunale	69	59	61	62	56	307
Corte d'Appello	20	13	8	19	10	70
Corte di Cassazione	1	13	2	11	9	36
Ricorsi straord. al Presidente della Repubblica	28	24	19	24	24	119
Arbitrati	1	1		1		3
Totale dei procedimenti giudiziari iniziati nell'anno di riferimento	240	199	196	220	217	1072

Materie del contenzioso

Cause avviate da e contro il Comune di Rimini nel quinquennio 2011 - 2015 per settore amministrativo di provenienza	2011	2012	2013	2014	2015		note
Edilizia	109	89	47	86	80	411	Nell'Edilizia le materie più rilevanti sono: Condono edilizio 1985, 1994, 2003 e irricevibilità; Diffida a demolire, Diniego di Condono; Ingiunzione di demolizione; Sanzioni Edilizie.
Lavori Pubblici	37	40	52	42	43	214	In Lavori Pubblici, confluiscono le numerose cause a seguito di sinistri presuntivamente causati dalle condizioni di cattiva manutenzione delle strade.
Patrimonio	29	24	17	27	35	132	
Polizia Municipale	11		11	14		36	
Urbanistica	10		28	10	10	58	
Altri settori	44	46	41	41	49	221	
Totale numero dei procedimenti giudiziari iniziati nell'anno di riferimento e numero complessivo	240	199	196	220	217	1.072	Sono stati indicati i valori pari o superiori alle 10 unità per settore

Tipologia di decisioni

ANNO	Decisioni Favorevoli	Decisioni parzial. Favorevoli/Sfavorevoli	Conciliazioni	Decisioni Sfavorevoli	Totale Decisioni
2011	140	4		9	153
2012	138	3		31	172
2013	115	2	1	33	151
2014	112	1		36	149
2015	109	3		29	141
Totale	614	13	1	138	766

Incarichi affidati a legali esterni all'Ente

Cause iniziate nel quinquennio 2011 – 2015	numero complessivo	Cause affidate a legali delle assicurazioni	incarichi esterni	incarichi congiunti
Cause avviate nel 2011	240	17	8	7
Cause avviate nel 2012	199	21	7	4
Cause avviate nel 2013	196	26	20	19
Cause avviate nel 2014	220	14	17	5
Cause avviate nel 2015	217	14	17	10
Totale complessivo delle cause avviate nel periodo 2011 – 2015	1072	92	69	45

Nella tabella immediatamente soprastante, accanto alla colonna riportante il numero complessivo delle cause per ogni anno, vengono evidenziati i seguenti dati:

- 1) Il numero di cause affidate alla difesa dei legali delle Compagnie assicuratrici del Comune. Si tratta di incarichi legali senza un costo aggiuntivo per l'ente, poiché la difesa in giudizio è parte del contratto assicurativo stipulato;
- 2) Il numero di cause affidate a legali esterni per motivate ragioni. Nel triennio 2013 - 2015 si assiste ad un incremento degli incarichi esterni rispetto al biennio precedente, la ragioni vanno rintracciate in problematiche giudiziarie coinvolgenti numerosi soggetti quali, ad esempio, il contenzioso relativo alle cd "aree in fregio al lungomare", le questioni correlate alle "monetizzazioni" degli standard urbanistici e quelle relative alla Variante normativa e cartografica al vigente PRG, cd "Masterplan".
- 3) Il numero degli "incarichi congiunti". Questa voce deve intendersi come specifica di quella "incarichi esterni", per la precisione gli incarichi esterni sono complessivamente 69, di cui 45 con mandato congiunto a un legale interno al Comune.

AFFARI GENERALI E SEGRETERIA

Rispetto alle informazioni raccolte dal controllo di gestione, di séguito si ritiene utile fornire solo alcuni dati, relativi ad alcuni degli ambiti riferiti alle indicazioni del programma di mandato che si proponevano obiettivi di miglioramento dell'attività amministrativa, in particolare nel rapporto con l'utenza e i cittadini.

Per quanto riguarda i servizi demografici si sottolinea la riduzione drastica del numero delle certificazioni rilasciate ai cittadini, a seguito delle disposizioni di cui alla L.183/2011; per converso si è registrato un aumento esponenziale delle certificazioni e informazioni rilasciate alle PP.AA.

Indicatore	anno 2015	anno 2011
CERTIFICATI ANAGRAFICI	29.085	72.577

Per quanto riguarda l'URP e il rapporto di informazione e comunicazione con i cittadini, nel quinquennio si è registrato un sostanziale mantenimento dei dati relativi ai contatti "personali" (accesso all'ufficio, telefonate, mail, ecc) , mentre si è registrato un decisivo incremento (quasi un raddoppio rispetto al 2011 e 2013) dei contatti elettronici, nelle diverse forme che lo sviluppo informatico e dei social hanno portato nel corso degli ultimi anni : visite del sito internet, face book, twitter, ecc.

Indicatore	anno 2015	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011
Ufficio Relazioni con il Pubblico					
CONTATTI	499.399	575.052	525.038	602.810	467.005
CONTATTI ELETTRONICI	11.852.101	11.990.681	6.278.524	2.874.941	6.182.404

Quanto agli ambiti "tradizionali" della segreteria e affari generali si rileva un andamento dal 2011 al 2015 che segnala un generale aumento degli atti e delle attività tipiche gestiti (con alcune oscillazioni in alcuni anni intermedi); a fronte dell'incremento degli adempimenti (Controlli interni, PTPC, Programma trasparenza, referti Corte dei Conti, ecc.) e della riduzione del personale (dal 2011 sono cessati due dirigenti di fatto non sostituiti) non si è registrata una diminuzione della attività ordinaria; anzi il numero delle determinazioni di cui la segreteria gestisce la pubblicazione e l'archiviazione) è costantemente aumentato; si segnala altresì a questo proposito l'avvenuta totale informatizzazione delle determinazioni dirigenziali.

Indicatore	anno 2015	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011
Segreteria generale					
RIUNIONI GM	47	40	46	51	44
RIUNIONI CC	40	32	29	26	36
ORE ANNO CONSIGLIO COM.LE	196,38	191,26	156,56	143,23	158,53
ATTI	616	535	477	444	498
DETERMINE	2.695	2.287	1.958	1.865	1.977

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'andamento complessivo del grado di copertura dei servizi a domanda individuale (che prevede un livello minimo di copertura per i comuni strutturalmente deficitari) riporta un salto nel passaggio dal 2013 al 2014 a causa di una flessione delle entrate; nel 2015 si registra una tendenza inversa dei servizi connessi ai

settori istruzione, cultura e impianti sportivi compensata dalla riduzione delle entrate per la gestione dei parcheggi.

PERCENTUALI DI COPERTURA 2011 - 2015					
SERVIZI	Con.vo 2011	Con.vo 2012	Con.vo 2013	Con.vo 2014	Con.vo 2015
	%	%	%	%	%
REFEZIONE SCOLASTICA	93,46	89,83	93,18	88,47	89,40
ASILI NIDO	45,36	19,21	23,51	15,68	16,65
MANIFESTAZIONI CULTURALI SPETTACOLI	27,32	35,41	34,78	27,16	19,43
MUSEI PINACOTECHES E MOSTRE	9,72	11,12	8,18	8,21	6,93
GESTIONE SALE - CINEMA - TEATRI	9,33	30,92	28,54	38,42	40,51
IMPIANTI SPORTIVI	12,00	12,84	11,15	4,08	10,26
SERVIZI CIMITERIALI	70,16	66,88	0,00	0,00	0,00
SERVIZIO IGIENICO AUTOMATIZZATO	26,58	178,69	0,00	0,00	0,00
GESTIONE PARCHEGGI	0,00	615,63	438,13	452,68	387,55
TOTALE GENERALE	45,46	48,03	49,50	42,06	42,08

In riferimento al punto 1.6 si segnalano i seguenti indicatori come significativi e limitatamente al Settore Tributi in quanto quelli di natura finanziaria sono ampiamente riportati nelle altre parti del modello della relazione di fine mandato.

U.O. TRIBUTI SUGLI IMMOBILI E FEDERALISMO MUNICIPALE

Relativamente all'U.O. Tributi sugli Immobili e Federalismo Municipale, la tabella di seguito riportata contiene l'elaborazione degli indicatori nel periodo 2011-2015, con un breve commento:

In riferimento ai singoli indicatori:

Indicatore	2011	2012	2013	2014	2015
Prevenzione del contenzioso sui tributi: percentuale di ricorsi su accertamenti notificati nell'anno	1,16%	0,66%	0,41%	0,34%	0,56%

è possibile osservare una costante riduzione dell'indicatore sulla prevenzione del contenzioso, fatta eccezione solo per il 2015 caratterizzato non tanto dall'aumento dei ricorsi, ma dalla diminuzione del numero degli atti in ragione della complessità di quelli riferiti all'IMU ed alla procedure concorsuali; il dato positivo sul numero dei ricorsi, invece, è da collegarsi alla lievitazione dei rapporti e dei contraddittori con i contribuenti, nell'ambito di un rapporto più "amichevole", finalizzato alla definizione di cd. accertamenti con adesione (ed evitare, così, il contenzioso);

Indicatore	2011	2012	2013	2014	2015
Efficacia della comunicazione sui tributi: numero contatti attraverso il front-office TRIBUTI SU IMMOBILI	28.634	41.888	45.572	42.989	42.384

rispetto all'efficacia della comunicazione, si è assistito ad un repentino aumento dei contatti a partire dall'introduzione dell'IMU nel 2012, con il picco nel 2013, probabilmente a causa delle novità sulle esenzioni e sulla Mini-IMU e che ha iniziato a ridursi solo nel 2014, seppur mantenendosi su livelli alti, grazie all'intervento dell'ufficio su più fronti, in particolare il miglioramento delle pagine del sito Web, il calcolo on line delle imposte e la redazione di guide;

Indicatore	2011	2012	2013	2014	2015
Indicatore di recupero evasione fiscale: percentuali di provvedimenti annullati e/o rettificati in rapporto ai provvedimenti notificati per recupero evasione fiscale	8,33%	9,16%	5,90%	4,66%	7,47%

anche l'indicatore derivante dalla percentuale degli annullamenti e delle rettifiche, in rapporto ai provvedimenti notificati nell'anno, evidenzia una progressiva riduzione, seppur nel 2015 il dato risente della suddetta riduzione del numero degli accertamenti, i quali, però, al tempo stesso, risultano essere sempre più privi di errori, grazie al perfezionamento del lavoro sulle banche dati;

Indicatore	2011	2012	2013	2014	2015
Accertamenti medi per addetto (accertamenti tributari/addetti)	2.780.173,67	3.362.799,95	3.418.944,16	3.852.140,79	4.011.889,77

con riferimento al valore degli accertamenti tributari medi per addetto, è possibile riscontrare un costante aumento, nonostante la crisi economica facesse presagire scenari peggiori; si ritiene che tale buon livello delle entrate sia, da un lato, dovuto all'introduzione dell'IMU e della TASI, ma dall'altro, sia collegabile al già citato rafforzamento delle attività di front-office ed al costante impegno dell'ufficio nel rendere sempre più efficace l'attività di controllo e di recupero delle imposte;

Indicatore	2011	2012	2013	2014	2015
Indicatore di moralità fiscale: rapporto fra l'importo del recupero evasione dell'ufficio e l'importo delle imposte versate dai contribuenti in autotassazione	0,035	0,020	0,020	0,020	0,007

si può osservare che l'indice di moralità nel 2015 si è discostato dal valore del triennio precedente, probabilmente in ragione delle difficoltà finanziarie legate alla crisi; infatti, in tali momenti, se da un lato, i contribuenti cercano di far fronte alle scadenze ordinarie, per non incorrere in ulteriori sanzioni, dall'altro è sempre più difficoltoso ottenere il pagamento delle imposte arretrate e si assiste ad un maggiore ricorso alle diverse modalità di rateizzazione del tributo (introdotte di recente).

U.O. TRIBUTI A DOMANDA E TARI

Indicatore	2011	2012	2013	2014	2015
Prevenzione del contenzioso sui tributi: percentuale di ricorsi su accertamenti notificati nell'anno	2,00%	1,69%	1,59%	1,16%	3,74%

è possibile osservare una costante riduzione dell'indicatore sulla prevenzione del contenzioso, fatta eccezione solo per il 2015 caratterizzato dalla messa a regime della Tari istituita e internalizzata nel corso del 2014;

Indicatore	2011	2012	2013	2014	2015
Efficacia della comunicazione sui tributi: numero contatti attraverso il front-office TARI-TARES				34.057	36.058

rispetto all'efficacia della comunicazione, con l'introduzione della Tari il numero di contatto è stato subito significativo;

Indicatore	2011	2012	2013	2014	2015
Indicatore di recupero evasione fiscale: percentuali di provvedimenti annullati e/o rettificati in rapporto ai provvedimenti notificati per recupero evasione fiscale	4,80%	4,80%	4,78%	7,60%	5,57%

Indicatore	2011	2012	2013	2014	2015
Indicatore di moralità fiscale: rapporto fra l'importo del recupero evasione dell'ufficio e l'importo delle imposte versate dai contribuenti in autotassazione	0,261	0,310	0,288	0,152	0,259

Gli indicatori risultano tutti in miglioramento fino al 2013 o 2014 in dipendenza degli effetti dovuti all'introduzione della Tari. La tassa, anche se sostituisce la precedente Tares e Tia, è un tributo relativamente nuovo e necessita ancora di un paio di anni per essere posto sotto controllo in termini di verifica della base impositiva e dei meccanismi di applicazione; occorre anche considerare che fino al 2012 la Tia era totalmente esternalizzata e non transitava sul bilancio comunale. Ultimo indicatore rilevante riguarda gli incentivi riconosciuti ai contribuenti che svolgono raccolte differenziate dei rifiuti hanno portato a raggiungere ottimi risultati in termini di percentuali di raccolte differenziate: dal 58,66% registrato nel 2011 al 63,50% del 2015

PERSONALE

Il programma di mandato prevedeva due obiettivi strettamente connessi tra loro, in materia di organizzazione interna dell'Ente: il primo relativo alla "riorganizzazione e riassetto della macchina comunale", l'altro finalizzato a modificare le discipline interne in materia di incentivazione economica della dirigenza onde "valorizzare il lavoro dei dirigenti, legando l'indennità di rendimento al raggiungimento degli obiettivi fissati a inizio anno e alla soddisfazione dei cittadini per i singoli servizi".

Come sopra accennato la fase realizzativa del progetto di riorganizzazione si è dovuta necessariamente confrontare con la situazione di contesto che, se da un lato, ha visto una significativa riduzione del numero di dirigenti in servizio, dall'altro lato, ha dovuto misurarsi con una forte limitazione della possibilità di procedere ad assunzioni di dirigenti.

Ne consegue che la riorganizzazione, anziché essere governata da un disegno complessivo e dalla possibilità per il Sindaco di scegliere sul mercato e nominare i dirigenti cui affidare la realizzazione del proprio programma di mandato, è stata di fatto condizionata e indirizzata dall'emergenza e si è caratterizzata per il tratto fortemente "autarchico".

Per tali ragioni, le modifiche organizzative sono state realizzate principalmente tramite accorpamenti di funzioni in precedenza distribuite tra una pluralità di centri di responsabilità e solo in un caso isolato, ma tuttavia significativo, si è proceduto a creare una struttura caratterizzata dal forte orientamento ai risultati (Unità Progetti speciali), alla quale sono poi stati affidati alcuni dei progetti più importanti dell'intero mandato amministrativo.

In ordine alla valutazione del funzionamento dell'organizzazione nel corso del presente mandato amministrativo occorre dire che, salve le inevitabili difficoltà incontrate e salve anche alcune situazioni in cui taluni soggetti interessati non hanno fornito un contributo all'altezza delle aspettative, gli Uffici hanno saputo dare una risposta soddisfacente alle sollecitazioni ricevute dall'Amministrazione e dai cittadini, riuscendo quasi sempre a far fronte alla rilevante varietà di obiettivi assegnati, di necessità da soddisfare, di situazioni da fronteggiare.

Anche sul piano del recupero di efficienza e di produttività si sono registrati significativi miglioramenti.

Infatti, nel corso del mandato amministrativo in corso l'Ente ha mostrato una notevole propensione ad ampliare e migliorare i servizi erogati all'utenza. Tale miglioramento della performance organizzativa delle singole strutture organizzative e dell'Ente nel suo complesso ha riguardato pressoché tutte le Direzioni. In questa sede si ritiene di dover ricordare solo le attività e i servizi più importanti e significativi per la cittadinanza ed al riguardo si segnala che nel corso del mandato:

- è stata riprogettata la rete civica comunale mediante l'ampliamento della copertura della rete wi-fi della città, l'estensione dei canali di comunicazione e l'incremento del numero dei cittadini raggiunti tramite i canali web;
- sono stati informatizzati numerosi procedimenti e ampliati i servizi on line già disponibili. A mero titolo di esempio, si possono citare, l'informatizzazione delle pratiche Cosap, la gestione on line delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia e ai nidi comunali, la gestione on line delle rette scolastiche e del relativo pagamento, la possibilità di gestire on line la richiesta e il rilascio delle autorizzazioni agli scavi stradali, le pratiche di agibilità, le richieste dei numeri civici e, ancora, la ricezione on line delle domande di concorso.
- sono stati ampliati, sia in termini di numero che in termini di ore di servizio, gli sportelli al cittadino (notaio risponde..., sportello CO.RE.COM per la tutela del consumatore) è stata incrementata la gestione del punto d'ascolto presso l'ufficio relazioni con il pubblico, è stato dapprima attivato e poi potenziato lo sportello IMU facile, sono stati attivati due sportelli di consulenza e di assistenza in materia di applicazione dei tributi comunali TIA e TARES, è stato ampliato l'orario di ricevimento del pubblico dell'Ufficio Gestione alloggi edilizia pubblica e sociale, è stato riorganizzato il front office dello Sportello unico pr l'edilizia);

- è stato reinternalizzato il servizio di gestione e riscossione della tassa smaltimento rifiuti, con potenziamento del numero di operatori e prolungamento degli orari di apertura alla luce dell'introduzione dei due nuovi tributi comunali (TASI e TARI);
- sono stati potenziati i servizi della Polizia Municipale, sia in materia di circolazione stradale, sia in materia di sicurezza urbana (controlli antiprostituzione, rilevazione degli incidenti stradali, controlli su guida in stato di alterazione da sostanze alcoliche o da stupefacenti). Dall'anno 2013 è stato attivato il progetto Sicurezza Urbana Notturna, finalizzato al presidio del territorio in orario notturno (dall'1,00 di notte alle 7,00 del mattino), servizio, che non veniva svolto dal personale della Polizia municipale da alcuni anni e che ha consentito di coprire l'intero arco delle 24 ore. Dal 2014 è stato attivato il progetto di contrasto all'abusivismo commerciale in spiaggia nella zona sud di Rimini particolarmente interessata dal fenomeno; dal 2015 il servizio è stato poi ampliato ad altre, più ampie porzioni di territorio (spiagge nord e tutte le zone della marina).
- sono stati ideati e realizzati nuovi eventi di valenza culturale, turistica e sportiva (Molo Street parade, Chiringuito, Al Meni, Biennale del Disegno, Il Capodanno più lungo del mondo, Color Run, Rimini Marathon, Campionati italiani pallavolo, Campionati italiani di ginnastica artistica, di danza, Campionato mondiale di arti marziali, Challenge Rimini Triathlon e molti altri), che hanno riscosso un notevole successo di pubblico e di critica e che, soprattutto, hanno prodotto positive ricadute sulle presenze turistiche in periodi di bassa stagione.
- sono stati ampliati i servizi di interesse culturale e artistico tramite un forte aumento dell'attività espositiva, degli spettacoli teatrali e musicali, sono stati rimodulati gli orari di apertura dei Musei comunali nel periodo estivo (dal 1° giugno al 31 agosto), al fine di incontrare maggiormente le esigenze dei visitatori;
- in ambito di protezione sociale sono stati aumentati gli interventi di tutela, è stato potenziato l'organico degli assistenti sociali (passati da 16 a 24 con un incremento del 50%) e sono stati reinternalizzati alcuni servizi in precedenza delegati ad AUSL e riferiti all'area della disabilità e del disagio psicosociale;
- sono stati stimolati i contributi alla realizzazione di lavori di pubblica utilità tramite la messa a sistema di una rete di volontariato civico denominata CI.VI.VO e sono state gestite le convenzioni con il Tribunale per l'utilizzo dei lavoratori di pubblica utilità.

I descritti risultati dell'ampliamento dei servizi erogati alla cittadinanza, sia in termini qualitativi (nuovi servizi), sia in termini quantitativi (potenziamento ed estensione dei servizi esistenti) sono certificati dall'indicatore I.P.e. (indicatore della produzione effettiva).

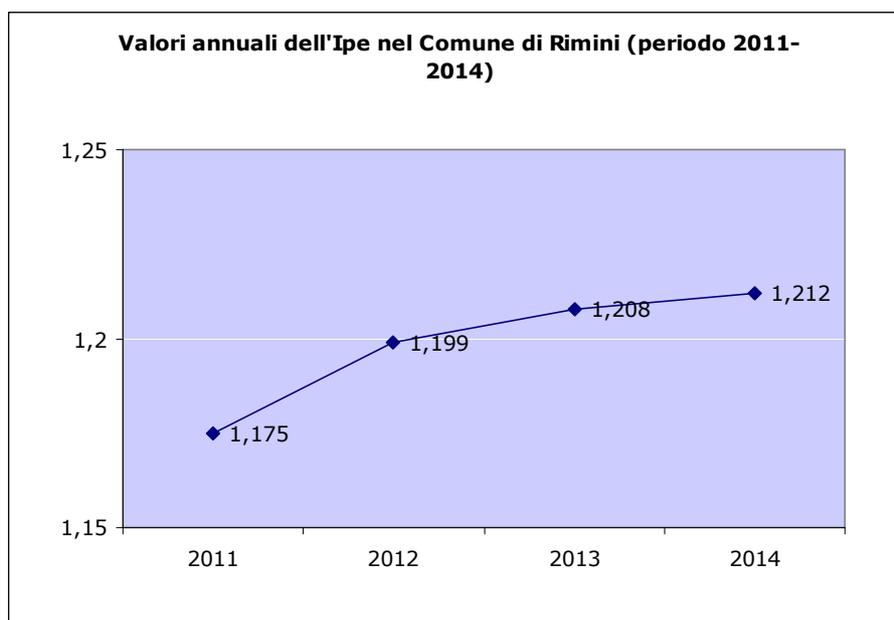
Al riguardo si deve osservare che fin dal lontano 1996 l'Ente utilizza un sistema di misurazione della produttività del lavoro dei dipendenti che si basa sull'indice di produzione effettiva (I.P.e.). Questo indicatore, come gli altri indicatori di produttività del lavoro, esprime i risultati conseguiti in rapporto alle risorse impegnate per conseguirli, intese, queste ultime, come ore di lavoro dedicate nel periodo di riferimento (anno). Tale indice consente di misurare l'andamento nel tempo (in termini di miglioramenti o di peggioramenti) della produttività del lavoro, sia con riferimento alle attività che si realizzano su progetti, che alle attività di gestione ordinaria degli uffici. Il confronto fra l'indicatore I.P.e. relativo a periodi temporali diversi permette dunque di misurare lo scostamento, ossia l'aumento o la diminuzione, della produttività, manifestatosi nell'intervallo di tempo considerato.

La tabella sottostante evidenzia l'andamento dell'indice Ipe dal 2011 al 2014. I dati relativi al 2015 sono in corso di elaborazione alla data della presente relazione. Dal dato complessivo di Ente si evince che nel quadriennio 2011-2014 c'è stato un incremento del 3,7% della produttività del lavoro. Va segnalato che le vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale, nonché le limitazioni in materia di assunzioni, hanno determinato nel corso degli anni una costante diminuzione del personale in servizio (forza lavoro) e una conseguente diminuzione delle ore complessive lavorate dall'intero apparato amministrativo (1.656.078 nell'anno 2013 contro 1.672.039 dell'anno 2012, 1.700.489 ore nell'anno 2011 e 1.778.659 nell'anno 2010). Nell'anno 2014 si osserva un lieve aumento delle ore lavorate dal personale in servizio (1.676.065) rispetto al 2013 (1.672.039), ma analizzando la situazione di dettaglio si evidenzia come tale incremento riguardi esclusivamente i servizi di line (URP, Polizia Municipale, Servizi educativi, Servizi di protezione sociale, Lavori pubblici, Servizi demografici, Servizi culturali, ecc.), dove si è passati da 1.375.097 ore lavorate nel 2011 a 1.420.142 ore lavorate nel 2014. Al contrario nei servizi di staff la forza lavoro è

costantemente diminuita passando da 325.392 ore nel 2011 a 254.004 ore nel 2014.

Tali dati confermano che la riduzione del contingente di personale in servizio non ha provocato defaillance nell'erogazione dei servizi all'utenza, in quanto le risorse per l'assunzione di personale sono state negli anni dedicate principalmente alla copertura del turn over negli uffici che erogano servizi al pubblico: e ciò, inevitabilmente, a scapito dei servizi di staff che hanno registrato una costante diminuzione del personale addetto, come sopra chiarito.

Nella tabella che segue risulta evidenziato graficamente l'andamento dell'indice di produzione effettiva (I.P.e.) nel corso del presente mandato amministrativo.



I dati riportati si riferiscono al quadriennio 2011-2014, ma, anche per l'anno 2015, come si rileva dalle elaborazioni ancora in corso di completa definizione, l'indice di produzione denota un sostanziale incremento rispetto agli anni precedenti, attestandosi presumibilmente su un valore di 1,215.

Si riportano i dati relativi al numero di dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato in servizio in ogni anno del mandato amministrativo, partendo dal 2010, ultimo anno del precedente mandato amministrativo.

- n. 1175 al 31 dicembre 2010
- n. 1160 al 31 dicembre 2011
- n. 1125 al 31 dicembre 2012
- n. 1141 al 31 dicembre 2013
- n. 1140 al 31 dicembre 2014
- n. 1127 al 31 dicembre 2015
- n. 1122 al 29 febbraio 2016.

Questi i trend registrati nel quinquennio del presente mandato amministrativo relativamente ai servizi di Polizia municipale, ai Servizi educativi e scolastici, ai Servizi di Protezione sociale ed alla restante parte degli Uffici che presidiano le residue funzioni amministrative e le attività tecniche.

Anno	Servizi sociali	Scuole e nidi*	Ufficio tecnico	PM	Uffici amministrativi
2011	16	216	144	196	632
2016	24	186	140	209	600
Variaz. %	+ 50%	- 15,74%	- 2,78%	+ 6,63%	- 5,06%

* Il dato si riferisce al solo personale con profilo professionale di insegnante scuola infanzia, di educatore di infanzia e di educatore di nido, con esclusione dei profili relativi alle attività ausiliarie (cuochi e operatori scolastici qualificati).

Per ulteriori dati relativi al personale si rinvia all'apposito paragrafo all'interno della parte III.

TURISMO

La dinamica turistica nel Comune di Rimini 2011 - 2015										
	Anno 2011	Var % su anno prec	Anno 2012	Var % su anno prec	Anno 2013	Var % su anno prec	Anno 2014	Var % su anno prec	Anno 2015	Var % su anno prec
Arrivi italiani	1.171.658	1,60%	1.159.069	-1,07%	1.106.239	-4,60%	1.120.729	1,30%	1.219.490	8,80%
Arrivi esteri	427.077	12,30%	470.907	10,26%	503.236	6,90%	477.429	-5,10%	413.652	-13,40%
Totale arrivi	1.598.735	4,20%	1.629.976	1,95%	1.609.475	-1,30%	1.598.158	-0,70%	1.633.142	2,20%
Presenze italiane	5.560.817	2,00%	5.239.299	-5,78%	4.871.058	-7,00%	4.661.270	-4,30%	4.936.465	5,90%
Presenze estere	2.211.806	12,00%	2.364.757	6,92%	2.449.561	3,60%	2.332.591	-4,70%	1.980.178	-15,10%
Presenze totali	7.772.623	4,70%	7.604.056	-2,17%	7.320.619	-3,70%	6.993.861	-4,40%	6.916.643	-1,10%
Fonte: Provincia di Rimini										
Elaborazione: Ufficio Statistica Provincia di Rimini										

Il 2015 si chiude per la nostra città con un risultato in crescita in termini di arrivi (+2,2%) ma una flessione di presenze (-1,1%). L'andamento dell'anno appena concluso conferma il trend di crescita dei turisti italiani (+8,8% rispetto all'anno precedente), che compensa abbondantemente la flessione di arrivi stranieri (-13,4%). Dopo un 2014 oggettivamente difficile, nel 2015 i segnali di ripresa si fanno più nitidi tenuto conto delle perduranti difficoltà generali del turismo russo che, da due anni, deprime il dato sull'estero e che ormai, per problematiche legate al rublo e alla situazione geopolitica, sta disertando sistematicamente le mete turistiche italiane ed europee. Se prendiamo in considerazione il trend dal 2011, corrispondente all'inizio del mandato di questo governo, si nota a partire dal 2013 una significativa contrazione della quota di turismo internazionale, sempre correlata al calo del turismo russo, e una contestuale ripresa degli arrivi 'domestici'.

I numeri restituiscono il quadro di una destinazione che mantiene un inalterato livello di attrattività, che torna progressivamente ad essere la 'riviera degli italiani', e la sostanziale tenuta dell'industria dell'accoglienza locale. Sul fronte del turismo internazionale continua anche nel 2015 la positiva ripresa del mercato tedesco (+3,9 gli arrivi e +2,5% le presenze) e di quello francese (+12,7 gli arrivi e +13% le presenze) austriaco e svizzero, ma pesa ancora una volta il decremento drastico del turismo russo (-51,5% gli arrivi e -55,3% le presenze). In sostanza il netto incremento del turismo nazionale e dei turisti di lingua tedesca ha compensato il calo dei russi.

DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI E DI PROTEZIONE SOCIALE

ISTRUZIONE PUBBLICA

Il programma di mandato si poneva l'obiettivo di armonizzare il sistema di offerta integrato pubblico – privato sociale in modo da valorizzare le specifiche vocazioni delle sue parti componenti. In funzione di ciò si è operato affinché gradualmente e progressivamente i servizi comunali si orientassero in modo più marcato sulla finalità del sostegno alla genitorialità, divenendo luoghi di diffusione della cultura dell'infanzia, mentre il privato sociale, disponendo di una maggiore flessibilità organizzativa e una struttura dei costi più leggera, potesse efficacemente coltivare la finalità della conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

Con la collaborazione dell'Asl sono stati attivati diversi progetti ed iniziative per aprire spazi di ascolto dei genitori, l'osservazione "sul campo" delle dinamiche emotive e relazionali dei bambini che segnalavano qualche difficoltà (nei Nidi di infanzia) e lo sviluppo di competenze sugli stili affettivi e relazionali per educatori ed insegnanti.

Dal punto di vista quantitativo la fioritura di servizi educativi per la primissima infanzia (nidi) manifestatasi nel nostro territorio nel corso del quinquennio costituisce un elemento di vitalità e ricchezza del nostro sistema di offerta. In ciò ha avuto un ruolo non irrilevante la politica dei controlli dell'Amministrazione intesa a rendere congruenti la configurazione concreta dei servizi presenti sul territorio con la loro qualificazione formale e la correlativa adozione degli standard di qualità previsti dalla normativa.

Si sono inoltre attuati:

- un programma di azioni volto a sostenere la frequenza dei bambini nei nidi privati mediante contributi alle famiglie;
- Interventi di valorizzazione delle iniziative di nido interaziendale;
- Sperimentazione, in concorso con il privato sociale, di forme di flessibilità nella gestione dei servizi 0-3 anni.

Riguardo alla scuola dell'infanzia, il Comune ha costantemente sollecitato lo Stato ad aumentare la propria offerta di posti, ed ha messo a disposizione nuovi immobili e nuove soluzioni logistiche. Grazie anche agli effetti economicamente molto positivi della riorganizzazione della rete scolastica comunale, lo Stato ha reperito le risorse necessarie ad attivare il funzionamento di nuove sezioni.

Scuole per l'infanzia pubbliche. Numero posti

anno scolastico	statali	%	comunali	%	totale	%
2010/11	754	38	1.213	62	1.967	100
2015/16	878	42	1.219	58	2.097	100

Nei cinque anni è complessivamente aumentata l'offerta pubblica + 6,6 % (da 1.967 a 2.097). Ciò grazie alla scelta dell'Amministrazione Comunale che ha puntato alla realizzazione di nuove sedi con spese di investimento a proprio carico (scuola infanzia Acquamarina di via Sacco e Vanzetti con 4 nuove sezioni; scuola infanzia la Gabbianella di via Po con 2 nuove sezioni). L'ottenimento delle 6 nuove sezioni con personale (insegnante e ATA) statale ha fatto sì che la spesa corrente non gravi sul Comune. A ciò si aggiunge la nuova scuola per l'infanzia XX Settembre che porterà 1 nuova sezione statale.

Nello stesso periodo le scuole per l'infanzia private riducono invece la propria offerta passando da 1.661 alunni nell'A.S. 2010/11 a 1.389 (- 16,37%).

Nidi d'infanzia. Numero posti

anno educativo	pubblici (comunali + ASP CasaValloni + AUSL)	%	privati	%	totale	%
2010/11	608	73	225	27	833	100
2015/16	699	79	189	21	888	100

Nei cinque anni è aumentata in cifra assoluta l'offerta del sistema pubblico +15% (da 608 posti a 699), mentre si è ridotta quella dei privati - 16% (da 225 a 189).

SOCIALE

Welfare di comunità

Le linee programmatiche di mandato forniscono una chiara indicazione di sviluppo del sistema di welfare locale verso il c.d. "welfare di comunità".

Sviluppare un modello di "welfare di comunità" significa:

- promuovere l'assunzione di responsabilità da parte dei cittadini e incentivare la mobilitazione di risorse familiari e comunitarie nei percorsi di accoglienza, sostegno e cura;
- valorizzare tutte quelle esperienze e quei fattori che producono la coesione sociale che non si rigenera più secondo percorsi informali o spontanei;
- andare al superamento di visioni riduttive e settoriali, a favore di un approccio integrato alle questioni sociali e sanitarie.

Questa indicazione pone l'attenzione sulla qualità dei nostri processi di crescita, sul versante della sostenibilità e della capacità di innovare anche la nostra cultura in tema di ambiente e di sviluppo umano.

Approccio integrato alle dimensioni sociale e sanitaria

Un grande passo avanti nella gestione integrata dei servizi sociali e sanitari è avvenuto col pieno dispiegamento del sistema dell'accreditamento di tutti i servizi sociosanitari territoriali dell'area anziani e disabili. Tale sistema prevede che le amministrazioni pubbliche si avvalgano, per erogare le prestazioni sociosanitarie, di strutture e servizi, pubblici e privati, preventivamente autorizzati ed accreditati applicando tariffe stabilite non mediante gara ma per via amministrativa. Ciò ha consentito agli enti produttori delle prestazioni di godere di una stabilità delle condizioni di gestione e ai Comuni di definire rapporti contrattuali in cui le due componenti (sociale e sanitaria) sono valorizzate e bilanciate; ed ha garantito equità di accesso e di contribuzione dei cittadini nonché uniformi livelli di qualità dei servizi.

I servizi accreditati dal Comune di Rimini sono:

12 strutture residenziali per anziani

3 strutture semiresidenziali per anziani

4 strutture residenziali per disabili

10 strutture semiresidenziali per disabili

4 servizi di assistenza domiciliare per anziani e disabili

Sviluppo dei servizi che facilitano l'assunzione degli impegni di cura delle famiglie e della comunità

Una delle direttrici principali di azione è stata quella di allestire un insieme di prestazioni, servizi ed accorgimenti che potessero rappresentare per le famiglie e la rete comunitaria una alternativa al ricovero od accoglienza in strutture per anziani, disabili e minori in difficoltà.

Questi servizi e prestazioni hanno avuto un notevole sviluppo, come risulta dalle tavole sotto riportate.

anno	n. utenti anziani che hanno beneficiato di accoglienze temporanee di sollievo
2011	101
2012	113
2013	119
2014	159
2015	187

anno	n. ore assistenza domiciliare per anziani
2011	65900
2012	57492
2013	66958
2014	76354
2015	76116

anno	n. pasti erogati a domicilio ad anziani e disabili
2011	16.000
2012	16.500
2013	15.000
2014	20.125
2015	20.375

Nell'anno 2015 è stato avviato il progetto "monitoraggio anziani e disabili non autosufficienti che vivono al domicilio" che ha l'obiettivo, attraverso personale pubblico qualificato, di monitorare la qualità del lavoro di assistenza svolto dagli operatori sia privati che dipendenti dei soggetti gestori accreditati nonché verificare l'appropriatezza degli interventi e segnalare eventuali situazioni di trascuratezza e maltrattamento a danno di soggetti deboli.

Per quanto concerne i minori in grave difficoltà, sono diminuiti – seguendo questo indirizzo -gli inserimenti in struttura (se si escludono i minori stranieri non accompagnati):

anno	n. minori inseriti in struttura
2011	161
2012	143
2013	161
2014	160
2015	121

mentre sono aumentati i servizi per il sostegno in famiglia:

anno	n. utenti con Assistenza educativa
2011	13
2012	15
2013	6
2014	5
2015	20

anno	n. minori in affido
2011	59
2012	53
2013	57
2014	54
2015	60

anno	n. minori che beneficiano di trasporti sociali
2011	63
2012	65
2013	67
2014	120
2015	115

Servizi di aiuto compiti centri ricreativi pomeridiani per minori				
anno	n. minori	costo a carico del comune	costo a carico del Fondo sociale locale	costo totale
2011	10.346	€ 189.800,00	€ 374.500,00	€ 564.300,00
2012	10.400	€ 208.600,00	€ 336.200,00	€ 544.800,00
2013	10.467	€ 208.600,00	€ 228.500,00	€ 437.100,00
2014	10.752	€ 237.600,00	€ 196.000,00	€ 433.600,00
2015	10.878	€ 285.100,00	€ 164.700,00	€ 449.800,00

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E QUALITA' URBANA

LAVORI PUBBLICI

In un settore quale quello dei Lavori Pubblici e Qualità Urbana, la definizione dell'attività svolta in relazione agli obiettivi di mandato va principalmente letta attraverso i dati delle principali categorie di opere, strutture ed impianti di propria competenza. Pertanto, si riporta in prima istanza il quadro sintetico delle attività realizzate distinte per annualità e per stato di attuazione. Si precisa che si è ritenuto di riportare anche il dato relativo all'anno 2010, in quanto lo stesso comprende, quale voce di importo estremamente significativo, anche l'intervento relativo al Teatro Galli che si è sviluppato in tutto il quinquennio successivo, come illustrato nei relativi paragrafi.

RIEPILOGO PER SERVIZI							
Descrizione	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010	Totale
Manutenzione edifici	861.468,19	213.717,24	160.983,94	143.804,75	866.026,20	2.364.656,83	4.610.657,15
Edilizia civile	200.000,00	0,00	0,00	61.212,60	0,00	86.000,00	347.212,60
Edilizia scolastica	399.905,50	2.548.643,57	7.079.950,48	5.146.933,28	0,00	894.881,18	16.070.314,01
Edilizia culturale	308.799,97	0,00	1.290.000,00	0,00	0,00	30.196.878,84	31.795.678,81
Edilizia sportiva	10.453.758,76	644.042,00	121.012,69	71.000,00	185.803,12	195.074,58	11.670.691,15
Edilizia cimiteriale	100.000,00	407.040,52	2.262.000,00	0,00	3.800.000,00	0,00	6.569.040,52
Viabilità e parcheggi	6.837.061,22	19.273.760,60	3.795.518,11	0,00	752.787,50	2.308.892,25	32.968.019,68
Pubblica illuminazione	1.824.000,00	2.194.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.018.000,00
Riqualificazione urbana	2.182.087,87	1.624.000,00	2.567.645,46	475.000,00	0,00	0,00	6.848.733,33
Fognature e risanamento ambientale	440.000,00	23.353.000,00	7.510.000,00	1.822.895,31	534.000,00	6.616.348,29	40.276.243,60
Opere marittime ed idrauliche	682.741,27	0,00	1.028.000,00	0,00	0,00	0,00	1.710.741,27
Edilizia res. pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.981.949,31	4.981.949,31
TOTALE GENERALE	24.289.822,78	50.258.203,93	25.815.110,68	7.720.845,94	6.138.616,82	47.644.681,28	161.867.281,43

RIEPILOGO STATO ATTUAZIONE INTERVENTI					
Descrizione	Terminate	In Esecuzione	In Gara	In Progettazione	Totale
Manutenzione edifici	4.340.509,76	119.812,39	150.335,00	0,00	4.610.657,15
Edilizia civile	147.212,60	200.000,00	0,00	0,00	347.212,60
Edilizia scolastica	13.507.838,48	2.562.475,53	0,00	0,00	16.070.314,01
Edilizia culturale	1.338.799,97	30.196.878,84	0,00	260.000,00	31.795.678,81
Edilizia sportiva	1.211.128,81	1.015.552,05	9.444.010,29	0,00	11.670.691,15
Edilizia cimiteriale	3.469.040,52	3.100.000,00	0,00	0,00	6.569.040,52
Viabilità e parcheggi	10.004.474,72	8.344.139,88	1.621.000,00	12.998.405,08	32.968.019,68
Pubblica illuminazione	4.018.000,00	0,00	0,00	0,00	4.018.000,00
Riqualificazione urbana	5.051.911,89	1.176.821,44	620.000,00	0,00	6.848.733,33
Fognature e risanamento ambientale	9.663.243,60	30.613.000,00	0,00	0,00	40.276.243,60
Opere marittime ed idrauliche	1.028.000,00	682.741,27	0,00	0,00	1.710.741,27
Edilizia res. pubblica	4.981.949,31	0,00	0,00	0,00	4.981.949,31
TOTALE GENERALE	58.762.109,66	78.011.421,40	11.835.345,29	13.258.405,08	161.867.281,43

Il dettaglio e la descrizione dei Lavori Pubblici realizzati nel quinquennio in esame saranno forniti nelle apposite sezioni.

CICLO DEI RIFIUTI

Progressivamente si è proceduto a modificare il sistema di raccolta del servizio di gestione rifiuti urbani: nel 2013 si è passati alla raccolta porta a porta per la zona omogenea turistica parte sud; nel 2014 si è deciso di omogeneizzare tutta la fascia turistica e includere nel servizio porta a porta anche il centro storico, coinvolgendo le utenze domestiche e le utenze non domestiche; nel 2015 si è potenziato il porta a porta con l'inserimento della raccolta dell'organico.

Ciò ha consentito un costante aumento della percentuale di raccolta differenziata raggiunta per il Comune di Rimini (dal 48,35% di raccolta differenziata nell'anno 2010 al 63,50% nell'anno 2014) con valori superiori alla media regionale.

Il servizio di gestione rifiuti urbani è finanziariamente coperto dalla TARI (Tassa sui Rifiuti) a carico dei cittadini.

Smaltimento amianto

Il Comune di Rimini ha intrapreso un percorso dedicato all'incentivazione dello smaltimento dell'amianto attraverso l'erogazione di incentivi economici a fondo perduto a soggetti che rimuovevano e smaltivano, tramite ditte specializzate, manufatti contenenti amianto esistenti sul territorio comunale.

Il percorso di incentivazione è stato attuato mediante l'approvazione, annuale, del bando "Erogazione di

contributi economici comunali per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto presenti nel territorio del Comune di Rimini", con cui si prevede la copertura del 50% della spesa effettivamente sostenuta e documentata, con un tetto massimo di Euro 1.500,00, per ogni singolo intervento.

Investimento complessivo € 305.000,00 per un totale di 455 interventi.

Sempre in tema di smaltimento dell'amianto, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad agire coattivamente in sostituzione del privato inadempiente, nell'intervento di bonifica delle coperture in lastre di eternit presenti sui capannoni presso l'area denominata "Ex Pastificio Ghigi".

Inizio lavori: ottobre 2014

Fine lavori: febbraio 2015

Importo complessivo sostenute dal Comune e da rifondere a carico del privato € 518.000,00 circa.

Piano Energetico del Comune di Rimini e Piano per le azioni energetiche sostenibili

La programmazione comunale in materia di fonti rinnovabili di energia è costituita da:

-PAES (Piano Azioni per l'Energia Sostenibile), approvato nel 2014, con cui sono stati individuati gli interventi in materia di risparmio energetico al fine di raggiungere gli obiettivi del Protocollo di Kyoto al 2020; attualmente è in fase di monitoraggio (approvazione prevista nel 2017);

-PEC (Piano Energetico Comunale), approvato nel 2016, con cui sono studiate le azioni specifiche relative ai settori residenziali, terziari, edifici pubblici, illuminazione pubblica, rifiuti e trasporti;

Al fine di incentivare gli investimenti in materia di fonti rinnovabili da parte dei cittadini, delle piccole e medie imprese, nel 2015 è stato indetto apposito bando per l'erogazione di contributi a favore dei privati per interventi rivolti al risparmio energetico (importo a disposizione € 490.000,00; attualmente le domande sono state istruite ed è iniziata l'erogazione dei contributi a favore di chi ha già concluso gli interventi).

Inoltre, anche sul fronte del patrimonio edilizio pubblico, sono stati individuati gli edifici più energivori e conseguentemente definiti gli interventi necessari.

Infine, nel 2015 l'Amministrazione ha ottenuto un contributo regionale pari ad € 1.000.000,00 nell'ambito del bando regionale Rimini per Kyoto verso il 3X20 per i progetti relativi al teleriscaldamento-illuminazione pubblica-interventi di riqualificazione sugli edifici pubblici- installazione fotovoltaico e solare termico

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel 2012 il Comune di Rimini ha aderito alla Convenzione CONSIP con Enel Sole, in qualità di Fornitore di energia e Gestore degli impianti di Illuminazione Pubblica, con un canone annuo di €. 3.255.100,00, contro €. 4.132.000,00, corrispondenti al costo della gestione anno 2011, registrando un risparmio di €. 876.900,00 pari al - 21% .

A seguito delle oscillazioni del mercato, attualmente il canone annuo ammonta a circa €. 4.000.000,00 e risulta ancora conveniente rispetto alla spesa per la gestione 2011.

All'interno della convenzione CONSIP sono compresi anche gli investimenti per riqualificazione degli impianti ed efficientamento energetico per complessivi € 4.900.000,00.

Dall'inizio attività sono stati riqualificati/efficientati circa 19.600 punti Luce/armature stradali (81%); Ultimazione prevista per Aprile - Maggio 2016

Mediante il processo riqualificazione/efficientamento i consumi dell'energia elettrica per l'illuminazione pubblica si sono ridotti di 2.700.000 Kw/h pari a 504,90 tonnellate di petrolio annue e circa 2000 tonnellate di CO2 immesse in atmosfera.

Di seguito si elencano gli investimenti di riqualifica impianti e gli interventi di illuminazione artistica:

- Riqualificazione e nuovi impianti: € 539.593,14
(Importo eseguito nell'ambito del Contratto)
- Manutenzione Straordinaria e interventi diffusi: € 506.386,59
(Importo eseguito nell'ambito del Contratto)
- Illuminazione d'arredo: € 115.766,88
(P.zza Tre martiri, Via IV Novembre, P.zza Ferrari)
(Importo eseguito nell'ambito del Contratto)
- Appalto Regionale "Laboratorio a cielo aperto": € 300.000,00
(Riqualificazione zona San Giuliano Mare quadrante compreso tra:
Via Coletti - Deviatore - Mare Adriatico - Porto Canale)

VERDE PUBBLICO

Indicatore	anno 2015	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011
ALBERI	52.000	51.969	50.174	50.000	46.580
VERDE MQ.	2.950.000	2.920.000	2.800.000	2.600.000	2.374.000
MQ VERDE PER ABTANTE	19,97	19,79	19,08	17,73	16,42

DIREZIONE PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITA' ECONOMICHE E ORGANISMI PARTECIPATI**PATRIMONIO**

Con riferimento agli obiettivi tendenti alla riqualificazione del lungomare, Rimini città di mare, in attuazione del c.d. Federalismo Demaniale il Comune di Rimini ha acquistato la proprietà delle aree statali del lungomare ed adiacenti per mq. 123.000, necessarie al progetto di attuazione del Parco del Mare. In seguito sono stati acquisiti gli altri beni richiesti, fra cui rilevano i fabbricati ex scuola di Santa Cristina e Ca' Bruciata, le aree di P.le Gramsci/Scuola Media Panzini mq. 7.011, l'area in via Zavagli necessaria per lavori per adeguamento fognario, aree provenienti dal Demanio Militare e con altre destinazioni pubbliche o in uso ai privati per mq. 61.353, oltre a terreni già destinati all'uso pubblico per viabilità (mq. 6.161) e verde (mq. 6.761). Si sono inoltre perfezionate le cessioni relative a numerosi procedimenti di pianificazione urbanistica attuativa (da piani particolareggiati – schede di PRG, piani integrati di intervento, accordi di pianificazione) e da interventi di edificazione diretta (permessi di costruire), complessivamente sono stati acquisiti al patrimonio comunale e destinati alla pubblica fruizione della cittadinanza:

- 1.1. mq. 52.450 di viabilità;
 - 1.2. mq. 86.045 di parcheggi;
 - 1.3. mq. 156.238 di verde;
- inoltre sono stati acquisiti mq. 70.594 di aree a superstandard;

fra i beni acquisiti a titolo di superstandard rilevano fra gli altri l'acquisto del fabbricato Centro Civico nell'ambito del p.p. Porta Sud, delle aree destinate alla costruzione della nuova scuola elementare del Villaggio I Maggio e della nuova scuola infanzia in via A. da Brescia, dell'area destinata all'edificazione dell'impianto Acqua Arena, delle aree utilizzate per la realizzazione del sottopasso di via Poerio, inoltre sono stati acquisiti vasti terreni nell'ambito dell'accordo di pianificazione denominato 'Elettrodotta San Martino'. Il presidio dei luoghi ha coinvolto il processo di recupero delle aree pubbliche sotto utilizzate e di riuso degli immobili comunali per la costituzione di nuovi centri di aggregazione e di socializzazione in collaborazione con il volontariato e l'associazionismo diffuso ha coinvolto n. 64 fabbricati e n. 33 terreni, attualmente affidati alle varie Direzione/Settori competenti a seconda della destinazione attribuita dalla Giunta Comunale. Inoltre il Patrimonio ha alienato beni, in esecuzione dei piani alienazioni approvati per complessivi € 685.248,12 (periodo 2011-2015).

Il patrimonio immobiliare è stato pubblicato in 'open data' mettendo in condizioni la cittadinanza di individuare il bene, tramite le informazioni catastali e toponomastiche e di conoscerne la destinazione d'uso. I dati vengono aggiornati annualmente.

Si sta perfezionando il contratto definitivo con l'A.S.P. Casa Valloni per la costituzione del diritto di superficie a favore del Comune sull'immobile denominato Palazzo Valloni, per la realizzazione della Casa del Cinema 'Federico Fellini'. Il palazzo, già ristrutturato e collaudato, entrerà nella disponibilità del Comune di Rimini entro l'anno 2016.

ESPROPRIAZIONI

Con riferimento all'attività svolta per 'Espropriazioni' nell'ambito del programma di mandato n. 4 ("La qualità urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico") sono state portate a termine le acquisizioni, tramite procedura espropriativa, relative ad aree necessarie alla realizzazione di opere strategiche, tra le quali, in particolare dei due assi mediani, uno a Rimini Sud costituito dal "Prolungamento di Via Roma" e l'altro a Rimini Nord costituito dal "Prolungamento della Via Sozzi".

Con riferimento ai dati quantitativi del controllo di gestione, si segnala che nel periodo di mandato sono stati rispettati i parametri stabiliti per le singole attività delle procedure, osservando le tempistiche di legge e, nei casi in cui è risultato necessario, con una significativa riduzione delle stesse. I decreti di esproprio emessi nel corso del mandato sono n. 17 per n. 128 soggetti privati coinvolti.

Nell'ambito del più ampio progetto riferito alla "Pedonalizzazione del Ponte di Tiberio", si è proceduto ad acquisire le aree necessarie alla realizzazione della "Strada di collegamento Strada Statale n. 16 - Via Tonale".

Nel quadro della riqualificazione della zona Rimini Nord, rientra l'acquisizione dei terreni necessari all'"Allargamento Via Diredaia da Via Marada e collegamento con Via Tolemaide con inserimento di rotatoria all'intersezione con Via Apollonia", anch'essa portata a buon fine nei corsi del mandato.

Queste, insieme ad altre procedure in itinere che coinvolgono l'U.O. Espropriazioni e Affitti in costanti e continue attività riguardanti sia aspetti amministrativi e procedurali, sia quelli tecnici ed estimativi, coinvolgono ogni anno una media di 250 cittadini.

ACQUISIZIONE ABUSI EDILIZI

Con riferimento all'attività svolta per 'Acquisizione abusi edilizi' nell'ambito del programma n. 8 ("Gestione e acquisizione dei beni costituenti abusi edilizi") sono state istruite e/o in fase di istruzione circa n. 100 pratiche di abusi edilizi per i quali il settore controlli edilizi ha verificato la non ottemperanza agli ordini di demolizione, con conseguente ricorrenza della sanzione ablatoria di legge (art. 31 D.P.R. n. 380/2001, già art. 7 Legge n. 47/1985), che prevede l'acquisizione al patrimonio comunale dell'opera abusiva, con relativa area di sedime e di pertinenza. L'attività istruttoria consiste nell'individuazione concreta dei presupposti per l'operatività della sanzione ablatoria, che in taluni casi (circa n. 40-45) ha condotto all'archiviazione e rimessione alle altre sanzioni edilizie di legge.

Ad oggi per n. 2 pratiche è stata eseguita la materiale apprensione del bene e per n. 4 è in itinere l'immissione in possesso per la successiva demolizione delle opere abusive. Altre 40 pratiche circa sono in istruttoria tecnica per identificazione e/o regolarizzazione catastale.

AFFITTI E CONCESSIONI

Con riferimento all'attività svolta per 'Affitti e concessioni' nell'ambito della più ampia normativa di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica si è proceduto alla dismissione di contratti di locazione passiva e conseguente riorganizzazione degli spazi per l'inserimento di uffici pubblici.

In particolare, sono stati rilasciati immobili in locazione per un costo di circa Euro 120.000,00. Aggiungendo la riduzione di legge (15% ex art. 3 D.L. n. 95/2012, conv. con Legge n. 135/2012), è stata conseguita una economia di circa Euro 300.000,00, al netto di nuove locazioni legate ai progetti di riqualificazione territoriale (v. progetto Tiberio).

Con riferimento agli indicatori del controllo di gestione si evidenzia che il periodo di crisi che ha incontrato il mercato negli ultimi anni ha determinato una sensibile riduzione della percentuale degli introiti del reddito da locazione, dovuto, alla scarsa tempestività dei pagamenti. La crisi economica ha inciso anche sul parametro relativo al valore del reddito rispetto al valore del patrimonio, che ha registrato una sensibile flessione dovuta alla rinegoziazione al ribasso di alcuni canoni.

L'attività di valorizzazione del territorio ha coinvolto sia il patrimonio di proprietà comunale che immobili appartenenti allo Stato in gestione al Servizio Tecnico di Bacino. In particolare, a fianco dell'ordinaria gestione dei contratti di locazione e concessione, sia passivi che attivi (gestiti questi ultimi sulla base dei valori del mercato immobiliare), sono stati svolti numerosi procedimenti tendenti alla regolarizzazione e valorizzazione di beni rientranti appunto nel Demanio Idrico.

Ci si riferisce all'acquisizione in concessione dell'area e dei manufatti dell'ex Vivaio Fabbri all'interno del Parco Marecchia e dei capanni da pesca posti lungo l'argine del Deviatore del Marecchia, al fine

dell'assegnazione ad associazioni operanti in campo sociale, sportivo etc., per metterli a disposizione dei cittadini (al momento sono stati trasferiti due capanni su sei in attesa della conclusione dei procedimenti relativi alle precedenti concessioni).

Nell'ambito del programma n. 4 ("Pedonalizzazione del Ponte di Tiberio") è stata acquisita la disponibilità dell'area necessaria all'ampliamento del parcheggio di San Giuliano. In particolare, una porzione dell'area è stata acquisita in concessione dall'Agenzia del Demanio – S.T.B. (mq. 1.316) con conseguente demolizione di un fabbricato abusivo su di essa insistente, mentre altra porzione è stata acquisita in locazione da un soggetto privato (mq. 2.673).

Nell'ambito del programma n. 4 e 9 (valorizzazione e riconversione del patrimonio comunale") sono stati affidati in concessione per uso agricolo a privati i terreni attualmente non interessati da progetti di impiego per finalità pubbliche/istituzionali. Nel complesso sono stati posti a reddito circa mq. 81.000 di terreno.

U.O. ORGANISMI PARTECIPATI

Con riferimento all'attività dell'U.O. Organismi Partecipati si è provveduto ad una maggiore e più tempestiva conoscenza dell'andamento economico-finanziario degli organismi partecipati, con conseguente possibilità, in caso di riscontrate criticità, di relativa tempestiva segnalazione agli organi politici dell'Amministrazione ed agli uffici comunali competenti relativamente all'attività svolta dagli organismi monitorati.

SUAP

Evoluzione del sistema informativo di SUAP al fine di renderlo conforme alle previsioni normative contemplate dalla legge n. 114/2014: si è provveduto all'attivazione, per le imprese operanti sul territorio comunale di Rimini, del servizio on-line al fine della presentazione in tempo reale di una segnalazione certificata di inizio attività. Appare opportuno sottolineare che a far data dal 1° dicembre 2015, inizio di obbligatoria attivazione, a tutto febbraio 2016 sono state ricevute dal Servizio on-line SUAP Comunale (fornito da INFOCAMERE - Camere di Commercio per effetto della convenzione intervenuta con il Comune di Rimini a decorrere dall'Aprile 2015) ben 514 pratiche, un numero decisamente alto, stante l'esiguità del periodo temporale interessato, che segnala il pieno gradimento del servizio attivato da parte dell'utenza.

DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE

Varianti

Oltre che l'elaborazione di processi di revisione degli strumenti urbanistici generali, si è proceduto nel frattempo anche alle operazioni di gestione del vigente PRG con la redazione di varianti al PRG che, di volta in volta, sono state necessarie soprattutto in adeguamento ad interventi di opere pubbliche.

Nel quinquennio le Varianti approvate hanno riguardato:

- il complesso in Centro Storico, oggi sede dell'Università, denominato "L.B. Alberti",
- il piano di rischio aeroportuale,
- le attrezzature cimiteriali,
- il progetto di riqualificazione della piazza Malatesta,
- le aree in precedenza destinate a viabilità a Santa Giustina.

Per quanto attiene le varianti che sono state adottate ma non concluse, esse riguardano:

- l'integrazione al Piano di Rischio aeroportuale, della quale si attende l'esito del Consiglio di Stato in quanto è stato impugnato il Regolamento ENAC;
- l'introduzione di requisiti per prestazioni ambientali dei nuovi insediamenti finalizzata al governo delle trasformazioni e alla salvaguardia del territorio nel periodo di transizione fino all'entrata in vigore dei nuovi strumenti urbanistici.

Vi sono stati poi alcuni procedimenti di gestione del PRG, non considerati come varianti, quali:

- vincoli di servitù militare,
- definizioni uniformi per la Regione,
- piano di recupero L.B. Alberti,

- Contributo straordinario ai sensi dell'art. 16 del DPR 380/202 smi,
- Interpretazione autentica del C.C su aspetti normativi.

Inoltre sono state effettuate ulteriori varianti al PRG attraverso le procedure che fanno riferimento a specifiche norme di legge:

- a) scuola Villaggio I maggio, b) Viabilità S. Giustina, c) Bretella impianti S. Giustina, d) sfondamento Via Tonale, e) la struttura per il CI.VI.VO); utilizzando la procedura dell'art. 36 ter e seguenti della LR n.20/00, quali opere pubbliche, in collaborazione con gli uffici della Direzione LLPP;
- progetti speciali utilizzando la procedura dell'art. 8 DPR n. 160/2010 o art. A- 14 bis della LR n 20/00 smi, in collaborazione con il SUAP.

Il numero di varianti elaborate è pari a 11 ed il tempo medio di redazione è passato da 216,5 gg del 2011 a 183 gg 2015.

Indicatore	valore 2015	valore 2014	valore 2013	valore 2012	Valore 2011
media n° giorni per l'approvazione di varianti	183 GG (n.3 varianti)	178 GG (n.3 varianti)	183 GG (n.2 varianti)	176 GG (n.1varianti)	216,5 GG (n. 2 varianti)

CDU

Dal 2012 i Certificati di Destinazione Urbanistica sono in carico alla Direzione e nel 2014 a seguito della riorganizzazione degli uffici della Direzione sono assegnati all'UO Gestione Territoriale.

Nel corso del quinquennio di mandato le condizioni determinate dalla crisi economica hanno fatto sì che le richieste di certificazione urbanistica abbiano avuto un calo. Risultano infatti 407 richieste nel 2011, mentre nel triennio 2013 – 2015 le richieste si sono attestate sulle 330 circa, evidenziando un calo ulteriore nel 2012 con 318 richieste.

I tempi di rilascio si sono modificati nel tempo e sono così suddivisi:

- urgenti da 15 gg a 8 gg,
- ordinari da 28 gg a 25 gg.

Dal 2014, in ottemperanza al D.Lgs n. 33/13, vengono pubblicati gli elenchi dei CDU presentati e pronti per il ritiro sul sito internet del Comune.

Indicatore	valore 2015	valore 2014	valore 2013	valore 2012	Valore 2011
media n° giorni per il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica (urgenze)	8 gg	10 gg	12gg	13 gg	14 gg.
media n° giorni per il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica (regolari)	25 gg	25 gg	25 gg	26 gg	26 gg.

Accordi territoriali

Nell'ambito del periodo di mandato è proseguita l'attività di gestione degli Accordi di Programma (art. 40 L.R. 20/2000 e smi) già approvati ed inoltre si è conclusa l'istruttoria tecnica propedeutica all'apertura della Conferenza preliminare (28 agosto 2015) degli Accordi relativi al tratto del "Parco del Mare -1° miglio Torre Pedrera – Sol et Salus, allargamento della via Diredaua e suo collegamento con la via Tolemaide" e alla "Modifica e integrazione al Progetto Unitario Convenzionato, approvato nel 2006, previsto nella scheda n. 8.11 (e 12.1) del vigente PRG denominato "Riqualficazione della sede da dismettere della Fiera e del Palacongressi" presentato da Rimini Fiera S.p.A, e modificato. Per quest'ultimo inoltre si sono tenute la conferenza preliminare e quella conclusiva, e si è giunti alla definitiva approvazione dell'Accordo stesso, con la conseguente sottoscrizione il 20/01/2015. E' sta svolta, quindi, l'istruttoria tecnica di conformità urbanistica per il rilascio dei permessi di costruire.

E' progredita anche la gestione degli Accordi di Pianificazione (art. 18 L.R. 20/2000 e smi) già in carico, e sono stati effettuati ulteriori approfondimenti e valutazioni richiesti dall'Amministrazione Comunale

relativamente agli Accordi di Pianificazione della Scheda di PRG 5.7 (accordo concluso e sottoscritto) e Scheda di PRG 4.6.

Si è proseguito a gestire le varie fasi dei piani attuativi privati precedentemente in carico (Ex Corderia, Via delle More, SGR, ecc.) e, congiuntamente all'Unità Operativa Piani Attuativi privati, l'ufficio ha istruito e rilasciato a partire dal giugno 2015 i Permessi di Costruire e gli altri titoli abilitativi edilizi inerenti il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Area Padulli" – Zona C5. Per quest'ultimo piano è stata conclusa e adottata con Delibera di G.C. n. 49 del 16/2/2016 la variante normativa non sostanziale al Piano Particolareggiato consortile di iniziativa pubblica denominato Padulli.

Complessivamente solo esaminando l'anno 2015, si è giunti alla sottoscrizione di 2 accordi territoriali, curato la gestione di numerose convenzioni, il rilascio n. 4 permessi di costruire, di n. 10 pareri urbanistici e curato l'istruttoria di 3 piano particolareggiati.

Riqualificazione lungomare

L'Ufficio si è attivato per dare attuazione al Masterplan strategico con un programma di interventi volti alla riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini nord e di Rimini sud, per la realizzazione del "Parco del Mare".

L'obiettivo pluriennale consiste nella riqualificazione del lungomare di Rimini, al fine di realizzare un sistema continuo lungomare-spiaggia e riorganizzare complessivamente le attività esistenti e di nuovo insediamento: turistico, ricreative, sportive e culturali

Gli strumenti principali sono gli accordi programma (art. 40 L.R. 20/200), anche in variante della strumentazione urbanistica e territoriale, eventualmente integrati da accordi con i privati (art. 18 L.R. 20/2000) , con la stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi e eventuale durata della gestione.

Si sono svolti numerosi incontri pubblici, organizzati in collaborazione con la Segreteria del Sindaco, rivolti ad imprenditori, tecnici e professionisti del settore, volti ad illustrare per e condividere negli obiettivi la nuova iniziativa di pianificazione urbanistica. Ricevuto un riscontro molto favorevole sulle iniziative, è seguita la predisposizione degli atti amministrativi di indirizzo, delle linee guida al progetto, e del bando pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per la selezione di proposte progettuali per il parco del Mare – Rimini sud, approvati tutti dal Consiglio comunale e dalla Giunta .

Si è proceduto alla pubblicazione tra il 20/9/2015 e 21/12/2015 dell' avviso pubblico, rivolto agli operatori turistici per la raccolta delle manifestazioni di interesse. Alla chiusura del bando, sono pervenute al Comune di Rimini n. 155 "manifestazioni di interesse" .

Riqualificazione arenile

Ufficio per il paesaggio

Per far fronte al notevole afflusso di pratiche paesaggistiche (solo n. 385 istanze riguardanti l'Arenile), pervenute all'ufficio tra il 2013 ed il 2015 è stato utilizzato lo strumento delle Conferenze di Servizi, ai sensi della L.241/1990 s.m. per acquisire in tempi più celeri tutti pareri e nulla osta dei Servizi comunali e degli enti coinvolti. Si sono svolte tra il 2013 ed il 2015 54 Conferenze di Servizi.

La pianificazione delle attività, secondo un percorso procedimentale condiviso con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Ravenna, la semplificazione delle procedure, la scelta di pubblicare sul sito web dell'Ente tutte le informazioni sullo stato delle pratiche degli utenti interessati, così da migliorare la comunicazione con i cittadini, hanno permesso nel corso del mandato di rilasciare la maggior parte dei titoli abilitativi paesaggistici richiesti.

E' proseguita in collaborazione con i servizi preposti l'attività di vigilanza sul territorio, che ha condotto all'effettuazione di circa 70 sopralluoghi. Utile strumento di lavoro per i sopralluoghi eseguiti congiuntamente con altri organi di vigilanza e che hanno interessato la zona mare della città, la realizzazione da parte dell'ufficio per il Paesaggio di una mappa dell'Arenile, in formato digitale, aggiornata sulla base delle concessionari demaniali e delle pratiche paesaggistiche presentate.

La remissione in pristino dei luoghi avvenute numerose e diffusamente sul territorio, al fine di abolire gli abusi paesaggistici compiuti, completano il quadro delle attività dell'Ufficio per il Paesaggio nel

quinquennio di mandato, evidenziando un livello soddisfacente del perseguimento dell'obiettivo di riqualificazione dell'Arenile.

Ufficio per il paesaggio	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. Autorizzazioni paesaggistiche rilasciate.	143	321 (dato comprensivo anche delle pratiche istruite)	158	114
N. Accertamenti di compatibilità paesaggistica rilasciati	16	173 (dato comprensivo anche delle pratiche istruite)	15	40
Introiti sanzioni paesaggistiche	€ 84.082,31	€ 75.824,85	€43.818,76	€ 76.444,45

Edilizia

I Permessi di costruire rilasciati e le DIA presentate hanno avuto il seguente andamento evidenziando un significativo calo determinato dalla crisi economica che ha investito particolarmente il settore edilizio:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Permessi di costruire e DIA	1550	1300	938	919	821
Collaborazione con il SUAP	138	116	119	97	97
Controlli edilizi	286	293	366	306	345

A tal fine è stato predisposto dal 2011, e gradualmente attuato, un Front Office per il deposito di tutte le istanze edilizie (permessi di costruire e d.i.a./s.c.i.a.), preceduto da un periodo sperimentale di pre-inoltro delle pratiche, successivamente affiancato da un'agenda telematica per la gestione degli accessi dei liberi professionisti agli uffici a cui è affidata l'istruttoria tecnica dei progetti edilizi.

Oltre a questo sistema, oramai collaudato ed efficiente, si è aggiunto nel 2015 l'acquisto di un software, denominato "Civilia", rivolto alla completa gestione telematica delle istanze edilizie, le quali così, una volta superata l'attuale fase di impianto e di messa in esercizio del programma, saranno svincolate dal supporto cartaceo divenendo interamente digitali, con immediati vantaggi per l'utenza -grazie alla semplificazione delle operazioni di deposito delle pratiche e di eventuali successive integrazioni documentali- e per l'ente, che potrà giovare delle economie derivanti dalla significativa riduzione dell'uso della carta e dall'incremento dell'efficienza prodotto dalla gestione informatica di tutti i procedimenti.

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Media n. giorni per il rilascio dei permessi di costruire per l'edilizia privata	240	255	192	190	255

In relazione allo specifico aspetto riguardante l'efficienza dell'attività tecnico-amministrativa dedicata all'istruttoria dei permessi di costruire, sintetizzata dalle quantità riportate nella soprastante tabella, si osserva che la riduzione avutasi negli anni 2013 e 2014 è principalmente da imputare alla progressiva razionalizzazione dei processi valutativi che nei due anni precedenti risultavano gravati dalla normativa di salvaguardia sopravvenuta con l'adozione di nuovi strumenti urbanistici generali (PSC/RUE), mentre l'incremento nell'anno 2015 è principalmente imputabile ad elementi occasionali, quali la presenza di istanze gravate da numerosi vincoli territoriali di competenza di enti terzi e pure dalla difficoltà, sempre più spesso manifestata dai richiedenti, di accedere al credito anche se limitato alla sola produzione delle garanzie finanziarie per la copertura di quanto dovuto all'Ente per il contributo di costruzione.

3.1.2. Controllo strategico

Il Controllo Strategico riguarda gli obiettivi strategici che, come detto più sopra, hanno, nel nostro Ente, natura quinquennale (Programma di mandato), triennale (Relazione Previsionale e programmatica) ed annuale (Piano esecutivo di gestione) e sono coerentemente declinati ai vari livelli.

Di seguito si riporta il programma di mandato del Sindaco. Espone due livelli:

Indirizzi strategici (n.9)

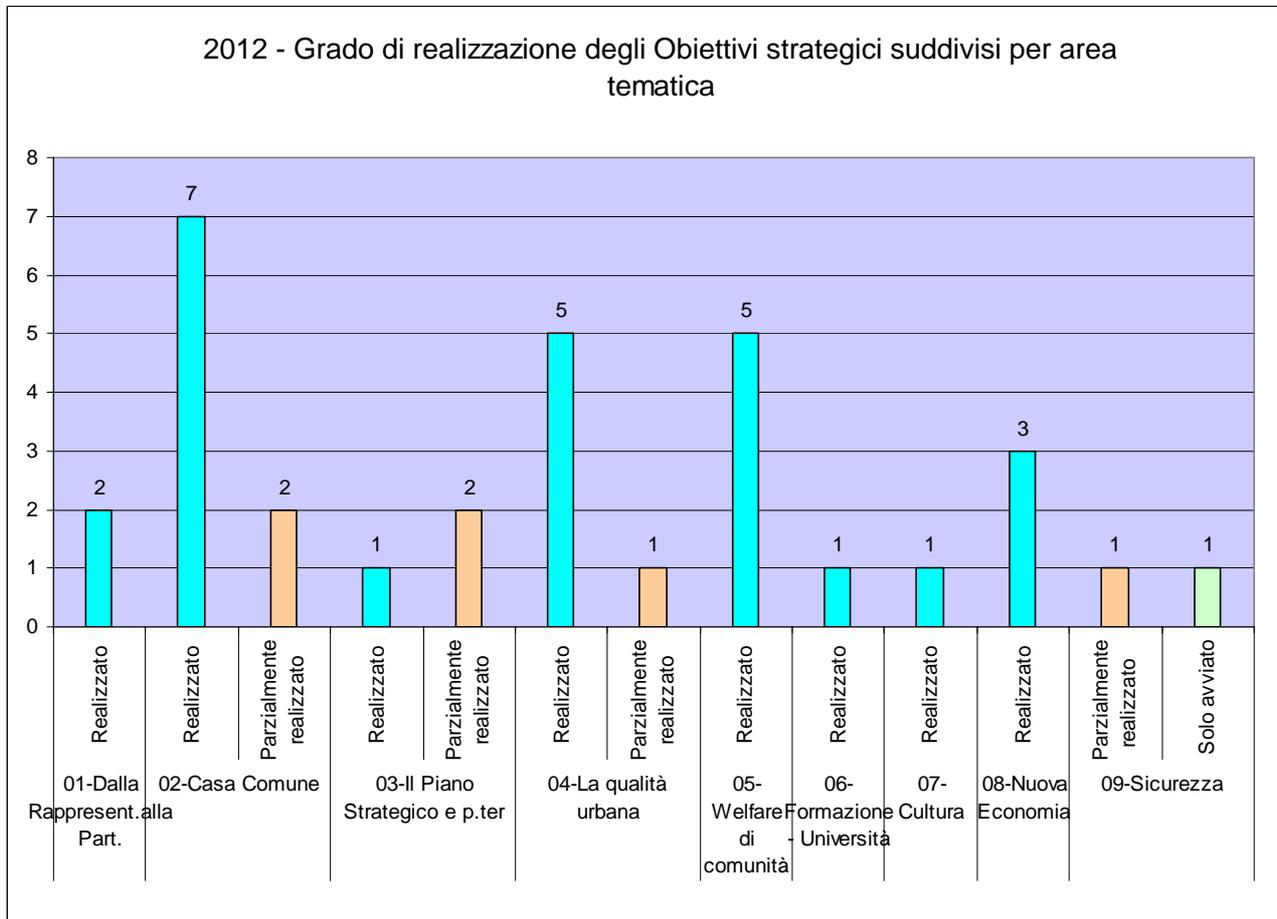
Ambiti strategici

Ai quali, nei vari anni sono stati legati obiettivi triennali e annuali. Di questi ultimi si fornisce successivamente dettaglio del grado di raggiungimento annuale.

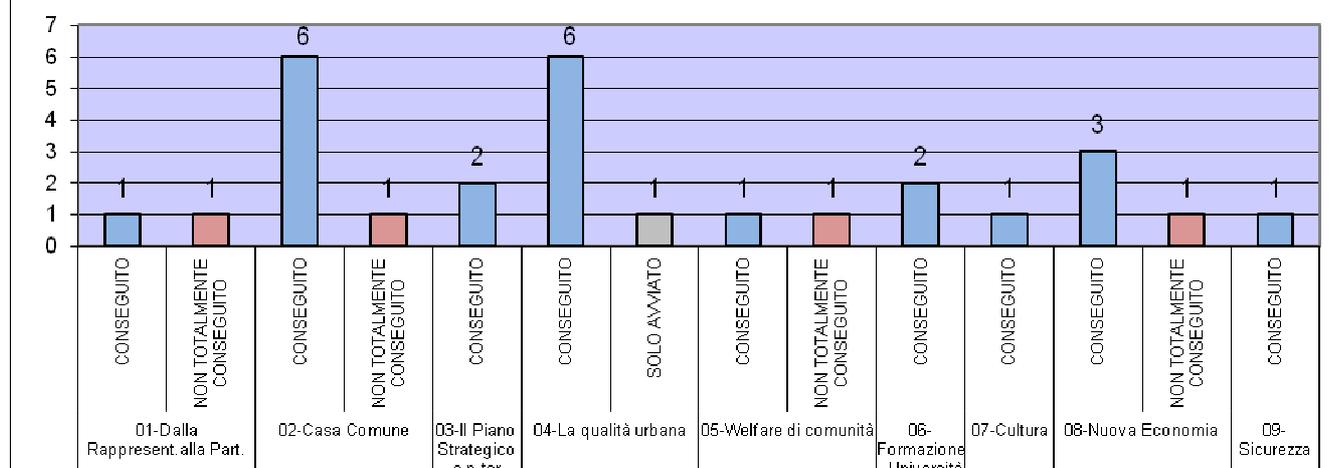
PROGRAMMA DI MANDATO 2011-2016	
	INDIRIZZI E AMBITI STRATEGICI
1	Dalla Rappresentanza alla Partecipazione
	Oggi diventa importante che dalla rappresentanza/delega si arrivi alla partecipazione diretta intesa non solamente come la possibilità di "decidere la soluzione, ma anche come la responsabilità di essere parte della soluzione".
01.01	Nuovi meccanismi di partecipazione (pensati anche in sostituzione dei Consigli di Quartiere)
01.02	Favorire e sostenere le reti di volontariato civico
01.03	Sito Internet comunale (con particolare riferimento alla sezione Trasparenza, Valutazione e Merito)
2	Casa Comune
	Meno Palazzo e più casa comune, un Comune più aperto e permeabile è condizione irrinunciabile per attivare e valorizzare il civismo.
02.01	Riorganizzazione macchina comunale: circolarità delle informazioni e approccio integrato
02.02	Risorse Umane
02.03	Risorse Finanziarie (Ragioneria, Economato, Fiscalità locale, Patrimonio, Avvocatura, Contratti)
02.04	Sistema Informativo Comunale e Sistema Informativo Territoriale (SIT)
02.05	Sportelli Unici (Suap e Sue)
02.06	Servizi demografici
02.07	Comunicazione istituzionale
02.08	Urp e Punto Europa
02.09	Cooperazione internazionale
02.10	Casa delle Donne, Politiche di genere e pari opportunità
3	Il Piano Strategico e la Pianificazione territoriale
	Per la prima volta, la nostra città ha un documento che delinea una strategia fondata su un approccio integrato ai temi della città. Per la prima volta i temi e la direzione di marcia sono il frutto non della contrapposizione politica ma di un percorso partecipativo concreto
03.01	Scommettere sul Piano Strategico e sostenerne la seconda fase
03.02	Interconnessione tra coordinate del Piano Strategico e strumenti della Pianificazione Territoriale (PSC, RUE, POC, Piani Particolareggiati, Permessi di costruire)

4	La qualità urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico
	Come Amministrazione vogliamo assumere la qualità urbana come lente di lettura della nostra attività. Si tratta di rendere la nostra città più vivibile e fruibile dai nostri cittadini.
04.01	Mobilità e Sosta (realizzazione parcheggi con particolare riferimento a cerniere di parcheggi nei borghi in prossimità centro storico)
04.02	Mobilità lenta con particolare riferimento ai percorsi Centro-territorio urbanizzato circostante
04.03	Ambiente
04.04	Centro storico (con particolare riferimento a restituzione funzione abitativa)
04.05	La Città Circolare: funzioni alle frazioni (Miramare: Polo del Benessere, Viserba Torre Pedrera: infrastrutture sportive)
04.06	Rimini Città di mare: risanamento ambientale
04.07	Rimini Città di mare: riqualificazione lungomare
04.08	Rimini Città di mare: riqualificazione arenile
04.09	Rimini Città di mare: riqualificazione area porto
04.10	Rimini Città di mare: riqualificazione Piazzale Fellini
5	Welfare di comunità
	Assunta la coesione e protezione sociale come valore dal quale non vogliamo prescindere, occorre ripensare agli strumenti per garantirli. Reciprocità, cooperazione, sussidiarietà, mutualità nei servizi alle persone.....
05.01	Sociale
05.02	La Famiglia, l'istruzione, Scuole e Nidi d'infanzia (nuova missione dell'Asp Valloni come braccio operativo dell'Amministrazione)
05.03	La Casa
6	Formazione - Università
	Il riferimento alle esperienze europee ci deve far riporre grossa attenzione al tema della formazione delle giovani generazioni.
06.01	L'Università (particolare riferimento al pieno radicamento dei Dipartimenti e dei centri di ricerca)
06.02	Le politiche giovanili
06.03	Rimini e l'Europa
06.04	Edilizia scolastica (soprattutto per nuovi parametri alunni per classe da Riforma Gelmini)
7	Cultura
	Il peso specifico culturale di Rimini è enorme ed è riferito a tutte le epoche e a tutte le arti. La promozione e la costante valorizzazione di questo patrimonio sarà un elemento che qualificherà questa amministrazione.
07.01	La cultura (Musei, Biblioteca, Cineteca, attività teatrali. Sagra musicale e altre attività musicali)
07.02	Ricostruzione Teatro Galli
07.03	Recupero Cinema Fulgor e realizzazione Casa del Cinema
07.04	Museo Site Specific (contenitori temporanei atti ed eventi artistici)
07.05	"Smusealizzazione" figura di Federico Fellini
07.06	Istituzione "Film Commission Rimini" : rendere Rimini luogo favorevole per realizzazione film, fiction, spettacoli.
07.07	Sport
8	Nuova Economia
	Se vogliamo che il modello sia credibile deve essere in grado di generare lavoro e economia. Dobbiamo orientare la capacità di lavoro e di impresa che c'è a Rimini.
08.01	Nuova idea di città: non consumo di territorio ma riuso del territorio
08.02	Green Economy: atti di pianificazione
08.03	Green Economy: piano di riqualificazione energetica Comune di Rimini
08.04	Il Turismo
08.05	Imprese (sostegno alle imprese nei diversi settori)
08.06	Il lavoro
9	Sicurezza

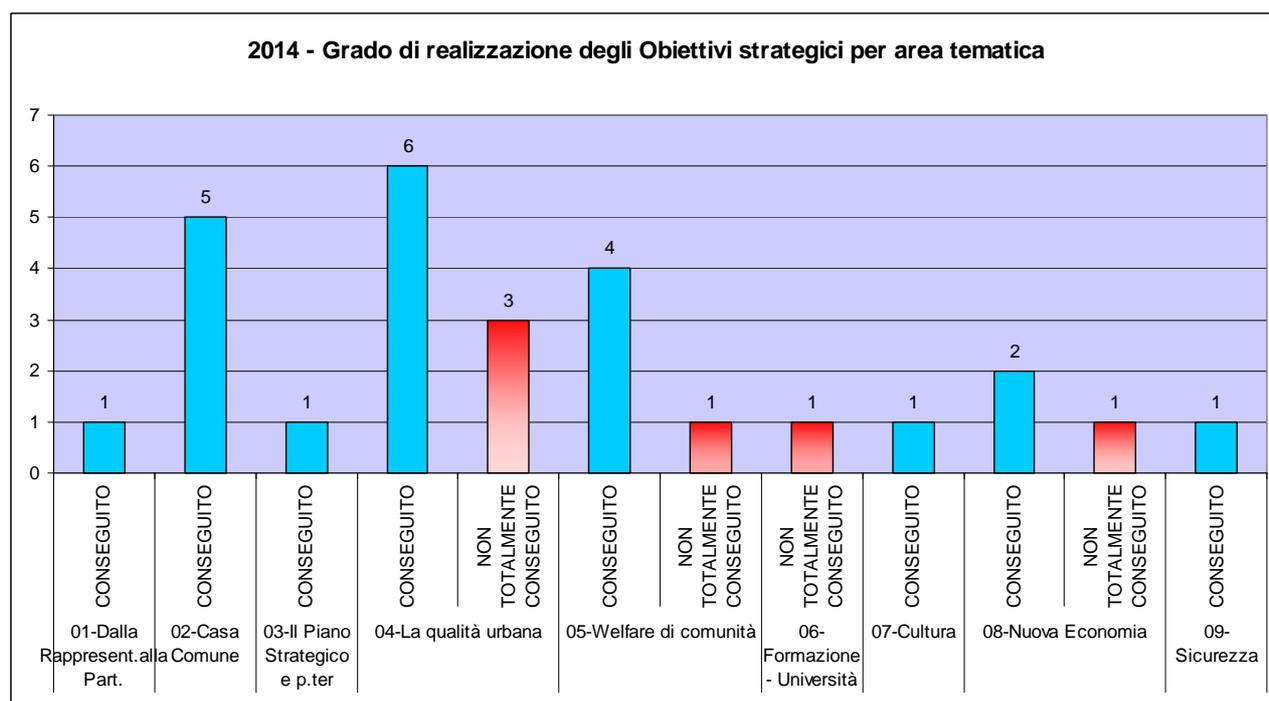
	L'intervento dello Stato a cui compete l'ordine pubblico non è all'altezza delle dimensioni e della complessità riminese.
09.01	Risoluzione contenzioso con Polizia Municipale
09.02	Protocollo della legalità: osservatorio dinamiche di mercato e gestionali delle strutture ricettive e attività produttive
09.03	Presidio dei luoghi: coinvolgimento associazioni di volontariato



2013 - Grado di realizzazione degli obiettivi strategici per area tematica



2014 - Grado di realizzazione degli Obiettivi strategici per area tematica



Indirizzo strategico 1 - Dalla rappresentanza alla partecipazione

Settore Servizi al cittadino

Progetto Ci.vi.vo – Civico.Vicino.Volontario

Per sopperire alla eliminazione delle circoscrizioni di decentramento è stato realizzato un progetto per il coinvolgimento dei cittadini nella cura della città e per l'attuazione di iniziative di aggregazione; al progetto Ci.vi.vo – Civico, Vicino Volontario, attuato a partire dal mese di novembre 2011, hanno aderito, a tutt'oggi, 54 gruppi con oltre 700 volontari diffusi sull'intero territorio comunale. Nell'anno 2015 infine, con una

modifica al disciplinare a suo tempo approvato, è stato possibile integrare nei gruppi già costituiti soggetti inseriti nei programmi di protezione internazionale: circa 20 ragazzi, provenienti da aree di guerra o di povertà, collaborano con i cittadini riminesi nel mantenimento del decoro dei parchi, dei giardini scolastici o per la realizzazione di iniziative di vario tipo, dando vita ad uno scambio culturale ed umano che porta beneficio a tutta la società.

Orti Urbani

Al fine di favorire l'uso del territorio, in particolare quello abbandonato, sono state individuate nuove aree da adibire ad **orti urbani** ed è stato approvato un nuovo Regolamento per l'assegnazione delle aree non solo ai cittadini anziani ma anche alle famiglie numerose o per progetti dei servizi sociali. Gli orti assegnati in base al nuovo regolamento hanno riguardato le aree di Miramare, via Gallina, Via Tevere, via Aldo Moro e zona Celle (prospicienti al Cimitero).

Nuove modalità di comunicazione delle sedute del Consiglio Comunale

Nel corso del quinquennio è stato attivato un servizio di registrazione audio e video delle sedute del Consiglio Comunale offrendo così ai cittadini la possibilità di seguire i lavori da casa. Per promuovere la conoscenza e le attribuzioni di questo consesso sono stati realizzati incontri con gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori e con Associazioni di ragazzi interessate a capire il funzionamento del processo decisionale del Consiglio.

Sportello Corecom

E' stato istituito dall'autunno 2012, presso l'Assessorato alla Tutela del Consumatore, lo sportello CORECOM, uno sportello gratuito rivolto a tutti quei cittadini che hanno controversie in atto con compagnie telefoniche. A dicembre 2015 è stata rinnovata la convenzione con la Regione Emilia Romagna per il prossimo triennio 2016-2018, grazie al successo riscontrato, dagli utenti, per il servizio erogato. Quasi 600 sono stati i cittadini che, in questo arco di tempo, si sono rivolti allo sportello Corecom per risolvere controversie (in materia di telefonia fissa, mobile, internet, pay tv, ecc...,) in videoconferenza con il Corecom della Regione Emilia Romagna, con un successo di oltre l'80% delle conciliazioni realizzate tra gli utenti e le compagnie stesse.

Nuovi diritti per i cittadini.

L'insorgenza di nuove sensibilità ed esigenze etico/morali hanno richiesto l'adozione di strumenti regolamentari per rispondere alle istanze dei cittadini, con i quali riconoscere nuovi diritti e facoltà, aumentando la tutela dei soggetti più deboli: la revisione del Registro dei Testamenti Biologici, l'istituzione del Registro delle Unioni Civili, l'istituzione della figura del Garante dei detenuti, la stipula della convenzione con il Tribunale per l'impiego in Lavori di Pubblica Utilità di soggetti condannati per guida in stato di ebbrezza, sono atti che hanno consentito un miglioramento della qualità della vita delle persone che abitano la nostra città.

UO Comunicazione e URP

Sviluppo delle relazioni con i cittadini attraverso i canali di comunicazione dell'Ente

Nel periodo 2011-2016, per svolgere la sua attività di comunicazione e informazione ed essere più vicina ai cittadini e potenziare la sua attività di trasparenza, l'amministrazione si è dotata di nuovi canali e strumenti innovativi e ha potenziato i **social media: Facebook, Twitter, Youtube e Instagram** che hanno ottenuto negli ultimi anni un notevole incremento di follower.

Nel 2012 è stato creato il canale **Arengovideo** su Youtube dove sono state pubblicate video-interviste con i commenti dei rappresentanti della Giunta Comunale e dei dirigenti dell'amministrazione sui fatti e sugli eventi più rilevanti della vita istituzionale e amministrativa della città.

Dal 2014 viene redatta la pubblicazione "**L'Arengo Informa**", un periodico con informazioni su servizi, attività ed eventi dell'amministrazione comunale.

Nel 2015 è stato attivato, tra le prime esperienze nazionali, il canale di **Whatsapp**, come ulteriore canale di comunicazione verso la cittadinanza. Attraverso questo canale l'amministrazione può inviare messaggi in modalità broadcast, sul tema dell'emergenza e della pubblica utilità mentre il cittadino può inoltrare richieste di informazione e segnalazioni ricevendo le dovute risposte.

Campagne di comunicazione:

L'Ufficio stampa si è occupato anche di due importanti campagne di informazione: 1) il progetto del Ponte di Via Coletti con la realizzazione di un flyer che è stato consegnato a tutti i residenti di Rimini Nord nonché

di una massiccia informazione sul sito e sui canali social dell'amministrazione, 2) il progetto sul Decoro Urbano con la realizzazione e l'affissione di manifesti in occasione delle modifiche apportate al regolamento di Polizia Urbana su questo tema.

Nuovo sito web

Il sito web del comune di Rimini è diventato negli ultimi anni un veicolo primario per il rapporto tra cittadino e comune.

Nel 2013 è stata attivata la riprogettazione della Rete Civica del Comune di Rimini intesa sia come portale che come estensione su altri media.

L'obiettivo primario del sito internet è quello di informare gli utenti sulle attività dell'ente, di garantire i principi della trasparenza e della partecipazione, di offrire libertà di accesso ai dati.

Si è voluto realizzare un prodotto all'avanguardia rispetto alla diffusa caratteristica dei siti istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni per meglio e più adeguatamente soddisfare le esigenze dei cittadini nel loro rapporto con l'ente. Inoltre il nuovo portale ha raggiunto il risultato strategico di riunire in un'unica piattaforma anche il sito del turismo (in precedenza separato dal sito istituzionale del comune di Rimini).

Totem informativi

Sono quattro i Totem informativi con tecnologia multi touch posizionati nel cuore di Rimini (piazza Cavour, piazza Tre Martiri, piazza Ferrari e via Castelfidardo), quattro maxischermi digitali attraverso cui riminesi e turisti possono facilmente accedere all'insieme di informazioni istituzionali e turistiche della città: le notizie, gli eventi, i ristoranti, gli alberghi e le altre strutture ricettive ma anche la storia della città con i suoi monumenti e le sue bellezze artistiche. I totem sono una componente fondamentale di una strategia di comunicazione che è fortemente integrata con la pubblicazione di una App dedicata come "MyRimini", che, contenendo le stesse informazioni pubblicate sui Totem, è in grado di trasformare ogni smartphone in un potenziale totem mobile. L'App "MyRimini" è disponibile sui principali store come IOS, Android e Windows.

Segnalazioni

Per promuovere la partecipazione e l'ascolto ed essere più vicino ai cittadini nel 2013 l'URP ha attivato un nuovo servizio per i reclami e le segnalazioni utilizzando una piattaforma in grado di gestire tutti i flussi di comunicazione sia interni che esterni e permettere ai cittadini di segnalare i problemi di vario genere e di interagire con l'amministrazione.

Nel 2015 si è dotato di una nuova piattaforma denominata **Rilfedeur** in grado di coinvolgere trasversalmente tutte le direzioni e in particolare la Polizia Municipale

Agenda digitale locali

Nel 2012 il Comune di Rimini ha aderito alla convenzione della Regione Emilia Romagna per lo svolgimento di attività finalizzate alla realizzazione del progetto Madler - Modello partecipato per agende digitali locali Emilia Romagna (DG 346 del 20/12/2012), nel 2013 ha approvato il documento programmatico di indirizzo dell'agenda digitale (DG 358 del 31/12/2013) con cui sono state avviate le azioni partecipate (laboratori aperti alla cittadinanza) per definire il piano dell'agenda digitale che è stato approvato nel 2014 (DG 342 del 02/12/2014). Diverse le azioni che sono state avviate:

- #MyRimini - racconta la nostra città: una narrazione della città attraverso immagini scattate da cittadini e turisti, pubblicate sul profilo Instagram del comune e replicate anche sugli altri canali social. In un anno sono stati 42 gli instagrammer che hanno partecipato all'iniziativa e sono più di 600 le immagini pubblicate attraverso i social dell'amministrazione.

Alfabetizzazione digitale: un progetto rivolto alle persone over 60 anni con poca familiarità nell'utilizzo di internet e dei social media con l'obiettivo di sviluppare la "consapevolezza" delle straordinarie potenzialità civiche di internet e di conoscere e utilizzare le nuove tecnologie per sfruttarne pienamente le opportunità e i vantaggi, soprattutto riguardo ai social media quali facebook e twitter.

Il progetto ha visto la collaborazione di alcune scuole secondarie di secondo grado e la partecipazione di 23 studenti che hanno svolto il compito di docenza nei 15 corsi attivati. Si è voluto infatti favorire l'incontro fra diverse generazioni in uno scambio inedito di esperienze e competenze; i più giovani, abituati a convivere quotidianamente con le nuove tecnologie, hanno, per una volta, insegnato qualcosa agli adulti. Il progetto ha dato la possibilità di formare 166 cittadini.

Visto il successo del progetto, nel corso del 2015 l'amministrazione ha aderito al progetto regionale **"Pane e internet"** attivando a Rimini presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico un punto locale "Pane e Internet"

con l'obiettivo di sviluppare le competenze digitali dei cittadini (uso del pc e navigazione in rete). Sono stati realizzati 6 corsi di alfabetizzazione digitale di primo livello e 3 corsi di livello avanzato, 2 eventi di cultura digitale su temi d'attualità e sono stati avviati 5 punti di facilitazione in vari punti della città in collaborazione con i gruppi Ci.Vi.Vo.

L'attività ha riscosso un notevole successo di pubblico e ha permesso di formare 103 cittadini ai corsi di primo livello, 41 ai corsi di secondo livello e ha visto la partecipazione di circa 200 cittadini ai 2 eventi organizzati.

Il servizio di facilitazione ha inoltre fornito 240 ore di assistenza gratuita ai cittadini per permettere di continuare ad apprendere la conoscenza del digitale e di internet.

Il Punto Pel continuerà le sue attività anche nel corso del 2016 e del 2017 attivando ulteriori corsi di base, di secondo livello ed eventi digitali e continuando ad assistere i cittadini presso i punti di facilitazione.

CoderDojo Rimini: L'amministrazione ha supportato l'attivazione e la promozione del CoderDojo di Rimini il cui obiettivo è l'insegnamento della programmazione informatica ai più piccoli (7-14 anni), l'impegno a ispirare e supportare i giovani nell'imparare come creare tecnologia. Sono stati organizzati più di 10 incontri e ogni incontro è stato strutturato come un laboratorio dove ogni partecipante ha potuto sperimentare in prima persona la creazione di un videogame, di un sito Web, di un circuito. I partecipanti hanno sempre lavorato in coppie o piccoli gruppi, a seconda dell'argomento. I mentori (adulti professionisti informatici) hanno il compito solo di affiancare, senza sostituirsi ai partecipanti. I ragazzi hanno imparato al loro ritmo, seguendo la loro curiosità e la loro capacità di organizzarsi

Open data (azione curata dalla UO S.I.T. – Toponomastica in collaborazione con la UO Comunicazione e URP)

Nel 2012 si è dato avvio al processo per la pubblicazione degli "open-data" del Comune di Rimini.

Per strutturare il processo di pubblicazione degli Open Data al proprio interno e in apertura e collaborazione con portatori di interesse esterni, nel corso del 2015 l'Amministrazione comunale ha approvato le Linee Guida per il riutilizzo e la diffusione dei dati pubblici del Comune di Rimini, in accordo con quelle nazionali emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) (DG 270/2015), in seguito a cui sono state individuate le figure strategiche all'interno dell'ente con responsabilità connesse al processo di pubblicazione e gestione degli Open Data: Team Open Data, Responsabile Open Data, Responsabile Base Dati. Ad oggi i dati pubblicati in formato aperto sono circa 40.

Nel corso del 2016 verrà attivato un sito dedicato agli open data.

Previsione della realizzazione di una rete a banda ultra larga in fibra ottica: è stata adottata dalla Giunta Comunale la deliberazione 366/2013 attraverso cui si è reso obbligatorio la richiesta di un parere formale alla **U.O. Gestione Sistema Informativo** per la progettazione delle opere pubbliche sin dal momento dello studio di fattibilità, per consentire, dove possibile, la messa a punto di opere preordinate allo sviluppo di soluzioni di Information Communication Technology o l'opportunità di prevedere all'interno di ciascun progetto ulteriori interventi di natura tecnologica e/o la realizzazione di cavidotti necessari alla futura posa di fibra ottica per la Città;. Ciò ha permesso in questi ultimi anni di dispiegare svariati cavidotti nelle strade sulle quali si è intervenuti con lavori di scavo e/o rifacimenti vari.

Indirizzo strategico 2 -Casa comune

Segretario Generale

Attuazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

L'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n.° 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione (RPC), adotta il piano per la prevenzione della corruzione (PTPC).

Con decreto del Sindaco n.° 58409 in data 29 marzo 2013 si è proceduto, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 190/2012 alla nomina del Responsabile anticorruzione, individuandolo nella figura del Segretario Comunale.

Con deliberazione n.° 13 del 28 gennaio 2014 la Giunta Comunale ha approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione, proposto dal RPC, relativamente al triennio 2014/16; sono stati contestualmente approvati con la citata deliberazione il programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il codice di comportamento dei dipendenti.

Analogamente, con deliberazioni della Giunta Comunale n° 20 del 29/01/2015 e n° 37 del 29/01/2016 si è proceduto all'approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità rispettivamente per il triennio 2015-2017 e triennio 2016-2018.

Sono state predisposte e pubblicate le relazioni del RPC sull'attuazione del PTPC e le attestazioni del Nucleo di valutazione in ordine all'attuazione del Programma trasparenza.

L'intervenuta approvazione dell'Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) da parte di ANAC ha richiesto, nella fase di elaborazione del Piano 2016-18, un impegno di analisi, rivalutazione e rivisitazione del precedente documento aggiuntivo e superiore a quello che sarebbe stato comunque prestato e che, già con il piano 2015-17, era stato messo in atto rispetto al PTPC 2014-16.

Nonostante il PTPC adottato da questo Ente non fosse esente dalle criticità evidenziate nel documento di ANAC, criticità rilevate in apposita indagine condotta dall'Autorità e che hanno fatto maturare l'esigenza di una profonda integrazione del PNA, si è rilevato come molte delle indicazioni previste nell'aggiornamento 2015 del PNA fossero già parte costitutiva del processo di formazione e dei contenuti del PTPC 2014-2016 e 2015-2017.

Questo, in particolare, per quanto riguarda la definizione del fenomeno "corruzione", più ampia dello specifico reato e del complesso dei reati contro la PA ed intesa come devianza dai corretti principi dell'azione amministrativa (*maladministration*); l'analisi di tutte le attività e mappatura dei processi; la stretta integrazione con gli strumenti di pianificazione operativa (PEG, PdO e Piano della Performance).

Per quanto riguarda il programma della trasparenza costante è stata l'attività di controllo e monitoraggio sull'applicazione delle disposizioni normative e l'iniziativa per il miglioramento della qualità e quantità delle informazioni pubblicate.

Intensa e ad amplissimo raggio è stata l'attività formativa, sia più specializzata che generalista, che ha avuto luogo a partire dall'approvazione della legge 190/2012.

Sono state organizzate nel corso degli anni numerose iniziative pubbliche di diffusione e divulgazione dei contenuti e significati della "trasparenza amministrativa", dei contenuti del sito internet e dei documenti del Piano e della Relazione sulla performance.

Altra linea di attività oggetto di attenzione e presidio è stata quella relativa all'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs 39/2013 in materia di inconfirabilità e incompatibilità degli incarichi, con particolare riferimento alle società ed enti partecipati e in controllo pubblico.

Partecipazione alle strategie di attuazione della programmazione europea.

Nel corso del 2015 con l'approvazione del Programma Operativo Regionale FESR è arrivata a conclusione la complessa fase di negoziazione tra Regione, Governo Nazionale e Unione Europea per la definizione a livello regionale della "Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale." Il POR FESR 2014-2020 è il documento nel quale vengono individuati gli obiettivi e gli Assi portanti delle azioni da sostenere attraverso i c.d. fondi strutturali.

Il Comune di Rimini è stato da subito ben consapevole che si tratta di un'occasione fondamentale e cruciale per assicurare che gli ingenti fondi europei possano avere per questo Ente una destinazione significativa e coerente con la programmazione comunale contenuta nel Piano strategico e nel Masterplan. L'unità operativa Politiche Comunitarie e il Segretario Comunale sono stati investiti della responsabilità del coordinamento tra le diverse strutture operative comunali coinvolte e nel fornire supporto per la predisposizione della documentazione per la candidatura dei progetti comunali. Tali attività sono state

portate avanti nel corso di tutto il 2015, anche attraverso una assidua partecipazione alle iniziative regionali e la costituzione di specifici gruppi di lavoro interni.

Per quanto riguarda l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" sono già stati attuati tutti i complessi passaggi procedurali richiesti ed è in corso la predisposizione degli atti per la stipula della convenzione per l'attuazione del progetto "Nuove funzioni per un centro storico più attrattivo: realizzazione del Laboratorio aperto nel contesto della riqualificazione e valorizzazione dell'ambito Ponte di Tiberio"; dopodiché sarà possibile attivare i relativi procedimenti di gara. Con riguardo agli altri Assi, si riferisce:

- Asse 2: è in corso il monitoraggio per la selezione delle area produttive "bianche" da candidare per gli interventi di infrastrutturazione con banda larga;
- Asse 4: è stato avviato il procedimento per la predisposizione del PUMS, preliminare alla partecipazione a bandi relativi alla mobilità, ed è in corso la valutazione degli edifici pubblici da candidare per il miglioramento energetico;
- Asse 5: è in corso la predisposizione del progetto, nell'ambito del più vasto intervento "Parco del Mare", per la partecipazione al bando con scadenza 15 aprile 2016.

Sono altresì all'attenzione dell'Amministrazione altre linee di accesso a fondi europei, quali lo UIA (Urban Innovative Action) in ordine al quale è già sta avviata una procedura di evidenza pubblica per la scelta dei partner, e il FEAMP (Fondo europeo per la pesca e gli affari marittimi) in relazione al progetto di trasferimento del Mercato ittico all'ingrosso.

Ampliare e migliorare i servizi amministrativi, in particolare attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.

L'obiettivo di trasformare la Pubblica Amministrazione italiana da "zavorra" a sostegno per lo sviluppo del paese costituisce da tempo un leit motiv della legislazione in materia, che ha affrontato le numerose e complesse tematiche da diversi, ma interconnessi punti di vista: l'organizzazione e la semplificazione dell'azione amministrativa, la digitalizzazione dei processi e delle attività, il riordino istituzionale. L'azione dell'Amministrazione nel corso del mandato si è articolata su tutti questi aspetti, concentrandosi in particolare sul fronte della digitalizzazione, sia per recuperare ritardi e adempiere a ad obblighi normativi, ma soprattutto per fornire ai cittadini servizi più moderni, efficaci e una maggiore trasparenza e tracciabilità operativa.

Nel corso del periodo e, soprattutto, a séguito dell'approvazione con DGC 41/2015 del Piano di informatizzazione, sono stati in particolare attuati i seguenti interventi:

- digitalizzazione delle determinazioni dirigenziali e avvio di analogo processo per le deliberazioni;
- stipulazione informatica dei contratti;
- Protocollo e gestione documentale, col quale ogni applicativo dovrà interagire restituendo così all'istante la ricevuta di acquisizione dell'istanza e/o dichiarazione e/o segnalazione;
- Gestione delle pratiche edilizie;
- Gestione dei procedimenti in ambito Suap;
- Iscrizione agli asili comunali;
- Gestione delle graduatorie Erp e contributo affitto;
- Procedimenti concorsuali e selettivi preordinati al reclutamento di personale.

L'applicazione delle disposizioni di cui alla legge 114/2014 che prevede una completa digitalizzazione dell'attività amministrativa, è oggetto di numerosi interventi formativi e di iniziative di riorganizzazione dei processi di gestione.

Per quanto riguarda l'U.O. Sistema Informativo territoriale e Toponomastica, nel corso del mandato amministrativo:

- sono stati portati a compimento i processi di innovazione legati in particolare a progetti nazionali e regionali di cooperazione applicativa e integrazione di banche dati le cui basi erano state “gettate” già negli anni precedenti. Tra questi, l’avvio in produzione della banca dati certificante Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) che consente di gestire le unità immobiliari comunali in relazione ai riferimenti catastali e alle trasformazioni edilizie, anche a quelle inoltrate telematicamente dal professionista tramite l’applicativo regionale di inoltro delle pratiche edilizie on line (Sieder). La banca dati così strutturata consente di mantenere costantemente aggiornati i legami tra i riferimenti toponomastici e quelli catastali, relazione cardine per i servizi che agiscono sul territorio, in particolare a fini anagrafici, tributari ed edilizi. Attualmente, a fronte di 155384 unità edilizie comunali trattate, per 142288 è stata ricostruita la relazione con i dati castali, consentendo ai servizi interessati, il controllo dei residenti, dei contribuenti, delle titolarità etc..
- è stata semplificata la circolazione delle informazioni tra gli uffici e i settori del Comune ampliando la conoscenza e l’impiego dell’infrastruttura del SIT a supporto di specifici servizi: sono stati perseguiti progetti di recupero, normalizzazione, integrazione e georeferenziazione delle informazioni per le pratiche edilizie archiviate, per i dati del Patrimonio, degli Espropri, della Polizia Municipale, del settore demografico, delle scuole, delle Farmacie etc.. conseguendo il miglioramento della gestione e della fruizione delle informazioni, anche in ottica open data;
- è stata migliorata la qualità e l’efficienza del servizio reso al cittadino per la numerazione civica :
 - è stato introdotto un nuovo formato standard comunale per le piastrelle della numerazione civica
 - è stato implementato un servizio per l’inoltro telematico della richiesta di rilascio di numerazione di civica congiunta alla richiesta di agibilità che consente, oltre alla dematerializzazione delle pratiche, la riduzione dei tempi di avanzamento delle richieste e di ricevimento delle risposte, evitando il replicarsi di informazioni già presentate e al cittadino di recarsi di persona negli uffici.

Per quanto riguarda il Settore Servizi al cittadino:

Modernizzazione e informatizzazione dei servizi

Nel corso del quinquennio sono stati attuati numerosi interventi per l'informatizzazione delle procedure: digitalizzazione delle annotazioni sugli atti di stato civile, scansione della documentazione a corredo dei cambi di residenza e formazione del fascicolo elettronico, rilascio “a regime” della carta di identità elettronica, scambio a mezzo pec di atti di stato civile con l'Ordine dei Notai della provincia di Rimini, creazione del fascicolo elettronico per gli animali registrati all'anagrafe canina, acquisizione di un nuovo programma informatico per la gestione dei servizi Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale.

Celebrazione dei matrimoni civili: ampliamento dei servizi offerti agli sposi

Sempre più coppie scelgono il rito civile per ufficializzare la loro unione: per valorizzare questo importante momento della vita dei cittadini, nell'anno 2012 sono state individuate nuove sale civiche, di particolare prestigio: la Sala del Giudizio presso il Museo, la sala liberty alla Palazzina Roma, il Lapidario Romano si sono aggiunti alla Sala della Giunta quali luoghi nei quali è ora possibile celebrare il matrimonio. L'utilizzo di questi locali è inoltre occasione per far conoscere ai cittadini luoghi altrimenti “nascosti” seppur di particolare bellezza e interesse storica e artistica. E' stato altresì avviato il procedimento per addivenire alla costruzione di una “casa dei matrimoni” ubicata sulla spiaggia di Rimini, in Piazzale Boscovich, per rispondere alle numerose richieste da parte dei cittadini riminesi ma anche di turisti italiani e stranieri, di poter celebrare la cerimonia nel luogo più rappresentativo della Rimini estiva.

Nel corso del mandato sono stati istituiti presso l’Unità Organizzativa Comunicazione e Urp

- **SPORTELLI PER I CITTADINI – TUTELA DEL CONSUMATORE E DEL CITTADINO**
- - Sportello notarile “Il notaio risponde”
- Lo sportello offre ai cittadini una consulenza gratuita da parte dei notai, grazie alla collaborazione del collegio notarile di Forlì-Cesena, relativamente a: acquisto casa, successioni e donazioni, regime patrimoniale dei coniugi, mutui e altro.

- Il protocollo d'intesa è stato stipulato il 01/04/2010, ma il servizio è proseguito anche grazie alla volontà di questa amministrazione che ha voluto sottolineare l'importanza della tutela del cittadino.
- Dal 2011 al 2015 i cittadini che hanno usufruito del servizio sono stati 977.
- Sempre in collaborazione con il collegio notarile di Forlì Cesena sono state organizzate giornate di presentazione delle guide per il cittadino volte a informare la cittadinanza sui propri diritti di consumatore sui temi delle successioni e delle donazioni.
- - Sportello Consumatori
- Nel 2010 è stato attivato anche lo sportello consumatori in seguito alla stipula di un protocollo d'intesa con le associazioni dei consumatori presenti sul territorio.
- Il protocollo è stato poi nuovamente stipulato nel 2012 integrando il servizio Energia.
- Lo sportello offre un servizio di consulenza gratuita a tutti i cittadini su bollette, servizi alla persona, assicurazioni, servizi bancari, telefonia, consumi, acquisti, ecc.
- Dal 2011 al 2015 i cittadini che hanno usufruito del servizio sono stati 628.
- - Sportello al Credito (azione curata dal Settore Servizi ai cittadini in collaborazione con la UO Comunicazione e URP)
- Nel corso del 2014 è stato attivato lo sportello al credito, in collaborazione con le associazioni dei consumatori. Lo sportello è rimasto attivo per un anno offrendo una consulenza gratuita sui temi specifici del settore creditizio e finanziario.
- - Sportello PSBO
- Attivo dal 2014, è curato da personale del Gruppo HERA e offre informazioni e delucidazioni sul Piano di salvaguardia della balneazione Ottimizzato.
- VISITE GUIDATE
- Dal 2014 i cittadini hanno la possibilità di conoscere "la casa comune". Attraverso un percorso guidato, possono accedere ai palazzi pubblici e ai luoghi più rappresentativi di Piazza Cavour conoscendone la storia e scoprendo il ruolo di ieri e di oggi nella vita politica della città.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

Attuazione della manovra tributaria locale – Equità fiscale

Gli obiettivi dell'Ente sono stati improntati alla salvaguardia dei principi di equità e progressività dell'imposta, al recupero evasione, nonché al perseguimento della partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica e semplificazione delle procedure, nonostante il convulso panorama in cui si è mossa, invece, la fiscalità nazionale.

In particolare la U.O. Tributi sugli Immobili e Federalismo Municipale è stata coinvolta dall'attuazione delle politiche tributarie, applicando di volta in volta le numerose novità introdotte nel quinquennio, conseguenti all'avvicinarsi dei vari governi (Berlusconi, Monti, Letta, Renzi - ognuno dei quali ha avuto una diversa visione della fiscalità nazionale), partendo dall'analisi, dal confronto con gli altri comuni, le simulazioni di gettito ed i riflessi sulle categorie di contribuenti fino all'approvazione, nei termini, dei provvedimenti necessari (oltre n. 30 delibere, di cui n. 14 nel 2012, tra regolamenti e determinazione aliquote).

Ad esempio, solo per l'IMU sperimentale, che ha rappresentato il tributo più discusso e controverso degli ultimi anni, sia per l'impatto "moltiplicatore" sui contribuenti, che per essere stato snaturato rispetto alla

municipalità del precedente tributo ICI, in ragione della cd. "quota-stato", è stata portata avanti una fiscalità mirata a tutelare e a dare impulso alle categorie particolarmente colpite dalla crisi, quali il settore produttivo, il mondo agricolo e quello abitativo, riducendo le aliquote IMU per taluni immobili produttivi, le abitazioni locare a canone concordato, i terreni agricoli, nonché revisionando i valori delle aree edificabili. È stata deliberata la rinuncia all'Imposta di Scopo, in modo da non aggravare ulteriormente l'imposizione sui fabbricati diversi dall'abitazione principale, ed è stata mantenuta ferma l'addizionale comunale all'IRPEF, per la quale, addirittura, è stata introdotta una soglia di esenzione per redditi inferiori, prima a € 15.000, poi a € 17.000.

In seguito all'introduzione della IUC nel 2014, con la sostanziale novità della TASI, oltre all'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale (derivante dall'abolizione "a step" del 2013 e l'invenzione della Mini-IMU), è stato efficacemente operato l'ulteriore riassetto delle scelte fiscali, riuscendo a mantenere una particolare attenzione per alcuni ambiti, quali le imprese e le famiglie.

L'introduzione nel 2012 dell'Imposta di Soggiorno, i cui risultati positivi hanno consentito di rispettare gli impegni assunti in termini di valorizzazione della città e del mercato turistico, nonché di mantenere la pressione fiscale al di sotto della media regionale e nazionale, ha comportato un altrettanto gravoso impegno di analisi, elaborazioni e coinvolgimento con le categorie, dettato non solo dalla novità del tributo, ma anche dalle lacune che la sua struttura presenta ancor oggi. Tali carenze hanno imposto all'ufficio una gestione mai sperimentata, in ragione della natura mista tributario-patrimoniale dell'imposta, del controverso ruolo dell'albergatore, dell'assenza di un sistema di controlli tipizzato e di banche dati, dell'interessamento della Corte dei Conti e della Procura della Repubblica, ecc.

In questo contesto, si è provveduto a garantire informazione costante ai contribuenti attraverso il potenziamento del front-office e degli strumenti di supporto, per favorire gli adempimenti fiscali (servizi on-line, sportello IMU facile, aggiornamento pagine sito internet, calcolo on-line e stampa modello F24, predisposizione guide operative, rapporto con CAAF ed associazioni di categoria), oltre ad un'intensa attività finalizzata a sostenere i contribuenti, in contrasto al fattore "crisi", attraverso l'introduzione di nuove modalità di rateizzazione del tributo e l'applicazione di oneri finanziari ridotti.

Oltre a ciò, non è mai stata trascurata l'attività di recupero rivolta sia ai tributi locali, che a quelli statali, nell'ambito del progetto di compartecipazione all'evasione erariale (ex D.L. n. 203/2005), che hanno portato alle casse del comune, rispettivamente, quasi € 25 milioni ed € 1,7 milioni extra. Grazie all'efficacia di questa lotta, è stato possibile raggiungere e superare gli obiettivi previsti di anno in anno, confermando l'importanza e l'essenzialità di tale attività ai fini del raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Nel mese di aprile 2014 l'Amministrazione ha deliberato la reinternalizzazione del servizio di gestione e riscossione della tassa smaltimento rifiuti (TARI) affidandone la gestione all'U.O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari.

Si è trattato di una scommessa assai ardua che nel 2014 e nel 2015 ha impegnato e coinvolto fortemente tutto il personale dell'Unità organizzativa. La TARI rappresenta infatti un tributo assai complesso che non essendo in autoliquidazione come IMU e TASI comporta anche una notevole mole di lavoro in fase di bollettazione da inviare a ciascun contribuente per importi che superano complessivamente i 40 milioni di euro. Preponderante è inoltre l'attività di front office: a titolo rappresentativo ogni anno sono stati registrati circa 20.000 contribuenti allo sportello (su una platea di oltre 75.000), con punte, nei momenti di scadenza, di quasi 400 persone al dì ed una media pressochè costante di quasi 100. Si è trattato di una sfida il cui risultato è stato più che soddisfacente. La reinternalizzazione della TARI ha consentito la realizzazione di risparmi gestionali, un maggior controllo dell'entrata, nonché una maggiore consapevolezza del territorio.

Anche per i tributi minori (imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni) dal 2011 al 2015 è continuata, intensificandosi, l'attività di contrasto all'evasione tributaria (soprattutto nei mesi estivi sono stati eseguiti controlli e sopralluoghi indispensabili, se si considera che il recupero dell'evasione in materia di ICP è possibile solo grazie ad un costante controllo del territorio, specialmente durante la stagione estiva). La costante attività di accertamento ha consentito il raggiungimento delle previsioni di bilancio, nonostante la perdurante crisi economica che ha purtroppo comportato nell'ultimo quinquennio innumerevoli chiusure di attività economiche, fallimenti e di conseguenza mancate esposizioni pubblicitarie, nonché la realizzazione di una maggiore equità fiscale.

Nuovo assetto finanziario comunale – Patto di stabilità – Armonizzazione contabile

Tenuto conto che il mandato amministrativo si è intrapreso in un forte momento di crisi che ha comportato una forte limitazione in termini finanziari da parte della finanzia pubblica e nello specifico della finanzia derivata (vedi di seguito i tagli nei contributi statali) sono state attuate le seguenti iniziative codificate a livello di obiettivi strategici.

Il rispetto del patto di stabilità nei 5 anni di mandato. Nell'ambito dell'attività svolta da parte del settore finanziario è stata svolta una intensa attività incentrata sulla corretta programmazione delle risorse e delle spese, attenta alla normativa di riferimento e alle modifiche che si sono succedute nei cinque anni per proporre le manovre correttive. Si riportano al riguardo alcuni quadri di sintesi significativi che dimostra lo stato di fatto in cui si è operato e i risultati che si sono ottenuti in termini di risparmio

Risorse statali

2011	2012	2013	2014	2015
€ 37,24 milioni	€ 23,93 milioni	€ 33,87milioni	€ 19,87 milioni	€ 13,64 milioni

E' stato assicurato con la finanzia comunale buona parte del risanamento dello Stato (si è verificato l'abbattimento dei contributi statali e il mancato riconoscimento delle spese per gli uffici giudiziari anticipate dal Comune).

Collegato ai meccanismi di finanzia pubblica a partire dal 2011 è stata introdotta la rilevazione dei fabbisogni che sta alla base della valutazione dei costi standard per la gestione dei servizi e che risulta essere, nell'ambito dell'attuazione del Federalismo fiscale, fondamentale ai fini del riparto del FSC.

Spesa per interessi

2011	2012	2013	2014	2015
€ 4,2 milioni	€ 3,9 milioni	€ 2,8 milioni	€ 2,6 milioni	€ 2,3 milioni

Debito residuo al 31 dicembre

2011	2012	2013	2014	2015
€ 136 milioni	€ 121 milioni	€ 111 milioni	€ 121 milioni	€ 120 milioni

Il Bilancio scaturito nel corso dei 5 anni è stato orientato alla sostenibilità, rivolto alle generazioni future con la riduzione del debito per ogni famiglia e pur attuando azioni di spending review sono state salvaguardate le politiche sociali e a favore della scuola. L'aggregato del personale si è visto contrarre anche se sono state trasferite alcune funzioni dalla provincia assieme al personale.

Attuazione piano degli investimento garantendo un livello crescente di quota investimenti pur nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità. In riferimento a tale obiettivo strategico intimamente connesso al conseguimento di obiettivo di patto si segnala che nel corso degli anni si è proceduto ad assicurare un assetto finanziario che ha permesso all'amministrazione di affrontare diverse importanti azioni come l'attuazione del PSBO, la riqualificazione del centro storico e dei centri disseminati sul territorio, ma anche far fronte alla riorganizzazione della viabilità e della mobilità.

Introduzione del nuovo sistema contabile. Nel più vasto contesto di accountability nel corso del quinquennio trascorso si è dato corso a quanto previsto dalla normativa in materia di assetto contabile con la ridefinizione delle regole di funzionamento e delle modalità di rappresentazione del documento programmatico fondamentale. Collegato a questo nuovo adempimento il servizio finanziario ha posto in campo diverse iniziative di formazione interna non solo a favore del personale dipendente ma anche dei componenti degli organi politici di vertice. Nel corso del 2015, è stato ricondotta la vecchia contabilità alle nuove regole, con il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi sono state liberate risorse importanti per l'attuazione delle politiche di investimento indicate.

Attuazione del processo di dematerializzazione. Nel corso di questi anni è stato aggiornato il programma di gestione delle presenze del personale dipendente per adeguarlo alle sempre maggiori esigenze di flessibilità e di dematerializzazione delle procedure amministrative. È stato inoltre attuate a far data dal 2014 il ciclo della fattura elettronica attiva e dal 2015 il ciclo della fattura elettronica passiva che ha visto il coinvolgimento di tutti i servizi dell'amministrazione. A tal riguardo è interessante il lavoro fatto dall'U.O. Economato e Casa Comune in merito alle azioni di sensibilizzazione per l'attuazione del risparmio poi ottenuto nel consumo della carta con una migliore gestione delle stampanti, delle fotocopiatrici e degli altri strumenti di ufficio.

In riferimento alle azioni poste in essere nel quinquennio 2011-2015 da parte della Direzione Risorse Finanziarie, gli obiettivi di natura strategica si sono sviluppati su due filoni fondamentali riguardanti il Settore Tributi (U.O. Tributi sugli Immobili e Federalismo Municipale e U.O. Tributo per il Servizio Rifiuti, Tributi a domanda e Gestione mezzi pubblicitari) e il Settore Finanziario, includendo all'interno del secondo anche l'U.O. Gestione Economica Risorse Umane e U.O. Economato e Casa Comune.

Nel primo settore occorre ricordare gli obiettivi di adeguamento al nuovo sistema tributario del Comune, che è andato di pari passo con l'obiettivo di maggiore equità fiscale e recupero evasione mantenutosi costantemente significativo sia sul piano dei risultati (conseguimento degli obiettivi di bilancio) sia, e soprattutto, sul piano della comunicazione col contribuente, degli strumenti messi in campo nella definizione di percorsi più efficaci al contrasto dei fenomeni evasivi, nonché dell'attuazione delle varie politiche fiscali.

Riordino dell'ordinamento tributario locale alla luce delle innovazioni legislative. Pianificazione strategica per perseguire l'equità fiscale ed un corretto recupero dell'evasione tributaria.

Nel corso del 2011, è stato perseguito l'obiettivo della riorganizzazione del servizio tributario, il quale grazie anche all'implementazione del nuovo sistema informativo, l'incrocio tra banche dati diverse e la definizione delle convenzioni con Agenzia delle Entrate e del Territorio ha permesso di conseguire quanto programmato, pur in un momento così particolare della finanza pubblica (il primo Decreto sul federalismo, introduttivo di immediati tagli ai trasferimenti e, per converso, di tutti i nuovi tributi che troveranno sviluppo negli anni successivi, è del 2011). L'ottimo risultato è stato ottenuto grazie al consolidamento dell'attività di contrasto all'evasione delle imposte, a cornice della quale era stato nominato anche il Consiglio Tributario, reso obbligatorio, e poi abrogato, dal legislatore:

- il recupero evasione ICI ha superato l'obiettivo previsto - € 1.273.782 accertati rispetto a € 1.050.000 attesi;
- € 216.461 recuperati per Imposta Comunale Pubblicità (ICP), a fronte di n. 673 avvisi di accertamento emessi, per un importo complessivo di € 565.292;
- l'approfondimento dell'attività sui fabbricati fantasma ha permesso l'emissione di n. 300 atti ed oltre € 200.000 accertati;
- solamente attraverso avvisi bonari, per il recupero IS COP 2010, è stato possibile incassare ulteriori € 50.000, utili per il raggiungimento dello specifico obiettivo di bilancio;
- la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, nell'ambito del progetto di compartecipazione al recupero dell'evasione erariale, ha permesso l'inoltro di n. 972 segnalazioni qualificate, classificandoci secondi in regione, che hanno fatto emergere un maggiore imponibile di € 1.310.000, per una maggiore imposta accertata di € 400.000;
- nel corso del 2011, molteplici sono state le collaborazioni sviluppatasi con la Guardia di Finanza (GdF), finalizzate alla repressione dell'abusivismo pubblicitario e di conseguenza dell'evasione dell'ICP (n. 26 verbali trasmessi al nostro ufficio per gli atti conseguenti).

Nel 2012, è subentrata la vera rivoluzione dal punto di vista del riordino dei tributi locali, in attuazione del sistema introdotto dal Governo Monti. Si parla di rivoluzione perché ha riguardato non solo l'applicazione di nuove imposte, ma il corrispondente e progressivo impianto di tagli ai trasferimenti, in collegamento con l'istituzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR). L'FSR è stato di oscura comprensione e previsione, visto che non si conoscevano le basi ed i criteri di calcolo utilizzate dal Ministero per la sua determinazione, alle incertezze finanziarie conseguenti è stato necessario sopperire con un'oculata modulazione delle aliquote.

Parlando di nuove imposte, si è dovuto dare attuazione al tributo più discusso degli ultimi tempi, l'IMU sperimentale, caratterizzato dal fatto che il 50% andava allo Stato, la cui difficoltà principale è stata rappresentata dall'aumento esponenziale della base imponibile attraverso un complesso e diversificato sistema di coefficienti, nonché dalla varietà, ma al tempo stesso rigidità, delle aliquote, che ha messo 'all'angolo' la tanto proclamata autonomia regolamentare dei comuni.

Contemporaneamente, l'Ente ha abrogato l'Imposta di Scopo (ISCOP), che avrebbe gravato ulteriormente sui possessori d'immobili ed ha introdotto l'Imposta di Soggiorno (IDS), spostando l'imposizione su un altro presupposto, ossia sulla fruizione dei servizi offerti dalla nostra città da parte dei non residenti, il cui gettito

è andato a favore di interventi per il turismo, riqualificazione urbana ed eventi. Tutto ciò ha comportato un gravoso impegno di analisi, elaborazioni e coinvolgimento con le categorie, dettato non solo dalla novità del tributo, ma anche dalle lacune che la sua struttura presenta ancor oggi. Tali carenze hanno imposto all'ufficio una gestione mai sperimentata, in ragione della natura mista tributario-patrimoniale dell'imposta, del controverso ruolo dell'albergatore, dell'assenza di un sistema di controlli tipizzato e di banche dati, dell'interessamento della Corte dei Conti e della Procura della Repubblica, ecc.

Sempre nell'ambito della valutazione dell'impatto sulla cittadinanza e dell'attivo confronto con le diverse categorie, dopo accurate analisi e proiezioni sulle tipologie di reddito più presenti nel territorio (dipendente, lavoro autonomo, d'impresa e da pensione), è stata introdotta l'esenzione dal pagamento dell'Addizionale Comunale Irpef, per redditi inferiori a € 15.000.

Sempre in tal senso, sono stati rivisti anche i valori di riferimento IMU delle aree fabbricabili, alla luce dell'adozione del nuovo strumento urbanistico (PSC), che ha modificato la visione del futuro sviluppo edilizio della città e di conseguenza anche la commercialità delle suddette aree.

Conseguentemente, è stato necessario rivedere tutta la regolamentazione delle imposte locali con le relative nuove nomine del 'funzionario responsabile del tributo', nonché le modalità di comunicazione con i contribuenti per aiutarli a districarsi in questo dedalo di nuovi e gravosi adempimenti.

Particolarmente complesso è stato anche il percorso per l'approvazione in C.C. della delibera di indirizzo della TARES, in quanto la tassa è stata oggetto di ben sei modifiche da parte del Governo, che hanno reso difficoltosa la predisposizione degli atti di gestione del tributo compreso il piano finanziario e tariffario.

Sono stati rispettati tutti gli obiettivi programmati in termini di gettito e si è proseguito nel recupero dell'evasione, che ha abbondantemente superato le previsioni (solo per l'ICI € 1.768.000 contro € 1.050.000 stimati), grazie al perfezionamento delle liste di ricerca e all'utilizzo di strumenti come l'accertamento con adesione e gli avvisi bonari, nell'ottica dell'equità fiscale e del ripristino della legalità.

Anche il 2013 si connota per i grandi cambiamenti al sistema tributario locale, in un contesto di crisi economica ulteriormente aggravato. Con particolare riferimento all'IMU, è da sottolineare che è rimasta - ma con modalità diverse - la compartecipazione dello Stato al gettito, affiancata ad importanti tagli ai trasferimenti erariali, con la trasformazione del FSR nell'ancor più complicato Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) -, pertanto, per garantire gli equilibri di bilancio e salvaguardare le situazioni meritevoli di tutela, è stato necessario procedere all'analisi della nuova normativa, alla valutazione delle ricadute socio-economiche sul territorio ed all'utilizzo di tutte le leve fiscali disponibili. Accanto alla valutazione degli effetti delle rilevanti novità (esenzione - totale nella prima rata e parziale nella seconda - per IMU abitazione principale, fabbricati e terreni rurali; introduzione 'in corsa' della c.d. mini-IMU ed esenzione totale per i 'beni merce', con le loro pesantissime e particolari ripercussioni), sono stati predisposti gli atti necessari per la riduzione delle aliquote sui fabbricati produttivi (D1 e D7), sulle abitazioni locate a canone concordato e sui terreni agricoli, a tutela dell'impresa e della famiglia.

Al contempo, in seguito al monitoraggio del contesto turistico ed al confronto con le associazioni di albergatori e tour operator, sono state predisposte nuove esenzioni per l'IDS relative a famiglie, disabili ed anziani, in modo da utilizzare l'imposta anche come volano per determinati segmenti di mercato.

Si è proceduto con l'istituzione del nuovo tributo TARES, per il quale è stato creato un gruppo di lavoro che ha provveduto alla stesura di tutti gli atti necessari per la sua effettiva applicazione, garantendo la continuità del servizio di gestione dei rifiuti. Va rilevato che la TARES, essendo una tassa da riscuotere per finanziare lo svolgimento di un pubblico servizio (smaltimento rifiuti), ha implicato una serie di rapporti complessi con l'organo deputato all'approvazione dei piani finanziari (ATERSIR) e con il gestore affidatario del servizio, Hera Spa, nei confronti del quale occorre esercitare un controllo continuo sull'attività svolta.

Infine, sempre per favorire la riscossione dei carichi arretrati, è stato approvato un Regolamento per la gestione delle entrate tributarie mirato a semplificare la concessione di rateizzazioni ed a diminuire il tasso d'interesse da applicare.

Nel 2014 l'attuazione della manovra fiscale è stata caratterizzata dall'avvento di un nuovo acronimo IUC - Imposta Unica Comunale. Tale tributo si compone di tre parti: la TARI, tributo sui rifiuti che va a sostituire la TARES (gestita in concessione da Hera spa per il solo anno di vigenza 2013), per il quale si è proceduto alla sua internalizzazione (previa analisi dei costi); la TASI, tributo sui servizi indivisibili, che ha rappresentato la vera novità, in quanto ha miscelato aspetti caratteristici della fiscalità patrimoniale a quelli della tassazione per l'erogazione di servizi e l'IMU, tributo sugli immobili, caratterizzato dalla sua abolizione sull'abitazione

principale, ma, soprattutto, dall'introduzione per legge di un vincolo sulle aliquote applicabili, con il quale sono stati legati insieme IMU e TASI. La complessità di siffatto tributo gli ha attribuito l'appellativo di 'mostro a tre teste', per la cui applicazione è stato necessario impiegare tutte le risorse economiche ed umane disponibili, in modo da garantirne l'efficace attivazione, l'adozione degli atti regolamentari necessari, il successivo monitoraggio, in modo da assicurare il non aumento della pressione fiscale.

In particolare, si sono dovuti soppesare gli effetti del ritorno dell'imposizione fiscale sulla 'prima casa' ed attenuare l'effetto regressivo della TASI, attraverso l'applicazione di detrazioni mirate, altrimenti si sarebbe creata una palese iniquità nei confronti dei possessori di abitazioni di minor valore

Inoltre, il 2014 ha visto segnare un passaggio determinante nella scelta di re-internalizzare la TARI; tale scelta, che ha ottenuto un risparmio di spesa di oltre € 500.000, ha rappresentato l'occasione da parte del Comune per fare chiarezza sul proprio rapporto con i cittadini, soprattutto per significare che, laddove c'è la gestione di un tributo, è altrettanto giusto che ci sia l'amministrazione pubblica. Si è provveduto alla creazione dell'Ufficio TARI.

Nonostante tutte queste difficoltà, non solo si è continuato a non aumentare l'Addizionale Irpef, al contrario di quanto avvenuto nella maggior parte dei comuni italiani, ma, addirittura, è stata aumentata la soglia di esenzione per i redditi fino a € 17.000.

Nel 2015 si è proseguito con l'intensificazione delle azioni predisposte per migliorare l'equità fiscale, anche perché l'evoluzione del sistema produttivo e del sistema sociale stanno impattando in modo differente sulla fiscalità locale. Il cambiamento radicale imposto dallo Stato, che da un lato ha tolto agli enti locali una reale autonomia nella gestione delle proprie entrate e dall'altro li ha costretti ad aumentare l'imposizione di diretta competenza, sta determinando anche un cambiamento nel rapporto con il cittadino.

L'attività del Comune è sempre più presente nelle fasi di crisi del sistema produttivo e si concretizza nelle azioni che pone in essere per garantire la sostenibilità delle iniziative imprenditoriali; testimone è la scelta di adottare un sistema di contribuzione denominato 'no tax area', a sostegno delle nuove imprese e della nuova occupazione, ma anche il mantenimento di un'aliquota agevolata per i capannoni produttivi (resa possibile da una sapiente rimodulazione delle aliquote) e dalla particolare cura dedicata alle aziende in crisi, protesa a conciliare l'indisponibilità della pretesa tributaria con le situazioni d'illiquidità, attraverso l'organizzazione di un ufficio ad hoc, nonché attraverso l'uso cospicuo della rateizzazione e di ogni strumento possibile per arrivare ad un accordo per i pagamenti.

In questo contesto, il Comune è stato chiamato, a mettere a regime la gestione ordinaria della TARI e ad iniziare il recupero evasione TARES, avvalendosi dei servizi di supporto della Convenzione Intercenter.

Inoltre, ha dovuto porre in essere una serie di nuove attività per il recupero evasione dell'IDS che si è perfezionato gradualmente negli anni, partendo dall'invio di solleciti bonari, fino alla notifica di diffide ad adempiere ed ingiunzioni fiscali, nei confronti dei gestori inadempienti rispetto all'obbligo del riversamento, verso i quali l'Ente, tra i primi in Italia, ha anche provveduto a presentare apposita denuncia all'autorità giudiziaria; il tutto, evidentemente, muovendosi in un panorama decisamente diverso da quello collaudato rispetto agli accertamenti tributari, ma adeguatamente analizzato ed approfondito, spaziando dal recupero delle entrate patrimoniali, alla contestazione di violazioni amministrative ex D.Lgs. 689/81, fino alla normativa penale.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla riscossione coattiva delle entrate per tutto l'Ente, gestita in regime transitorio ex lege tramite il concessionario CORIT; sono stati appianati debiti pregressi per oltre € 1.200.000 e valutata, anche economicamente, la prosecuzione temporanea del rapporto in tale forma, pur ponendo in essere tutti gli atti eventualmente necessari per l'internalizzazione del servizio non appena sarà approvato il riordino della normativa a livello nazionale.

Infine, l'attività di controllo dell'ufficio Tributi sugli Immobili è stata come sempre rivolta, oltre che ad ICI, IS COP, IMU e TASI, accertati per oltre € 3.600.000, anche ai tributi statali, nell'ambito dell'adesione al progetto di compartecipazione al recupero dell'evasione erariale (ex D.L. n. 203/2005), in merito ai quali, si sono concretizzati ulteriori incassi per poco più di € 500.000.

SETTORE FINANZIARIO

Gli obiettivi di finanza pubblica si sono concretizzati in azioni fondamentali del Settore Finanziario e hanno permesso il conseguimento degli obiettivi di patto di stabilità ma anche gli obiettivi di contenimento della spesa e di spending review:

Nel corso del 2011 nell'ambito del Federalismo Municipale si è proceduto nell'attività di rilevazione costi standard dei servizi istituzionali. Sono state poste in essere azioni di coordinamento in sede di reperimento dei dati contabili e non contabili nei confronti di tutte le direzioni e nel supporto per la corretta compilazione dei questionari. Tale rilevazione, che viene effettuata annualmente è risultata e lo è tuttora fondamentale nella definizione dei meccanismi di calcolo della quota di Fondo di Solidarietà Comunale di spettanza del Comune di Rimini.

Sempre nel 2011 è stata posta in essere una significativa attività finanziata al governo delle risorse e delle spese per la pianificazione strategica degli obiettivi del patto di stabilità, per la riduzione dell'indebitamento e per il mantenimento degli equilibri del bilancio. L'attività incentrata sulla corretta programmazione delle risorse e delle spese, attenta alla normativa di riferimento e alle eventuali modifiche, per poter valutare prontamente gli scostamenti e saper proporre le eventuali manovre di rientro ha posto in essere una costante attività di monitoraggio; ciò al fine di mantenere costantemente l'equilibrio del bilancio, conseguire il rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità, garantendo al meglio l'azione amministrativa all'amministrazione.

La riduzione dell'indebitamento è stato conseguita in maniera indiretta avendo utilizzato risorse alternative per 8 milioni di Euro per il finanziamento del teatro Galli in alternativa all'assunzione di nuovo prestito che avrebbe comportato ulteriori oneri finanziari sul 2012 di circa 700/880 milioni di Euro.

L'obiettivo posto dal Patto di stabilità è stato conseguito perfettamente con interventi costanti di monitoraggio e una precisa programmazione dei pagamenti. E' stato conseguito anche l'obiettivo sostanziale di dare sostegno alle imprese locali per i crediti vantati verso l'Amm.ne comunale con l'attivazione del protocollo con la Camera di Commercio per concessioni di linee di credito agevolate a costo zero per il fornitore. La gestione delle liquidità ha dato inoltre un risultato straordinario grazie ad una gestione in prodotti finanziari che ha consentito di cogliere sempre le migliori opportunità del mercato.

Nel corso del 2012 si è proceduto nella gestione in analogia al 2011 con il conseguimento dell'obiettivo di patto e dell'equilibrio di bilancio. In particolare si segnala l'estinzione anticipata di Mutui per € 5.722.0000 con un beneficio economico complessivo di Euro 2.473.000 sugli oneri passivi di cui Euro 519.000 già nel 2013. Nel medesimo anno si segnala il conseguimento dell'obiettivo di **revisione della spesa, specificatamente nel tema del contenimento energetico valorizzazione e incremento delle risorse.**

Si sono attivate le analisi e procedure per l'esternalizzazione di alcuni servizi ritenuti economicamente più economici (servizio spedizioni - archiviazione) sia per la reinternalizzazione della gestione dei parcheggi ritenuto economicamente più vantaggioso. Per quanto riguarda questo ultimo progetto i tempi di realizzazione si sono protratte anche nel 2013 per l'adozione da parte del Consiglio Comunale del Regolamento delle procedure di affidamento di servizi per l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio che ha richiesto ulteriori accertamenti.

Considerato la difficile situazione economica è stato inoltre necessario dare soluzioni alternative cogliendo i migliori criteri di benchmarking per dare risposta alle esigenze della cittadinanza. In tale ottica la Direzione Finanziaria oltre a fornire consulenza si è attivata nella:

- realizzazione del piano economico finanziario per l'ampliamento di tre cimiteri nel forese in project-financing analizzando la sostenibilità economico-finanziaria dei progetti sia per quanto attiene la fase di costruzione che di gestione; tale impegno si protrarrà anche negli esercizi futuri.
- riduzione degli oneri passivi: estinzione anticipata di mutui per € 5.721.000 portando un beneficio economico complessivo di Euro 2.473.000 di cui Euro 519.000 già nel 2013.
- gestione della liquidità finanziaria dell'Ente che cogliendo le migliori opportunità del mercato finanziario, ha consentito un introito in termini di interessi nel 2012 di Euro 418.000 al tasso medio del 6,90% su un volume medio di 6 milioni di Euro.
- realizzazione di economie a beneficio dell'avanzo di bilancio di oltre 7 milioni di Euro mentre sono state finanziate opere prioritarie per l'amm.ne comunale per 7,6 milioni di Euro in alternativa all'accensione di Mutui con un costo in termini di interessi passivi di circa 800.000 Euro per l'anno 2013.

Anche per gli anni 2013, 2014 e 2015 sono stati conseguiti gli obiettivi di patto di stabilità interno nel rispetto dell'obiettivo con il massimo utilizzo delle risorse disponibili ed è stato mantenuto l'equilibrio del bilancio.

Le azioni messe in campo nel 2013 per il rispetto dell'obiettivo del Patto di Stabilità Interno sono state la partecipazione agli spazi finanziari concessi e relativi a:

- Patto regionale verticale incentivato (art. 1,c. 122 L. 228/2012) per 2.032.000 euro,
- Patto regionale orizzontale (art. 1, c. 138 L. 228/2012) per 3.377.000 euro,
- Riduzione del moltiplicatore da 15,80% a 15,61% (D.L. 120/2013) per 230.000 euro.

Inoltre la possibilità offerta dal D.L. 35/2013 con la quale lo Stato ha consentito la partecipazione alle risorse messe a disposizione per pagamenti di debiti in conto capitale al 31.12.2012 da non contabilizzare ai fini dell'obiettivo, si è tradotta per il Comune di Rimini nella possibilità di effettuare pagamenti di debiti pregressi al 31.12.2012 per un importo totale di euro 9.203.000, interamente saldati fino al loro totale azzeramento.

Nel corso del 2014 e del **2015 è stata continuata l'azione forte di monitoraggio anche in considerazione, soprattutto a partire dal 2015 con l'impostazione del bilancio in base al D.Lgs. 118/2011** che prevede dei vincoli più stringenti rispetto sia alla gestione di competenza che di cassa. Obiettivo della riforma è quello di responsabilizzare i dirigenti in base alla gestione delle proprie risorse sia che esse si riferiscano all'entrata che alla spesa.

In questo contesto si inserisce anche quest'anno il patto di stabilità, anche se rinnovato nella sua impostazione, rendendo pertanto necessario il continuo monitoraggio del bilancio al fine del rispetto di tutti gli adempimenti stabiliti dalla normativa."

Accanto agli obiettivi strategici delineati vi sono poi alcuni come i seguenti che nella direzione della accountability (contabilità armonizzata) dematerializzazione (fatturazione elettronica) e obiettivi di che hanno permesso di rendere fattivi e concreti gli obiettivi strategici nei temi della trasparenza e dell'anticorruzione (controlli personale, spese di rappresentanza)

ACCOUNTABILITY

Dal 2013 è stata analizzata, studiata (2014) e poi introdotta dal 2015 la nuova contabilità armonizzata. Il nuovo sistema contabile dei Comuni impone una diffusione di una nuova cultura volta al superamento della visione esclusivamente basata sull'approccio finanziario consolidatosi nel tempo, e capace di evolvere con l'utilizzo di nuove metodologie al fine di assicurare tutti i requisiti oggi richiesti dal nuovo sistema contabile. L'attuazione dei principi espressi dal nuovo sistema, a partire dal nuovo concetto di "competenza finanziaria" cosiddetta "potenziata", per ampliarsi nel diretto collegamento con la rilevazione economica e patrimoniale, comporta un serio impegno da parte di tutti gli operatori dell'Ente, anche da parte dei responsabili delle strutture informatiche.

L'entrata in vigore del nuovo sistema contabile, disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, è stato differito al 2015 come stabilito dall'Art. 9 , c. 1 del D.L. n. 102 del 31/08/2013.

Nel corso del **2014 sono state affrontate le tematiche dell'introduzione del nuovo sistema contabile dei Comuni con** momenti formativi specifici per gli addetti del Servizio Finanziario con formazione specialistica finalizzata a creare un ambiente di compartecipazione e di crescita condivisa, sono state attuate una serie di iniziative promosse da vari enti e strutture, interventi seminariali a cura del Direttore Risorse Finanziarie a favore del personale dirigente e titolare di posizione organizzativa ed incontro seminariale con i consiglieri comunali.

E' stato realizzato l'obiettivo di attuare un approccio coinvolgente e motivante nei confronti del nuovo sistema contabile a tutti i livelli (politico, amministrativo di vertice e operativo).

A partire dal **2015** il D.Lgs.118/2011 come modificato da ultimo dal D.Lgs 126/2014 introduce obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2015 l'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali. La fase di introduzione di tale armonizzazione che si è già in parte concretizzata già nel passato 2014 con una prima fase di preparazione si concluderà con l'approvazione del consuntivo 2016. Per il 2015 è stato adottato il primo bilancio armonizzato anche se solamente a fini conoscitivi, l'adozione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata e l'avvio del nuovo processo di programmazione con il DUP (Documento Unico di Programmazione). Tale passaggio ha comportato e sta comportando un notevole impegno per tutta la struttura comunale e per il Servizio Ragioneria in particolare, in relazione alla necessità di: - formazione del personale sia del Servizio che di tutto l'Ente - adeguamento del sistema informatico - revisione di tutte le procedure amministrativo / contabili - riclassificazione del bilancio per la parte di predisposizione della previsione di competenza - revisione e riclassificazione delle partite in conto residui - predisposizione nuovo Regolamento di Contabilità, adeguato alla normativa sopravvenuta.

Un'attività di particolare rilevanza svolta nel corso del **2015 è stato il Riaccertamento straordinario residui attivi e passivi ante 2015**. Nell'ambito del più ampio processo di armonizzazione contabile sono state riesaminate tutte le poste di bilancio presenti nei consuntivi degli anni precedenti assunte come residui in base a vecchie regole. In concreto sono state riportate nell'esercizio 2015 al fine dell'adeguamento ai nuovi principi i residui attivi e passivi con un'attività di riaccertamento definita straordinaria.

Tale attività ha avuto come risultato la creazione di nuove grandezze (Fondo pluriennale vincolato e fondo crediti dubbia esigibilità) previste dalla normativa ed ha focalizzato anche l'efficiente/inefficiente modalità di utilizzo delle risorse. In particolare si fa riferimento alla definizione in fase di riaccertamento straordinario di un avanzo di amministrazione di oltre 30 milioni di euro a fronte di un avanzo, calcolato con le vecchie regole, pari a circa 7 milioni di euro.

TRASPARENZA

Nel corso del 2014 è stata attivata la nuova procedura WEB del programma "Gerip" presenze e assenze.

Con l'avvio della nuova procedura GERIP WEB l'Ente realizza un ulteriore passo verso la semplificazione, la dematerializzazione dei documenti e la informatizzazione dei processi relativi alle presenze e assenze del personale dipendente dell'Ente. Il nuovo programma gestisce le funzionalità in precedenza fornite per gli straordinari dalla Banca ore e per la richiesta ferie dall'Area Riservata. Ogni singolo dipendente può visualizzare la sua situazione di presenze, ferie, permessi ecc. aggiornata e senza utilizzo di supporto cartaceo. Ciascun dirigente è avvisato tramite mail della presenza di giustificativi o disposizioni, inseriti dagli stessi dipendenti, per l'autorizzazione. Superato l'impatto iniziale, gli utenti, con le istruzioni installate in intranet sono già in grado di richiedere le ferie, i permessi ed inserire i giustificativi, che i singoli dirigenti potranno verificare e autorizzare. Contemporaneamente all'avvio del nuovo applicativo, l'ufficio ha provveduto agli adempimenti di controllo e pubblicazione sul sito istituzione dei dati relativi alle assenze del personale dipendente dell'Ente. I risultati conseguiti, in relazione all'installazione ed avvio del progetto hanno coinvolto ed impegnato, con risultati positivi, i membri dell'ufficio presenze/assenze, del CED e della ditta Data Management.

Nel corso del 2015 con l'applicazione principi ex lege 6/11/2012 n. 190 (anticorruzione) si è proceduto alla realizzazione della CARTA dei SERVIZI TARI.

A seguito delle manifestate esigenze di trasparenza (intesa come accessibilità delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni) ed al fine di garantire e fornire ai cittadini/contribuenti informazioni chiare e semplici sui servizi offerti, sui diritti e sugli obblighi reciproci, sugli adempimenti previsti da norme e regolamenti in materia tributaria, nel corso del 2015 è stato studiato e redatto il testo della "" carta dei servizi della tassa smaltimento rifiuti (TARI)"".

La redazione è stata effettuata con lo scopo precipuo di costituire una vera e propria guida pratica e semplice messa a disposizione dei contribuenti ove sono indicati gli adempimenti, i termini e le modalità per il pagamento della TARI, fornendo al contempo anche informazioni utili ed accessibili a tutti.

La Carta dei servizi in pratica chiarisce cos'è la TARI, chi quando e come va pagata, criteri di calcolo, agevolazioni, esenzioni, riduzioni anche per raccolte differenziate, ed altro.

La carta dei servizi dovrà indubbiamente avere una diffusione capillare anche e soprattutto avvalendosi dei mezzi informatici (internet, mailing list, ecc.)."

Nel corso del 2014 è stata adottata la fatturazione elettronica attiva ai sensi del DM 55/2013 con obbligo, a partire dal 06/06/2014, dell'emissione della fattura esclusivamente in formato elettronico per tutti i soggetti che effettuano cessioni di beni e servizi nei confronti delle amministrazioni centrali dello Stato (Ministeri, Agenzie fiscali, Enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale quali INPS, INAIL, casse di previdenza dei professionisti).

Il 2015 nell'ambito dei processi di Trasparenza - dematerializzazione dei processi - spending review segna una tappa importante nell'evoluzione del rapporto tra la pubblica amministrazione e il mondo produttivo nel campo della dematerializzazione dei processi. Il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art. 1 commi da 209 a 214. A decorrere dal 31 marzo 2015 il Comune non accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui al citato DM n. 55/2013.

Inoltre al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti le fatture elettroniche emesse dovranno riportare alcuni elementi come il codice identificativo di gara (CIG) e il codice unico di progetto (CUP), in caso di fatture relative a opere pubbliche. Tutti i documenti informatici dovranno contenere l'indicazione del Codice dell'Ufficio che consente al Sistema di Interscambio (SDI), gestito dall'Agenzia delle Entrate, di recapitare correttamente la fattura elettronica all'Ufficio destinatario. Affiancato al progetto di fatturazione elettronica vi sono altre linee di attività sempre nell'ambito della tematica della trasparenza nei rapporti con il cittadino come la nuova certificazione unica e la carta dei servizi."

Risulta pertanto necessario cogliere l'occasione per non limitare il nuovo adempimento ad un mero adattamento di natura informatica, ma per gestire proficuamente il passaggio sarà necessario attivare delle modifiche organizzative all'interno della gestione dei documenti contabili.

Nel corso degli anni dal 2011 al 2015 si è proseguito nel lavoro di razionalizzazione delle competenze dell'U.O. Economato per l'acquisizione di beni e servizi. E' stata incrementata la centralità dell'Economato attraverso il coordinamento di acquisti prima posti in essere dai singoli servizi; ciò ha consentito economie di scala organizzative e di spesa. Al contempo sono state affrontate le problematicità delle spese di rappresentanza alla luce dei vincoli normativi e con un occhio più attento contro gli sprechi particolarmente rivolta ai consumi della carta (corretto utilizzo stampanti, riuso carta).

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Tra gli obiettivi strategici più significativi assegnati alla Direzione Organizzazione Cultura e Turismo nel corso dell'anno 2013 si può ricordare l'adeguamento dei contratti collettivi decentrati integrativi del personale dipendente e dirigente alle disposizioni dettate dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. decreto Brunetta). Tale obiettivo, che si proponeva di riscrivere l'intera disciplina aziendale per il personale dipendente e per l'area della dirigenza in materia di istituti della partecipazione sindacale e di merito e premialità, adeguandola ai principi introdotti dalla Legislazione statale, ha visto gli Uffici impegnati in una prima, complessa e delicata fase di studio e di approfondimento, che ha riguardato non solo i rapporti tra le norme di principio contenute nella Legge statale e le norme regolamentari e contrattuali del Comune ed ha viepiù richiesto l'analisi degli impatti organizzativi che le modifiche normative avrebbero potuto produrre. L'obiettivo è stato raggiunto dopo una laboriosa trattativa con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori ed ha portato alla sottoscrizione del nuovo Contratto collettivo decentrato integrativo del Comune di Rimini ed alla approvazione da parte della Giunta comunale di tre nuove metodologie per la valutazione della prestazione del personale con qualifica dirigenziale, di quello titolare di incarichi di posizione organizzativa e del restante personale dipendente.

Un altro obiettivo di particolare rilevanza strategica è quello che ha riguardato il processo di riordino degli assetti istituzionali delle Province ed il trasferimento del personale provinciale negli organici di Comuni e Regioni.

Tale obiettivo si inserisce quale contributo del Comune di Rimini al processo di riforma delle amministrazioni provinciali avviato dalla Legge 7 aprile 2014, n. 57 (c.d. Legge Delrio). Come è noto, attraverso la Legge Delrio, sono stati previsti la trasformazione delle attuali amministrazioni provinciali in Enti di Area vasta ed il sensibile alleggerimento delle funzioni attualmente in capo alle Province. E' parimenti noto che la Legge Delrio prevedeva che alcune funzioni dovessero permanere in capo agli enti di area vasta (segnatamente la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione, la gestione delle strade provinciali e la regolazione della circolazione su di esse, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente). La stessa legge prevedeva poi che le altre funzioni in precedenza gestite dalle Province venissero riallocate presso gli altri livelli di governo (Comuni e Regioni) sulla base di scelte della Regione. Senonché nelle more dell'attuazione della riforma, è intervenuta la Legge di Stabilità per l'anno 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190), che all'art. 1, commi 421 e seguenti, ha rideterminato la consistenza delle dotazioni organiche delle province nella misura del 50% della spesa relativa al solo personale di ruolo alla data di entrata in vigore della sopra citata Legge n. 56/2014. La medesima Legge di Stabilità ha poi previsto la collocazione del restante personale in soprannumero e l'avvio del medesimo personale alla mobilità presso Regioni e Comuni.

Con l'approvazione e l'attuazione del predetto obiettivo strategico il Comune di Rimini ha, dunque, fornito

il proprio contributo al processo di riordino delle funzioni ex provinciali ed alla ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta, acquisendo in mobilità n. 17 dipendenti della Provincia di Rimini (per un costo superiore ai 500.000 euro all'anno). Con ciò il Comune ha soddisfatto una quota delle proprie esigenze assunzionali ed ha anche contribuito a dare sollievo al bilancio della Provincia di Rimini.

Un ultimo obiettivo strategico da segnalare è quello assegnato alla Direzione Organizzazione, Cultura e Turismo tramite il Piano esecutivo di gestione per l'anno 2016 ed avente ad oggetto la revisione dell'assetto organizzativo interno del Comune e delle discipline aziendali in materia di incentivazione della dirigenza. Tale obiettivo, attualmente in fase di svolgimento, appare funzionale a sottoporre alla nuova Amministrazione che si insedierà a seguito delle elezioni amministrative di giugno 2016, una proposta di riorganizzazione che prenda atto della situazione interna oramai consolidata in termini di numero di dirigenti in servizio e di possibilità di assumere. La riorganizzazione interna dovrà anche tenere conto delle nuove disposizioni legislative che il Governo dovrà emanare entro il mese di agosto 2016 sulla base della Legge delega 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. Legge Madia) in materia di dirigenza e di pubblico impiego.

Indirizzo strategico 3 - Il Piano strategico e la pianificazione territoriale

Alla luce della negativa contingenza economica, che ha determinato l'impossibilità per diversi imprenditori edili di realizzare / completare opere di urbanizzazione primaria, l'Amministrazione Comunale sta attivando le necessarie procedure per addvenire alla realizzazione delle stesse in via sostitutiva al fine di dotare l'edificato realizzato delle necessarie infrastrutture e sanare in tal modo tutte le situazioni di problematicità e disagio che, di conseguenza, si sono venute a creare.

In questo contesto è stata posta in essere l'azione sostitutiva da parte dell'Amministrazione Comunale consistente nella materiale escussione delle polizze fidejussorie per la necessaria provvista finanziaria (2,5 milioni di euro), la gestione del rapporto con i commissari/curatori fallimentari per l'acquisizione delle aree necessarie per gli interventi, la gestione del contenzioso legale ed il coinvolgimento degli uffici comunali del Patrimonio, dei Lavori Pubblici e della Ragioneria per gli aspetti di rispettiva competenza.

L'approvazione della "variante taglia indici" ha comportato la gestione di un pesante contenzioso con gli attuatori dei piani attuativi in itinere e non più conformi alla vigente strumentazione urbanistica sintetizzabile nella gestione dei rapporti con i Commissari ad acta nonché nella successiva, ulteriore, ristrutturazione degli stessi piani nella maggior parte dei casi ripresentati in conformità alla citata variante.

Relativamente all'applicazione dell'ERS è stata redatta una bozza di regolamento che non ha avuto seguito pertanto l'ufficio nelle more dell'approvazione di un regolamento generale è intervenuto proponendo caso per caso specifiche soluzioni proposte alla Giunta Comunale contestualmente all'approvazione dei relativi PP. (PP. Ex Corial – PP. Via Marconi – PP Via Villagrande)

La complessiva attività si è articolata, per quanto concerne i piani in itinere, in una serie di incontri volti a raccordare le diverse posizioni al fine di ricondurre ai nuovi indirizzi strategici dell'attuale Amministrazione Comunale quelli degli attuatori, spesso rappresentati da una pluralità di soggetti; per quanto concerne i piani in gestione, oltre a quanto già detto relativamente alle azioni sostitutive intraprese, si evidenzia la definizione e la chiusura di numerosi piani rimasti sospesi negli anni per problemi relativi all'acquisizione al patrimonio comunale delle opere di urbanizzazione tramite l'attuazione di procedure mirate al singolo e con l'apertura di canali di comunicazione con i tecnici esterni e con i colleghi del patrimonio. (fra i quali si segnalano PP via Mascagni - PP La Darsena – PP Padulli – PP Ex Consorzio Agrario – Piano di Recupero Via delle More – PP Via dell'Abete / via Felici – PP Corpòlo)

Attuazione del masterplan strategico

L'Ufficio si è attivato fin dalla sua costituzione, avvenuta nel 2015, per dare continuità all'azione amministrativa nell'attuazione del Masterplan strategico.

Fra i vari progetti proposti dall'Amministrazione comunale, il Parco del Mare vuole dare voce agli obiettivi e azioni del Masterplan inerenti la riqualificazione dell'immagine turistica, la ricucitura della città attraverso il

potenziamento del sistema del verde, la riqualificazione di aree identitarie e strategiche e la promozione di un nuovo modello di mobilità sostenibile ed innovativa.

In particolare è stata avviata per prima l'attività per lo specifico obiettivo di una riqualificazione sostenibile della frazione di Torre Pedrera, inerente l'ambito 1 denominato "Parco del Mare".

A tal proposito è stato promosso un accordo di programma, dal Comune con Regione e Provincia, per la variazione degli strumenti urbanistici vigenti, consistente essenzialmente nell'individuazione di un'area paesaggisticamente più idonea, a differenza di quella individuata attualmente dal Piano Territoriale Paesistico Regionale, da destinare alla nuova casa residenziale per anziani non autosufficienti annessa all'ambito della casa di cura Sol et Salus esistente e nella riqualificazione dell'arenile marino di pertinenza. In tal modo viene recuperato e salvaguardato uno dei pochi e ultimi varchi al mare della costa riminese.

Al fine di perseguire la rigenerazione urbana e paesaggistica anche della più ampia zona della costa sud, costituita dall'attuale lungomare e dalle sue pertinenze, l'Amministrazione comunale ha proposto di proseguire con l'attivazione di processi di progettazione ed esecuzione delle opere in coordinamento fra pubblico e privato, promuovendo un fattivo confronto, attraverso un'ampia partecipazione e condivisione del progetto con i soggetti privati interessati a creare valore con la propria attività di impresa.

La forte crisi della rendita immobiliare di questo periodo, testimonia come le operazioni immobiliari intensive non siano più attrattive per il mercato (sono d'esempio i project del lungomare, strategia attualmente abbandonata da questa A.C.); pertanto è stato necessario passare a operazioni in cui, partendo dalla condivisione di un progetto, si crea valore con la propria attività d'impresa.

L'A.C. ha quindi pensato di coinvolgere i privati mediante avvisi pubblici di invito alla presentazione di proposte costituenti "manifestazione di interesse", messi in pubblicazione tra il 20/9/2015 e 21/12/2015.

L'idea dell'Amministrazione è quella di trasformare nel "Parco del Mare", il lungomare, oggi rappresentato dalla viabilità carrabile che corre, quasi interamente, in adiacenza all'arenile ed eventualmente le c.d. "aree in fregio", adiacenti la prima zona edificata. Il Parco del Mare dovrà prevedere un disegno unitario del lungomare e dell'arenile, al fine di creare piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione garantendo, al contempo, la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici.

Accordi territoriali

Si illustrano i risultati conseguiti degli accordi conclusi e sottoscritti.

Anello Verde modifica ed integrazione dell'accordo per la realizzazione del nuovo Centro Congressi e per la realizzazione del nuovo impianto natatorio denominato Acquarena

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario procedere ad una modifica ed integrazione dell'Accordo di Programma in essere già sottoscritto in data 30/6/2005 tra Provincia di Rimini, Comune di Rimini, Camera di Commercio di Rimini e Rimini Fiera S.p.A., successivamente integrato in data 17/04/2008, per la realizzazione del nuovo Centro dei Congressi di Rimini, al fine di dare nuovo impulso all'area ubicata sul lato Riccione di Via della Fiera.

Questa riflessione è maturata anche in considerazione che, nelle more della realizzazione dell'Auditorium, è stata creata, all'interno dell'edificio Palacongressi, una sala acusticamente funzionale ad ospitare manifestazioni culturali musicali e che quindi la funzione dell'Auditorium veniva già adeguatamente svolta all'interno della struttura esistente;

L'Assessore Gianluca Brasini, con delega alle "Politiche dello sport e del benessere", ha individuato nello stesso periodo come di fondamentale e specifico interesse la realizzazione di un impianto sportivo pubblico. Pertanto per tale ambito è stata presa in considerazione la possibilità di localizzare il nuovo impianto natatorio che ha portato alla ridefinizione delle destinazioni d'uso dei nuovi previsti insediamenti (commerciale, direzionale e residenziale) al fine di assicurare una razionale e più coerente organizzazione territoriale e livelli prestazionali di qualità per la realizzazione del nuovo impianto sportivo. La modifica dell'accordo ha comportato ed ottenuto per l'A.C. l'acquisizione gratuita dell'area per l'Acquarena e l'impegno da parte di Rimini Fiera S.p.A al versamento di 1 milione di euro.

Riduzione capacità edificatoria

L'Amministrazione, in coerenza con gli obiettivi di pianificazione e le scelte urbanistiche volte a governare le trasformazioni del territorio per garantire una migliore qualità, sostenibilità ambientale e per contenere al massimo la nuova edificazione nelle aree libere ancora presenti, ha svolto una rinegoziazione con i

proprietari del Comparto oggetto del P.P.I.P. che ha portato ad una rimodulazione dell'impianto urbanistico nonostante previsioni diverse e diritti acquisiti con precedenti atti e piani.

Nel caso specifico l'Amministrazione comunale, anche su sollecitazione di numerosi cittadini residenti nella frazione di Rivabella, ha valutato la possibilità di eliminare la "bretella" stradale e relativo sottopasso ferroviario, in funzione di uno schema di mobilità coerente con il "Masterplan" ed ha valutato altresì la necessità di individuare delle aree idonee sulle quali poter trasferire le scuole pubbliche esistenti in zona (scuola materna "La Giostra" ed Elementare "Anna Frank"), che necessiterebbero di significativi interventi di ristrutturazione e messa a norma, localizzate in aree non adeguate e funzionali. Tale orientamento si è tradotto pertanto in un accordo modificativo di un precedente accordo territoriale con i privati che, a fronte di una diversa realizzazione di opere pubbliche di superstandards, ha portato alla riduzione di 5.000 mq di capacità.

Indirizzo strategico 4 - La qualità urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico

RIQUALIFICAZIONE URBANA

La qualità urbana viene assunta come chiave di lettura della attività: si tratta di rendere la città più vivibile e fruibile dai cittadini. In questa ottica si collocano gli obiettivi strategici che sono stati attuati sia attraverso azioni sul fronte puramente estetico e del decoro urbano, sia attraverso interventi trasversali in tema di mobilità e sosta:

- Recupero e Valorizzazione degli spazi di interesse collettivo del centro storico "Anello Nuove Piazze"
Finalità è riportare la vita e le funzioni principali nel centro storico tramite un processo articolato di riqualificazione e rilancio per raggiungere l'obiettivo di fondo che è quello di avere in centro più gente e meno auto. Parallelamente, sul fronte del decoro e dell'estetica urbana sono stati definiti criteri omogeni ed in linea con le caratteristiche delle specifiche aree al fine di garantire l'armonia e l'identità dei luoghi.

L'intervento, per un costo complessivo di circa € 3.400.000,00, si articola come segue:

1° stralcio (2013-2014) importo € 1.059.000,00 – realizzato,

2° stralcio (2014-2015) importo € 1.635.000,00 – realizzato,

3° stralcio (2015-2016) importo € 730.000,00 – in fase di esecuzione,

4° stralcio (2016-2017) importo € 500.000,00 – da realizzare.

Sono state, inoltre, approvate le linee guida per la redazione del piano comunale per l'occupazione del suolo pubblico con dehors nel centro storico la cui discussione e predisposizione era stata avviata nell'anno 2012 e con approvazione del "catalogo" relativo nel 2015.

Altro intervento significativo è la riqualificazione di Piazza Malatesta, con l'avvio dei lavori del primo stralcio entro la primavera 2016, riguardante la valorizzazione dell'area attualmente oggetto di scavo archeologico ai fini della realizzazione delle "Aree delle Arti", mediante la formazione di nuove aree verdi nella corte a mare e parte dell'antico fossato, nuovi arredi, pavimentazioni ed elementi in muratura di contenimento sul sedime del bastione poligonale della corte a mare e del "rivellino" a monte. Attualmente sono state completate tutte le indagini archeologiche preventive e la bonifica di tutta l'area per un importo di circa € 300.000,00.

- Riqualificazione del Borgo San Giuliano e Pedonalizzazione del Ponte di Tiberio

L'intervento, per un importo complessivo di € 3.450.000,00 (parzialmente finanziato con fondi europei), mira alla riorganizzazione urbanistica e riqualificazione di tutta l'area circostante al Ponte di Tiberio che, così come stabilito dall'Atto di Indirizzo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 20/05/2014, ed è stato suddiviso in specifici comparti:

Comparto n. 1 "P.zza Vannoni stralci 1 e 2" (2014-2015) € 500.000,00 – realizzato,

Comparto n. 2 "Parcheggi stralci 1 e 2" (2015-2016) € 700.000,00 – realizzato,

Comparto n. 3 "Piazza sull'acqua-Parco Marecchia stralci 1 e 2" (2016-2017) € 950.000 – da realizzare,

Comparto n. 4 "Piazza sull'acqua-Canale stralci 1 e 2" (2016-2017) € 950.000 – da realizzare,

Comparto n. 5 "Borgo San Giuliano - antica Via Emilia" (2017) € 350.000,00 – da realizzare.

MOBILITA'

L'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di mettere in campo azioni per il risanamento della qualità dell'aria e la riqualificazione urbana della città, considerando strategico lo sviluppo di un nuovo modello di pianificazione della mobilità sostenibile nell'ottica di dare un impulso sempre maggiore alle iniziative finalizzate a limitare l'uso dell'auto ed incentivare l'uso di mezzi alternativi, in particolare quelli privi di impatto ambientale:

- Nuove vie di comunicazione e ricomposizione delle fratture fra le frazioni ed il centro storico: strade e percorsi ciclo-pedonali:

a. Interventi di fluidificazione dell'asse mediano

Trattasi di intervento finalizzato a individuare gli interventi utili a fluidificare il traffico sul cosiddetto asse mediano (da nord a sud della città) e rendere nel contempo più sicura la circolazione stradale, eliminando, ove possibile, gli impianti semaforici esistenti e le svolte a sinistra nonché a ricomporre le fratture di collegamento fra il centro storico e le frazioni.

L'attuazione dell'intervento ha carattere pluriennale e riguarda principalmente la realizzazione di rotatorie in corrispondenza delle principali intersezioni stradali lungo l'asse mediano e la relativa messa in sicurezza dei percorsi carrabili e pedonali. In particolare, negli anni 2014 e 2015 sono stati attuati interventi su n. 9 incroci ed avviata la progettazione di altri importanti interventi quali il sovrappasso parco Cervi/Via Roma e la rotatoria all'incrocio Via Tripoli/Via Roma, da realizzarsi nel 2016.

Parallelamente, sull'asse di Via Tripoli fino ad arrivare all'area di Via Bramante è stata predisposta una soluzione progettuale che mira, sempre attraverso l'eliminazione degli incroci semaforici, alla rifunzionalizzazione della circonvallazione urbana ovvero di quell'insieme di vie che cingono le mura del centro storico. Una prima fase dell'intervento è in fase di realizzazione.

Complessivamente l'intervento è stimato in circa € 3.800.000,00 di cui € 1.900.000,00 per lavori già realizzati o in fase di completamento ed i restanti interventi nel 2016-2017;

b. Riqualificazione urbana e viabilistica della zona nord della città (1° fase)

La prima fase dell'intervento, in fase di attuazione, per un importo di circa € 3.000.000,00, consiste nella realizzazione di alcune infrastrutture stradali quali una rotatoria sulla Via Tolemaide all'intersezione con la Via Apollonia, un nuovo svincolo in prossimità del ponte ferroviario che collegherà la via Diredaia e l'allargamento della sede stradale fino all'incrocio con la Via Marada ovvero alla previsione di eventuali ed ulteriori lavori che si rendessero necessari per garantire continuità all'intervento. La fine dei lavori è prevista per l'estate 2016.

L'obiettivo è migliorare le esigenze di mobilità della popolazione e dell'utenza turistica, di riqualificare la viabilità e gli arredi della zona nord in un'ottica di armonizzazione della città, di valorizzare l'identità dei luoghi e di rendere, nel complesso, la città più vivibile e fruibile da parte dei cittadini e dei suoi ospiti;

c. Anello Verde – Circuito ciclo-pedonale

L'Anello Verde è una circonvallazione interamente ciclabile che opera una ricomposizione territoriale della città per ambiti e connette il Centro Storico e le sue frazioni tramite assi radiali di penetrazione. L'intervento mira a rendere più sicura la circolazione eliminando, ove possibile, attraversamenti a raso o impianti semaforici a chiamata ed inserendo una adeguata ed omogenea cartellonistica suddivisibile in segnaletica di accesso e segnaletica di indicazione. Il primo stralcio dei lavori, da Piazzale Boscovich a Via Matteotti, compresa la rifunzionalizzazione di n. 4 attraversamenti pedonali (Via Marecchiese, Via Matteotti e Via Covignano) è iniziato a novembre 2015 per concludersi nella primavera 2016, per un importo complessivo di € 1.000.000,00;

d. Pista ciclabile bi-direzionale sul Lungomare

Al fine di potenziare la mobilità lenta si è realizzata una pista ciclabile bi-direzionale, di cui una corsia sul marciapiede lato mare del Lungomare evidenziata con un semplice intervento di segnaletica orizzontale sulla pavimentazione esistente, mentre la seconda è stata pensata nella sede stradale da sempre occupata dagli stalli per la sosta degli autoveicoli; ciò ha portato immediatamente ad una scelta operativa che ha necessariamente garantito il livello di sicurezza all'utenza debole che percorre con la bicicletta lo stesso

Lungomare dal Porto Canale al confine con il Comune di Riccione.

e. Nuova viabilità a Santa Giustina

L'obiettivo di mandato è stato quello di individuare tutte le possibili soluzioni con ricorso alla analisi SWOT per definire i punti di forza, debolezza, opportunità e minacce, elementi di conoscenza utili per arrivare al miglior tracciato in termini di costi e benefici delle nuove infrastrutture stradali finalizzato al miglioramento della viabilità di Santa Giustina.

f. Sfondamento Via Tonale

L'intervento relativo allo sfondamento di Via Tonale sulla Strada Statale S.S. 16 è stato individuato quale intervento prioritario per intercettare il traffico diretto da Rimini nord a Rimini sud e dirottarlo sulla Strada Statale n. 16 Adriatica, offrendo una valida alternativa all'attraversamento del Ponte di Tiberio.

La realizzazione di questo breve tronco stradale ha permesso infatti, da un lato di intercettare tutto quel traffico che provenendo dalla zona di Rimini Nord, si reca verso la zona di Rimini Sud e che era abituato ad utilizzare il Ponte di Tiberio e la circonvallazione attorno alle mura storiche come pura viabilità di attraversamento, dirottandolo sulla Strada Statale n. 16 e dall'altro di creare una valida ed efficace alternativa a chi sempre da Rimini Nord era diretto verso il centro storico e verso i parcheggi di cerniera.

Tale intervento si è inserito all'interno di un piano generale di riorganizzazione della mobilità che si prefigge l'obiettivo, quale preconditione per qualsiasi operazione di una rigenerazione complessiva della città, di ridurre la pressione delle auto sui luoghi di maggior pregio, e che punta a:

- alleggerire il traffico veicolare sulla circonvallazione interna, ovvero quella attorno alle mura storiche, ridisegnando la viabilità con interventi studiati per migliorare gli spostamenti relativi al traffico di destinazione ai parcheggi di cerniera;

- mettere in sicurezza il Ponte di Via Coletti con una soluzione in grado di garantire la funzionalità compromessa dall'attuale struttura;

- togliere il traffico veicolare dal Ponte di Tiberio attraverso una diversa distribuzione dei flussi di traffico, ottenuta grazie al completamento di Via Tonale e del suo sfondamento sulla Strada Statale n. 16 e alla graduale modifica delle abitudini nella scelta dei percorsi di desiderio anche con una adeguata informazione alla cittadinanza;

- migliorare la permeabilità pedonale e ciclabile dei percorsi di accesso al centro storico e alla zona turistica;

g. Parcheggi in struttura Italo Flori e Scarpetti

A conclusione della complessa gara di Project Financing la Convenzione è stata sottoscritta presso un notaio scelto dallo stesso Concessionario il giorno 26 maggio 2011 e l'Amministrazione ha consegnato le aree alla Società di Progetto Rimini Parking Gest s.r.l. il giorno 17 ottobre 2011.

L'obiettivo di mandato è stato quello di far completare al Concessionario la progettazione e l'esecuzione dei due parcheggi in struttura Italo Flori e Scarpetti, con un investimento del Concessionario di oltre 23 milioni di Euro, per garantire poi con l'avvio della loro gestione l'offerta di sosta per i fruitori del Centro Storico.

RIQUALIFICAZIONE AREA PORTO

Dighe foranee con incremento dei percorsi pedonali a ridosso del mare

I pescatori hanno sempre riferito della presenza di "onde anomale" durante l'ingresso in porto che rendevano ingovernabili le imbarcazioni e le spingevano contro le strutture del porto turistico.

Tale situazione si è aggravata negli anni con il verificarsi di eventi meteo-marini che hanno arrecato danni rilevanti alle strutture interne del porto risultando pericolose per le imbarcazioni ormeggiate.

Per attenuare tale livello di pericolosità è stata avviata la progettazione per soluzioni in grado di attenuare l'altezza d'onda all'imboccatura del 60% riducendo così il rischio per le manovre in ingresso al porto canale.

La soluzione sviluppata con il parere favorevole di tutte le Autorità, Amministrazioni, Enti Pubblici e Privati, fino agli operatori, è stata quella della realizzazione di un braccio di molo a scogliera radicato al molo di levante del porto di Rimini con andamento est/ovest e della lunghezza complessiva di 150 metri per la difesa dalle numerose mareggiate di tramontana – maestro, di un secondo braccio di scogliera della lunghezza di 60 metri più la testata, radicato in prosecuzione della diga lato Bellaria del porto turistico, avente lo scopo di deviare le correnti che la diga foranea esistente convoglia verso l'imboccatura portuale.

AMBIENTE

Le iniziative intraprese nell'ambito degli interventi di natura ambientale sono numerose e spaziano su differenti tematiche, ma che tendono alla valorizzazione della vocazione naturalistica dei luoghi, attraverso la loro riqualificazione e attraverso la proposizione di percorsi tematici per la conoscenza del territorio, alla riduzione degli agenti inquinanti, al miglioramento del sistema di smaltimento dei rifiuti, all'efficientamento energetico.

- Piano Energetico del Comune di Rimini e Piano per le azioni energetiche sostenibili

A livello comunale, si è proceduto alla pianificazione delle fonti rinnovabili di energia con l'obiettivo di introdurre regole semplici e trasparenti per l'approvazione di impianti di fonti rinnovabili, facilitazioni che incoraggino investimenti in progetti di piccole dimensioni per la famiglia, le piccole medie imprese, gli uffici pubblici, scuole, la comunità. Si è quindi definita la "green economy" ovvero la nuova economia a cui Rimini deve puntare.

Le azioni messe in campo dall'Amministrazione Comunale sono le seguenti:

- redazione ed approvazione, nel 2014, del PAES (Piano Azioni per l'Energia Sostenibile), con cui sono stati individuati gli interventi in materia di risparmio energetico al fine di raggiungere gli obiettivi del Protocollo di Kyoto al 2020; attualmente è in fase di monitoraggio (approvazione prevista nel 2017);
- redazione ed approvazione, nel 2016, del PEC (Piano Energetico Comunale), obbligatorio dal 1991 per i Comuni con più di 50.000 abitanti, con cui sono studiate le azioni specifiche relative ai settori residenziali, terziari, edifici pubblici, illuminazione pubblica, rifiuti e trasporti;
- redazione del bando per i contributi da erogare a favore dei privati per interventi rivolti al risparmio energetico (importo a disposizione € 490.000,00. Il bando è stato pubblicato a gennaio 2015; attualmente le domande sono state istruite ed è iniziata l'erogazione dei contributi a favore di chi ha già concluso gli interventi).
- controllo e raccolta conformità sui progetti relativi al teleriscaldamento-illuminazione pubblica- interventi di riqualificazione sugli edifici pubblici- installazione fotovoltaico e solare termico relativi al bando regionale Rimini per Kyoto verso il 3X20 (costituito da n° 12 pratiche istruite e monitorate come consumi e riduzioni di CO2). A dicembre 2015 l'Amministrazione Comunale ha ottenuto un contributo regionale di circa 1.000.000 Euro.
- controllo sui consumi degli edifici pubblici degli anni 2012- 2015 al fine di poter modificare il canone calore ed adeguare il consumo limite degli edifici pubblici
- studio approfondito e raccolta dati degli edifici pubblici e identificazione degli interventi necessari sugli edifici più energivori del Patrimonio Comunale

RISANAMENTO AMBIENTALE E FOGNATURE

Piano Interventi Prioritari Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato – PSBO -

È stata chiesta la collaborazione della Società HERA S.p.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato in base alla Convenzione sottoscritta con l'A.T.O. della Provincia di Rimini, per sviluppare e attuare il **Piano di Interventi Prioritari per la Salvaguardia della Balneazione** con il quale procedere alla realizzazione di interventi ritenuti prioritari e con un investimento superiore ai 150 milioni di Euro, per perseguire il massimo beneficio in termini di riduzione degli scarichi a mare e conseguentemente dei divieti di balneazione in seguito alle aperture degli scaricatori a mare, a costi economicamente sostenibili:

- 1.- Raddoppio Depuratore di Santa Giustina con annessa vasca di accumulo
- 2.- Riconversione Depuratore di Rimini Marecchiese in Vasca di Accumulo
- 3.- Realizzazione Dorsale Nord per il collettamento del Depuratore di Bellaria al Depuratore di Santa Giustina
- 4.- Completamento della separazione delle reti fognarie nella zona di Rimini Nord
- 5.- Realizzazione Dorsale Sud con nuovo sollevamento e condotta premente dedicata
- 6.- Collegamento dei bacini già separati nella zona sud alla Dorsale Sud
- 7.- Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro Bacino Ausa e annesso vasche di laminazione/prima pioggia
- 8.- Realizzazione vasca di laminazione Ospedale

- 9.- Potenziamento sollevamento 2B e ricostruzione condotta premente.
10.- Interventi strutturali per la separazione delle Fosse Rodella, Colonnella e Macanno
11.- Risanamento fognario Rimini Isola

Il primo Piano approvato dal Consiglio Comunale in data 15 dicembre 2011 è stato pensato per essere **Stralcio Operativo del Piano Generale del Sistema Fognario del Comune di Rimini** approvato con atto di Consiglio Comunale n° 27 del 16 febbraio 2006 e coerente con l'**Atto di Indirizzo in materia di Fognature e Depurazione** approvato con Delibere sempre di Consiglio Comunale n° 22 del 18 febbraio 2010 e n° 16 del 10 febbraio 2011.

Le valutazioni di merito su tale primo Piano hanno evidenziato il suo limite di non garantire al termine dell'orizzonte temporale definito la piena risoluzione delle criticità legate alla balneazione su tutti gli scarichi.

È stata quindi operata una revisione ed integrazione del Piano anche con l'intento di sfruttare le sinergie con altri progetti pianificati nel contesto urbanistico.

Questo processo ha portato al **Piano di Interventi Prioritari per la Salvaguardia della Balneazione – PSB – PSB Ottimizzato** approvato dal Consiglio Comunale con delibera 59 del 25 luglio 2013 che ha riportato il medesimo numero di interventi con il medesimo titolo, ma che su alcuni di essi ha variato la tipologia di intervento.

Project financing nei cimiteri del forese

Nonostante l'aumento di nuove forme di sepoltura quali l'affidamento familiare e la dispersione delle ceneri resta elevata la richiesta di loculi da parte dei cittadini. Nei cimiteri frazionali, già dall'inizio della legislatura, vi era una scarsa disponibilità di manufatti da porre in concessione. Le difficoltà economiche hanno reso necessario individuare nuove forme di finanziamento delle opere di costruzione: l'ampliamento dei cimiteri di S. Martino Monte L'abate, Casalecchio e S. Maria in Cerreto è stato possibile attraverso un project financing che ha consentito la disponibilità di n. 556 loculi, n. 124 ossari e n. 17 tombe di famiglia.

Tempio Crematorio

La scelta della cremazione, quale forma di sepoltura, è in costante e progressivo aumento e ciò ha reso necessario offrire ai cittadini la possibilità di ottenere il servizio senza doversi recare in altre città, distanti chilometri. Tramite project financing è stato pertanto realizzato un Tempio Crematorio, con annessa sala del commiato, che consentirà ai cittadini di svolgere le cerimonie funebri direttamente presso l'impianto cimiteriale riminese.

Migliorare la qualità dell'onomastica cittadina

E' stata istituita la Commissione Consultiva di Toponomastica a supporto dell'azione amministrativa nella scelta delle denominazioni toponomastiche in riferimento alla loro valenza storica, culturale e identitaria.

Tra le proposte emerse dai lavori della Commissione si evidenziano :

- il miglioramento della segnaletica di Toponomastica con l'introduzione di informazioni biografiche e storiche e il recupero di denominazioni "antiche"
- la riduzione delle differenze di genere: incremento delle intitolazioni al femminile, mostra tematica e progetti specifici sulla toponomastica "al femminile"
- iniziative in memoria di persone e avvenimenti di particolare rilievo: intitolazioni di aree dedicate e celebrazione della giornata dei Giusti

Indirizzo strategico 5 – Welfare di comunità

Politiche sociali

Welfare delle capacità

Il Comune, per la sua qualità di ente esponentiale della comunità locale, si pone naturalmente come promotore e centro privilegiato del ridisegno del sistema degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari ispirato a questi principi di "apertura". In tale chiave va vista l'operazione di revisione dell'approccio all'intervento sociale in direzione del c.d. "welfare delle capacità".

"Welfare delle capacità" è quell'approccio che punta a valorizzare le risorse di base già disponibili alla persona e ad inserire "fattori di conversione" che consentono di trasformare quelle risorse in capacità spendibili per aumentare la libertà per la persona stessa di perseguire i propri scopi di vita.

I principali programmi di welfare delle capacità sono andati in due direzioni sostanziali, che hanno prodotto i seguenti esiti:

- Sono state identificate alcune emergenti categorie di vulnerabilità sociale (madri sole, padri separati in difficoltà, invalidi al 75%, disoccupati ultracinquantenni, disagio psicosociale, ex detenuti) non riconducibili alle aree di presa in carico consolidate; a beneficio di queste persone sono stati predisposti percorsi privilegiati di ascolto ed accesso ad alcuni servizi e prestazioni. Per alcuni di questi gruppi sono stati approntati anche servizi ad hoc (residence dei babbi separati, Albergo sociale, accompagnamento ai percorsi di formazione ed addestramento al lavoro). Le persone appartenenti alle categorie di svantaggio prese in carico sono:

Madri "sole" con figli minori a carico

- 2013 n. 64
- 2014 n. 50
- 2015 n. 39

Invalidi civili con più del 75%

- 2013 n. 38
- 2014 n. 26
- 2015 n. 33

Ex detenuti residenti

- 2013 n. 9
- 2014 n. 4
- 2015 n. 10

Padri separati

- 2013 n. 3
- 2014 n. 15
- 2015 n. 12

Persone in condizione di disagio psico - sociale

- 2013 n. 35
- 2014 n. 29
- 2015 n. 40

Ultracinquantenni che hanno perso il lavoro dal 2009 con minori a carico

- 2013 n. 10
- 2014 n. 21
- 2015 n. 10

Ultracinquantenni che hanno perso il lavoro dal 2009

- 2013 n. 42
- 2014 n. 41
- 2015 n. 42

- È stato predisposto un apposito regolamento che impegna tutte le strutture del Comune a ricercare e trovare spazi, all'interno dei servizi in affidamento a terzi, per estendere l'area degli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate. Un ulteriore progetto finalizzato a favorire gli inserimenti lavorativi di persone espulse dai processi produttivi in età avanzata è stato definito dal Comune nell'ambito di un progetto di partecipazione promosso anche dalla Regione ed ha visto coinvolti il Centro per l'impiego provinciale e le associazioni di categoria. Gli inserimenti di questi gruppi di persone svantaggiate sono stati 68. Gli inserimenti sono programmati sulla base delle caratteristiche delle persone e sono costantemente monitorati.

Riordino delle responsabilità di governo e gestionali dei servizi e delle prestazioni socio-sanitarie

Con la costituzione dell'Asl della Romagna, si è posto l'obiettivo, per i Comuni della Provincia di Rimini, di avviare un processo di riordino delle responsabilità di governo e gestionali dei servizi e delle prestazioni socio-sanitarie che abbraccia l'intero ciclo dell'intervento sociale

E' stato quindi:

attuato il trasferimento della gestione della integralità dei processi organizzativi e gestionali afferenti la non autosufficienza in capo alla neo costituita gestione associata dei Comuni del Distretto Rimini Nord, ciò che ha consentito lo sfruttamento di rilevanti economie di scala;

ricondotto alla gestione associata dei Comuni la responsabilità di committenza dei contratti di servizio dell'area minori.

La tavola che segue illustra visivamente il risultato raggiunto in termini di riorganizzazione delle funzioni di governo e gestionali.

Il Comune di Rimini ed i restanti comuni del distretto hanno completato il percorso che conduce alla forma di gestione pubblica unica dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, individuata nell'Asp distrettuale. Tale traguardo, che ha tra le sue finalità la economicità e funzionalità della gestione pubblica, resta ancora inarrivato per la maggior parte dei territori della regione.



Per realizzare compiutamente questo disegno e potenziare i servizi di ascolto, presa in carico e progettazione personalizzata degli interventi sulla disabilità e sul disagio psicosociale sono stati assunti in ruolo dal Comune nove assistenti sociali.

Politiche educative

Sostegno scolastico ai bambini e ragazzi svantaggiati

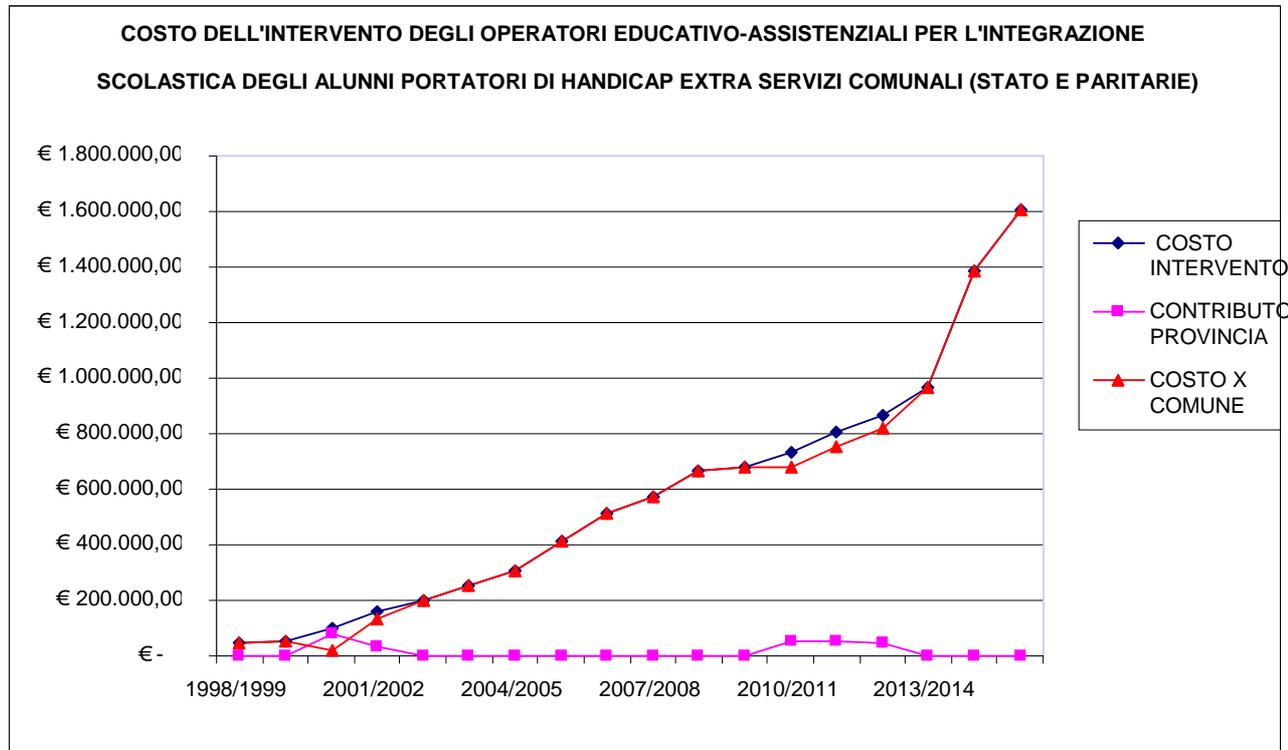
E' stato definito un nuovo modello per la progettazione e gestione dei sostegni ai bambini svantaggiati che frequentano Nidi e scuole dell'infanzia comunali che ha consentito di : 1) applicare –particolarmente sulle

situazioni di handicap più gravi- risorse professionali ad media/elevata specializzazione in rapporto alla peculiare diagnosi del bambino; 2) progettare dei profili orari mutevoli in corso d'anno in ragione dell'evolversi delle condizioni cliniche, delle strategie terapeutiche e delle condizioni socio-familiari; 3) commisurare il corrispettivo del servizio fornito alla effettiva intensità e qualificazione dell'intervento di sostegno.

Per quanto concerne i servizi comunali di nido e scuole d'infanzia, il numero dei bambini con assegnato il sostegno per parte o tutto l'orario di presenza è il seguente:

A.S.	SCUOLA	NIDO	TOTALE
2010/2011	34	13	47
2011/2012	43	11	54
2012/2013	39	7	43
2013/2014	42	10	52
2014/2015	40	13	53
2015/2016	45	12	57

Un impegno economico ed organizzativo crescente è stato applicato al sostegno handicap nelle scuole dell'obbligo. Da due anni il Comune ha assunto la gestione dell'appalto per l'assistenza che prima gestivano direttamente le autonomie scolastiche. La progressione di tale impegno è rappresentata nella tavola seguente. Rilevante è stata anche la presa in carico degli alunni delle scuole superiori precedentemente seguiti dalla Provincia



Per i bambini e ragazzi (non disabili) che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento e Disturbi di Attenzione e con Iperattività – che generalmente non trovano all'interno del contesto scolastico un ambiente favorevole o soluzione tecniche specifiche idonei a consentire loro percorsi di crescita delle competenze in linea con le attese -

è stata attuato un progetto sperimentale per l'integrazione scolastica che le scuole del territorio possono assumere come buona pratica.

Nel 2015 il costo annuo complessivo del sostegno scolastico di bambini e ragazzi svantaggiati, a carico del bilancio comunale, ha sfiorato i 3.5 milioni di euro.

Riorganizzazione della rete scolastica

Nel corso del mandato si è dovuto procedere alla razionalizzazione della rete di offerta per i gradi di istruzione dell'obbligo.

La razionalizzazione ha consentito di ridurre il numero delle autonomie scolastiche, da undici ad otto, con conseguente riduzione di dirigenze e apparati di segreteria, e alla riconduzione di tutti gli istituti ad Istituti Comprensivi definiti su base territoriale. Detta operazione presentava gradi di difficoltà notevoli in una realtà come la nostra caratterizzata da una offerta di posti di istruzione secondaria di primo grado concentrata su pochi grandi contenitori. L'accorpamento è comunque avvenuto senza gli strascichi conflittuali osservati in altre realtà vicine.

Essenziali per l'attuazione del piano di riorganizzazione della rete scolastica sono stati gli interventi di progettazione e costruzione della nuova scuola di Gaiofana, della nuova scuola Villaggio 1° Maggio e della nuova scuola dell'infanzia XX Settembre.

Snellimento amministrativo

Allo scopo di rendere più permeabili ai cittadini i servizi comunali mediante l'utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione, in conformità con quanto previsto dalle linee di bilancio approvate dal Consiglio, sono stati attivati i servizi:

- di iscrizione on line ai Nidi e Scuole d'infanzia comunali (sono 420 gli utenti che hanno utilizzato il servizio on line per l'ultima tornata di iscrizioni) che consente alle famiglie di orientarsi nel momento della scelta del servizio - scelta che presenta anche elementi di relativa complessità - e di completare da casa l'iter di iscrizione;
- di consultazione della "posizione" e dell'estratto conto di ciascun figlio che fruisce dei servizi comunali potendo controllare tutti gli elementi utilizzati dal sistema per calcolare la retta (valore ISEE, tariffa assegnate, agevolazioni, assenze oppure pasti consumati, ecc.);
- di pagamento on line della retta;
- di presentazione delle domande di agevolazione tariffaria tramite form on line.

Welfare ed Equità

E' stato portata a completamento la revisione del sistema tariffario per i servizi educativi comunali attraverso soprattutto: la rivisitazione delle fasce di reddito (funzionale anche a limitare gli effetti del fiscal drag); l'impiego di accorgimenti volti scoraggiare i fenomeni di frazionamento artificioso del nucleo familiare; la maggiore articolazione delle fasce modulate sull'Isce (la cui attendibilità dovrebbe aumentare considerevolmente per effetto delle modifiche previste dall'art 5 Legge 214/2011 che andrà ad aumentare il peso relativo della componente patrimoniale rispetto a quella reddituale).

Collegato a tale revisione è l'impegno organizzativo a tenere alta l'attenzione sui controlli delle condizioni dichiarate dai beneficiari di tutte le prestazioni del welfare locale.

E' stato stabilito il principio in base al quale incombe sugli utenti dei servizi a domanda individuale che sono finanziati in misura rilevante dalla fiscalità generale un onere di documentazione delle condizioni economiche tale da consentire agli uffici verifiche di carattere sia formale che sostanziale.

Ciò ha condotto alla introduzione di un sistema di "verifica preventiva della congruità" delle condizioni reddituali dichiarate che si basa sul confronto tra redditi e proventi da un lato e consumi "medi" stimati del nucleo familiare.

Politiche abitative

Assegnazioni alloggi erp per anno - periodo 2011-2015

ANNO	nuove	cambi
2011	50	28
2012	72	14
2013	39	8
2014	55	18
2015	39	13
TOT	255	81

Assegnazioni alloggi a canone calmierato per anno - periodo 2011-2016

Gaiofana:	n. 56 alloggi;	completati e assegnati nel 2012
Torre Pedrera:	n. 42 alloggi;	completati e assegnati nel 2013
Viserbella:	n. 89 alloggi;	completati e assegnati nel 2014
Tombanuova:	n. 58 alloggi	completati e assegnati nel marzo 2016

Prestiti garantiti dal comune

Ad oggi i prestiti attivi sono n. 234. sono mediamente 100 i nuovi prestiti annui erogati.

Contributo ai conduttori per pagare l'affitto nelle abitazioni private

- i. anno 2011 contributo affitto erogati circa € 1.100.000 di cui circa € 680.000,00 di risorse regionali e circa € 420.000 di risorse comunali per contributi a circa 2000 nuclei familiari
- ii. anno 2012-2013 contributo affitto a famiglie con minori in condizione di disagio economico utilizzati circa € 210.000 di cui circa € 80.000 di risorse provenienti dalla Regione e il restante importo di circa € 130.000 di risorse del Comune per contributi a 180 nuclei familiari
- iii. anni 2012-2013 interventi a favore di famiglie in particolari condizioni di svantaggio sottoposte a provvedimento esecutivo di sfratto attivate dal Servizio Sociale utilizzati circa € 240.000 di risorse del Comune per contributi a circa 200 nuclei familiari
- iv. anni 2013-2014 utilizzo del fondo per l'emergenza abitativa messo a disposizione dalla Regione e attribuito su base provinciale, utilizzati circa € 85.000,00 per contributi a circa 50 nuclei familiari in situazione di grave morosità o sfratto
- v. anni 2014-2015 contributi morosità incolpevole, erogati circa € 275.000 per contributi a circa 60 nuclei familiari
- vi. contributo affitto 2015 a base distrettuale per il quale sono in corso le verifiche sulle domande presentate e che per quanto attiene al Comune di Rimini vedra' indicativamente riconosciuti contributi a circa 170 nuclei familiari per importi che nella maggior parte dei casi ammontano a € 3.000.

Realizzazione di alloggi di proprietà comunale da destinare alla locazione permanente

Durante il proprio mandato questa amministrazione ha profuso un notevole impegno per l'incremento del patrimonio abitativo comunale, avvalendosi dell'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Rimini quale stazione appaltante e ciò ha consentito la piena attuazione dei sotto illustrati progetti, cofinanziati mediante importanti risorse regionali e della stessa A.C.E.R. Rimini.

A) Programma di riqualificazione urbana (finanziato con delibera di G.R. n.1116 del 27/07/2009) - Alloggia a canone sostenibile ambito ex macello.

Programma di complessivi 5,1 milioni di euro, di cui di 3,7 milioni di euro di finanziamenti pubblici con l'obiettivo di procedere alla riqualificazione di un ambito strategico della città che prevede, oltre alla realizzazione di n. 27 alloggi a canone calmierato, previsti dal Piano di Recupero di iniziativa pubblica, ultimati e consegnati nell'ottobre 2015 la riqualificazione dell'ambito territoriale limitrofo all'ex macello anch'essa ultimata con la realizzazione dei seguenti interventi:

- sistemazione di via Dario Campana nei pressi dell'ex macello e realizzazione di una nuova rotatoria con inserimento di "una opera d'arte";
- sistemazione di via Toni con realizzazione di un percorso pedonale e di un nuovo parcheggio pubblico;
- realizzazione di una pista ciclabile in via Nataloni;
- riqualificazione e nuova realizzazione del parcheggio di via De Giovanni;
- illuminazione e videosorveglianza dei percorsi pedonali nel Parco XXV aprile.

B) Piano Operativo Regionale Programma Sperimentale Edilizia Residenziale denominato "20.000 alloggi in affitto"

Programma approvato con deliberazione di Giunta Regionale 1970 del 7/10/2003 che ha assegnato al Comune di Rimini un contributo di € 10.088.400,00; programma che, grazie all'ulteriore contributo da parte di A.C.E.R. Rimini di € 1.329.950,00 e alle risorse di € 21.124.874,00 messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, ha consentito la realizzazione di 307 alloggi sul territorio comunale, da destinare alla locazione permanente a canoni la cui realizzazione è intervenuta come segue:

- | | | |
|------------------|----------------|---|
| - Viserba: | n. 14 alloggi | completati e assegnati nel 2009; |
| - Orsoletto: | n. 48 alloggi | completati e assegnati nel 2010; |
| - Gaiofana: | n. 56 alloggi; | completati e assegnati nel 2012; |
| - Torre Pedrera: | n. 42 alloggi; | completati e assegnati nel 2013; |
| - Viserbella: | n. 89 alloggi; | completati e assegnati nel 2014; |
| - Tombanuova: | n. 58 alloggi | completati e assegnati nel marzo 2016); |

C) Costruzione di 80 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nel P.E.E.P. Viserba

Intervento di complessivi euro 5.907.694,69 finanziato per € 3.428.380,25 dalla Regione Emilia-Romagna, per € 1.861.104,08 da A.C.E.R. Rimini e per € 618.210,36 da risorse comunali che ha consentito a realizzazione di n. 80 alloggi nel PEEP Viserba completati e assegnati nel 2012

Manutenzione straordinaria alloggi di proprietà comunale

L'A.C. continua con l'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria programmati sul patrimonio abitativo comunale, utilizzando, ove possibile, contributi regionali oltre alle risorse provenienti dai canoni di locazione avvalendosi operativamente di A.C.E.R. Rimini al quale tale patrimonio è stato affidato in gestione.

La consapevolezza che il patrimonio ERP comunale rappresenta e rappresenterà sempre di più la principale risposta alla domanda di abitazione per i nuclei più a rischio ed indifesi sotto il profilo sociale non deve comunque distogliere l'attenzione sui costi di gestione di tale patrimonio, in gran parte datato e che richiede pertanto azioni di "riparazione" non certo ordinarie per rispondere in termini di adeguatezza a requisiti di sicurezza (impiantistica, statica, ecc.) e qualità della vita dell'abitare (riferita non solo all'alloggio ma all'intero complesso edilizio) ed impongono di passare sempre più dalla "manutenzione ad evento", ovvero interventi estemporanei di riparazione in seguito alla segnalazione di un malfunzionamento di uno o più componenti presenti all'interno dell'alloggio e/o dell'edificio nel suo complesso, ad una "manutenzione preventiva", fermo restando che questa linea di condotta nella gestione dell'ERP trova un impedimento ad essere estesa sull'intero patrimonio comunale dalla limitatezza delle risorse disponibili.

In questo contesto si segnala che nel periodo 2011 – 2015:

- è stata completata (2012) l'attuazione del programma "Nessun alloggio pubblico sfitto", cofinanziato dalla Regione con l'ultimazione dell'intervento di Via Orsini n. 16;
- è stato ultimato l'intervento di ristrutturazione dell'immobile composto da n. 14 alloggi e sito in Via

Toniolo n. 40 in località San Vito, a conclusione del secondo stralcio del Programma regionale 2003-2004 di recupero del patrimonio comunale di ERP (totalmente finanziato dalla Regione per € 177.559,66);

- è intervenuta l'approvazione, l'inizio e il completamento degli interventi di manutenzione straordinaria su n. 98 alloggi per una spesa complessiva di circa € 741.000,00 (finanziata con proventi derivanti dai canoni ERP);

- è stato ultimato l'intervento di ristrutturazione dell'immobile sito in via Montescudo 5, totalmente finanziato dalla Regione (euro 41.000,00), da destinarsi all'attuazione di progetto di carattere socio-assistenziale rivolto alla popolazione immigrata;

- l'approvazione dell'avvio di un piano di interventi di manutenzione straordinaria su n. 62 alloggi per una spesa complessiva stimata di € 607.000,00 (tramite riassegnazione di residui di contributi regionali e fondi A.C.E.R. derivanti dalla Legge n. 560/1993, già approvata dal "Tavolo territoriale di concertazione delle Politiche abitative" nel 2015) nonché l'approvazione da parte del suddetto "Tavolo territoriale di concertazione delle Politiche abitative" della riassegnazione dei fondi regionali derivanti dalle economie provinciali dell'anzidetto Programma regionale 2003-2004 di recupero del patrimonio comunale di ERP pari a € 136.843,56, e il loro riutilizzo per l'intervento di riserva di Via Gradizza 9-15, la cui progettazione è già stata predisposta da A.C.E.R. Rimini.

- l'approvazione dell'avvio di un piano di interventi di manutenzione straordinaria di complessivi euro 703.000,00 finanziati con contributi regionali già assegnati e suddivisi in stralci di cui il primo è in corso di attuazione.

Progetto per il recupero dei maggiori oneri d'esproprio del V PEEP Ausa

L'Amministrazione comunale avendo dovuto a suo tempo fronteggiare maggiori oneri di esproprio per l'acquisizione delle aree P.E.E.P. in relazione a quanto a sua volta ha ricevuto per la loro cessione deve, obbligatoriamente, recuperare queste maggiori spese.

In seguito al pagamento di tali somme è anche intenzione consentire l'applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 448/1998 in base alla quale i Comuni per le aree comprese nei Piani di Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.) possono eliminare i vincoli esistenti su quelle già cedute in proprietà ovvero cedere in proprietà quelle già concesse in diritto di superficie tramite stipula di una nuova convenzione ed il pagamento di un corrispettivo calcolato in forma ridotta, come stabilito dalla stessa legge, rispetto all'effettivo valore di mercato delle aree. Precedentemente il Comune di Rimini era riuscito a proporre questa facoltà a quattro comparti P.E.E.P., previa quantificazione e riscossione dei maggiori oneri di esproprio sostenuti per l'acquisizione delle aree. I suddetti procedimenti dovevano essere applicati all'ultimo comparto P.E.E.P. (V P.E.E.P. Ausa) per il quale il recupero dei maggiori oneri di esproprio avrebbe coinvolto circa 1.200 ditte proprietarie, suddivise in 23 nuclei edilizi in diritto di superficie e in 56 nuclei in proprietà, mentre l'eliminazione dei vincoli esistenti ovvero la cessione in proprietà avrebbe potuto coinvolgere anche altre 200 ditte circa, per un totale di circa 1.400 ditte (con buona approssimazione quantificabili in circa 2.800 persone interessate), distribuite su oltre n. 100 nuclei edilizi. A tale scopo dal Settore Politiche Abitative e del Lavoro e dalla Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Partecipazioni è stato predisposto un progetto speciale, con il seguente sviluppo:

Nel periodo 2011 – 2013 è stata:

- completata l'attività istruttoria con l'approvazione della delibera relativa alla quantificazione ed alla definizione delle modalità di recupero dei maggiori oneri di esproprio del V PEEP, cui è seguita l'attività di comunicazione agli interessati culminate con n. 2 pubbliche sedute delle commissioni consiliari dedicate al V PEEP;
- sono stati notificati gli atti agli oltre 2.000 cittadini interessati. Sono state definite le procedure per l'effettuazione dei pagamenti tramite MAV;
- si è svolta l'attività conseguente al ricorso proposto da circa 900 ditte segnalando le favorevoli pronunce sull'operato dell'AC rese sia dal TAR che dal Consiglio di Stato. Ad oggi il contenzioso prosegue presso il Tribunale Ordinario di Rimini.

Nel 2014 vi è stata l'attivazione delle procedure di messa in mora per il recupero dei maggiori oneri di esproprio e la rideterminazione e l'inoltro a tutti gli interessati degli importi aggiornati per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà e/o eliminazione dei vincoli in seguito alle modifiche al metodo di calcolo apportate alla previgente normativa dal cosiddetto "emendamento Petitti".

Nell'aprile 2015 la pronuncia della Corte dei Conti della Sezione Autonomie, in ordine alla determinazione dei "valori di riscatto" delle aree PEEP e dei piani particolareggiati che ha reso necessario notificare la sospensione di tutti i procedimenti in itinere (circa 3.000 cittadini) cui è seguita la deliberazione di CC 73/08.09.2015 in ordine alle nuove modalità applicative e la conseguente riattivazione dei procedimenti.

La complessiva attività di recupero dei maggiori oneri di esproprio nell'arco del mandato ed al 31/12/2015 ha generato un introito pari ad euro 1.110.000,00.

Indirizzo strategico 6 – Formazione - Università

EDILIZIA SCOLASTICA

-Ristrutturazione e ampliamento plesso scolastico XX Settembre per insediamento scuola media Panzini-Borgese

L'intervento è stato realizzato negli anni 2011-2012, per un costo complessivo di € 800.000,00, prevedendo la realizzazione di un corpo di fabbrica aggiuntivo alla Scuola Elementare esistente lato Via Flaminia che comprende un blocco scala "a tenuta di fumo" ed un aula polivalente al P.T. e al P.1° per una superficie complessiva di circa 200 mq.

Gli accessi sono stati disegnati in modo tale che non vi siano contatti fra le tre realtà scolastiche.

L'atrio centrale è utilizzabile dagli alunni della scuola elementare ed eventualmente da quelli dell'infanzia.

L'ex alloggio del custode ha subito la trasformazione a nuovo archivio e due spogliatoi per il personale ausiliario di tutto il complesso scolastico.

Il piano primo è stato opportunamente suddiviso, in modo tale che una parte verrà occupata dagli alunni della scuola media e l'altra da quelli della scuola elementare.

-Realizzazione della nuova Scuola elementare Gaiofana

Si tratta di una nuova struttura scolastica, dotata di 5 aule e di due laboratori, oltre ai relativi servizi, bidelleria e sporzionamento, aula biblioteca/sala insegnanti per circa 600 mq che è stata realizzata ed inaugurata nel 2013 per un costo complessivo di € 800.000,00.

- Realizzazione della nuova Scuola elementare Villaggio I Maggio

Nel 2014 è stata inaugurata la nuova scuola elementare in località Villaggio I Maggio (con n. 15 aule, n. 7 laboratori, aula insegnanti, biblioteca, mensa e palestra), costruita secondo regole di contenimento energetico e ridotto impatto ambientale (struttura in legno, antisismica, senza rete gas, con fotovoltaico e minimi consumi energetici), che ha consentito un miglioramento della funzionalità didattica relativa ad un grosso comparto della città. Contestualmente sono stati realizzati campi sportivi all'aperto, orti, anfiteatro all'aperto, ed una piazza esterna; inoltre si è provveduto alla sistemazione degli spazi esterni e della pista ciclo-pedonale di raccordo tra Via Montescudo e Anello Verde. Il costo complessivo dell'intervento è pari a € 6.300.000,00.

- Realizzazione della nuova scuola infanzia XX Settembre

Sono in corso i lavori con cui si prevede di realizzare tre sezioni di scuola dell'infanzia e sistemare le aree cortilizie esterne adiacenti alla scuola XX Settembre. La struttura edilizia sarà ad alte prestazioni, per evitare dispersioni termiche e surriscaldamento degli ambienti. La struttura, antisismica, sarà interamente in legno con sistema costruttivo "Platform frame", sistema innovativo per una più veloce e pulita costruzione dell'opera. La struttura sarà dotata di un impianto solare fotovoltaico, un impianto a pompa di calore idrotermica, riscaldamento a pavimento a bassa inerzia, impianto di ventilazione meccanica e un sistema di recupero acque meteoriche.

Il costo complessivo dell'intervento è pari ad € 1.500.000,00 a cui aggiungere €. 210.000,00 per le sistemazioni esterne. Nei prossimi mesi, durante il periodo estivo di fermo scolastico, è prevista anche la ristrutturazione della segreteria della scuola XX Settembre, per un importo pari ad € 150.000,00

Realizzazione del "tecnopolo" all'interno dell'area ex Macello comunale.

Con tale intervento si è dato attuazione all'accordo di Programma approvato e sottoscritto tra la Regione Emilia Romagna, l'Università, il Comune di Rimini e la Provincia di Rimini per l'insediamento del Tecnopolo nell'area dell'ex Macello comunale i cui laboratori di ricerca saranno relativi a energia e ambiente, meccanica avanzata e materiali.

Con il Tecnopolo, oltre alla riqualificazione dell'intero ambito territoriale dell'ex-macello, la città disporrà di un valido supporto allo sviluppo economico del nostro territorio potendo disporre di uno strumento per collegare il mondo delle imprese e per l'orientamento della ricerca spontanea verso obiettivi applicativi d'interesse per il sistema produttivo della Regione Emilia Romagna.

Una volta completata l'infrastrutturazione fisica l'immobile verrà concesso in comodato d'uso all'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per la realizzazione dei relativi programmi di ricerca tramite specifici centri interdipartimentali di ricerca industriale.

Il periodo 2011 – 2015 ha visto:

- la definizione del rapporto di collaborazione tra Comune di Rimini, Area Edilizia e Logistica dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna, il Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna e Uni-Rimini S.p.a. per la realizzazione del Tecnopolo;
- lo sviluppo di una progettazione preliminare di recupero dell'intera dell'ex macello comunale nonché la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva del Tecnopolo stesso;
- la stipula della convenzione con la Regione Emilia Romagna (giugno 2013) che disciplina tempi e modalità di realizzazione dell'intervento e la concessione del finanziamento pubblico di euro 1.500.000 pari al 52,08% dell'importo complessivo di euro 2.888.000;
- l'affidamento e la realizzazione dell'intervento che si concluderà nell'aprile 2016.

Cittadella Universitaria – Complesso Leon Battista Alberti

Il Comune di Rimini e l'Università degli Studi di Bologna hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per l'attuazione del programma di sviluppo del polo universitario riminese denominato "La Cittadella Universitaria".

Nell'elenco degli edifici da destinare al progetto denominato "Cittadella Universitaria" vi è ricompreso il Complesso Leon Battista Alberti costituito dai seguenti corpi di fabbrica

A/1: Centro studenti per Facoltà di Economia (indicato "Edificio 2.2- 2.3");

A/2: Edificio Storico Via Francolini per Facoltà di Economia (indicato "Edificio 2.5");

A/3: Complesso Via Francolini per Facoltà di Economia (indicato "Edificio 2.6");

A/4: Complesso Via Cattaneo per Laboratori e Biblioteca (indicato "Edificio 2.7").

L'obiettivo nel mandato ha riguardato il completamento del livello esecutivo del progetto degli interventi agli **Edifici 2.6 e 2.7** e l'avvio della gara di appalto per affidare i relativi lavori al termine dell'anno accademico 2014-2105, per poi procedere con lo sviluppo del progetto della Piazza degli Studenti.

I lavori per il completamento del complesso immobiliare denominato "Leon Battista Alberti" sono stati aggiudicati con Determina Dirigenziale n.343 del 26 febbraio 2015.

In data 19 giugno 2015 è stato costituito l'ufficio di Direzione Lavori e la consegna dei lavori è avvenuta il giorno 22 luglio 2015.

I lavori sono tuttora in corso di esecuzione.

Sportello per la mobilità dei giovani

Nel 2013 l'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune di Rimini è entrato a far parte della rete Eurodesk fornendo informazioni e orientamento sulle opportunità di mobilità educativa e formativa transnazionale per i giovani. Il servizio è stato operativo anche nel 2014. Nel 2015 invece ha aderito al progetto **I Move Orienta** che rientra nel programma "Garanzia Giovani" finanziato dalla regione Emilia Romagna e anch'esso propone un percorso individuale di orientamento alla mobilità transnazionale rivolto ai giovani. Lo sportello è curato da personale di UNISER (soc. coop. Onlus di Forlì che si occupa di servizi per la mobilità transnazionale).

Indirizzo strategico 7 - La cultura

Ricostruzione Teatro “Amintore Galli”

Nel corso del 2015 è stato completato il restauro del Foyer, che ha comportato un investimento di circa 6 milioni di Euro, in parte finanziato con i fondi POR FESR –Asse IV 2007-2013. Il Foyer, dotato di una propria autonomia funzionale, è ora utilizzabile ed utilizzato per diverse iniziative di carattere culturale.

Per riconsegnare alla Città il Teatro di Rimini “Amintore Galli” deve ora essere raggiunto l'impegnativo obiettivo di realizzazione della Sala e del Palcoscenico con un investimento di oltre 30 milioni di Euro.

L'obiettivo stabilito è quello di ottenere un macchinario teatrale dotata delle tecnologie di ultima generazione per garantire la gamma più ampia di spettacoli in grado di raggiungere quel punto di equilibrio economico finanziario che permetta la redditività dell'offerta culturale per mantenere in vita la struttura possibilmente con risorse proprie, senza il ricorso a sovvenzioni e contributi di altra natura e di difficile reperimento nel complesso quadro della finanza pubblica.

Per la complessità e la peculiarità dell'Opera è stato scelto di operare prevedendo l'organizzazione dei lavori articolata per interventi distinti, separati e funzionali all'intera opera da attuarsi a mezzo di specifici appalti, e più precisamente:

- 1^ Intervento di natura archeologica preliminare e propedeutico
- 2^ Intervento di carattere generale costruttivo della struttura e delle opere
- 3^ Intervento per la fornitura e posa in opera di Apparati Decorativi ed Arredi
- 4^ Intervento per la realizzazione delle opere relative alla Meccanica di Scena.

Tale modalità d'approccio è stata finalizzata ad ottimizzare i risultati tecnici – economici della ricostruzione del Teatro e assicurare il miglior livello estetico funzionale, acustico, artistico, culturale dell'opera da realizzare.

La suddivisione in interventi distinti, separati e funzionali ha permesso quindi di raggiungere il miglior livello di economie di scala per l'investimento dell'Amministrazione Comunale possibile con le diverse risultanze delle gare di appalto ed ha risposto inoltre alla necessità di organizzare i lavori con il ricorso alle attività di appaltatori qualificati e specializzati per l'esecuzione di un'opera così complessa, selezionati sul mercato mediante specifiche gare di evidenza pubblica nel rispetto di quanto disposto dal Codice dei Contratti Pubblici.

Musei comunali

Potenziamento dell'attività espositiva con particolare riferimento all'arte contemporanea e dell'attività museale (convegni, conferenze, attività didattica, ecc.)

I Musei Comunali di Rimini hanno rafforzato negli anni del mandato amministrativo 2011-2016 le opportunità culturali e i servizi volti alla valorizzazione, alla promozione ed alla costante valorizzazione degli spazi culturali comunali ed in particolare di quelli museali. In particolare, anche in relazione ai bisogni espressi dagli utenti fruitori dei servizi, si sono realizzate numerose iniziative culturali, conferenze, incontri, laboratori didattici tesi a realizzare forme di promozione e conoscenza del proprio patrimonio museale. Sono state, inoltre, realizzate diverse mostre rivolte, in particolare, alla valorizzazione e alla promozione della cultura figurativa artistica contemporanea: mostre che si sono svolte, con notevole successo di pubblico, al Museo della Città (Sala delle teche, Manica Lunga, Ala Nuova) alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, denominata F.A.R. - Fabbrica Arte Rimini, al Palazzo del Podestà, dell'Arengo, al foyer del Teatro Galli e alla Galleria dell'Immagine.

Particolare attenzione è stata posta al progetto culturale “Biennale del Disegno Rimini”, una importante rassegna di mostre, riflessioni, conversazioni con esperti conoscitori della materia, performance, rassegne video tutte incentrate sul tema del disegno, con lo scopo di promuovere la conoscenza del disegno antico, moderno e contemporaneo in tutte le forme e applicazioni, in quanto pratica e disciplina che attraversa tutte le forme dell'arte, che dopo i positivi esiti della prima edizione dell'anno 2014 si intende riproporre anche per l'anno 2016, dal 23 aprile fino al 10 luglio prossimi.

Nell'ambito delle iniziative istituzionali ormai consolidate occorre rammentare il “Festival del Mondo Antico” che nell'anno 2015 ha avuto come tema principale l'alimentazione tra antico e presente, che come è noto è stato il tema di EXPO 2015 ed, inoltre, il ciclo di incontri “Mente Locale” dedicato al mondo della scuola.

In relazione alla necessità di disciplinare con maggiore puntualità le attività dei Musei Comunali, con particolare riferimento all'organizzazione interna, alla gestione e alle modalità di espletamento dei servizi all'utenza e alla

salvaguardia del patrimonio museale, è stato aggiornato e rivisto il Regolamento dei Musei che risaliva agli anni '60 e pubblicata la Carta dei servizi, in cui sono presentati i servizi erogati dal Museo e gli standard di qualità che si intendono fornire, nella prospettiva di un continuo miglioramento.

I dati statistici riportano una sostanziale tenuta delle presenze nelle varie sedi espositive, attestandosi il numero complessivo delle presenze nell'anno 2015 a 145.958, rispetto ai 168.125 visitatori dell'anno precedente dove il dato performante è rappresentato dall'ottimale riuscita della prima edizione della "Biennale del Disegno Rimini".

MUSICA TEATRO EVENTI

La città di Rimini ha investito molto sui motori culturali, con segnali fortissimi sul versante degli spazi teatrali, musicali, cinematografici ed espositivi. Parliamo della ricostruzione del Teatro Galli, la Galleria d'arte moderna, l'Ala contemporanea del Museo, il restauro del Cinema Fulgor. A questo sforzo ha corrisposto una altrettanto intensa attenzione agli eventi culturali di spettacolo. Una programmazione articolata, a partire dalla Sagra Musicale Malatestiana, la più prestigiosa fra le nostre manifestazioni, giunta alla sua 67ª edizione, per proseguire con la Stagione del Teatro Novelli e quella del Teatro degli Atti. Vanno ricordati ancora, tra gli appuntamenti oramai divenuti fissi, le iniziative estive, le rassegne come Crossroads, Tracce di nuovo teatro, Percuotere la Mente, I Concerti della Domenica, le produzioni di musica e teatro contemporaneo, nonché le innumerevoli collaborazioni, in gran parte inserite nei percorsi della stagione teatrale, con associazioni, compagnie e operatori musicali e teatrali del territorio riminese. In questo contesto, particolare attenzione è stata riservata ai soggetti e ai nuovi linguaggi espressivi della nostra contemporaneità, di cui è ricco il territorio riminese, dalle realtà più avanzate e solide come Motus, Santarcangelo dei Teatri e Mulino d'Amleto, alla collaborazione con tutto il variegato mondo delle compagnie teatrali.

Una programmazione delle attività di spettacolo che insieme alle iniziative organizzate direttamente, è rivolta al sostegno e alla valorizzazione di soggetti privati che esprimono una creatività di rilevante qualità. Si tratta di eventi a cui vengono indirizzate politiche di supporto e collaborazione sotto forma di servizi o di contributi, nella loro totale autonomia organizzativa, artistica e ideativa. Solo per citare alcune di queste collaborazioni in sussidiarietà, vanno ricordate iniziative di spettacolo spesso complesse e rilevanti: la rinnovata compartecipazione e valorizzazione fra la Sagra Malatestiana e le iniziative culturali del Meeting per l'Amicizia fra i popoli insieme a quelle della biennale Festa del Borgo; il sostegno e la collaborazione, come ricordato sopra, con realtà come Festival di Santarcangelo e Mulino d'Amleto; il festival di ricerca teatrale "Le Voci dell'anima" al Teatro degli Atti; il progetto Motus per una prima riappropriazione del Cinema Teatro Astoria; le giornate musicali anni '50 "Wanna be americano" dedicate alle atmosfere del Rockabilly; gli appuntamenti multidisciplinari di una Associazione che raggruppa la gran parte dei gruppi musicali riminesi come "Risucina Rimini"; la kermesse diffusa nei giardini e chioschi della città come "Voci nei chioschi" curata dall'Associazione dei cori riminesi Aerco, con la quale si collabora anche per la realizzazione del Festival Internazionale dei Cori; gli innumerevoli laboratori teatrali della Compagnia Alcantara con la quale si realizza anche la rassegna di teatro ragazzi "Il Novellino"; il festival Smiting; le giornate di Amarcort Film Festival al Teatro degli Atti; gli appuntamenti musicali di Rimini Classica; le giornate di "Sosteniamo il talento" al Teatro Novelli; i concerti della Banda Città di Rimini; gli appuntamenti dell'Associazione "Una goccia per il mondo" al Teatro Novelli; le giornate performative di Matrioska; la rassegna di spettacoli dialettali; il progetto "Lingue di Confine"....

Significativa anche, in un'ottica di visione integrata, l'attività in collaborazione con l'Assessorato al Turismo per far interagire il Settore Cultura con le iniziative di promozione turistica, una collaborazione finalizzata a creare sinergie progettuali e organizzative, nell'intento di modificare l'offerta di eventi, in una fase nuova in cui cambiano radicalmente tempi, abitudini di vita e modelli di consumo culturale del tempo libero. È il caso dei principali eventi turistico culturali nei quali coesistono dimensioni popolari e contenuti di spessore culturale in spazi diversi della città, come la Notte Rosa e il Capodanno più lungo del mondo, Centro DiVino.

Nuovi scenari si annunciano a tempi ravvicinati per la dotazione di contenitori culturali su cui potrà presto contare la città di Rimini, ma nell'attesa, negli ultimi 5 anni, si sono realizzate iniziative di spessore proprio nei luoghi non ancora completati, facendone rivivere la memoria e lavorando sull'idea di un "teatro instabile" diffuso, in grado di valorizzare le grandi suggestioni dell'incompiuto, dell'attesa, di ciò che si può ricavarne "nel frattempo".

Biblioteca

La Biblioteca Gambalunga è divenuta un'importante officina del sapere della città e del territorio provinciale, avendo saputo coniugare l'importanza bibliografica delle sue collezioni con la dinamicità dei suoi servizi. Nata nel 1619, la Gambalunga, prima biblioteca pubblica sorta in Italia, divenuta nei secoli una delle più importanti biblioteche di "conservazione" del Paese, oggi è in grado di soddisfare i nuovi bisogni informativi, conoscitivi e formativi dei cittadini. Ciò si è realizzato attraverso un'azione di partnership con soggetti ed enti pubblici, (adesione alla Rete bibliotecaria di Romagna che serve una popolazione di 1.200.000 cittadini, con un catalogo, fra libri, e-book, periodici, oggetti digitali, di oltre 4.000.000 documenti), una varietà di interventi che vanno dalla convenzione con il Campus di Rimini dell'Università di Bologna, alle attività di aggiornamento culturale, alfabetizzazione informatica, rivolte ad adulti e ragazzi di tutte le fasce d'età; promozione di gruppi di lettura, interventi per il lifelong learning degli adulti, l'apertura di punti di prestito sul territorio (Università di Rimini, Sala studio Viserba, Spiaggia San Giuliano), l'apertura di nuovi spazi per gli adolescenti (Sala Holden), i servizi wi-fi.

Un ruolo strategico è stato attribuito alle attività editoriali ed espositive, promosse dalla Gambalunga per avvicinare e far conoscere alla cittadinanza la vastità delle proprie collezioni, e farla sentire come parte integrante dell'identità collettiva. Non di meno, importanti sono state le acquisizioni di nuovi preziosi fondi per la storia e la cultura del territorio, fra cui meritano di essere citati i depositi della biblioteca e dell'archivio dello studioso Augusto Campana, e degli archivi del CEIS e di Margherita Zoebeli.

Cineteca Comunale

Federico Fellini e innovazione digitale: questi i due elementi che hanno caratterizzato gli impegni della Cineteca Comunale durante il mandato amministrativo 2011-2016. Con l'avvio e la conclusione del procedimento di liquidazione dell'associazione "Fondazione Federico Fellini", la Cineteca ha curato, fin dal 2012, una serie di iniziative attraverso cui celebrare l'opera del Maestro, a partire dall'organizzazione del "Fellinianno 2013", un racconto che, in occasione del ventennale della scomparsa del regista riminese, si è srotolato per tutto l'anno, alternando momenti di riflessione a occasioni di grande spettacolo popolare, concerti a proiezioni, mostre a balletti: una quarantina di eventi che hanno coinvolto oltre 17mila spettatori. Poi, con l'acquisizione del patrimonio della Fondazione nel 2015, è stato inaugurato un progetto complessivo di riordino, catalogazione e tutela finalizzato alla costituzione di un centro studi che avrà sede, assieme ad uno spazio espositivo, nei piani superiori del cinema Fulgor, la cui ristrutturazione è in via di completamento. Il ruolo centrale, che la Cineteca ricopre rispetto alla promozione e alla diffusione della cultura cinematografica cittadina attraverso la sua programmazione invernale ed estiva, a tenuta e di rassegne, si è ulteriormente rafforzato con l'acquisizione di un nuovo impianto di proiezione digitale, che, oltre a garantire un più elevato livello qualitativo delle immagini, ne ha ampliato e differenziato l'offerta.

Istituto Superiore di Studi Musicali "Giovanni Lettimi"- Rimini

L'I.S.S.M. "G. Lettimi" negli anni 2011/2016, coerentemente con il proprio compito, ha svolto un'attività in prevalenza didattica, offrendo corsi del previgente ordinamento tradizionale ormai in esaurimento, corsi del percorso Preaccademico e corsi Diploma accademico di I e II Livello di recente attivazione.

Nonostante la persistente crisi economica, il numero degli iscritti si è mantenuto sostanzialmente stabile negli anni. Gli iscritti nei corsi istituzionali sono stati in media circa 160 per anno. Oltre all'utenza riminese si sono registrate presenze di iscritti provenienti da altre regioni italiane e studenti stranieri provenienti da Cina, Uzbekistan, Repubblica Ceca, Bulgaria, Siria, Albania, Iran, Ucraina.

Nel periodo 2011/2016 sono stati conseguiti 52 Diplomi del previgente ordinamento e 16 Diplomi di I e II livello. Sono stati inoltre sostenuti ogni anno, in media, circa 240 esami di corsi intermedi o di materie complementari sia da parte di allievi interni sia privatisti.

Si contano numerose affermazioni di allievi in concorsi nazionali ed internazionali, tutti puntualmente segnalati sul sito www.istitutolettimi.it e promossi con un'adeguata rassegna stampa.

In particolare si segnala un allievo di violino che fa parte dell'orchestra di Ludovico Einaudi e svolge attività concertistica di livello internazionale, una allieva che attualmente ricopre il ruolo di spalla di 1° violino dell'Orchestra Giovanile Italiana diretta fra gli altri da Riccardo Muti ed un allievo di pianoforte che, successivamente al Diploma conseguito presso l'Istituto Musicale Lettimi, è stato ammesso al Royal College di Londra dove ha conseguito il

Master in *piano performance*.

Al fine di garantire agli allievi una corretta e proficua didattica, negli anni sono stati effettuati numerosi acquisti di strumenti e di nuove attrezzature ed acquisizioni in seguito a lasciti o donazioni. In particolare si segnala l'acquisizione di un pianoforte Petrof grancoda appartenuto a Minni Torsani, da lei donato all'Istituto Musicale Lettimi e perfettamente restaurato.

Sono stati inoltre eseguiti interventi ordinari e straordinari di accordature e riparazioni di diversi strumenti musicali presenti in Istituto. In particolare è stato avviato ed è quasi concluso il completo restauro del prestigioso pianoforte grancoda Steinway.

E' stato implementato il patrimonio librario della Biblioteca Musicale dell'Istituto procedendo all'acquisto di alcune centinaia di volumi (ca. 350 fra libri e spartiti) di interesse musicale didattico. Sono state anche acquisiti volumi da importanti donazioni fra cui il Fondo Mario Delli Ponti (1200 volumi) e Fondo Amici del Teatro (200 volumi ca. più numerosi cd).

Grazie al contributo della regione Emilia Romagna è stata creata inoltre la biblioteca musicale per bambini e ragazzi dotandola di materiale librario e supporti digitali ad esclusivo carattere musicale.

Sono stati assunti, a seguito di concorso pubblico, due insegnanti di Violino e Chitarra.

L'Istituto ha anche partecipato a progetti di tirocinio (Legge Regionale n. 17/2015 art. 24 comma 2) per persone con disabilità e ha ospitato cinque cittadini obbligati a svolgere lavori di pubblica utilità per infrazioni penali del Codice della Strada, come stabilito dall' autorità giudiziaria.

L'Istituto Lettimi è certificato per la qualità organizzativa a norma TUV ISO 9001:2008. Nel corso degli anni sono sempre stati aggiornati tutti i processi legati al sistema della Qualità, ottenendo così, senza registrare "non-conformità", l'annuale certificazione di Sistema Gestione Qualità dal Tuv Italia secondo la norma Iso 9001:2008.

Annualmente si è svolta la *Customer Satisfaction* per testare la soddisfazione dell'utenza finale, indagine puntualmente pubblicata sul sito istituzionale. Ne è sempre scaturita un'alta soddisfazione degli allievi iscritti.

Il sito www.istitutolettimi.it è stato costantemente aggiornato e riporta tutte le indicazioni utili per l'ammissione, la frequenza, gli esami, l'offerta formativa didattica, le tariffe, curriculum degli insegnanti e corsi svolti presso il Lettimi, gli orari di apertura, ecc..

Si è curata la parte economica sia delle entrate ordinarie (rette, tasse d'esame) che delle entrate straordinarie derivanti da affitti e concessioni degli spazi dell'istituto. In particolare si evidenzia che queste ultime sono state promosse ed incrementate notevolmente in un costante trend positivo che è passato da euro 480,00 del 2011 ad euro 5.363,00 del 2015 (nel 2016 sono già ad euro 3.792,00 come dato ancora incompleto).

La produzione didattico-artistica è stata ingente e ha visto la realizzazione di numerosi eventi come saggi, concerti di allievi e docenti, concerti dell'Orchestra dell'Istituto e Orchestra Giovanile, partecipando a cerimonie pubbliche, eventi culturali, mostre d'arte etc.. Fra il 2011 e il 2016 sono stati organizzati e realizzati mediamente circa 80 eventi ogni anno.

Dal 2012 è proseguita la collaborazione con il GATM (Gruppo Analisi e Teoria Musicale) organizzando ogni anno il Convegno annuale di Analitica. Da due anni viene ospitata una sessione del Master di Analisi musicale organizzato dall'Università della Calabria.

Ogni anno sono state organizzate masterclass strumentali a favore degli studenti iscritti, ma anche per allievi ed utenza esterna, tenute da docenti di chiara fama.

Gli iscritti ai corsi liberi ospitati dall'Istituto (in prevalenza corsi propedeutici per bambini) sono stati in media circa 270, registrando però un notevole incremento negli ultimi due anni.

L'Istituto oltre a essersi sempre reso disponibile a collaborare con numerose scuole e associazioni del territorio per promuovere iniziative culturali condivise ha coordinato anche una rete di Scuole convenzionate sul territorio e all'estero instaurando un rapporto di reciproco scambio di interessi didattico artistici.

Visite guidate del Cimitero Civico e Monumentale

Già da tempo presso il Civico Cimitero, in occasione della Commemorazione dei Defunti, si svolge una cerimonia aperta a tutta la cittadinanza che consente di far conoscere l'importanza del nostro impianto, risalente alla metà del 1800, quando, con decreto napoleonico, venne introdotto l'obbligo di costruire i cimiteri fuori dalle mura cittadine. Per valorizzare ulteriormente la struttura nell'anno 2012 è stato introdotto un percorso di visite guidate, durante il quale vengono illustrate le caratteristiche storico/architettoniche delle tombe più prestigiose e vengono ricordati i cittadini illustri riminesi ivi sepolti. Nell'anno 2013 la visita guidata è stata resa fruibile, tramite

web: un apposito link consente di effettuare un tour del cimitero, con foto e descrizione delle sepolture più interessanti.

Programma straordinario di riqualificazione dell'impiantistica sportiva

Nel corso del mandato amministrativo sono state confermate e fortemente implementate le politiche in materia di sport e benessere che mirano a fare di Rimini una città attrattiva non solo per il turismo balneare, ma anche per il turismo sportivo. In questa ottica si inseriscono le numerose iniziative intraprese per la conferma degli eventi turistico sportivi oramai divenuti tradizionali (Torneo internazionale di frisbee "Il Paganello", Triathlon internazionale "Challenge Rimini", Rimini Wellness) e l'avvio nel corso del mandato di altri importanti eventi sportivi (Color Run, Rimini Marathon, fasi finali di importanti competizioni nazionali e internazionali). Tali iniziative (vecchie e nuove) sono state ideate e collocate temporalmente in periodi di bassa stagione (primavera e autunno) con il dichiarato obiettivo di contribuire alla destagionalizzazione dell'offerta turistica.

Inoltre, l'Amministrazione ha preso atto della situazione, descritta in altra sezione della presente relazione, in cui versavano gli impianti sportivi comunali e, non appena le norme di finanza pubblica lo hanno consentito, ha avviato un vasto programma di riqualificazione dell'impiantistica sportiva, che era stato per lunghi anni bloccato e ritardato dalle regole del Patto di Stabilità interno. In conseguenza di tale ritardato intervento il degrado di alcuni impianti sportivi non solo di quartiere era, infatti, giunto a livelli non accettabili per una Città come Rimini.

Il programma di riqualificazione è stato attuato secondo le tempistiche previste ed ha riguardato il rifacimento integrale del terreno di gioco dello Stadio Comunale Romeo Neri, degli spogliatoi e della pista di atletica del medesimo impianto sportivo, per un costo complessivo abbondantemente superiore al milione di euro. Si evidenzia al riguardo che la Città e la squadra di calcio cittadina attendevano il rifacimento del terreno di gioco dello Stadio Romeo Neri da oltre cinquant'anni, mentre la pista di atletica risale ai primi anni '80.

Il programma ha riguardato anche gli impianti sportivi di quartiere (specialmente palestre) ed in particolare dei campi da calcio, che sono stati interessati da un primo intervento di ripristino della legittimità urbanistica ed edilizia, tramite la demolizione di numerose opere abusive realizzate nel tempo. Una volta ripristinata la legittimità delle strutture, l'Amministrazione ha approvato i progetti di riqualificazione degli impianti con la finalità di restituire ai residenti ed ai turisti strutture sportive decorose e funzionali.

Infine, prendendo atto delle condizioni oramai inaccettabili in cui versa la piscina comunale ubicata presso il Palasport Flaminio, fin dall'anno 2014 l'Amministrazione ha avviato il percorso per la costruzione di una nuova piscina comunale. Ci si è posti l'obiettivo di sostituire l'impianto natatorio pubblico esistente, ormai inadeguato ed obsoleto sia sotto il profilo tecnico (impianti tecnologici inefficienti per consumi e gestione molto costosa) sia sotto il profilo delle aspettative legate alla qualità e quantità dei servizi offerti al pubblico, con un nuovo impianto ad alta prestazione, vocato ad un prevalente utilizzo da parte della collettività e dei cittadini riminesi, ma anche sfruttabile per molte competizioni ed eventi sportivi di carattere interregionale. Inoltre, le caratteristiche del nuovo impianto consentiranno di valorizzare appieno le potenzialità dell'area in cui si inserisce (parte dell'area ex fiera, attigua al nuovo Palazzo dei Congressi ed all'infrastruttura denominata "Anello Verde"), sfruttando l'ambiente naturale del parco e l'esistente specchio d'acqua quale inserimento ideale per le attività legate allo sport ed al benessere.

Nel corso del 2015 è stata avviata la procedura di evidenza pubblica finalizzata all'affidamento in concessione della progettazione, della costruzione e della gestione del nuovo impianto natatorio polifunzionale "Acqua Arena", che è stata aggiudicata (con aggiudicazione provvisoria) nel corso del mese di dicembre 2015. L'impianto ha un valore stimato di oltre € 8.000.000,00.

Indirizzo strategico 8 - Nuova economia

Turismo

Per raggiungere gli obiettivi strategici di base in materia turistica volti a favorire l'innalzamento dei valori economici e di attrattività del settore turistico nel suo complesso, nel periodo di mandato amministrativo si sono svolte le seguenti attività:

Ideazione, realizzazione e promozione dei grandi eventi:

Sono stati organizzati e promossi nuovi eventi a valenza turistica e culturale funzionali all'aumento della notorietà della destinazione, all'arricchimento dell'offerta turistica e capaci di generare ricadute positive in termini di arrivi e presenze.

Dal 2011, anno in cui il nuovo format del Capodanno più lungo del mondo ha debuttato archiviando la precedente proposta del Capodanno Rai, è cresciuta anno dopo anno la proposta di nuovi eventi, contribuendo a destagionalizzare e riposizionare il brand di Rimini come luogo da vivere e scoprire tutto l'anno, oltre alla nota cartolina mare e spiaggia. Sono nati così i nuovi grandi eventi, come, appunto, il Capodanno più lungo del mondo dal 2011, la Molo Street Parade (dal 2012) nello scenario del luogo identitario per eccellenza - il porto di Rimini - il circo mercato degli chef Al Meni (nato nel 2014) capitanato dall'ambasciatore della cucina nel mondo Massimo Bottura, passando per le attività a tema food che sono state pianificate verso EXPO 2015 sin dal 2013 con il progetto 'Rimini Street Food'. Si è sviluppata e rafforzata la gestione degli eventi di sistema, ovvero di valore di territorio allargato, in sinergia con le Unioni di Prodotto, come La Notte Rosa, Il Festival dei bambini, i Riviera Beach Games.

Realizzazione e distribuzione di strumenti promozionali:

Per tenere alta l'attenzione sugli eventi e sull'offerta turistica riminese in generale, l'attività svolta in questi anni ha potenziato il ventaglio di strumenti informativi messi a disposizione, cartacei, web e social: dai materiali editoriali di presentazione del territorio e dell'offerta turistica (come la 'Guida alla città di Rimini' multilingue), al volume degli eventi annuali tradotto in 5 lingue, dal pieghevole sugli eventi autunnali, alla newsletter, i video teaser dei principali eventi organizzati dall'Assessorato, i banner e le campagne di comunicazione ideate e pianificate ad hoc per la promozione dei singoli eventi.

Collaborazione con Rimini Reservation per la gestione degli uffici Iat e le azioni di promo commercializzazione

Al fine di ampliare le sinergie con i soggetti territoriali si è rafforzata l'attività con la società partecipata di gestione degli uffici Iat e di reservation alberghiera con la quale sono state portate avanti e ampliate le attività di comunicazione, di predisposizione delle offerte in generale e dei pacchetti turistici legati agli eventi in particolare (come ad esempio i pacchetti La Riviera ti regala Expo, Biennale del Disegno, Capodanno più lungo del mondo, Al Meni, Notte Rosa etc etc). Un'attività che ha preso avvio nel 2011 con la costituzione assieme a Rimini Reservation del primo club di prodotto temporaneo 'Winter Rimini Hotel' per la promozione del capodanno e che è culminata nel 2015 con la predisposizione del primo 'pacchetto turistico dinamico' per la promozione e la vendita on line sul minisito di capodanno.riminiturismo.it dei servizi turistici del Capodanno.

Focus sul tema Food

Si è sviluppata un'azione specifica a sostegno del nuovo filone esperienziale, comunicazionale e di mercato legato al tema FOOD che ha garantito non solo un "senso di novità" in linea con le nuove esigenze della domanda turistica sia del mercato Italia che Internazionale, ma anche un filone denso di implicazioni dato lo svolgimento, caduto durante il quinquennio del mandato amministrativo, di EXPO 2015. Un'opportunità unica per promuovere le eccellenze e per dare visibilità a quei territori, come il nostro, che mettono al centro tradizione, creatività e innovazione su un tema rilevante e trasversale come quello dell'alimentazione. Pertanto nella scelta delle iniziative si è deciso -con largo anticipo rispetto allo svolgimento di Expo -di privilegiare quelle a tema enogastronomico (come il Senso del pesce, Rimini in viaggio verso Expo, Centro DiVino, oltre alla già citata Al Meni) per presentare Rimini - punto di approdo della via Emilia - come naturale collegamento verso Milano attraverso quegli elementi attrattori turistici trasversali, a partire dal turismo enogastronomico.

Da Rimini è inoltre partito l'impulso del progetto regionale e di brand "Via Emilia – Experience the Italian Lifestyle", che racchiude in sé i valori dell'intero territorio regionale capace di essere punto di snodo di varie esperienze turistiche. La Via Emilia collega infatti, a partire da Rimini, tutti gli ambiti territoriali ed i vari prodotti turistici, a partire dalle eccellenze DOP e IGP.

Progetti di co-marketing sui mercati esteri

In sinergia con Unione di Prodotto Costa e APT Emilia Romagna, l'assessorato al Turismo ha sviluppato durante il quinquennio interventi di co-gestione dei budget e delle azioni rivolte al mercato cinese al fine di ottimizzare le risorse e la concentrazione degli interventi verso il mercato turistico cinese in quanto rappresenta il fenomeno

che sta segnando di più lo scenario del turismo internazionale in questi anni, soprattutto in considerazione degli indicatori che segnalano il boom di turisti individuali cinesi, o che si muovono in piccoli gruppi e in autonomia (FIT), sempre più auto-organizzati guardando il web, attenti ai social media, nei quali sono molto presenti e attivi. L'attività, avviata nel 2013 e proseguita negli anni successivi, ha portato alla realizzazione di un sito web di presentazione dell'offerta riminese in lingua cinese, una campagna di web marketing sui siti e sui social media cinesi, strumenti di informazione turistica in mandarino, educational tour e workshop rivolti agli operatori cinesi, azioni di comunicazione rivolte ai media cinesi, campagne door to door, campagne speciali come quella 'destination wedding' rivolta al turismo legato ai viaggi di nozze dei cinesi all'estero.

Sui principali mercati esteri si è inoltre operato e si opererà, in linea con il piano Apt e in sinergia con le azioni di marketing e di comunicazione regionale, nonché attraverso la presenza alle principali fiere turistiche.

Progetto di branding.

A fare da cornice allo straordinario palinsesto di eventi, è stato il progetto del nuovo brand turistico 'rimining' firmato dallo studio del designer di fama internazionale Leonardo Sonnoli. Si tratta di un progetto visivo che nasce attorno all'identità di un territorio. Un brand forte che interpreta lo stile di vita di Rimini, i momenti in cui a Rimini si può vivere con qualità la vita. Un'operazione di branding per riposizionare la destinazione mettendo al centro non un marchio ma il nostro stile di vita.

Attività sul portale www.riminiturismo.it

Dal 2011 al 2015 il portale turistico www.riminiturismo.it ha attivato notevoli sviluppi e innovazioni a partire dalla migrazione – nell'ambito e in coerenza con il progetto del Comune di Rimini Casa di Vetro - ad una nuova piattaforma software Drupal che garantisce robustezza e flessibilità di manutenzione ed evoluzione, prevedendo l'integrazione con i social media, l'implementazione dell'open data e l'interazione con la vendita di servizi turistici. Inoltre il sito turistico ha aderito all'Open Data Regionale nel 2011, sono stati creati canali tematici dedicati ai grandi eventi turistici (come quello del Capodanno e di Al Meni), è stata istituita un'interfaccia con il sistema di pubblicazione della Provincia di Rimini per l'aggiornamento automatico dei dati relativi alle strutture ricettive. Tra il 2012 e il 2013 sono stati realizzati alcuni minisiti del portale turistico www.riminiturismo.it in lingua cinese e in lingua russa.

Attività economiche

Individuazione di nuove aree mercatali nel centro storico per trasferirvi i mercati del mercoledì e del sabato in Piazza Malatesta, Piazza Cavour e relativi dintorni.

Si è trattato dell'obiettivo prioritario perseguito dal SUAP nel periodo di riferimento, iniziato operativamente nel 2014, con un'impegnativa e prolungata attività di confronto con le Associazioni sindacali di categoria, si è concluso, in ottemperanza ai termini previsionali indicati, il 14/17 ottobre 2015 con la materiale ricollocazione dei posteggi ambulanti dei mercati cittadini del mercoledì e del sabato nelle nuove aree cittadine sempre di pertinenza al tessuto storico cittadino.

L'obiettivo è stato realizzato mantenendo tutte le attività commerciali/ambulanti preesistenti al trasferimento, rendendo possibile, nel contempo, la valorizzazione del centro storico attraverso la riqualificazione ed il riassetto funzionale di Piazza Malatesta e la ricostruzione del Teatro A. Galli, esaltando, in tal modo, la potenzialità turistico/attrattiva di Rimini Città in alternativa ed a completamento della balneazione.

Il trasferimento ha riguardato, complessivamente, tutte le 840 attività commerciali ambulanti interessate, suddivise in 424 per il mercato di Rimini città del mercoledì ed in 416 per quello del sabato; allo stato attuale non si riscontrano ricorsi/impugnative individuali alle ricollocazioni poste in essere.

Il Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo alberghiero è stato sottoscritto in data 14.05.2013, si tratta di un'attività concordata e definita in apposito protocollo nel maggio del 2013 con Prefettura, Questura, Guardia di finanza che attraverso la collaborazione del Comune di Rimini ed altre Municipalità della Riviera nonché Camera di Commercio/Associazione Italiana Albergatori/Federalberghi con l'Ufficio Antimafia della Prefettura stessa, tende al monitoraggio delle strutture ricettive alberghiere al fine della prevenzione antimafia e di legalità generale. L'attività posta in essere dagli uffici di rispettiva competenza, mediante controlli a campione e specifici su s.c.i.a. d'esercizio inerenti strutture ricettive alberghiere ha permesso, tra l'altro, la realizzazione di

una “preziosa” banca dati informatica delle imprese esercenti l'attività ricettiva e dei relativi titolari, consultabile ed utilizzabile unicamente per finalità istituzionali e nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza dei dati personali, da ciascun Ente/Ufficio pubblico aderente al protocollo.

L'approvazione del Regolamento comunale dei centri di telefonia o phone center ha permesso di colmare una lacuna normativa attraverso una regolamentazione comunale concertata con il comparto igienico/sanitario della Azienda U.S.L., con la locale Polizia Municipale e con la Questura, in un settore di evidente sviluppo in questi ultimi anni.

Il Progetto pilota sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del centro Storico, definito con procedure concertative di cui all'art. 10 della L.R. 41/97, per quanto riguarda l'anno 2013, ha comportato la corresponsione di EURO 100.000,00 a fronte della realizzazione degli interventi di incentivazione del commercio del centro storico, previsti dal progetto stesso e posti in essere dalle Associazioni di categoria per il periodo di riferimento.

L'introduzione della tariffa di taxi collettivo è stata apprezzata dall'utenza sia cittadina sia turistica che, soprattutto in occasione dei principali eventi riminesi, ha potuto fruire di un notevole abbassamento dei costi su una stessa percorrenza rispetto alla tariffa corrispondente sul medesimo tracciato per corsa singola.

Progetto di agevolazione nuove imprese – no tax area, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 368 del 20/10/2015 denominata “CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE NUOVE IMPRESE CORRELATI ALLE IMPOSTE PAGATE (NO TAX AREA): APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO” sono state, tra l'altro, per l'appunto definite le linee guida generali per l'erogazione dei contributi, con la definizione di coloro che si possono intendere come beneficiari, dei relativi ambiti di esclusione, dell'entità del contributo, delle risorse destinate. Inoltre, sempre nel 2015, si è provveduto con la determinazione dirigenziale n. 2779 del 24/11/2015 all'approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto alle nuove imprese correlati alle imposte locali pagate (NO TAX AREA), con conseguente pubblicazione dell'avviso pubblico dal 27/11/2015 al 15/01/2016. Le domande/richieste che sono state presentate all'Ufficio di competenza del SUAP dalle nuove attività commerciali che hanno inteso partecipare all'avviso pubblico, testimonia l'attenzione dell'imprenditoria locale/nuove imprese per il progetto “no tax area”, destinato ad aumentare nei prossimi anni con la maggiore conoscenza e divulgazione del progetto stesso e con una situazione economica generale più favorevole.

AFFITTI E CONCESSIONI

Con riferimento all'attività 'Affitti e concessioni' si è proceduto alla dismissione di contratti di locazione passiva e conseguente riorganizzazione degli spazi per l'inserimento di uffici pubblici. Sono stati rilasciati immobili in locazione per un risparmio di circa Euro 120.000,00, cui va aggiunto il risparmio conseguente alla riduzione di legge (15% ex art. 3 D.L. n. 95/2012, conv. con Legge n. 135/2012), per una economia complessiva di circa Euro 300.000,00, al netto di nuove locazioni legate ai progetti di riqualificazione territoriale (v. progetto Tiberio)

Sono stati svolti n. 3 esperimenti d'asta per l'affidamento in concessione, previo adeguamento edilizio, del fabbricato di P.le C. Battisti n. 21 (c.d. ex Terminator), da destinare a “Caffé Culturale”. L'ultima asta è stata esperita nel corrente mese di marzo, anch'essa però senza esito positivo. Risulta ad oggi, agli atti, l'interessamento formale di un operatore commerciale, che si è dichiarato disposto ad acquisire in concessione l'immobile alle stesse condizioni poste a base di gara.

È stato regolarizzato il rapporto di gestione del palazzo dello Sport 105 Stadium in seguito al fallimento della società Mulazzani Italino S.p.a., mediante l'affidamento alla società Stadium S.r.l. di una gestione provvisoria sino al 30 giugno 2016, comprendente la facoltà di organizzare e svolgere eventi presso l'impianto; ciò in attesa della predisposizione degli atti di gara per l'affidamento in via definitiva.

I terreni inseriti nel patrimonio indisponibile dell'Ente e non attualmente utilizzati sono stati affidati in concessione d'uso a soggetti privati per uso agricolo, con concessioni di durata mediamente biennale nelle more del loro futuro impiego per finalità di interesse pubblico. Tra questi rientrano le aree acquisite nell'ambito dell'accordo di pianificazione denominato “Elettrodotto San Martino”. Nel complesso la superficie concessa in uso è di circa 81.000 mq.

Per la realizzazione del progetto denominato “Garden di Città” a cura della Direzione Protezione Sociale, è stata acquisita in concessione d'uso dall'Agenzia del Demanio – STB l'area del c.d. “ex Vivaio Fabbri”, che è stata quindi realizzata nell'ambito del suddetto progetto.

Nell'ambito del “Progetto di Pedonalizzazione del Ponte di Tiberio” che prevedeva l'ampliamento delle aree di sosta e l'implementazione della viabilità ciclabile, sono state acquisite in concessione locazione dall'Agenzia del Demanio – STB e in locazione da privati le aree necessarie alla realizzazione del Comparto 2, Stralcio 2 (destinata

all'ampliamento del parcheggio "Tiberio"). È stata altresì acquisita in comodato l'area necessarie alla realizzazione della pista ciclabile sulla Via Tiberio.

Nell'ambito del progetto "Ponte di Via Coletti – Lavori integrativi di comparto" è stata richiesta all'Agenzia del Demanio la disponibilità di n. 6 aree con sovrastanti manufatti adibiti a capanni da pesca, per l'attuazione di progetti di interesse pubblico e la riqualificazione complessiva degli argini del fiume Marecchia. Attualmente è stata perfezionata la concessione di n. 2 aree con sovrastanti manufatti, per la realizzazione, rispettivamente, di un progetto denominato "Ci.Vi.Vo." e di un progetto di "Valorizzazione della cultura marinara". Si è in attesa che il Servizio Tecnico di Bacino ottenga la disponibilità di altri n. 4 capanni da pesca, già richiesti dal Comune di Rimini, attualmente occupati dai precedenti concessionari.

Con l'obiettivo di razionalizzare l'uso dei beni destinati alla pubblica fruizione, sono state acquisite in proprietà dall'Agenzia del Demanio diverse aree in precedenza utilizzate dal Comune mediante titoli concessori. Sono state quindi conseguite economie ed efficienze mediante la gestione diretta degli immobili.

Indirizzo strategico 9 - Sicurezza

Polizia municipale

Potenziamento della Polizia Municipale

Nel corso del mandato sono state attuate una serie di misure intese a potenziare l'organico, le dotazioni strumentali e la organizzazione interna della Polizia Municipale:

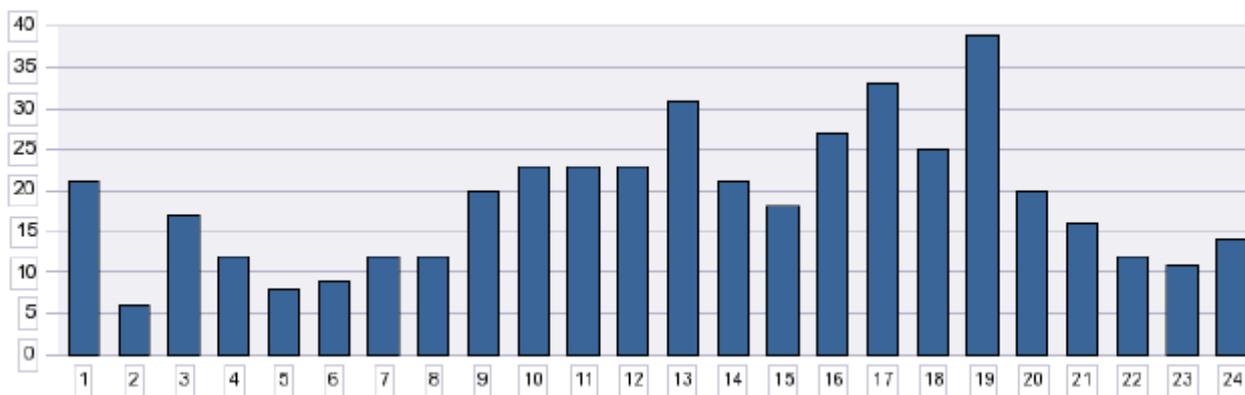
- Dal 2011 la PM ha avuto 24 cessazioni (di cui 7 part time) e 45 assunzioni in ruolo (di cui 22 part time). C'è quindi un saldo largamente positivo di +6 operatori a tempo pieno e + 15 part time. Ciò sebbene la polizia municipale sia soggetta agli stessi vincoli assunzionali del restante personale comunale.
- Grazie ad un apposito progetto è stato istituito il quarto turno che si svolge in orario notturno (dalle 01 alle 07) nel periodo estivo e nei fine settimana. Tale turno era cessato nel 2007 ed è stato ripristinato nel 2013.
- Sono stati ripristinati i servizi moto-montati con l'acquisto di dodici nuovi motocicli;
- E' stato rinnovato il parco automezzi con l'acquisto di dodici nuove autovetture e due mezzi furgonati per l'infortunistica.
- Sono stati digitalizzate le attività della Centrale Radio Operativa che da semplice centro di indirizzamento delle emergenze può ora divenire il centro di controllo e la cabina di regia di tutte le attività esterne.
- E' stato reso pienamente operativo il sistema comunale di videosorveglianza ed esteso con alcuni interventi mirati ad aree di particolare pericolosità.
- Sono stati integralmente digitalizzati i flussi documentali all'interno del Corpo.
- E' stata operata una riorganizzazione dell'assetto strutturale e funzionale del Corpo, con la creazione di tre unità organizzative distinte, che ha lo scopo di aumentare la flessibilità dei servizi e di ridurre i tempi di assunzione delle decisioni.

Questo sforzo di potenziamento ha consentito di elevare gli standard qualitativi e la tempestività degli interventi oltre che di affrontare i crescenti livelli di complessità imposti dalle mutazioni normative e di contesto.

Sicurezza stradale

Nel corso del mandato è emersa la necessità di ricalibrare i servizi di presidio e controllo con una distribuzione dell'impiego delle pattuglie sulle fasce giornaliere in relazione alla concentrazione delle problematiche di circolazione.

Distribuzione oraria degli incidenti



Sono stati incrementati, nell'ambito del progetto di potenziamento dei servizi, i controlli, effettuati anche con l'ausilio delle necessarie strumentazioni tecniche, relativamente alle violazioni alle norme comportamentali del Codice della Strada che maggiormente impattano con la sicurezza stradale, quali l'alta velocità, la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti; sono stati poi rinforzati i controlli afferenti l'autotrasporto e quelli documentali, volti ad accertare l'eventuale falsità dei documenti di abilitazione alla guida e/o di quelli afferenti i veicoli utilizzati dai conducenti i medesimi.

Ciò in qualche misura ha concorso alla riduzione del tasso di incidentalità e lesività osservata nel territorio comunale durante il quinquennio.

ANNO	N. INCIDENTI	N. FERITI	N. DECEDUTI	MEDIA GIORNALIERA INCIDENTI
2011	1.778	1.618	11	4,87
2012	1.804	1.543	12	4,92
2013	1.964	1.544	5	5,38
2014	1.784	1.268	6	4,88
2015	1.484	1.014	5	4,06
Riduzione	17%	37%	55%	17%

Sicurezza Urbana

Gli obiettivi di sicurezza urbana, volti a migliorare le condizioni di civile convivenza, presuppongono una organizzazione dei servizi che sia connotata da elevata flessibilità e che investa su strumenti di osservazione e controllo evoluti sotto tutti i profili.

Sicuramente il dettato normativo che vede gli operatori di Polizia Municipale come ausiliari di Pubblica Sicurezza ha conosciuto nel nostro Comune una declinazione molto estesa; anche per sopperire alle lacune evidenziate sopra tra le criticità di contesto. Ciò, se da un lato ha alterato l'equilibrio canonico degli schemi di impiego, dall'altro ha consentito di raggiungere livelli eccellenti di qualificazione professionale nelle attività volte alla prevenzione e repressione dei reati che più incidono sulla percezione di sicurezza avvertita dai cittadini.

Il contrasto ai fenomeni di abusivismo commerciale, della prostituzione, del traffico di stupefacenti, dei giochi proibiti di strada, integrati con altre iniziative di prevenzione territoriale sono svolti sotto il coordinamento dell'Autorità di Governo, il Prefetto, ed in stretto raccordo con la Questura e le altre forze di polizia.

Particolarmente proficua è stata in questi anni la attività dell'organo consultivo e di coordinamento (il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica) che ha consentito di approntare rapidamente risposte coordinate alle emergenze di sicurezza.

Questa attività di contrasto ha visto impegnati uomini e mezzi della Polizia Municipale in quantità decisamente superiore a quanto osservabile nella stragrande parte dei territori della regione e con risultati di assoluto rilievo:

- Le attività di contrasto alla microcriminalità legata allo spaccio di stupefacenti in luoghi pubblici hanno originato operazioni di polizia giudiziaria con un numero di indagati che complessivamente supera le 200 unità.
- Il fenomeno della prostituzione e dei giochi di strada è stato in qualche modo contenuto (anche con controlli ripetuti sui residence e operazioni di polizia giudiziaria gestite dalla Polizia Municipale per i reati collegati) anche se dobbiamo riconoscere che per ottenere risultati più tangibili occorrerebbero norme ed orientamenti giurisprudenziali ben più mirati allo scopo rispetto a quelli attuali.
- Le attività di contrasto all'abusivismo commerciale, sull'arenile e in prossimità delle aree mercatali, hanno sortito negli ultimi due anni un impatto notevole riconosciuto dagli stessi operatori economici e tale indurre una fortissima riduzione del fenomeno nelle sue manifestazioni più preoccupanti.

Attività antiabusivismo

Tipo Attività	2013	2014	2015	totale
Rinvenimenti di merce	115	406	653	1174
Verbali amministrativi a venditori abusivi	82	392	170	644
Sequestri amministrativi della merce	82	392	170	644
Notizie di reato contro ignoti	30	118	174	322
Notizie di reato a persone identificate (fotosegolate)	15	71	24	110
Sequestri penali	61	189	198	448
Stranieri controllati	187	357	487	1031
Verbali a clienti	0	2	3	5

Convenzione con guardie zoofile per controllo del territorio

Rispetto al passato le problematiche relative agli animali d'affezione si sono modificate: non vi è quasi più randagismo, di contro sono numerosi i proprietari che lasciano liberi i propri animali nei parchi o nelle pubbliche vie, senza custodirli come previsto dalle normative. Anche il fenomeno dei cani ad aggressività non controllata o morsicatori diventa di anno in anno più consistente. Per fronteggiare tali situazioni e per garantire il controllo delle innumerevoli segnalazioni pervenute dai cittadini, sin dall'anno 2012 sono state stipulate convenzioni con le guardie zoofile volontarie operanti sul territorio cittadino, che effettuano, per conto dell'A.C. anche in collaborazione con le altre forze di polizia, controlli nei parchi e sulla pubblica via, sanzioni, accertamenti nelle abitazioni, sequestri e quant'altro necessario per la sicurezza dei cittadini.

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Come è noto, il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, avente ad oggetto "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" (c.d. decreto Brunetta), ha introdotto sostanziali novità alla disciplina del lavoro pubblico, con particolare riferimento alla valutazione e misurazione della performance individuale, della performance delle singole strutture organizzative e dell'ente nel suo complesso, inoltre ha introdotto un nuovo sistema di distribuzione degli incentivi e premi collegati alla prestazione lavorativa individuale (c.d. performance individuale).

In conformità a quanto previsto dall'articolo 31, comma 4 del D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, l'Amministrazione comunale ha provveduto ad adeguare il proprio ordinamento ai principi contenuti nel medesimo decreto, mediante:

- l'adeguamento del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, adottato con deliberazione di Giunta Comunale del 28 dicembre 2010, n. 446 e modificato da ultimo con deliberazione del medesimo organo in data 19 agosto 2014 n. 216;
- l'adozione del nuovo Sistema di valutazione della performance del personale del comparto approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 28 dicembre 2010, n. 446, successivamente modificato con deliberazione di Giunta comunale del 29 dicembre 2011, n. 357, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 1° agosto 2011, n. 141, limitatamente al meccanismo delle fasce di merito e con deliberazione di Giunta Comunale del 26 novembre 2013 n. 316 a seguito dell'adeguamento del contratto collettivo decentrato integrativo normativo del personale dipendente al disposto di cui all'articolo 65 del D.Lgs. 150/2009;
- l'adozione del nuovo Sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 28 dicembre 2010, n. 446, successivamente modificato con deliberazione di Giunta comunale del 29 dicembre 2011, n. 357, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 1° agosto 2011, n. 141, limitatamente al meccanismo delle fasce di merito e con deliberazione di Giunta Comunale del 26 gennaio 2016 n. 25 a seguito dell'adozione di una modalità di ripartizione delle risorse del fondo destinate alla retribuzione di risultato, proporzionale rispetto al cubo del punteggio totale (della valutazione) ottenuto, in modo da consentire una più ampia forbice retributiva e valorizzare, anche dal punto di vista economico, le differenze tra le prestazioni effettivamente rese dai dirigenti;
- l'adozione del nuovo Sistema di valutazione dei risultati e delle prestazioni dei titolari di incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 28 dicembre 2010, n. 446, successivamente modificato con deliberazione di Giunta comunale del 29 dicembre 2011, n. 355, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 1° agosto 2011, n. 141, limitatamente al meccanismo delle fasce di merito.

La valutazione del personale dirigente e del personale titolare di incarico di posizione organizzativa e di alta professionalità viene effettuata prendendo a riferimento il contributo assicurato al raggiungimento degli obiettivi assegnati individualmente attraverso gli strumenti di programmazione (piano della performance, PEG, PDO), ai risultati delle strutture di appartenenza (obiettivi di performance organizzativa), ai comportamenti organizzativi e alle capacità di ruolo (obiettivi di ruolo). La valutazione del personale dipendente del comparto (appartenente alle categorie A, B, C, D) sulla performance individuale viene effettuata prendendo a riferimento i risultati individuali (ossia l'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi di PEG/PDO e la qualità, quantità e tempi delle attività e servizi espletati), ai comportamenti professionali e organizzativi e alle competenze dimostrate.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

A) CRITERI DI CONTROLLO ADOTTATI

A seguito dell'approvazione (D.C.C. 4/2013) del proprio "Regolamento sui controlli interni", il Comune di Rimini ha così strutturato il controllo sugli organismi partecipati:

1. estensione del sistema di controllo, oltre alle società partecipate direttamente ed a quelle detenute indirettamente tramite la Rimini Holding s.p.a., anche a soggetti di natura non societaria, con cui il Comune intrattiene stabilmente rapporti potenzialmente considerabili "di partecipazione"; sono quindi ritenuti "organismi partecipati" (siano essi di natura societaria od extra societaria) quei soggetti esterni dotati di personalità giuridica distinta dal Comune, di cui esso "detenga il capitale", ovvero quelli su cui il Comune abbia dei potenziali "diritti e/o doveri patrimoniali", da intendersi come potenziali diritti di remunerazione (in caso di produzione di utili) e/o di restituzione (in caso di liquidazione dell'organismo) del capitale investito (in caso di ente "sano") e/o, specularmente, doveri di reintegro del capitale (in caso di ente in dissesto). Si ritiene opportuno qui ricordare che, in base ai parametri sopra indicati, gli organismi di natura non societaria soggetti ai controlli interni, possono non coincidere con gli "enti di

diritto privato in controllo pubblico” come definiti dal D.Lgs. 33/2013 (c.d. decreto “trasparenza”) e con gli “enti di diritto privato regolati o finanziati”, come introdotti dal D.Lgs 39/2013 (che disciplina le cause di inconferibilità e di compatibilità di coloro che ricevano incarichi politici o tecnici-amministrativi da parte di pubbliche amministrazioni e dagli altri organismi definiti dallo stesso decreto);

2. istituzione (con decorrenza dall’01/04/2013) di un’apposita Unità Organizzativa denominata “Organismi Partecipati” (evoluzione della precedente “U.O. Partecipazioni Societarie e Sport”), al quale è stata demandata la gestione:
 - a. dei rapporti di natura partecipativa con gli organismi partecipati”;
 - b. dei controlli degli aspetti partecipativi (societari, economici, patrimoniali e finanziari) degli organismi partecipati ex. D.L.174/2012”, avvalendosi dell’analisi dei relativi documenti fondamentali (consuntivi e/o prospettici) quali statuti, patti parasociali, verbali assembleari, bilanci preventivi e consuntivi, piani di integrazione, progetti di fusione/scissione/trasformazione, proposte di aumento/riduzione del capitale sociale, contratti, ...;
3. attribuzione del controllo dell’efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi erogati (ai cittadini e/o all’ente) dagli organismi partecipati ai vari uffici comunali che già presiedono i servizi in questione;
4. monitoraggio con frequenza almeno annuale, da parte delle strutture preposte al controllo (indicate nei precedenti punti 2 e 3), rispettivamente dell’andamento complessivo (U.O. Organismi Partecipati) e del raggiungimento degli obiettivi gestionali (vari uffici comunali preposti) degli organismi partecipati. I risultati del monitoraggio sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario, al Sindaco e alla Giunta Comunale”

B) MODALITÀ DEL CONTROLLO ADOTTATO

Pertanto, in particolare dal 2013, il Comune ha promosso e perseguito, relativamente a tutti gli organismi partecipati comunali (diretti ed indiretti), i seguenti due principali obiettivi:

- 1) contenimento dei “costi di struttura”, attraverso la modifica della “strutturazione dei compensi degli organi sociali”, con semplificazione e conseguente riduzione complessiva delle retribuzioni degli organi amministrativi e degli organi di controllo:
 - 1.a) per quanto riguarda gli *organi amministrativi*, si sono apportate modifiche agli statuti (approvate dalle rispettive assemblee dei soci principalmente tra il 2013 ed il 2014) di quasi tutte le società controllate (direttamente o indirettamente) e in parte di quelle non controllate, al fine di permettere alle assemblee dei soci della società di attribuire un compenso unicamente all’amministratore delegato (se esistente), mentre agli altri componenti è riconoscibile il solo gettone di presenza (in media non superiore ai 150 € a seduta). Inoltre il contenimento dei costi è stato realizzato adottando la formula dell’organo amministrativo monocratico o riducendo il numero dei membri del CdA.
 - 1.b) per quanto riguarda gli *organi di controllo*, al fine di poter scegliere, di triennio in triennio, l’organo di revisione legale dei conti più economico, è stata prevista, nello statuto di tutte le società controllate e in quello di alcune altre partecipate non controllate, mediante apposita relativa modifica e/o integrazione (effettuata tra il 2013 e il 2014), la possibilità di affidare tale incarico ad uno qualunque (appunto quello che risulta più economico) dei tre organi di revisione legale dei conti generalmente previsti dal codice civile (revisore singolo, società di revisione o collegio sindacale);
- 2) ampliamento del controllo dei soci sugli organismi partecipati: il Comune di Rimini ha formulato precise e formali proposte agli amministratori e agli altri soci pubblici di tutti gli organismi partecipati (direttamente o indirettamente - tramite Rimini Holding s.p.a.), a seguito delle quali sono state inserite, in quasi tutti i rispettivi statuti che già non le prevedessero, specifiche disposizioni finalizzate ad aumentare la capacità di conoscenza e di controllo dei soci (come il Comune o Holding), attraverso l’obbligo, a carico dell’organo amministrativo, di:
 - 2.a) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, generalmente entro il 31 ottobre di ogni anno, di un bilancio annuale di previsione (costituito, generalmente, da uno “stato patrimoniale previsionale”, un “conto economico previsionale”, un “rendiconto finanziario previsionale” e una “relazione illustrativa di commento”), che l’assemblea dei soci deve approvare - generalmente - entro il 30 novembre del medesimo anno;

- 2.b) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, generalmente nel mese di luglio di ogni anno, di una relazione semestrale circa l'andamento generale della società nel (primo) semestre appena concluso, anche in relazione al bilancio di previsione precedentemente approvato;
- 2.c) predisposizione, approvazione ed invio ai soci, nel rispetto delle stesse tempistiche che regolano la predisposizione del bilancio di esercizio, di un documento di "confronto tra conto economico previsionale e conto economico consuntivo" (costituito dal confronto numerico tra i due conti economici e da una relazione illustrativa di commento e spiegazione dei principali scostamenti tra i due prospetti numerici).

A seguito dell'attività svolta, sopra indicata, attualmente solamente 3 dei 21 organismi partecipati dal Comune di Rimini sono completamente privi, nei rispettivi statuti, di tutti 3 gli strumenti di controllo (preventivo, concomitante e successivo) da esso promossi e sopra indicati, ma di fatto anche 2 di questi (partecipati minoritariamente) si sottopongono al controllo, se pur fornendo informazioni parziali (relazione semestrale).

In base a quanto sopra indicato al punto 2, tra la fine di luglio e l'inizio di settembre di ogni anno, tutti gli organismi partecipati dal Comune di Rimini predispongono e trasmettono ai soci (e quindi anche al Comune e/o alla propria Rimini Holding s.p.a.) le rispettive relazioni semestrali dell'anno in corso, consentendo generalmente al socio Comune di conoscere, in tempo "quasi reale", il rispettivo andamento economico, finanziario e patrimoniale effettivo del primo semestre e quello prospettico dell'anno in corso e, conseguentemente, qualora necessario, di intervenire su di esso per "correggerlo in corsa", evitando che esso porti ad un risultato negativo.

Nel tentativo di rendere il controllo sugli organismi partecipati sempre più efficace, in particolare sulle rispettive situazioni economico-finanziario, a partire dal 2014 si è introdotta anche l'analisi per indici, basata sui dati degli ultimi tre bilanci approvati.

Inoltre, sempre al fine di incrementare la conoscenza dell'assetto organizzativo dei propri organismi partecipati che già non pubblicano tali documenti sul proprio sito internet, il Comune e Rimini Holding s.p.a. chiedono periodicamente, ai rispettivi organi amministrativi, di trasmettere il proprio organigramma aggiornato, indicativo e di massima, contenente, almeno, l'indicazione di eventuali direttori generali o settoriali, responsabili di divisione/area e con l'espressa indicazione delle relazioni gerarchiche o funzionali esistenti tra le diverse "figure" della società e delle funzioni eventualmente esternalizzate (ad esempio l'assistenza legale, l'assistenza fiscale, la tenuta contabile, ecc.).

Infine dal 2013 il Comune promuove l'attuazione, da parte degli organismi partecipati, degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione (D.Lgs.39/2013 - c.d. "decreto anticorruzione") e di trasparenza (D.Lgs. 33/2013 - c.d. "decreto trasparenza") posti in capo ai medesimi soggetti dalle norme suddette, attraverso un'opera di costante aggiornamento normativo e di frequente stimolo in tal senso.

Tra gli eventi rilevanti, relativi agli organismi partecipati, si segnala che, a seguito del conseguimento di reiterati risultati economici fortemente negativi, a fine novembre 2013, il Tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento della società che fino ad allora aveva gestito l'aeroporto internazionale di Rimini-Miramare, Aeradria s.p.a., partecipata dal Comune, attraverso Rimini Holding s.p.a, con quota del 18,11%.

Tale andamento negativo ha comportato, nei bilanci di Rimini Holding s.p.a., la graduale (tra il 2011 e il 2013) svalutazione totale (con relativo azzeramento di valore) dell'intera partecipazione suddetta, per un importo complessivo di circa €4.150.000.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE						Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
(IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	
ENTRATE CORRENTI (Tit. 1 Tributarie + Titolo 2 Trasn.enti correnti + Titolo 3 extratr. rie)	125.562.145,18	129.326.957,34	164.513.234,72	163.214.320,58	167.123.969,21	33,10%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	51.778.178,94	27.348.942,88	36.394.278,92	18.103.188,81	33.466.130,83	-35,37%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	18.203.798,10	9.982.099,49	
TOTALE	177.340.324,12	156.675.900,22	200.907.513,64	199.521.307,49	210.572.199,53	

SPESE						Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
(IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	120.593.581,27	119.210.258,12	154.450.725,44	152.428.127,95	154.461.549,49	28,08%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	48.208.497,30	22.981.407,05	44.243.189,37	43.529.268,62	34.124.894,49	-29,21%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	9.493.433,76	15.415.596,83	9.250.310,36	8.654.215,27	8.245.172,93	-13,15%
TOTALE	178.295.512,33	157.607.262,00	207.944.225,17	204.611.611,84	196.831.616,91	

Complessivamente l'aumento del valore totale di bilancio dall'anno 2012 al 2013 riguarda la contabilizzazione della Tares (Tassa raccolta e smaltimento rifiuti) ora Tari per circa 36 milioni di euro.

PARTITE DI GIRO						Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
(IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	12.074.656,33	10.617.154,91	10.753.230,65	10.977.295,58	20.783.884,96	72,13%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	12.074.656,33	10.617.154,91	10.753.230,65	10.977.295,58	20.827.037,04	72,49%

La differenza per l'anno 2015 nelle partite di giro è dovuta ad una doppia contabilizzazione dei meccanismi dello split payment per i quali si è avviata la procedura di recupero nel corso del 2016.

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	125.562.145,18	129.326.957,34	164.513.234,72	163.214.320,58	167.123.969,21
Spese titolo I	120.593.581,27	119.210.258,12	154.450.725,44	152.428.127,95	154.461.549,49
Rimborso prestiti parte del titolo III	9.493.433,76	15.415.596,83	9.250.310,36	8.654.215,27	8.245.172,93
Saldo di parte corrente	- 4.524.869,85	- 5.298.897,61	812.198,92	2.131.977,36	4.417.246,79
DIMOSTRAZIONE SALDO					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	1.003.795,80	1.059.486,00			
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	5.990.676,96	4.515.040,33			
Risorse di parte straordinaria destinate all'estinzione anticipata dei mutui		4.165.040,33			
Contributo per permesso di costruire	5.990.676,96	350.000,00			
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	2.400.000,00	147.969,53			
Contributi ERP		62.969,53			
Recupero imposta di scopo	2.400.000,00	85.000,00			
Saldo di parte corrente	69.602,91	127.659,19	812.198,92	2.131.977,36	4.417.246,79

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	51.778.178,94	27.348.942,88	36.394.278,92	18.103.188,81	33.466.130,83
Entrate titolo V **	-	-	-	18.203.798,10	9.982.099,49
Totale titoli (IV+V)	51.778.178,94	27.348.942,88	36.394.278,92	36.306.986,91	43.448.230,32
Spese titolo II	48.208.497,30	22.981.407,05	44.243.189,37	43.529.268,62	34.124.894,49
Differenza di parte capitale	3.569.681,64	4.367.535,83	- 7.848.910,45	- 7.222.281,71	9.323.335,83
DIMOSTRAZIONE SALDO					
Entrate correnti destinate ad investimenti			1.180.006,89	50.015,54	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale			6.686.449,51	6.987.558,61	
SALDO DI PARTE CAPITALE			17.545,95	- 184.707,56	9.323.335,83

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo					
	2011	2012	2013	2014	2015
Cassa all'01/01	40.573.202,44	34.901.314,62	60.973.652,11	47.972.054,77	56.493.045,22
Riscossioni	198.137.662,64	204.874.211,62	192.497.383,95	200.703.061,98	206.738.900,29
Pagamenti	203.809.550,46	178.801.874,13	205.498.981,29	192.182.071,53	212.802.302,15
Differenza	34.901.314,62	60.973.652,11	47.972.054,77	56.493.045,22	50.429.643,36
Residui attivi	149.015.899,89	105.047.656,62	121.208.190,47	128.554.555,97	69.136.313,78
Residui passivi	182.670.861,32	158.693.530,88	159.890.531,28	178.157.729,70	39.063.482,96
Avanzo	1.246.353,19	7.327.777,85	9.289.713,96	6.889.871,49	80.502.474,18

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato	185.072,53	504.312,25	1.879.457,39	68.811,14	
Per spese in conto capitale	-	6.182.137,26	5.551.038,34	1.017.022,69	
Per fondo ammortamento	-	-	-	-	
Non vincolato	1.061.280,66	641.328,34	1.859.218,23	5.804.037,59	
Totale	1.246.353,19	7.327.777,85	9.289.713,96	6.889.871,42	-

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	34.901.314,62	60.973.652,11	47.972.054,77	56.493.045,22	50.429.643,36
Totale residui attivi finali	149.015.899,89	105.047.656,62	121.208.190,47	128.554.555,97	69.136.313,78
Totale residui passivi finali	182.670.861,32	158.693.530,88	159.890.531,28	178.157.729,77	39.063.482,96
Risultato di amministrazione	1.246.353,19	7.327.777,85	9.289.713,96	6.889.871,42	80.502.474,18
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio	1.003.944,00	50.486,00	66.768,30	286.036,00	1.000.487,50
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive			609.323,34	177.000,00	904.948,70
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento			6.651.686,21	7.580.000,00	5.896.083,28
Estinzione anticipata di prestiti		1.009.000,00			
Totale	1.003.944,00	1.059.486,00	7.327.777,85	8.043.036,00	7.801.519,48

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h= (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	24.672.059,00	21.015.108,00	5.406,00	842.347,00	23.835.118,00	2.820.010,00	21.031.135,00	23.851.145,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	17.774.670,00	6.489.892,00	302,00	204.791,00	17.570.181,00	11.080.289,00	3.774.266,00	14.854.555,00
Titolo 3 - Extratributarie	11.183.191,00	6.392.810,00	411.832,00	654.321,00	10.940.702,00	4.547.892,00	9.506.543,00	14.054.435,00
Parziale titoli 1+2+3	53.629.920,00	33.897.810,00	417.540,00	1.701.459,00	52.346.001,00	18.448.191,00	34.311.944,00	52.760.135,00
Titolo 4 - In conto capitale	83.232.355,00	16.562.393,00	0,00	4.065.871,00	79.166.484,00	62.604.091,00	10.797.419,00	73.401.510,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	24.636.078,00	3.225.235,00	0,00	0,00	24.636.078,00	21.410.843,00	0,00	21.410.843,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.617.289,00	763.299,00	0,00	27.269,00	1.590.020,00	826.721,00	616.692,00	1.443.413,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	163.115.642,00	54.448.737,00	417.540,00	5.794.599,00	157.738.583,00	103.289.846,00	45.726.055,00	149.015.901,00

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	a	b	c	d= (a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	42.372.921,00	31.716.843,00	1.295.327,00	41.077.594,00	9.360.751,00	27.551.869,00	36.912.620,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	157.784.740,00	36.398.722,00	4.103.223,00	153.681.517,00	117.282.795,00	27.088.240,00	144.371.035,00
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	1.407.016,00	1.312.308,00	55.884,00	1.351.132,00	38.824,00	1.348.382,00	1.387.206,00
Totale titoli 1+2+3+4	201.564.677,00	69.427.873,00	5.454.434,00	196.110.243,00	126.682.370,00	55.988.491,00	182.670.861,00

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
2015	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h= (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	17.348.549,70	7.163.723,68	219.180,79	536.216,49	17.031.514,00	9.867.790,32	15.748.469,67	25.616.259,99
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	14.013.206,16	9.795.760,15	24.844,90	2.589.670,97	11.448.380,09	1.652.619,94	3.515.624,34	5.168.244,28
Titolo 3 - Extratributarie	13.151.376,99	6.165.162,37	1.453.663,59	4.424.009,35	10.181.031,23	4.015.868,86	11.771.921,23	15.787.790,09
Parziale titoli 1+2+3	44.513.132,85	23.124.646,20	1.697.689,28	7.549.896,81	38.660.925,32	15.536.279,12	31.036.015,24	46.572.294,36
Titolo 4 - In conto capitale	57.114.471,74	5.394.451,53	0,00	51.565.433,20	5.549.038,54	154.587,01	13.081.912,52	13.236.499,53
Titolo 5 - Accensione di prestiti	26.612.767,45	65.879,78	0,00	26.546.887,67	65.879,78	0,00	9.037.826,24	9.037.826,24
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	314.183,93	92.404,63	0,00	70.897,99	243.285,94	150.881,31	138.812,34	289.693,65
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	128.554.555,97	28.677.382,14	1.697.689,28	85.733.115,67	44.519.129,58	15.841.747,44	53.294.566,34	69.136.313,78

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
2015	a	b	c	d= (a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 – Spese correnti	41.088.693,36	24.902.525,83	15.615.821,70	25.472.871,66	570.345,83	23.577.769,70	24.148.115,53
Titolo 2 – Spese in conto capitale	135.862.517,93	7.545.901,15	128.238.012,49	7.624.505,44	78.604,29	12.461.298,19	12.539.902,48
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	1.206.518,48	1.008.268,74	96.761,42	1.109.757,06	101.488,32	2.273.976,63	2.375.464,95
Totale titoli 1+2+3+4	178.157.729,77	33.456.695,72	143.950.595,61	34.207.134,16	750.438,44	38.313.044,52	39.063.482,96

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2008 e precedenti	2009	2010	2011	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1	2.104.166,56	446.925,93	268.916,45	21.031.135,79	23.851.144,73
ENTRATE TRIBUTARIE					
TITOLO 2	8.619.292,54	685.203,10	1.775.792,90	3.774.266,02	14.854.554,56
TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED					
ALTRI ENTI PUBBLICI					
TITOLO 3	1.273.931,50	1.230.082,23	2.043.878,41	9.506.542,73	14.054.434,87
ENTRATE					
EXTRATRIBUTARIE					
Totale	11.997.390,60	2.362.211,26	4.088.587,76	34.311.944,54	52.760.134,16
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4	50.789.887,40	3.034.039,86	8.780.164,11	10.797.419,23	73.401.510,60
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
TITOLO 5	10.117.978,50	8.067.352,94	3.225.511,01	0,00	21.410.842,45
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI					
PRESTITI					
Totale	60.907.865,90	11.101.392,80	12.005.675,12	10.797.419,23	94.812.353,05
TITOLO 6	107.983,49	208.397,66	510.340,03	616.691,50	1.443.412,68
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI					
Totale	107.983,49	208.397,66	510.340,03	616.691,50	1.443.412,68
TOTALE GENERALE	73.013.239,99	13.672.001,72	16.604.602,91	45.726.055,27	149.015.899,89

Residui attivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1	596.864,51	3.492.047,49	5.778.878,32	15.748.469,67	25.616.259,99
ENTRATE TRIBUTARIE					
TITOLO 2	1.180.667,42	278.039,52	193.913,00	3.515.624,34	5.168.244,28
TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED					
ALTRI ENTI PUBBLICI					
TITOLO 3	1.920.114,37	1.149.268,77	946.485,72	11.771.921,23	15.787.790,09
ENTRATE					
EXTRATRIBUTARIE					
Totale	3.697.646,30	4.919.355,78	6.919.277,04	31.036.015,24	46.572.294,36
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4	154.587,01	0,00	0,00	13.081.912,52	13.236.499,53
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	9.037.826,24	9.037.826,24
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Totale					
TITOLO 6	135.039,96	12.902,12	2.939,23	138.812,34	289.693,65
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI					
Totale	135.039,96	12.902,12	2.939,23	138.812,34	289.693,65
TOTALE GENERALE	3.987.273,27	4.932.257,90	6.922.216,27	53.294.566,34	69.136.313,78

Residui passivi al 31.12	2008 e precedenti	2009	2010	2011	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1	1.371.869,73	810.652,52	7.178.228,68	27.551.868,78	36.912.619,71
SPESE CORRENTI					
TITOLO 2	81.468.980,13	17.572.130,02	18.241.685,36	27.088.240,37	144.371.035,88
SPESE IN CONTO CAPITALE					
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO DI PRESTITI					
TITOLO 4	4.912,09	19.270,39	14.641,14	1.348.382,11	1.387.205,73
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI					
TOTALE GENERALE	82.845.761,95	18.402.052,93	25.434.555,18	55.988.491,26	182.670.861,32

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1					
SPESE CORRENTI	82.973,84	134.434,48	352.937,51	23.577.769,70	24.148.115,53
TITOLO 2					
SPESE IN CONTO CAPITALE	78.604,29	0,00	0,00	12.461.298,19	12.539.902,48
TITOLO 3					
RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4					
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	100.949,56	0,00	538,76	2.273.976,63	2.375.464,95

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	33,79%	18,94%	25,33%	19,88%	26,31%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo capitale al 01/01	146.061.028,04	136.567.594,28	121.073.888,84	111.823.578,47	121.371.520,72
Popolazione residente	143.321	139.727	143.731	146.856	147.578
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.019,12	977,39	842,36	761,45	822,42

*Dato della popolazione tratto da Sito Istat

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza interessi sulle entrate consuntivo due anni precedenti	3,44	3,10	2,24	2,05	1,45

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: : Nel periodo considerato l'ente non ha attivato contratti relativi a strumenti di finanza derivati.

6.4. Rilevazione flussi: Non si compila questo punto in quanto il Comune di Rimini non ha avuto nel periodo considerato contratti di finanza derivata.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Anno 2011*

CONTO DEL PATRIMONIO AL 31/12/2011			
ATTIVO	IMPORTO	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	5.415.759,00	Patrimonio netto	687.641.084,00
Immobilizzazioni materiali	517.953.091,00	Conferimenti	74.232.742,00
Immobilizzazioni finanziarie	229.511.388,00	Debiti	173.480.214,00
Rimanenze	-	Ratei e risconti passivi	-
Crediti	147.572.487,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	34.901.315,00		
Ratei e risconti	-		
TOTALE	935.354.040,00	TOTALE	935.354.040,00

Anno 2015

CONTO DEL PATRIMONIO AL 31/12/2015			
ATTIVO	IMPORTO	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	2.631.480,99	Patrimonio netto	663.557.354,15
Immobilizzazioni materiali	520.974.622,16	Conferimenti	44.291.481,62
Immobilizzazioni finanziarie	211.538.687,24	Debiti	146.572.218,11
Rimanenze	-	Ratei e risconti passivi	-
Crediti	68.846.620,13		
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	50.429.643,36		
Ratei e risconti	-		
TOTALE	854.421.053,88	TOTALE	854.421.053,88

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2. Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

VOCI DI CONTO ECONOMICO (dati da certificato al conto consuntivo 2011)	Importo 2011
A) Proventi della gestione	148.041.706,00
B) Costi della gestione di cui:	130.477.484,00
Quote di ammortamento dell'esercizio	16.317.599,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	346.842,00
Utili	800.000,00
Interessi su capitale di dotazione	-
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	453.158,00
D.20) Proventi finanziari	834.761,00
D.21) Oneri finanziari	4.259.779,00
E) Proventi e oneri straordinari:	
Proventi	1.661.471,00
Insussistenze del passivo	6.426,00
Sopravvenienze attive	1.655.045,00
Plusvalenze patrimoniali	-
Oneri	6.177.602,00
Insussistenze dell'attivo	5.794.599,00
Minusvalenze patrimoniali	-
Accantonamento svalutazione crediti	-
Oneri straordinari	383.003,00
RISULTATO ECONOMICO	9.969.915,00

VOCI DI CONTO ECONOMICO (dati da progetto di conto consuntivo 2015)	Importo 2015
A) Proventi della gestione	166.522.556,16
B) Costi della gestione di cui:	158.611.894,30
Quote di ammortamento dell'esercizio	17.575.662,99
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	637.756,45
Utili	765.546,77
Interessi su capitale di dotazione	-
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	127.790,32
D.20) Proventi finanziari	191.964,28
D.21) Oneri finanziari	2.391.651,58
E) Proventi e oneri straordinari:	
Proventi	4.337.518,59
Insussistenze del passivo	-
Sopravvenienze attive	4.337.518,59
Plusvalenze patrimoniali	-
Oneri	9.023.333,04
Insussistenze dell'attivo	7.549.896,81
Minusvalenze patrimoniali	-
Accantonamento svalutazione crediti	-
Oneri straordinari	1.473.436,23
RISULTATO ECONOMICO	1.662.916,56

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	38.080.868,50	35.255.179,47	34.586.544,98	34.688.068,90	34.688.068,90
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	35.255.179,47	34.586.544,98	34.222.482,26	33.827.920,84	34.537.495,08
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	43,94 %	43,38%	32,70%	30,24%	30,28%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

Si precisa che per il 2014 e il 2015 l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti è calcolata in riferimento al media del triennio 2011-2013.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<u>Spesa personale*/Abitanti</u>	329,17	333,17	323,36	315,63	316,38

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<u>Abitanti/Dipendenti</u>	112,23	113,97	115,91	118,53	119,40

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Si, nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

La base di calcolo del limite è la spesa sostenuta nell'anno 2009 che in ogni annualità è stata conteggiata in modo differente a seconda dei servizi presi in considerazione

	2012	2013	2014
limite	854.725,10	414.255,05	3.489.057,46
spesa sostenuta	680.155,10	249.318,07	1.797.321,05

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

I limiti assunzionali sono stati sempre rispettati fino al 31/12/2014 dall'unica Istituzione presente nel Comune di Rimini. Successivamente dall' 01/01/2015 la menzionata Istituzione è stata posta in liquidazione.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

Nel corso del mandato l'ente ha effettuato le riduzioni sui fondi del salario accessorio del personale dipendente e dirigente imposte dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010. Si ricorda al riguardo che in base a tale disposizione, i fondi per la contrattazione integrativa per gli anni dal 2011 al 2014 non potevano superare il fondo dell'anno 2010 e dovevano essere ulteriormente ridotti in proporzione alla riduzione del personale in servizio. I dati dei fondi per gli anni di competenza del mandato sono riportati nella sottostante tabella.

Si specifica che per l'anno 2015 è stata applicata la disposizione contenuta al comma 456 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, che ha modificato l'art. 9 comma 2-bis del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, consolidando il taglio di risorse destinate alla contrattazione integrativa disposto nel 2014.

PERSONALE DIPENDENTE	2010	2011	2012	2013	2014	2015
somme soggette ai limiti di cui all'articolo 9 comma 2 bis D.L. 78/2010	€ 5.688.385,83	€ 5.199.429,65	€ 5.291.470,10	€ 5.696.293,97	€ 5.751.189,45	
somme non soggette ai limiti di cui all'articolo 9 comma 2 bis D.L. 78/2010	€ 457.773,17	€ 291.234,00	€ 497.901,00	€ 170.865,00	€ 440.641,31	€ 5.908.438,57
decurtazioni ai sensi dell'articolo 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 per riconduzione al fondo 2010			- € 46.968,38	- € 72.387,38	- € 62.803,62	- € 62.803,62
decurtazioni ai sensi dell'articolo 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 per riduzione personale in servizio		- € 127.386,03	- € 230.233,72	- € 278.732,87	- € 242.894,07	- € 242.894,07
totale fondo	€ 6.146.159,00.	€ 5.363.277,62	€ 5.512.169,00	€ 5.516.038,72	€ 5.886.133,07	€ 5.602.740,88

PERSONALE DIRIGENTE	2010	2011	2012	2013	2014	2015
somme soggette ai limiti di cui all'articolo 9 comma 2 bis D.L. 78/2010	€1.214.404,00	€ 1.110.200,41	€1.128.254,91	€ 1.242.911,13	€ 1.258.564,32	
somme non soggette ai limiti di cui all'articolo 9 comma 2 bis D.L. 78/2010	€ 19.728,00	€ 119.388,00	€ 203.211,00	€ 69.452,00	€ 54.924,00	€ 1.328.852,86
decurtazioni ai sensi dell'articolo 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 per riconduzione al fondo 2010		€ 0	€ 0	- € 28.507,13	- € 44.160,32	- € 44.160,32
decurtazioni ai sensi dell'articolo 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 per riduzione personale in servizio		- € 254.790,99	- € 416.625,47	- € 440.105,50	- € 373.281,11	- € 373.281,11
Totale fondo	€ 1.234.132,40	€ 974.797,42	€ 914.841,00	€ 843.750,50	€ 896.046,89	€ 911.411,43

Nota. I dati di entrambe le tabelle sono stati tratti dai fondi come ridefiniti a consuntivo sulla base delle cessazioni effettive rilevate nell'anno

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

No, non sono state fatte esternalizzazione nel periodo di riferimento del presente mandato. Le ultime risalgono all'anno 2010 e per queste è stata correttamente operata una riduzione del fondo mantenuta negli anni successivi.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

Con riferimento all'attività giurisdizionale della Corte dei Conti l'Ente è stato oggetto della sentenza pronunciata dalla Sezione giurisdizionale per l'Emilia Romagna 5 novembre 2014, n. 165/14R che ha giudicato non corretto l'inquadramento contrattuale ed economico del Capo di Gabinetto del Sindaco e della Giunta assunto nel corso dell'anno 2011 ai sensi dell'art. 90 TUEL. All'esito del giudizio la Corte ha condannato amministratori e dirigenti coinvolti a rifondere all'Ente un danno patrimoniale di Euro 61.483,85. Si evidenzia al riguardo che la citata sentenza è stata impugnata da tutti gli interessati alle Sezioni Centrali della Corte dei Conti ed il relativo giudizio d'appello è attualmente pendente.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Organo di revisione non ha rilevato gravi irregolarità nella gestione contabile.

Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Studi e consulenze	524.399,70	80%	104.879,94	10.150,40
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	971.146,70	80%	194.229,34	181.891,27
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	84.250,00	50%	42.125,00	41.484,10
Formazione	201.612,00	50%	100.806,00	59.930,11
TOTALE	1.781.408,40		442.040,28	293.455,88

Parte V – 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI

Le società di cui all'art. 18, comma 2 bis hanno rispettato i vincoli di spesa di personale fino alla data del 24 giugno 2014. Successivamente a quella data il vincolo è stato eliminato tramite l'abrogazione dell'art. 76, comma 7 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella L. 6 agosto 2008, n. 133 ad opera del D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

Sono state formalizzate con l'“Atto di indirizzo alle Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini” a firma del Sindaco (n. prot. 106117 del 13/05/2015) e l'analogo atto di indirizzo “specifico” - ovvero circoscritto alla sola società in house “Anthea s.r.l.” (n. prot. 215221 del 12/10/2015).

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

- i. Sono state prese in considerazione sia le partecipate dirette e quelle indirette che il Comune di Rimini detiene (anno 2016) o deteneva (2011) per mezzo di Rimini Holding spa: pertanto sono indicate le società detenute fino al 2° livello di partecipazione esercitanti attività c.d. “esternalizzate”;
- ii. l'ultimo bilancio approvato alla data della presente relazione è quello dell'esercizio 2014;
- iii. la nota (2) riportata negli schemi delle tabelle, specifica che deve essere indicata “... l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato” ovvero l'elenco delle attività esternalizzate attraverso aziende e società, allegato al “quadro 6 quater” contenuto nel “Certificato relativo al bilancio di previsione”. Tale elenco è allegato per comodità (ALL 2) alla presente bozza;

- iv. Rimini Fiera spa, non compare nella tabella “alla fine del periodo considerato” (relativamente al quesito 1.4) in quanto a far data dal 22/12/2015 il Comune di Rimini detiene una partecipazione di 3° livello (pari al 27,05%) per il tramite della Rimini Congressi srl (70,40%), società detenuta dalla Rimini Holding spa con il 38,43%. Inoltre si ricorda che Rimini Fiera era partecipata direttamente dal Comune di Rimini con una quota pari al 0,92% ed indirettamente (tramite Holding) per una quota pari all’8%: nel prospetto del quesito 1.4 relativo ai dati di inizio mandato (2011), si è indicato la quota complessiva detenuta in Fiera pari quindi al 8,92% che arrotondato risulta quindi pari a 9,00%;

Si è deciso di trascrivere anche la denominazione degli organismi elencati, nonostante le istruzioni stabiliscono di indicare solo la forma giuridica (nella domanda 1.3) oppure inserendo unicamente il codice di riferimento alla natura giuridica (per la domanda 1.4)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011*							
Forma giuridica Tipologia di società	*Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentua le di partecipaz ione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Consorzio (Agenzia Mobilità Provincia di Rimini)	013			23.347.850,00	80,00	13.382.129,00	0,00
S.r.l. (Anthea s.r.l.)	013	011		16.333.849,00	100,00	8.249.986,00	425.860,00
s.p.a. (Servizi Città s.p.a.)	013			3.633.127,00,00	51,00	6.164.074,00	213.033,00
S.p.a. consortile (Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.a. consortile)	013			2.697.711,00	59,00	9.660.457,00	-337.233,00
S.r.l. consortile (Itinera S.r.l. consortile)	013			856.790,00	69,00	51.943,00	0,00
s.r.l. (Rimini Reservation S.r.l.)	010			760.029,00	51,00	176.230,00	1.168,00
s.p.a. (Rimini Holding s.p.a.)	011			6,00	100,00	214.169.968,00	1.505.617,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

*Legenda ELENCO ATTIVITA' ESTERNALIZZATE ATTRAVERSO AZIENDE E SOCIETA'

001 TRASPORTO SCOLASTICO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI SCOLASTICI

002 BIBLIOTECHE, MUSEI, PINACOTECHES, TEATRI E ALTRI SERVIZI DEL SETTORE CULTURALE

003 GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

004 TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI

005 SMALTIMENTO RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE

006 ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

007 SERVIZI DI PROTEZIONE SOCIALE DIVERSI DA ASILI NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI

008 SERVIZI PRODUTTIVI AD ECCEZIONE FARMACIE

009 FARMACIE

010 SERVIZI DI PROMOZIONE DEL TURISMO

011 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

012 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE DIVERSI DA ATTIVITA' GIA' INDICATE

013 ALTRO

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATTURATO (1)								
BILANCIO ANNO 2014* (ultimo bilancio disponibile al momento della compilazione avvenuta a marzo 2016)								
Forma giuridica di società	Tipologia	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
s.r.l. consortile (A.M. s.r.l. consortile Agenzia Mobilità Provincia di Rimini)		013			21.514.623,00	80,00	11.030.261,00	-2.351.867,00
S.r.l. (Anthea s.r.l.)		013	011		18.611.899,00	100,00	8.038.819,00	332.843,00
S.p.a. consortile (Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.a. consortile)		013			2.631.251,00	100,00	9.403.555,00	-125.109,00
s.r.l. (Rimini Reservation S.r.l.)		010			731.904,00	51,00	230.770,00	10.069,00
S.r.l. consortile (Itinera S.r.l. consortile)		013			622.019,00	81,00	51.966,00	0,00
s.p.a. (Rimini Holding s.p.a.)		011			2,00	100,00	202.131.058,00	1.610.604,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.								
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;								
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.								
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.								
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.								
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.								
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.								
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.								

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011*							
Forma giuridica azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazio ne o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2 Hera s.p.a.	005	013		1.540.828.000,00	2,00	1.677.159.196,00	87.817.000,00
2 Start Romagna s.p.a.	004	001		82.922.415,00	25,00	24.397.689,00	-2.411.837,00
2 Romagna Acque – Società della Fonti s.p.a.	013			44.977.584,00	12,00	397.276.807,00	3.630.915,00
2 Rimini Fiera s.p.a.	013			40.832.126	9,00	152.939.890,00	-854.907,00
2 Amfa s.p.a.	009			25.101.887,00	25,00	12.964.016,00	819.673,00
2 Riminiterme s.p.a.	013			4.176.899,00	5,00	10.430.887,00	142.470,00
5 A.S.P. Casa Valloni	007	006		1.467.443,00	99,00	36.360.036,00	-236.576,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)
BILANCIO ANNO 2014* (ultimo bilancio disponibile al momento della compilazione avvenuta a marzo 2016)

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentual e di partecipazi one o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2 Amfa s.p.a.	009			17.548.751,00	25,00	12.575.635,00	59.623,00
2 Hera s.p.a.	005	013		1.584.448.000,00	2,00	2.245.127.000,00	134.514.196,00
2 Riminiterme s.p.a.	013			4.154.023,00	5,00	10.682.806,00	95.385,00
2 Romagna Acque – Società della Fonti s.p.a.	013			53.728.604,00	12,00	408.566.073,00	9.335.705,00
2 Start Romagna s.p.a.	004			85.732.575,00	25,00	26.285.876,00	128.946,00
5 A.S.P. Casa Valloni	007			6.174.755,00	99,00	36.945.843,00	212.273,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione /scioglimento	Stato attuale procedura
Banca Popolare Etica s.c.a.r.l.	64.19.1 - Raccolta del risparmio	D.C.C. n.71 del 15.07.2010,	Ceduta il 26/10/2011
Servizi Città s.p.a	35.22.00 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	D.C.C. n.52 del 20.09.2012	Ceduta il 18/12/2013
S.A.R - Società Aeroporti Romagna s.p.a	Assunzione e gestione , non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società costituite o costituende nel settore della gestione di aeroporti ed il loro coordinamento amministrativo, gestionale, organizzativo e finanziario; esercizio di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate.	Verbale assemblea dei soci di S.A.R. SPA, di scioglimento e di liquidazione, del 28/12/2012	Liquidata il 09/01/2014 (data di cancellazione dal Registro delle Imprese di Bologna)
Itinera s.r.l. consortile in liquidazione	85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	D.C.C. n.48 del 11/06/2015	La società è stata posta in liquidazione volontaria in data 18/12/2015, con efficacia dal 01/01/2016: procedura in corso

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Rimini 2011 - 2016 che verrà trasmessa alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo e pubblicata sul Sito Internet dell'Amministrazione nei termini previsti dall'art. 11 del Decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito nella legge 2 maggio 2014, n. 68

IL SINDACO

Andrea Gnassi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario

Luca Musiari (Presidente)

Silvia Romboli (componente)

Enzo Albasi (componente)